Consiglio regionale della Calabria

DOSSIER

PPA n. 16/11
di iniziativa della Giunta regionale recante:
"Piano di azione coesione 2007/2013 - Rimodulazione piano finanziario e approvazione schede intervento"
relatore: G. NERI (Deliberazione di Giunta n. 104 del 25/5/2020);

DATI DELL'ITER	
NUMERO DEL REGISTRO DEI PROVVEDIMENTI	
DATA DI PRESENTAZIONE ALLA SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA	26/5/2020
DATA DI ASSEGNAZIONE ALLA COMMISSIONE	
COMUNICAZIONE IN CONSIGLIO	03/06/2020
SEDE	
PARERE PREVISTO	
NUMERO ARTICOLI	

ultimo aggiornamento: 07/07/2020

Normativa nazionale

L. 23 dicembre 2014, n. 190.(Art.1 commi 118, 121, 122 e 123) pag. 3

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015).

Normativa regionale

Legge regionale 12 ottobre 2016, n. 30 pag. 6

Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione.

Documentazione citata

Deliberazione di Giunta regionale n. 471 del 02 Ottobre 2019 pag. 13

Piano di Azione Coesione (PAC) 2007/2013. Rettifica D.G.R. 467/2018. Approvazione del Piano Finanziario e presa atto del differimento del termine di conclusione degli interventi del Programma.

Deliberazione di Giunta regionale n. 467 del 29 Ottobre 2018. pag. 17

Piano di Azione Coesione (PAC) 2007/2013. Rimodulazione Piano Finanziario.

Deliberazione di Giunta regionale n. 40 del 24 febbraio 2016. pag. 29

Rimodulazione del Piano di Azione Coesione (PAC) e applicazione art. 1, commi 122 e 123 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190

Deliberazione di Giunta regionale n. 511 del 03/12/2015.. pag. 60

Rettifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 2.03.2015 - Costituzione Fondo Unico Piano di Azione Coesione (PAC)

Deliberazione di Giunta regionale n. 503 del 1 dicembre 2015 pag. 67

Piano di Azione Coesione – Rimodulazione del piano finanziario e approvazione schede interventi

Deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 2 marzo 2015 pag. 156

Risorse rinvenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale, per effetto della II fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8746 final del 18.11.2014. Costituzione Fondo Unico PAC.

Deliberazione di Giunta regionale n. 121 del 8.04.2014. pag. 168

Ridenominazione del Piano Ordinario Convergenza approvato con DGR 234/13 e modificato con DGR 295/13 in Piano di azione Coesione

Deliberazione di Giunta regionale n. 234 del 27.06.2013 pag. 172

Approvazione del Programma Ordinario Convergenza.(POC) e del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo).

L. 23 dicembre 2014, n. 190.

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015).

Art.1

Comma 118

118. Al fine di promuovere forme di occupazione stabile, ai datori di lavoro privati, con esclusione del settore agricolo, e con riferimento alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con esclusione dei contratti di apprendistato e dei contratti di lavoro domestico, decorrenti dal 1° gennaio 2015 con riferimento a contratti stipulati non oltre il 31 dicembre 2015, è riconosciuto, per un periodo massimo di trentasei mesi, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, l'esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di un importo di esonero pari a 8.060 euro su base annua. L'esonero di cui al presente comma spetta ai datori di lavoro in presenza delle nuove assunzioni di cui al primo periodo, con esclusione di quelle relative a lavoratori che nei sei mesi precedenti siano risultati occupati a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro, e non spetta con riferimento a lavoratori per i quali il beneficio di cui al presente comma sia già stato usufruito in relazione a precedente assunzione a tempo indeterminato. L'esonero di cui al presente comma non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente. L'esonero di cui al presente comma non spetta ai datori di lavoro in presenza di assunzioni relative a lavoratori in riferimento ai quali i datori di lavoro, ivi considerando società controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o facenti capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto, hanno comunque già in essere un contratto a tempo indeterminato nei tre mesi antecedenti la data di entrata in vigore della presente legge. L'INPS provvede, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, al monitoraggio del numero di contratti incentivati ai sensi del presente comma e delle conseguenti minori entrate contributive, inviando relazioni mensili al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze. (94)

---

(94) La *Corte costituzionale, con ordinanza 22 ottobre - 5 dicembre 2019, n. 256* (Gazz. Uff. 11 dicembre 2019, n. 50, 1ª Serie speciale), ha dichiarato, fra l'altro, la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 118, sollevata in riferimento all'art. 3 della Costituzione.

Comma 121

121. I benefici contributivi di cui all'*articolo 8, comma 9, della legge 29 dicembre 1990, n. 407*, e successive modificazioni, sono soppressi con riferimento alle assunzioni dei lavoratori ivi indicati decorrenti dal 1° gennaio 2015.

Comma 122 [(96)]

122. Al finanziamento degli incentivi di cui ai commi 118 e 121 si provvede, quanto a 1 miliardo di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 e a 500 milioni di euro per l'anno 2018, a valere sulla corrispondente riprogrammazione delle risorse del Fondo di rotazione di cui all'*articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183*, già destinate agli interventi del Piano di azione coesione, ai sensi dell'*articolo 23, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183*, che, dal sistema di monitoraggio del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, risultano non ancora impegnate alla data di entrata in vigore della presente legge. [(95)]

---

(95) Comma così modificato dall' *art. 7, comma 9-sexies, D.L. 19 giugno 2015, n. 78*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 6 agosto 2015, n. 125*. Successivamente, la *Corte costituzionale, con sentenza 23 novembre 2016-19 gennaio 2017, n. 13* (Gazz. Uff. 25 gennaio 2017, n. 4 – Prima serie speciale), ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del citato art. 7, comma 9-sexies, nei sensi e nei limiti di cui in motivazione, con specifico riferimento alla Regione Umbria.

(96) La *Corte costituzionale, con sentenza 3 maggio - 24 giugno 2016, n. 155* (Gazz. Uff. 29 giugno 2016, n. 26, 1ª Serie speciale), ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 122, 123 e 124, promosse in riferimento agli artt. 81, sesto comma, e 119, primo e sesto comma, anche in relazione all'*art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3* (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione); ha dichiarato, inoltre, non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 122, promossa in riferimento all'art. 119, quinto comma, Cost.; ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 122, 123 e 124, promosse in riferimento agli artt. 3 e 97, primo e secondo comma, Cost.; ha dichiarato, infine, non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 123, promossa in riferimento all'art. 120 Cost..

Comma 123 [(97)]

123. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Gruppo di azione coesione, di cui al decreto del Ministro per la coesione territoriale 1° agosto 2012, provvede all'individuazione delle specifiche linee di intervento oggetto di riprogrammazione ai sensi del comma 122.

---

(97) La *Corte costituzionale, con sentenza 3 maggio - 24 giugno 2016, n. 155* (Gazz. Uff. 29 giugno 2016, n. 26, 1ª Serie speciale), ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 122, 123 e 124, promosse in riferimento agli artt. 81, sesto comma, e 119, primo e sesto comma, anche in relazione all'*art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3* (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione); ha dichiarato, inoltre, non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 122, promossa in riferimento all'art. 119, quinto comma, Cost.; ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 122, 123 e 124, promosse in riferimento agli artt. 3 e 97, primo e secondo comma, Cost.; ha dichiarato, infine, non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 123, promossa in riferimento all'art. 120 Cost..

Legge regionale 12 ottobre 2016, n. 30
Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione.
(BURC n. 100 del 13 ottobre 2016)

(Testo coordinato con le modifiche e le integrazioni di cui alla l.r 27 dicembre 2016, n. 43)

CAPO I
Disposizioni generali

Art. 1
(Finalità)

1. La presente legge, nel rispetto della Costituzione, delle disposizioni statali vigenti e dello Statuto regionale, disciplina le modalità di partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, sulla base dei principi di attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità, leale collaborazione, efficienza, trasparenza e partecipazione democratica.

Art. 2
(*Cooperazione interistituzionale e obblighi di informazione*)

1. La Regione Calabria, al fine di rappresentare le proprie istanze nei rapporti con l'Unione europea, lo Stato e le altre Regioni, partecipa con i propri organi nell'ambito delle rispettive competenze, alle sedi di concertazione, collaborazione e cooperazione interistituzionale.
2. Il Consiglio regionale e la Giunta si informano reciprocamente e tempestivamente sulle attività svolte, al fine di consentire l'espressione di una posizione unitaria della Regione Calabria sugli atti europei di cui all'articolo 6 delle legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea).

CAPO II
Partecipazione della Regione
al processo di formazione degli atti e delle politiche europee

Art. 3
(*Partecipazione della Regione alla fase ascendente della normativa dell'UE*)

1. Il Consiglio regionale e la Giunta, in un quadro di leale collaborazione istituzionale, elaborano osservazioni sui progetti di atti normativi dell'Unione europea, sugli atti preordinati alla formulazione degli stessi e sulle loro modifiche, se essi riguardano materie di competenza regionale, nel rispetto della normativa statale vigente e, in particolare, dell'articolo 24 della legge 234/2012.
2. Le osservazioni di cui al comma 1 sono trasmesse al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro per gli affari europei, dandone contestuale comunicazione alle Camere, alla Conferenza delle regioni e delle province autonome e alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, nel termine di trenta giorni decorrenti dal ricevimento dei progetti e degli atti europei, inoltrati dalle conferenze medesime ai sensi dell'articolo 24, comma 1, della legge 234/2012.

3. Il Consiglio regionale e la Giunta, per consentire la formazione di una posizione unitaria della Regione Calabria, definiscono d'intesa le osservazioni di cui al comma 1. A tal fine, la Giunta, entro dieci giorni dal ricevimento dei progetti e degli atti europei, può proporre al Consiglio regionale di adottare una deliberazione in merito alla posizione della Regione. Decorsi dieci giorni dal ricevimento della proposta senza che sia formalizzata un'intesa, la Giunta può comunque trasmettere ai soggetti istituzionali indicati al comma 2 le proprie osservazioni, comunicandole tempestivamente al Consiglio regionale.
4. In assenza della proposta di cui al comma 3, il Consiglio regionale, per il tramite della commissione consiliare competente per gli affari europei, può, in ogni caso, formulare le proprie osservazioni con le modalità di cui all'articolo 4, commi 2 e 3. Le osservazioni sono trasmesse ai soggetti istituzionali indicati e nei termini previsti al comma 2.
5. Il Presidente del Consiglio regionale dà comunicazione delle osservazioni all'assemblea legislativa nella prima seduta utile.

Art. 4
(*Verifica del rispetto del principio di sussidiarietà*)

1. Il Consiglio regionale, per il tramite della commissione consiliare competente in materia di affari europei, effettua il controllo di sussidiarietà in merito ai progetti di atti legislativi europei, per come previsto dall'articolo 25 della legge 234/2012.
2. La commissione consiliare competente in materia di affari europei inserisce all'ordine del giorno i progetti di atti legislativi dell'Unione europea ovvero le proposte di atti previsti dall'articolo 352 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni da parte dei consiglieri e di eventuali contributi da parte del partenariato istituzionale ed economico sociale.
3. Le osservazioni di cui al comma 2 sono approvate con risoluzione della commissione consiliare competente in materia di affari europei.
4. La risoluzione di cui al comma 3 è trasmessa alle Camere, alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, al Comitato delle Regioni – Rete di controllo della sussidiarietà e alla Conferenza delle assemblee legislative regionali europee; è, altresì, inviata alla Giunta regionale, anche ai fini della posizione regionale da assumere nelle sedi di competenza.

Art. 5
(*Partecipazione della Regione al dialogo politico tra le Camere e le istituzioni europee*)

1. Fatto salvo quanto previsto agli articoli 3 e 4, il Consiglio regionale e la Giunta partecipano alle iniziative assunte dalle Camere nell'ambito del dialogo politico disciplinato dall'articolo 9 della legge 234/2012.
2. La partecipazione del Consiglio regionale al dialogo politico avviene con le modalità di cui all'articolo 4, commi 2, 3 e 4.
3. La partecipazione della Giunta regionale al dialogo politico si svolge con le modalità stabilite in un apposito regolamento regionale da emanarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 6
(*Riserva di esame*)

1. Il Presidente della Giunta regionale, se un progetto di atto normativo dell'Unione europea riguarda materie di competenza legislativa regionale, può richiedere, anche su proposta del Consiglio regionale, la convocazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato–Regioni) ai sensi dell'articolo 24, comma 4, della legge 234/2012.

2. Il Presidente della Giunta regionale, anche su proposta del Consiglio regionale, può invitare la Conferenza Stato-Regioni a richiedere al Governo di apporre la riserva di esame in sede di Consiglio dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della legge 234/2012.
3. La Regione partecipa ai gruppi di lavoro di cui all'articolo 24, comma 7, della legge 234/2012 con propri rappresentanti designati dal Presidente della Giunta, che ne informa il Presidente del Consiglio regionale.

CAPO III
Partecipazione della Regione
all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea

Art. 7
(*Verifica di conformità*)

1. La Giunta regionale effettua una verifica costante della normativa europea nelle materie di propria competenza al fine di garantire lo stato di conformità dell'ordinamento regionale con gli atti normativi e di indirizzo emanati dagli organi dell'Unione europea, secondo quanto previsto dall'articolo 29, comma 3, della legge 234/2012.
2. La relazione sullo stato di conformità è trasmessa dalla Giunta regionale, entro il 15 gennaio di ogni anno, alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche europee, ai sensi dell'articolo 29 della legge 234/2012.
3. Nell'ambito della sessione regionale europea di cui all'articolo 8, la Giunta riferisce al Consiglio regionale sulle risultanze di tale verifica.

Art. 8
(*Sessione regionale europea*)

1. Entro il mese di maggio di ogni anno, il Consiglio regionale è convocato, per una o più sedute, in sessione europea al fine di esaminare:
   a) il disegno di legge regionale europea, di cui all' articolo 10;
   b) il programma legislativo annuale della Commissione europea;
   c) la relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale a quello dell'Unione europea, di cui all'articolo 7;
   d) il rapporto sugli affari europei, di cui all' articolo 9.
2. Nell'ambito della sessione europea, possono essere consultati, in merito ad aspetti di propria competenza, gli enti locali, anche per il tramite del Consiglio delle autonomie locali (CAL), le università e le parti sociali ed economiche al fine di garantire la più ampia partecipazione all'attività europea regionale.
3. Il Consiglio regionale conclude la sessione europea approvando apposita risoluzione.

Art. 9
(*Rapporto della Giunta regionale sugli affari europei*)

1. Entro il mese di aprile di ogni anno, la Giunta trasmette al Consiglio regionale un rapporto sulle attività svolte ai fini della partecipazione alle politiche dell'Unione europea, che indica:
   a) lo stato di avanzamento degli interventi regionali cofinanziati dall'Unione europea, i risultati conseguiti, le criticità riscontrate, nonché le eventuali modifiche apportate agli atti di programmazione di cui all' articolo 15, non soggette ad approvazione da parte della Commissione europea;
   b) le iniziative che si intendono adottare nell'anno in corso con riferimento alle politiche dell'Unione europea d'interesse regionale, tenendo conto del

programma legislativo e di lavoro approvato annualmente dalla Commissione europea e degli altri strumenti di programmazione delle istituzioni europee;
c) le posizioni sostenute nell'anno precedente dalla Giunta regionale nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, convocata per la trattazione degli aspetti delle politiche dell'Unione europea di interesse regionale;
d) le risultanze dei lavori in seno al Comitato delle Regioni e al Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE);
e) i bandi elaborati per dare attuazione a programmi europei;
f) l'elenco dei progetti presentati dalla Regione, a valere sui bandi dell'Unione europea, limitatamente a quelli approvati;
g) le eventuali procedure di infrazione a carico dello Stato per inadempienze imputabili alla Regione.

Art. 10
(*Legge regionale europea*)

1. La legge regionale europea è la legge con cui la Regione persegue l'adeguamento dell'ordinamento regionale alla normativa europea sulla base della verifica di conformità di cui all'articolo 7 e tenendo conto degli indirizzi formulati dal Consiglio regionale durante i lavori della sessione europea ai sensi dell'articolo 8.
2. In particolare la legge regionale europea:
   a) recepisce gli atti normativi emanati dall'Unione europea nelle materie di competenza regionale, con particolare riguardo alle direttive, e dispone quanto necessario per l'attuazione dei regolamenti ovvero per prevenire o per porre fine a procedure di infrazione avviate nei confronti dell'Italia che comportano obblighi di adeguamento in capo alla Regione;
   b) detta disposizioni attuative delle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea e delle decisioni della Commissione europea che comportano obbligo di adeguamento;
   c) contiene le modifiche o le abrogazioni della legislazione regionale conseguenti agli adempimenti di cui alle lettere a) e b);
   d) individua gli atti dell'Unione europea alla cui attuazione ed esecuzione la Regione può provvedere in via regolamentare o amministrativa, dettando i relativi principi e criteri direttivi.
3. La legge regionale europea reca nel titolo gli elementi identificativi dell'atto recepito ed è trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche europee, mediante posta certificata. La legge medesima contiene, inoltre, l'indicazione dell'anno di riferimento e stabilisce il termine per l'adozione di ogni ulteriore atto regionale di attuazione cui la legge stessa rimandi.
4. Entro il mese di aprile di ogni anno, la Giunta regionale presenta il disegno di legge regionale europea, accompagnato da una relazione che elenca le direttive europee di competenza regionale da attuare in via legislativa, regolamentare o amministrativa, nonché quelle che non necessitano di successivi provvedimenti di attuazione in quanto:
   a) direttamente applicabili per il loro contenuto sufficientemente specifico;
   b) l'ordinamento regionale è già conforme alle direttive stesse;
   c) lo Stato ha già adottato provvedimenti attuativi da cui la Regione non intende discostarsi e, in tal caso, la relazione contiene l'elenco dei provvedimenti statali di attuazione.
5. Alla legge regionale europea è allegata la relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo di cui all'articolo 7.
6. L'adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo deve comunque avvenire tramite legge regionale europea se esso comporta:
   a) nuove spese o minori entrate;
   b) l'istituzione di nuovi organi amministrativi.

Art. 11
(*Misure urgenti*)

1. A fronte di atti normativi o di sentenze degli organi dell'Unione europea, che comportano obblighi di adempimento e scadono prima della data di presunta entrata in vigore della legge regionale europea per l'anno in corso, la Giunta presenta al Consiglio regionale il relativo disegno di legge, indicando nella relazione la data entro la quale il provvedimento deve essere approvato.
2. Nei casi di particolare urgenza, il Presidente della Giunta o il Consiglio regionale attivano gli strumenti previsti dal regolamento interno in materia di proposte prioritarie e di procedura redigente per l'esame del provvedimento da parte della commissione consiliare competente.

Art. 12
(*Impugnazione di atti dell'Unione europea*)

1. Nelle materie di competenza regionale, il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, anche su proposta del CAL, dandone comunicazione al Consiglio regionale:
   a) può chiedere al Governo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), di proporre ricorso alla Corte di giustizia dell'Unione europea per l'impugnazione di un atto normativo dell'Unione europea ritenuto illegittimo, anche per il tramite della Conferenza Stato-Regioni;
   b) può proporre ricorso alla Corte di giustizia dell'Unione europea avverso gli atti dell'Unione europea ritenuti illegittimi, nei casi in cui la Regione è titolare della relativa legittimazione ai sensi dell'articolo 263, paragrafo quarto, del TFUE.
2. Il Consiglio regionale, anche per il tramite della commissione consiliare competente in materia di affari europei, può invitare il Presidente della Regione a valutare l'opportunità di promuovere i ricorsi di cui al comma 1, in particolare nei casi in cui il Consiglio si è già espresso sull'atto da impugnare in fase di formazione del diritto dell'Unione europea e, specificatamente, nella verifica del rispetto del principio di sussidiarietà.

Art. 13
(*Aiuti di Stato*)

1. Il Consiglio regionale e la Giunta, in relazione alle rispettive competenze, notificano alla Commissione europea i progetti di legge e le proposte di regolamento e di atto amministrativo che istituiscono o modificano aiuti di Stato soggetti ad obbligo di notifica in base agli articoli 107 e 108 del TFUE.
2. La notifica di cui al comma 1 è effettuata dalla Giunta regionale secondo le modalità previste dalle disposizioni europee e dall'articolo 45 della legge 234/2012. Per gli atti di competenza consiliare la notifica è effettuata dalla Giunta, su richiesta del Presidente del Consiglio, previa proposta della Commissione consiliare competente in materia di affari europei. La Commissione consiliare competente per l'istruttoria licenzia definitivamente gli atti di cui al comma 1 per l'approvazione da parte del Consiglio regionale, dopo aver acquisito l'autorizzazione all'aiuto da parte della Commissione europea.
3. Per motivi di urgenza, gli atti di cui al comma 1 possono essere approvati dal Consiglio regionale senza il visto dell'Unione europea. In questo caso, la legge regionale reca una clausola di sospensione dell'efficacia fino alla comunicazione della compatibilità dell'aiuto da parte della Commissione europea; alla relativa notifica provvede il Presidente della Giunta regionale.

4. Se il Consiglio regionale, in sede di approvazione, apporta modifiche al progetto di legge, introducendo o modificando disposizioni che prevedono aiuti di Stato, si applica quanto previsto dal comma 3.

CAPO IV
Programmazione europea e nazionale per le politiche di sviluppo e coesione

Art. 14
(*Programmazione regionale sulle politiche europee*)

1. La Regione Calabria, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee, partecipa ai piani, ai programmi e ai progetti promossi dall'Unione europea, ai sensi dell'articolo 42 dello Statuto regionale.
2. Il Consiglio regionale delibera gli atti di indirizzo, di programmazione, di piano e di programma operativo regionale concernenti l'attuazione delle politiche euro unitarie.
3. Al fine di porre in essere una rapida procedura di approvazione da parte del Consiglio regionale, la Giunta assicura a quest'ultimo un'adeguata informazione sull'elaborazione delle proposte relative agli atti di cui al comma 2.
4. La deliberazione con la quale il Consiglio regionale approva le proposte di atto di cui al comma 2 contiene gli indirizzi da seguire nel corso dell'attività di negoziato tra la Giunta regionale, lo Stato e la Commissione europea, nonché l'autorizzazione a concordare gli adeguamenti necessari per la concessione del cofinanziamento.
5. La Giunta riferisce al Consiglio regionale sull'andamento delle procedure di negoziato con lo Stato e con la Commissione europea.
6. Al termine del negoziato, gli atti di cui al comma 2 sono ritrasmessi al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.
7. Le proposte di programma regionale relative a forme di finanziamento diretto dell'Unione europea, attivate mediante bandi di gara o inviti a presentare proposte, sono approvate dalla Giunta regionale, sentito il parere della competente commissione consiliare.

7 bis. Le quote di risorse dei fondi strutturali destinate all'incentivazione di prestazioni, funzioni, risultati individuali o di gruppo, miglioramenti di servizi, all'implementazione delle procedure di spesa e di controllo sono utilizzate nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e contrattuali vigenti.[1]

Art. 15
(*Modifiche agli atti di programmazione europea*)

1. Le proposte di modifica sostanziale agli atti di programmazione di cui all'articolo 14, comma 2, sono approvate dal Consiglio regionale.
2. Per modifiche sostanziali si intendono:
   a) le modifiche al piano finanziario che comportano una destinazione delle risorse per priorità strategiche interne al programma diversa da quella originaria;
   b) le modifiche di programmazione che comportano la previsione di nuove operazioni o la soppressione di operazioni esistenti.
3. Le proposte di modifica diverse da quelle elencate al comma 2 sono trasmesse alla competente Commissione consiliare, la quale esprime il proprio parere entro quindici giorni dall'acquisizione dell'atto; decorso tale termine, il parere si ritiene reso in senso favorevole.

[1] **Comma inserito dall'art. 11, comma 1 della l.r. 27 dicembre 2016, n. 43.**

Art. 16
(*Programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione*)

1. Quando la programmazione riguarda le risorse nazionali destinate a politiche di sviluppo economico e coesione sociale di cui all'articolo 119 della Costituzione, si applica quanto previsto agli articoli 14 e 15.

CAPO V
Disposizioni finali

Art. 17
(*Modifiche al Regolamento interno del Consiglio regionale*)

1. Il Consiglio regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, adegua il proprio Regolamento interno alle prescrizioni in essa contenute, definendo, in particolare, i termini e le modalità di svolgimento della sessione europea.

Art. 18
(*Clausola valutativa*)

1. Decorsi due anni dall'entrata in vigore della presente legge, e successivamente con cadenza biennale, la Giunta regionale e la commissione consiliare competente in materia di affari europei, per le parti di rispettiva competenza, presentano al Consiglio regionale una relazione sull'attuazione della legge.

Art. 19
(*Clausola di neutralità finanziaria*)

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.

Art. 20
(*Disposizioni di rinvio*)

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente legge, si applicano le disposizioni di cui alla legge 234/2012.

Art. 21
(*Abrogazioni*)

1. La legge regionale 5 gennaio 2007, n. 3 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie) è abrogata.

R E G I O N E C A L A B R I A
G I U N T A R E G I O N A L E

Deliberazione n. 471 della seduta del 02 Ottobre 2019

Oggetto: Piano di Azione Coesione (PAC) 2007/2013. Rettifica D.G.R. 467/2018. Approvazione del Piano Finanziario e presa atto del differimento del termine di conclusione degli interventi del Programma.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: On.Gerardo Mario Oliverio

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (*timbro e firma*) _____

Dirigente/i Generale/i: _ Dott.Tommaso Calabrò -- Dott. Roberto Cosentino_____

Dirigente/i Settore/i: _____ (*timbro e firma*) _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente		X
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
6	Antonietta RIZZO	Componente	X	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente		X
8	Francesco ROSSI	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. __4___ pagine compreso il frontespizio e di n. __1__ allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

___Dott. Filippo De Cello____

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la D.G.R. del 27/06/2013, n. 234 con la quale è stato approvato il Programma Ordinario Convergenza finanziato con le risorse rinvenienti dalla rimodulazione del piano finanziario dei POR Calabria FESR FSE 2007-2013 e la successiva D.G.R. di rettifica del 05/08/2013, n. 295;
- la D.G.R. dell'08/04/2014, n. 121 con la quale si è proceduto alla ridenominazione del Programma in Piano di Azione Coesione (PAC) della Calabria;
- la D.G.R. del 02/03/2015, n. 42 come integrata e modificata dalla deliberazione di Giunta regionale del 03/12/2015 n. 511, con la quale è stato costituito il Fondo Unico PAC a seguito della II fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 2007-2013, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8746 final del 18/11/2014;
- la D.G.R. del 12/11/2015, n. 467 con la quale sono state approvate le schede descrittive degli interventi del Piano di Azione Coesione;
- la D.G.R. dell'01/12/2015, n. 503 con la quale è stato rimodulato il piano finanziario del Piano di Azione Coesione (PAC) e sono state approvate le schede descrittive degli interventi in ragione della rimodulazione finanziaria;
- la D.G.R. del 24/02/2016, n. 40 con la quale è stato ulteriormente rimodulato il piano finanziario del Piano di Azione Coesione (PAC) e sono state approvate le nuove schede descrittive degli interventi;
- la D.G.R. del 02/03/2016, n. 58 di variazione al bilancio di previsione finanziario 2016/2018. Rimodulazione del Piano di Azione e Coesione;
- la D.G.R. del 16/12/2016, n. 520 con la quale è stata approvata la rimodulazione del piano finanziario e il riallineamento delle schede interventi;
- la D.G.R. del 29/10/2018, n. 467 con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano finanziario del PAC 2007/2013 al fine di garantire l'applicazione dell'art. 1, comma 122 della Legge 23/12/2014, n. 190;
- la L.R. n. 30/2016 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione

CONSIDERATO che

- con D.G.R. del 16/12/2016, n. 520 è stata approvata la variazione finanziaria fra Assi, tra la Misura Salvaguardia II.18 "Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo FSE" e la Misura Nuova Operazione III.6 "Misure di politiche attive del lavoro";
- con nota AICT n. 16129 del 06/12/2018, acquisita al protocollo regionale n. 420901/SIAR del 10/12/2018, il Gruppo di Azione Coesione, trasmetteva il piano finanziario del PAC 2007/2013 della Regione Calabria recependo la riprogrammazione delle risorse per l'importo residuo relativo all'annualità 2018, in attuazione della Legge di stabilità 2015;
- si rende necessario adeguare il suddetto piano finanziario, per come approvato dall'allegato 1) "Piano finanziario" della D.G.R. 467/2018, alla variazione finanziaria tra Assi approvata con D.G.R. n. 520/2016;
- a seguito di concertazione, il Gruppo di Azione Coesione, con nota AICT n. 4763 del 21/03/2019, acquisita al protocollo regionale n. 120027/SIAR del 22/03/2019, comunicava la propria decisione esprimendo parere favorevole in merito al differimento al 31/12/2020 del termine di conclusione degli interventi del Programma PAC Calabria 2007/2013**;**

RITENUTO quindi

- di dover rettificare l'allegato 1) "Piano finanziario" della D.G.R. n. 467 del 29/10/2018 <<Piano Azione Coesione (PAC) 2007/2013. Rimodulazione Piano finanziario>>;

- di dover approvare il Piano finanziario del PAC 2007/2013, riportato nella tabella allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che tiene conto delle variazioni finanziarie tra Assi della Misura Salvaguardia II.18 “Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo FSE” e della Misura Nuova Operazione III.6 “Misure di politiche attive del lavoro”, di cui alla precedente D.G.R. n. 520 del 16/12/2016;
- di prendere atto del differimento al 31/12/2020 del termine di conclusione degli interventi del Programma PAC Calabria 2007/2013;

VISTI

- la L.R. del 13/05/1996, n. 7 “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. del 15/12/2000, n. 206 “D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 ad oggetto Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione – Rettifica”;
- il D.Lgs del 30/03/2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- la L.R. del 04/02/2002, n. 8 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria”;
- la L.R. del 12/10/2016, n. 30 “Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione”;
- la D.G.R. del 15/02/2019, n. 63 <<Struttura organizzativa della Giunta regionale – Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 e s.m.i.>> con la quale è stato approvato il “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale”;
- la D.G.R. del 21/05/2019 n. 186 <<DGR n.63 del 15 febbraio 2019 – Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione. Revoca della Struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 e s.m.i. – Pesatura delle posizioni dirigenziale e determinazioni delle relativa fasce di rischio>>;
- la D.G.R. n. 225 del 06/06/2019 ed il successivo D.P.G.R. del 07/06/2019 n. 74, di conferimento dell’incarico di Dirigente generale reggente del Dipartimento “Programmazione Nazionale”;
- la D.G.R. del 06/06/2019, n. 228 e il successivo D.P.G.R. del 10/06/2019, n. 76 con i quali è stato conferito l’incarico di Dirigente generale reggente del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale reggente del Dipartimento “Programmazione Nazionale” e il Dirigente generale reggente del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” proponenti attestano che l’istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale reggente del Dipartimento “Programmazione Nazionale” e il Dirigente generale reggente del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” proponenti ai sensi dell’art. 28, comma 2, lett. a, e dell’art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente generale reggente del Dipartimento “Programmazione Nazionale” e il Dirigente generale reggente del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” proponenti attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, a voti unanimi,

DELIBERA

1. - di rettificare l'allegato 1) "Piano finanziario" della D.G.R. n. 467 del 29/10/2018 <<Piano Azione Coesione (PAC) 2007/2013. Rimodulazione Piano finanziario>>;

2. - di approvare il Piano finanziario del PAC 2007/2013, riportato nella tabella allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che tiene conto della variazione finanziaria tra Assi della Misura Salvaguardia II.18 "Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo FSE" e della Misura Nuova Operazione III.6 "Misure di politiche attive del lavoro", di cui alla precedente D.G.R. n. 520 del 16/12/2016;

3. - di prendere atto del differimento al 31/12/2020 del termine di conclusione degli interventi del Programma PAC Calabria 2007/2013;

4. - di demandare al Dipartimento "Bilancio, Finanza, Patrimonio" gli adempimenti di competenza;

5. - di notificare la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi della legge regionale 30/2016

6. - di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni dl D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Ennio Antonio Apicella

IL PRESIDENTE
On. Gerardo Mario Oliverio

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 03 Ottobre 2019 al Dipartimento/i interessato/i X al Consiglio Regionale X

L'impiegato addetto

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 467 della seduta del 29 Ottobre 2018.

Oggetto: Piano di Azione Coesione (PAC) 2007/2013. Rimodulazione Piano Finanziario.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: ____ (*timbro e firma*) _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (*timbro e firma*) _____

Dirigente/i Generale/i: _____ (*timbro e firma*) _____

Dirigente/i Settore/i: _____ (*timbro e firma*) _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	x	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente	x	
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente		x
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	x	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	x	
6	Antonietta RIZZO	Componente		x
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	x	
8	Francesco ROSSI	Componente	x	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.
Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
____ *timbro e firma* _____

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la D.G.R. del 27/06/2013, n. 234 con la quale è stato approvato il Programma Ordinario Convergenza finanziato con le risorse rinvenienti dalla rimodulazione del piano finanziario dei POR Calabria FESR FSE 2007-2013 e la successiva D.G.R. di rettifica del 05/08/2013, n. 295;
- la D.G.R. dell'08/04/2014, n. 121 con la quale si è proceduto alla ridenominazione del Programma in Piano di Azione Coesione (PAC) della Calabria;
- la D.G.R. del 02/03/2015, n. 42 come integrata e modificata dalla deliberazione di Giunta regionale del 03/12/2015 n. 511, con la quale è stato costituito il Fondo Unico PAC a seguito della II fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 2007-2013, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8746 final del 18/11/2014;
- la D.G.R. del 12/11/2015, n. 467 con la quale sono state approvate le schede descrittive degli interventi del Piano di Azione Coesione;
- la D.G.R. dell'01/12/2015, n. 503 con la quale è stato rimodulato il piano finanziario del Piano di Azione Coesione (PAC) e sono state approvate le schede descrittive degli interventi in ragione della rimodulazione finanziaria;
- la D.G.R. del 24/02/2016, n. 40 con la quale è stato ulteriormente rimodulato il piano finanziario del Piano di Azione Coesione (PAC) e sono state approvate le nuove schede descrittive degli interventi;
- la D.G.R. del 02/03/2016, n. 58 di variazione al bilancio di previsione finanziario 2016/2018. Rimodulazione del Piano di Azione e Coesione;
- la D.G.R. del 16/12/2016, n. 520 con la quale è stato approvata la rimodulazione del Piano finanziario e il riallineamento delle schede interventi;

PREMESSO CHE

- l'art 1, comma 122 della Legge 23/12/2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", così come modificata dall'art. 7, comma 9-sexies,Legge 125/2015 prevede che al finanziamento degli sgravi contributivi per assunzioni a tempo indeterminato <<si provvede, quanto a 1 miliardo di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 e a 500 milioni di euro per l'anno 2018, a valere sulla corrispondente riprogrammazione delle risorse del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, già destinate agli interventi del Piano di azione coesione, ai sensi dell'articolo 23, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che, dal sistema di monitoraggio del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economie e delle finanze, risultano non ancora impegnate alla data di entrata in vigore delle presente legge>> e cioè alla data del 30/09/2014;
- con nota n. 13405 del 23/10/2018, acquisita al protocollo regionale n. 360851/SIAR del 24/10/2018, il Gruppo di Azione e Coesione, in esito al recepimento della riprogrammazione effettuata ai sensi della Legge 190/2014 per l'annualità 2016 (residuo), 2017 e parzialmente 2018, chiedeva il nuovo piano finanziario del PAC Calabria, per un importo complessivo pari ad 786.040.938 euro, recependo il definanziamento relativo all'annualità 2018 per l'importo residuo di 1.557.220 euro;

CONSIDERATO necessario rimodulare il piano finanziario del Piano di Azione e Coesione 2007/2013, al fine di garantire l'applicazione dell'art. 1, comma 122 della Legge 23/12/2014, n. 190, rideterminando la dotazione complessiva del programma da un importo di € 787.598.158,35 ad un importo di € 786.040.938,35, applicando un taglio di € 1.557.220,00;

SENTITI i dipartimenti interessati e valutato lo stato di attuazione dei singoli interventi;

RITENUTO quindi :

- di dover rimodulare il piano finanziario del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2007/2013, riportato nella tabella allegata al presente atto (allegato 1), quale parte integrante e sostanziale;

- di riformulare, contestualmente, la scheda Misura Salvaguardia II.19 “Completamento interventi del POR Calabria FSE 2007/2013” allegata al presente atto (allegato 2), quale parte integrante e sostanziale;

VISTI

- la L.R. del 13/05/1996, n. 7 “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale” e ss.mm.ii.;
- il DPGR del 15/12/2000, n. 206 “D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 ad oggetto Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione – Rettifica”;
- il D.Lgs del 30/03/2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- la L.R. del 04/02/2002, n. 8 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria”;
- la L.R. del 12/10/2016, n. 30 “Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione”;
- la D.G.R. del 05/02/2015, n. 19 avente ad oggetto “Approvazione della nuova macro-struttura della Giunta regionale”;
- la D.G.R. del 16/12/2015, n. 541 avente ad oggetto “Approvazione nuova Struttura Organizzativa della G.R. e Metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali – Revoca della Struttura Organizzativa della Giunta regionale approvata con D.G.R. n. 428 del 20 novembre 2013”;
- la D.G.R. del 12/07/2016, n. 271 “Nuova struttura della Giunta regionale approvata con delibera n. 541/2015 e s.m.i. – Determinazioni delle entrata in vigore”;
- la D.G.R. dell’08/02/2018, n. 45 e del 09/03/2018, n. 69 di istituzione della “Struttura di coordinamento della Programmazione Nazionale”;
- la D.G.R. del 09/03/2018, n. 68 e il successivo D.P.G.R. del 14/03/2018, n. 16 con i quali è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente della “Struttura di coordinamento della Programmazione Nazionale”;
- la D.G.R. del 19/10/2017, n. 468 e il successivo D.P.G.R. del 12/01/2018, n. 2 con i quali è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale della “Struttura di coordinamento della Programmazione Nazionale” e il Dirigente generale del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” proponenti attestano che l’istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale della “Struttura di coordinamento della Programmazione Nazionale” e il Dirigente generale del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” proponenti ai sensi dell’art. 28, comma 2, lett. a, e dell’art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente generale della “Struttura di coordinamento della Programmazione Nazionale” e il Dirigente generale del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” proponenti attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, a voti unanimi,

DELIBERA

1. - di approvare la rimodulazione del piano finanziario del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2007/2013, come da tabella allegata (allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. - di approvare la scheda Misura Salvaguardia II.19 “Completamento interventi del POR Calabria FSE 2007/2013” (allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. - di demandare al Dipartimento “Bilancio, Finanza, Patrimonio” gli adempimenti di competenza;

4. - di notificare il presente provvedimento a cura dei Dipartimenti proponenti al Presidente del Gruppo di azione del Piano di Azione Coesione, Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale per il seguito di competenza;

5. - di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni dl D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE **IL PRESIDENTE**

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____ al Dipartimento/i interessato/i □ al Consiglio Regionale □

L’impiegato addetto

Allegato 1

PIANO AZIONE E COESIONE (PAC) 2007/2013 Piano Finanziario		Piano Finanziario	Nuovo Piano Finanziario	Variazioni
Linea	**Descrizione**	**Importo**	**Importo**	
I.1	Misure innovative e sperimentali di Tutela dell'Occupazione e Politiche attive del lavoro collegate ad Ammortizzatori sociali in deroga	227.476.014,66	227.476.014,66	0,00
I.2	Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità	8.630.000,00	8.630.000,00	0,00
I.3.1	Nuova ricettività	15.400.000,00	15.400.000,00	0,00
I.3.2	Miglioramento strutture ricettive esistenti	24.000.000,00	24.000.000,00	0,00
I.3.3	Stabilimenti balneari	4.258.797,62	4.258.797,62	0,00
I.3.4	Interventi per la promozione e la competitività del sistema aeroportuale calabrese	8.148.000,00	8.148.000,00	0,00
I.4	Sistema di incentivazione alle imprese regionali per sostenere gli investimenti e il riequilibrio finanziario	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00
I.5	Aiuti alle persone con elevato disagio sociale	12.000.000,00	12.000.000,00	0,00
	Totale Misure anticicliche	***303.412.812,28***	***303.412.812,28***	
II.1.2	Programma Calabria e In WORK	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
II.1.3	Progetto formula ATA/SAE italy	200.000,00	200.000,00	0,00
II.1.4	Iniziative di alta formazione	4.422.000,00	4.422.000,00	0,00
II.1.5	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	28.890.000,00	28.890.000,00	0,00
II.1.7	Realizzazione di azioni di Work experience per soggetti con gravi disabilità	444.375,00	444.375,00	0,00
II.1.8	Progetto di assistenza tecnica “officine sugli aiuti di stato nel FSE”	239.230,00	239.230,00	0,00
II.1.10	Progetto scuola di alta formazione per il notariato	110.000,00	110.000,00	0,00
II.2.1	PISU Aree Urbane	67.188.000,00	67.188.000,00	0,00
II.2.2	Realizzazione immobili attrezzati destinati a sede operativa di ricerca CNR nei Poli di Innovazione	181.865,61	181.865,61	0,00
II.2.3	Laboratorio regionale di competenze per l’accompagnamento alle politiche di sviluppo urbano	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
II.3	Creazione di una rete di accoglienza abitativa e di inclusione sociale nelle aree urbane per i lavoratori immigrati e le loro famiglie	3.554.225,79	3.554.225,79	0,00
II.4	Progetto Case della Salute	49.315.529,20	49.315.529,20	0,00
II.5.1	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.2.	7.775.648,46	7.775.648,46	0,00
II.5.2	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.4	5.248.851,94	5.248.851,94	0,00
II.5.3	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.5	15.236.279,86	15.236.279,86	0,00
II.5.4	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.7	9.654.952,76	9.654.952,76	0,00
II.8	Avviso Pubblico per la realizzazione dei Contratti locali di Sicurezza	23.410.613,12	23.410.613,12	0,00
II.9	Intervento Nuova Aerostazione di Lamezia Terme	25.938.066,00	25.938.066,00	0,00
II.10	Interventi di efficientamento energetico UNICAL e UNIMED	11.113.440,55	11.113.440,55	0,00
II.11	Salvaguardia dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 466/2012	19.000.000,00	19.000.000,00	0,00
II.12	Interventi di Bonifica dei siti inquinati	2.643.612,13	2.643.612,13	0,00
II.13	Interventi stradali ed aeroportuali	8.466.642,99	8.466.642,99	0,00
II.14	Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo dei programmi	7.180.000,00	7.180.000,00	0,00
II.15	Progetto Calabriainnova – Azioni integrate a supporto del sistema regionale dell’innovazione	1.521.500,00	1.521.500,00	0,00
II.17	Occupazione di giovani donne e di giovani laureati	5.500.000,00	5.500.000,00	0,00
II.18	Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo FSE	1.603.450,00	1.603.450,00	0,00
II.19	Completamento interventi del POR Calabria FSE 2007/2013	116.983.331,06	115.426.111,06	- 1.557.220,00
	Totale Misure Salvaguardia	***421.821.614,47***	***420.264.394,47***	
III.2	Interventi di rafforzamento del Sistema Informativo Unitario Regionale (SIURP)	132.678,16	132.678,16	0,00
III.3	Expo verso i territori – Partecipazione Regione Calabria ad Expo	150.000,00	150.000,00	0,00
III.5	Programma di efficientamento e rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani nei Comuni costieri della Regione Calabria	7.984.514,44	7.984.514,44	0,00
III.6	Misure di politiche attive del lavoro	38.796.539,00	38.796.539,00	0,00
III.7	Interventi per la promozione e la produzione culturale	7.500.000,00	7.500.000,00	0,00
III.8	Osservatorio sul Turismo a supporto delle azioni di promozione per l’attrazione di flussi turistici	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00
III.9	Interventi di miglioramento safety e security aeroportale I e II Fase	4.500.000,00	4.500.000,00	0,00
III.10	Supporto ed assistenza per la pianificazione settoriale - Settore Trasporti	1.026.000,00	1.026.000,00	0,00
III.11	Azioni di supporto per il potenziamento del sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi - Settore Protezione Civile	493.000,00	493.000,00	0,00
III.12	Azioni di supporto Sportello SPRINT - Settore Internazionalizzazione	81.000,00	81.000,00	0,00
III.13	Azioni per la rimodulazione e disseminazione relative al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e del Piano Regionale per le Bonifiche dei Siti Inquinati	400.000,00	400.000,00	0,00
	Nuove Operazioni	***62.363.731,60***	***62.363.731,60***	
	TOTALE PAC	**787.598.158,35**	**786.040.938,35**	

Piano di Azione Coesione (PAC) Calabria

SCHEDA Salvaguardia n. 19 – "Completamento interventi del POR Calabria FSE 2007/2013"

Risultati attesi:

- qualificazione ed organizzazione del sistema regionale di formazione continua e sostegno all'adattabilità dei lavoratori, innovazione e rafforzamento della produttività delle imprese regionali sviluppando politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovendo la competitività e l'imprenditorialità;
- aumento dell'efficienza, dell'efficacia, della qualità e dell'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro, attuazione alle politiche del lavoro attive e preventive, migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e riduzione delle disparità di genere;
- realizzazione di percorsi di istruzione e formazione diretti a favorire l'ingresso o il reingresso nel mondo del lavoro dei soggetti a maggior rischio di esclusione sociale;
- miglioramento del sistema dell'istruzione e della formazione regionale attraverso la promozione di azioni di integrazione dei sistemi di istruzione e lavoro, incremento della partecipazione ai percorsi di apprendimento, potenziamento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione iniziale, superiore, universitaria e post universitaria;
- rafforzamento, a sostegno alle Autorità designate, delle attività di gestione, monitoraggio e controllo del Programma;
- riorganizzazione delle strutture amministrative regionali; rafforzare la gestione, il monitoraggio e la valutazione di investimenti e servizi pubblici.

Indicatori di risultato:

- tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere;
- tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio;
- numero dì imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio;
- numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo;
- tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) declinato per i) genere; ii) classi di età; iii) cittadinanza; iv) titolo di studio;
- tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo;
- tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive soste-note dall'obiettivo (media annua) declinato per: i) classi di età; ii) cittadinanza; iii) titolo di studio;
- tasso di incidenza dei percorsi d'integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo;

- tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua);
- numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo;
- numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo;
- numero di progetti implementati attraverso progetti multi attore (partenariati) sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo;
- tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle PA (media annua).

Azioni:

- qualificare e organizzare il sistema regionale di formazione continua;
- sostenere gli interventi di formazione per gli occupati nelle imprese private, in una logica di complementarietà ed integrazione con i Fondi lnterprofessionali;
- favorire la qualificazione dei titolari di impresa, dei lavoratori autonomi e dei rappresentanti delle Parti Economiche e Sociali;
- consolidare ed ampliare le opportunità di riqualificazione del lavoratori occupati con priorità di intervento per gli ultra cinquantenni, i prestatori di lavoro temporanei e con contratti parasubordinati e per le donne che occupano posizioni di basso livello;
- sostenere la competitività dei settori produttivi strategici per l'economia regionale attraverso processi di innovazione organizzativa e tecnologica basati sullo sviluppo delle competenze degli imprenditori, dei dirigenti e dei tecnici con alta specializzazione;
- favorire la diffusione di modelli organizzativi flessibili capaci di conciliare le esigenze di competitività delle imprese con le esigenze di sicurezza, stabilità e conciliazione al di fuori di quanto previsto dalla contrattazione collettiva;
- rafforzare le capacità di prevenire e contrastare le situazioni di crisi aziendali e i rischi di disoccupazione dei lavoratori;
- rafforzare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema dei servizi per l'impiego;
- rafforzare l'integrazione tra i soggetti che operano nel sistema dei servizi per l'impiego e i soggetti attivi a livello locale (Partenariato Socio Economico, Istituzioni, Organismi no profit, Organismi di parità);
- rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti, dei disoccupati di lunga durata e dei bacini di precariato occupazionale attraverso percorsi integrati ed incentivi;
- favorire la diffusione di azioni formative integrate rivolte ai giovani incentrate sull'alternanza tra formazione e luoghi dell'impresa;
- sostenere la creazione di impresa e di forme di lavoro autonomo;
- favorire l'inserimento lavorativo stabile dei migranti;
- rafforzare i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile nei nuovi bacini d'impiego e nei settori dove sono rappresentate le figure manageriali femminili;
- incrementare la partecipazione delle donne al sistema imprenditoriale e promuovere la creazione di modelli organizzativi family friendly all'interno delle imprese e tra imprese gestite da donne;
- sviluppare l'inserimento lavorativo delle categorie in condizioni di svantaggio

occupazionale e di marginalità sociale, rafforzando la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione nella società e nei posti di lavoro;

- sostenere la realizzazione di percorsi individuali di alta formazione per giovani laureati e ricercatori presso organismi di riconosciuto prestigio nazionale ed internazionale e il rientro in Calabria per l'inserimento lavorativo in imprese, università e centri di ricerca;
- supportare l'Autorità di Gestione, il Comitato di Coordinamento del Programma, i Responsabili e i Comitati di Coordinamento degli Assi Prioritari nella realizzazione delle attività di programmazione operativa, coordinamento, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione del POR;
- potenziare e qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione regionale e locale per la programmazione e la pianificazione settoriale/tematica;
- sostenere la riorganizzazione della Pubblica Amministrazione regionale e locale;
- potenziare e qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione regionale e locale in materia di comunicazione, trasparenza e legalità.

OBIETTIVI

Nella fase conclusiva del POR Calabria FSE 2007/2013 e di contestuale avvio della programmazione 2014/2020 si rende necessario sostenere il completamento di interventi funzionali al perseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori;
- favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro;
- sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità;
- aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;
- attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese;
- migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere;
- sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare li (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma attraverso azioni e strumenti di supporto;
- migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio;
- rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Azione	Lista dei principali interventi finanziabili
Qualificare e organizzare il sistema regionale di formazione continua.	• formazione continua; • percorsi formativi per occupati; • azioni di sistema per sviluppo standard professionali, formativi e di certificazione delle competenze.
Sostenere gli interventi di formazione per gli occupati nelle imprese private, in una logica di complementarietà ed integrazione con i Fondi interprofessionali.	• piani di formazione aziendali.
Favorire la qualificazione dei titolari di impresa, dei lavoratori autonomi e dei rappresentanti delle Parti Economiche e Sociali.	• attività di accompagnamento realizzazione interventi inserimento mercato del lavoro soggetti disoccupati/inoccupati.
Consolidare ed ampliare le opportunità di riqualificazione dei lavoratori occupati con priorità di intervento per gli ultra cinquantenni, i prestatori di lavoro temporanei e con contratti parasubordinati e per le donne che occupano posizioni di basso livello.	• azioni di politica attiva; • progetto integrato per realizzazione interventi inserimento disoccupati/inoccupati nel mercato lavoro.
Sostenere la competitività dei settori produttivi strategici per l'economia regionale attraverso processi di innovazione organizzativa e tecnologica basati sullo sviluppo delle competenze degli imprenditori, dei dirigenti e dei tecnici con alta specializzazione .	• formazione continua.
Favorire la diffusione di modelli organizzativi flessibili capaci di conciliare le esigenze di competitività delle imprese con le esigenze di sicurezza, stabilità e conciliazione al di fuori di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.	• progetti integrati per lo sviluppo della sicurezza nei luoghi di lavoro; • concessione di incentivi alle imprese per la realizzazione di servizi per la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.
Rafforzare le capacità di prevenire e contrastare le situazioni di crisi aziendali e i rischi di disoccupazione dei lavoratori.	• politiche attive del lavoro Amministrazioni Provinciali; • percorsi formativi.
Rafforzare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema dei servizi per l'impiego.	• rafforzamento sistema servizi per l'impiego; • misure di contrasto al fenomeno della segregazione sociale.

Rafforzare l'integrazione tra i soggetti che operano nel sistema del servizi per l'impiego e i soggetti attivi a livello locale (Partenariato Socio Economico, Istituzioni, Organismi no profit, Organismi di parità).	• misure di contrasto al fenomeno della segregazione sociale.
Rafforzare l'inserimento/ reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti, dei disoccupati di lunga durata e dei bacini di precariato occupazionale attraverso percorsi integrati ed incentivi.	• concessione di aiuti alle imprese, sotto forma di integrazione salariale e borse lavoro per - incremento occupazionale e formazione continua come adattamento alle competenze; • concessione di incentivi all'autoimpiego; • rete regionale per l'emersione, la qualità e lo sviluppo locale; • concessione di un credito di imposta per la creazione di lavoro stabile in Calabria in favore dei datori di lavoro; • concessione di incentivi all'assunzione finalizzati alla trasformazione di rapporti di lavoro a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato; • Fondo di Garanzia per l'occupazione In Calabria.
Favorire la diffusione di azioni formative integrate rivolte ai giovani incentrate sull'alternanza tra formazione e luoghi dell'impresa.	• percorsi formativi per disoccupati e inoccupati; • percorsi istruzione e formazione professionale.
Sostenere la creazione di impresa e di forme di lavoro autonomo.	• avvio di iniziative di autoimpiego, in forma di lavoro autonomo nei nuovi bacini di impiego; • rete regionale per l'emersione, la qualità e lo sviluppo locale.
Favorire l'inserimento lavorativo stabile dei migranti.	• misure di contrasto al fenomeno della segregazione sociale in aree urbane;
Rafforzare i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile nei nuovi bacini d'Impiego e nei settori dove sono rappresentate le figure manageriali femminili.	• misure di contrasto al fenomeno della segregazione sociale in aree urbane; • interventi per l'occupazione di giovani donne e lo sviluppo della competitività nella Regione Calabria.
Incrementare la partecipazione delle donne al sistema imprenditoriale e promuovere la creazione di modelli organizzativi family friendly all'interno delle imprese e tra imprese gestite da donne.	• iniziative di autoimpiego in forma di lavoro autonomo;
Sviluppare l'inserimento lavorativo delle categorie in condizioni di svantaggio	• percorsi di istruzione e formazione.

occupazionale e di marginalità sociale, rafforzando la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione nella società e nei posti di lavoro.	
Sostenere la realizzazione di percorsi individuali dì alta formazione per giovani laureati e ricercatori presso organismi di riconosciuto prestigio nazionale ed internazionale e il rientro in Calabria per l'inserimento lavorativo in imprese, università e centri di ricerca.	• interventi di politica attiva per l'inserimento occupazionale; • percorsi di alta formazione.
Supportare l'Autorità di Gestione, il Comitato di Coordinamento del Programma, i Responsabili e i Comitati di Coordinamento degli Assi Prioritari nelle realizzazione delle attività di programmazione operativa, coordinamento, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione del POR.	• assistenza tecnica e supporto tecnico.
Potenziare e qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale per la programmazione e la pianificazione settoriale/tematica.	• potenziare e qualificare le competenze e le capacità della pubblica amministrazione regionale e locale per la programmazione e la pianificazione settoriale/tematica.
Sostenere la riorganizzazione della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale.	• rafforzare la capacità Istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi.
Potenziare e qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale in materia di Comunicazione, Trasparenza e Legalità.	• potenziamento delle competenze e delle capacità della Pubblica Amministrazione regionale e locale in materia di programmazione/pianificazione, comunicazione, trasparenza e legalità.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Si riportano i seguenti indicatori di realizzazione:

- numero di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento;
- numero di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati);
- numero di progetti multi attore (approvati, avviati e conclusi) per tipologia d'intervento.

I valori e le risorse dei predetti indicatori saranno determinati a seguito della definizione del budget finanziario dei singoli interventi.

CRONOPROGRAMMA

Importi	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Impegni	M€ 107,00	M€ 0,00	M€ 10,00	€ - 1.557.220,000	M€ 0,00	M€ 0,00
Pagamenti	M€ 58,00	M€ 29,50	M€ 26	M€ 0,92	M€ 0,5	M€ 0,5

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento “Formazione, Lavoro, Politiche Sociali”

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 40 della seduta del 24 febbraio 2016.

Oggetto: Rimodulazione del Piano di Azione Coesione (PAC) e applicazione art. 1, commi 122 e 123 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente		
2	Antonio Viscomi	Vice Presidente		
3	Carmela Barbalace	Componente		
4	Roberto Musmanno	Componente		
2	Antonietta Rizzo	Componente		
5	Federica Roccisano	Componente		
6	Francesco Rossi	Componente		
7	Francesco Russo	Componente		

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. 7 allegati.

Il dirigente di Settore

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la deliberazione di Giunta regionale n. 234 del 27.06.2013 con la quale è stato approvato il Programma Ordinario Convergenza finanziato con le risorse rinvenienti dalla rimodulazione del piano finanziario dei POR Calabria FESR e FSE 2007-2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 121 dell'8.04.2014 con la quale il Programma, così come modificato con deliberazione n. 295/2013, è stato ridenominato in Piano di Azione Coesione (PAC) della Calabria;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 2.03.2015, come integrata e modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 511 del 3.12.2015, con la quale è stato costituito il Fondo Unico PAC a seguito della II fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 2007-2013, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8746 final del 18.11.2014;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 503 dell'1.12.2015 con la quale è stato rimodulato il piano finanziario del Piano di Azione Coesione (PAC);

PREMESSO CHE

- l'art. 1, commi 122 e 123, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) assegna il finanziamento degli sgravi contributivi per assunzioni a tempo indeterminato a valere sulle risorse già destinate ad interventi del Piano di Azione Coesione (PAC) che, dal sistema di monitoraggio del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, risultavano ancora non impegnate alla data del 30.09.2014;
- l'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota n. 2714 del 2.04.2015, ha individuato le specifiche risorse oggetto di riprogrammazione ai sensi della normativa sopracitata rideterminando la dotazione finanziaria complessiva del programma da un importo iniziale di € 1.033.262.936,92 ad un importo di € 669.057.607,27, applicando un taglio di € 364.205.329,65;
- le esigenze della norma sopracitata richiedono di rendere funzionalmente disponibili le risorse secondo le annualità previste dalla legge, assicurandone la relativa copertura nella misura complessiva di € 364.205.329,65 da ripartire per le annualità 2015 (per un importo di € 101.379.229), 2016 (per un importo € 250.339.884,38), 2017 (per un importo di € 8.324.144,01), 2018 (per un importo di € 4.162.072,01);
- con la deliberazione n. 503 dell'1.12.2015 la Giunta regionale ha ravvisato la necessità di definire una nuova riprogrammazione finanziaria sulla base dello stato di attuazione dei singoli interventi inseriti nel programma nonché sulla base dei nuovi strumenti previsti dalla programmazione 2014-2020, al fine di garantire il pieno rispetto dell'art. 1, commi 122 e 123 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTA la successiva nota n. 975 del 28.01.2016 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale con la quale è stato comunicato l'esito favorevole della procedura scritta relativa alla rimodulazione del piano finanziario del PAC da parte del Gruppo di Azione;

SENTITI i dipartimenti interessati e valutato lo stato di attuazione dei singoli interventi;

CONSIDERATO CHE è necessario rimodulare, al suo interno, il piano finanziario del Piano d'Azione Coesione (PAC) al fine di garantire l'applicazione dell'art. 1, commi 122 e 123, della sopracitata legge 23 dicembre 2014, n. 190;

PRESO ATTO CHE

- il comma 242 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014) prevede che il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, concorre, nei limiti delle proprie disponibilità, al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento (SIE) dell'Unione

europea 2014-2020, inseriti nell'ambito della programmazione strategica definita con l'Accordo di partenariato 2014-2020 siglato con le autorità dell'Unione europea;

- la delibera CIPE n. 10/2015 avente ad oggetto “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti dall’accordo di partenariato 2014-2020” stabilisce che al perseguimento delle finalità strategiche dei SIE della programmazione 2014-2020 concorrono anche gli interventi attivati a livello nazionale, ai sensi dell’art. 1, comma 242, della citata legge 147/2013, in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell’efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell’overbooking;
- gli interventi attivati a livello nazionale, ai sensi dell’art. 1, comma 242 della legge n. 147/2013, sono previsti nell’ambito di Programmi di Azione Coesione, i cui contenuti sono definiti, sulla base di comuni indirizzi di impostazione e articolazione, in partenariato tra le Amministrazioni nazionali aventi la responsabilità dei Fondi SIE e le singole Amministrazioni interessate sotto il coordinamento dell’Autorità politica delegata per le politiche di coesione territoriale;
- l’importo complessivo, derivante dal calcolo delle risorse che la delibera CIPE n. 10/2015 ha destinato all’attuazione dei programmi di azione e coesione complementari alla programmazione comunitaria 2014-2020, a seguito di riduzioni del tasso di cofinanziamento nazionale inizialmente programmato ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ammonta, per la Regione Calabria, ad € 832.634.894,00;

ASSENTITO CHE, sulla base dello stato di attuazione degli interventi, la realizzazione e/o il completamento delle seguenti azioni inizialmente previste nel Piano di Azione Coesione (PAC), per come derivanti dalla presente rimodulazione, dovrà essere garantita a valere sul programma di azione e coesione, complementare alla programmazione europea 2014-2020:

Realizzazione e completamento dei progetti inizialmente previsti nel Piano di Azione Coesione (PAC)	Importo (€)
Completamento "Interventi per la promozione e la competitività del sistema aeroportuale calabrese"	11.852.000,00
Completamento “Sistema di incentivazione alle imprese regionali per sostenere gli investimenti ed il riequilibrio finanziario	4.500.000,00
Completamento “Iniziative di alta formazione”	1.900.000,00
Completamento “Intervento Realizzazione immobili attrezzati destinati a sede operativa di ricerca CNR nei Poli di Innovazione”	17.818.134,39
Completamento “Creazione di una rete di accoglienza abitativa e di inclusione sociale nelle aree urbane per i lavoratori immigrati e le loro famiglie”	10.325.774,21
Completamento "Progetto Case della Salute"	18.144.871,80
Realizzazione “Avviso pubblico Sistemi Produttivi (Contratti di Investimento per micro filiere produttive locali all'interno di Progetti locali di sviluppo)”	65.833.081,98
Completamento "Avviso Pubblico Contratti Locali di Sicurezza"	7.564.640,88
Completamento "Interventi di efficientamento energetico UNICAL e UNIMED"	19.130.178,02
Realizzazione "Completamento del palazzo di Giustizia di Reggio Calabria"	16.988.265,32
Completamento "Interventi di rafforzamento del Sistema Informativo Unitario Regionale (SIURP)”	5.367.321,84
Realizzazione "Valorizzazione dell’Area Archeologica Antica Kroton"	61.700.000,00

CONSIDERATO CHE a seguito della Decisione della Commissione europea del 13.11.2015 recante modifica della decisione C(2007) 6711 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Calabria in Italia è necessario integrare il piano finanziario rimodulato del Piano di Azione Coesione (PAC) con l’azione del pilastro Salvaguardia “Completamento interventi del POR Calabria FSE 2007-2013” finanziata con le risorse rinvenienti dalla riduzione del cofinanziamento statale del Programma, per un importo pari ad € 116.983.331,06;

RILEVATO di dover rimodulare l’azione II.14 “Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo dei programmi”, descritto nella Scheda Salvaguardia di cui all’allegato 6 alla deliberazione di Giunta regionale n. 503 dell’1.12.2015, rimodulando l’importo complessivo di € 9.500.000,00 in € 7.180.000,00, per come di seguito indicato:

- definanziare l'intervento n. 6 "Azioni di supporto ciclo delle performance", di competenza del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, incluso nell'azione sopracitata, per € 320.000,00 che verrà realizzato all'interno di un progetto più ampio a valere sul POR Calabria FESR/FSE 2014-2020;
- rideterminare l'importo dell'intervento n. 9 "Supporto ed assistenza tecnica per la pianificazione settoriale – Settore Trasporti", di competenza del Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità, incluso nell'azione sopracitata, in € 1.026.000,00 e finanziare, con le risorse derivanti dal definanziamento parziale dell'intervento stesso, la nuova azione "Azioni per la rimodulazione e la disseminazione territoriale relative al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e del Piano Regionale per le Bonifiche dei siti inquinati", di competenza del Dipartimento Ambiente e Territori per un importo di € 400.000,00;
- inserire il suddetto intervento n. 9, unitamente agli interventi n. 10 "Azioni di supporto per il potenziamento del sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi - Settore Protezione Civile" e n. 11 "Azioni di supporto Sportello SPRINT-Settore Internazionalizzazione", entrambe di competenza del Dipartimento Presidenza, inclusi nell'azione sopracitata, nel pilastro denominato Nuove azioni;

RITENUTO, per quanto sopra, di dover approvare:

- la rimodulazione del piano finanziario del Piano di Azione Coesione (PAC), riportata nella tabella allegata al presente atto (allegato 1), quale parte integrante e sostanziale, definita sulla base dello stato di attuazione dei singoli interventi inseriti nel programma, e volta a rendere disponibili le risorse per le annualità 2016, 2017 e, parzialmente, per l'annualità 2018 ai sensi dell'art. 1, commi 122 e 123 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

- le seguenti schede descrittive del Piano di Azione Coesione:
  - Scheda Salvaguardia "Completamento interventi del POR Calabria FSE 2007-2013" (allegato 2);
  - Scheda Salvaguardia "Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo dei programmi" (allegato 3);
  - Scheda Nuove Azioni "Supporto ed assistenza per la pianificazione settoriale - Settore Trasporti" (allegato 4);
  - Scheda Nuove Azioni "Azioni di supporto per il potenziamento del sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi - Settore Protezione Civile" (allegato 5);
  - Scheda Nuove Azioni "Azioni di supporto Sportello SPRINT-Settore Internazionalizzazione"(allegato 6);
  - Scheda Nuove Azioni "Azioni per la rimodulazione e la disseminazione territoriale relative al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e del Piano Regionale per le Bonifiche dei siti inquinati" (allegato 7);

TENUTO CONTO CHE sarà necessario definire una nuova riprogrammazione finanziaria del Piano di Azione Coesione (PAC), sulla base dello stato di attuazione dei singoli interventi inseriti nel programma, al fine di rendere disponibile, a partire dal 2017, la quota residuale (pari ad € 1.557.220,02) relativa all'annualità 2018 per come previsto dalla normativa di riferimento;

VISTI

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale del 13 maggio 1996, n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5.12.2000;
- la legge regionale del 4 febbraio 2002, n. 8 recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria";
- la legge regionale del 05 gennaio 2007, n. 3 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie delle politiche comunitarie";
- la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 avente ad oggetto: "Approvazione della nuova macro-struttura della Giunta Regionale";

PRESO ATTO CHE

- il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che il presente provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;
- il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- il Dirigente generale del Dipartimento proponente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7;

PRESO ATTO che ai sensi della Legge Regionale n. 47/11 art. 4 il presente provvedimento non dispone impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

Su conforme proposta del Presidente della Giunta regionale, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale

- di approvare la rimodulazione del piano finanziario del Piano di Azione Coesione (PAC), riportata nella tabella allegata al presente atto (allegato 1), quale parte integrante e sostanziale, definita sulla base dello stato di attuazione dei singoli interventi inseriti nel programma e volta a rendere disponibili le risorse per le annualità 2016, 2017 e, parzialmente, per l'annualità 2018 ai sensi dell'art. 1, commi 122 e 123 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- di approvare le schede descrittive degli interventi indicate in premessa, allegate alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali (allegati 2-7);
- di demandare al Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate gli adempimenti di competenza;
- di demandare ai Dipartimenti dell'amministrazione regionale titolari delle rispettive azioni tutte le attività necessarie al fine di dare attuazione delle disposizioni della delibera stessa;
- di stabilire che la realizzazione e/o il completamento delle seguenti azioni inizialmente previste nel Piano di Azione di Coesione derivanti dalla presente rimodulazione dovrà essere garantita a valere sul Programma di Azione e Coesione, complementare alla programmazione europea 2014-2020, la cui proposta è approvata in data odierna con apposito atto:

Realizzazione e completamento dei progetti inizialmente previsti nel Piano di Azione Coesione (PAC)	**Importo (€)**
Completamento "Interventi per la promozione e la competitività del sistema aeroportuale calabrese"	11.852.000,00
Completamento "Sistema di incentivazione alle imprese regionali per sostenere gli investimenti ed il riequilibrio finanziario	4.500.000,00
Completamento "Iniziative di alta formazione"	1.900.000,00
Completamento "Intervento Realizzazione immobili attrezzati destinati a sede operativa di ricerca CNR nei Poli di Innovazione"	17.818.134,39
Completamento "Creazione di una rete di accoglienza abitativa e di inclusione sociale nelle aree urbane per i lavoratori immigrati e le loro famiglie"	10.325.774,21
Completamento "Progetto Case della Salute"	18.144.871,80
Realizzazione "Avviso pubblico Sistemi Produttivi (Contratti di Investimento per micro filiere produttive locali all'interno di Progetti locali di sviluppo)"	65.833.081,98
Completamento "Avviso Pubblico Contratti Locali di Sicurezza"	7.564.640,88
Completamento "Interventi di efficientamento energetico UNICAL e UNIMED"	19.130.178,02
Realizzazione "Completamento del palazzo di Giustizia di Reggio Calabria"	16.988.265,32
Completamento "Interventi di rafforzamento del Sistema Informativo Unitario Regionale (SIURP)"	5.367.321,84
Realizzazione "Valorizzazione dell'Area Archeologica Antica Kroton"	61.700.000,00

- di notificare la presente deliberazione al Presidente del Gruppo di azione del Piano di Azione Coesione, Direttore dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per il seguito di competenza;
- di notificare la presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- di notificare la presente deliberazione a tutti i dipartimenti responsabili della gestione del Piano di Azione Coesione (PAC);
- di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta al parere del Consiglio regionale;
- di pubblicare la presente deliberazione sul BUR Calabria a cura del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____ al Dipartimento interessato □ al Consiglio Regionale□ alla Corte dei Conti □

L'impiegato addetto

Regione Calabria
PIANO FINANZIARIO PIANO DI AZIONE COESIONE (PAC) CALABRIA

	Misure anticicliche (I)	Piano finanziario	Nuovo Piano Finanziario	Variazione
I.1	Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	227.476.014,66	227.476.014,66	0,00
I.2	Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità	8.630.000,00	8.630.000,00	0,00
I.3.1	Nuova ricettività	18.000.000,00	15.400.000,00	-2.600.000,00
I.3.2	Miglioramento strutture ricettive esistenti	24.000.000,00	24.000.000,00	0,00
I.3.3	Stabilimenti balneari	4.258.797,62	4.258.797,62	0,00
I.3.4	Interventi per la promozione e la competitività del sistema aeroportuale calabrese	20.000.000,00	8.148.000,00	-11.852.000,00
I.4	Sistema di incentivazione alle imprese regionali per sostenere gli investimenti e il riequilibrio finanziario	8.000.000,00	3.500.000,00	-4.500.000,00
I.5	Aiuti alle persone con elevato disagio sociale	12.000.000,00	12.000.000,00	0,00
	TOTALE MISURE ANTICICLICHE	**322.364.812,28**	**303.412.812,28**	**-18.952.000,00**
	Salvaguardia (II)			
II.1.2	Programma Calabria e In WORK	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
II.1.3	Progetto formula ATA/SAE italy	200.000,00	200.000,00	0,00
II.1.4	Iniziative di alta formazione	6.322.000,00	4.422.000,00	-1.900.000,00
II.1.5	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	28.890.000,00	28.890.000,00	0,00
II.1.6	Scuola Mediterranea del DESIGN	0,00	0,00	0,00
II.1.7	Realizzazione di azioni di Work experience per soggetti con gravi disabilità	444.375,00	444.375,00	0,00
II.1.8	Progetto di assistenza tecnica "officine sugli aiuti di stato nel FSE"	239.230,00	239.230,00	0,00
II.1.9	Progetto di assistenza tecnica "gestione dell'ufficio di rappresentanza della Regione Calabria a Bruxelles nell'ambito del POR Calabria FSE 2007-2013"	0,00	0,00	0,00
II.1.10	Progetto scuola di alta formazione per il notariato	110.000,00	110.000,00	0,00
II.2.1	PISU Aree Urbane	67.188.000,00	67.188.000,00	0,00
II.2.2	Realizzazione immobili attrezzati destinati a sede operativa di ricerca CNR nei Poli di Innovazione	18.000.000,00	181.865,61	-17.818.134,39
II.2.3	Laboratorio regionale di competenze per l'accompagnamento alle politiche di sviluppo urbano	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
II.3	Creazione di una rete di accoglienza abitativa e di inclusione sociale nelle aree urbane per i lavoratori immigrati e le loro famiglie	13.880.000,00	3.554.225,79	-10.325.774,21
II.4	Progetto Case della Salute	67.460.401,00	49.315.529,20	-18.144.871,80
II.5.1	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.2.	7.775.648,46	7.775.648,46	0,00
II.5.2	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.4	5.248.851,94	5.248.851,94	0,00
II.5.3	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.5	15.236.279,86	15.236.279,86	0,00
II.5.4	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.7	9.654.952,76	9.654.952,76	0,00
II.7	Avviso pubblico Sistemi Produttivi (Contratti di Investimento per micro filiere produttive locali all'interno di Progetti locali di sviluppo)	65.833.081,98	0,00	-65.833.081,98
II.8	Avviso Pubblico per la realizzazione dei Contratti locali di Sicurezza	30.975.254,00	23.410.613,12	-7.564.640,88
II.9	Intervento Nuova Aerostazione di Lamezia Terme	25.938.066,00	25.938.066,00	0,00
II.10	Interventi di efficientamento energetico UNICAL e UNIMED	30.243.618,57	11.113.440,55	-19.130.178,02
II.11	Salvaguardia dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 466/2012	19.000.000,00	19.000.000,00	0,00
II.12	Interventi di Bonifica dei siti inquinati	2.643.612,13	2.643.612,13	0,00
II.13	Interventi stradali ed aeroportuali	8.466.642,99	8.466.642,99	0,00
II.14	Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo dei programmi	9.500.000,00	7.180.000,00	-2.320.000,00
II.15	Progetto Calabriainnova – Azioni integrate a supporto del sistema regionale dell'innovazione	1.521.500,00	1.521.500,00	0,00
II.17	Occupazione di giovani donne e di giovani laureati	5.500.000,00	5.500.000,00	0,00
II.18	Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo FSE	1.603.450,00	1.603.450,00	0,00
II.19	Completamento interventi del POR Calabria FSE 2007-2013		116.983.331,06	116.983.331,06
	TOTALE SALVAGUARDIA	**447.874.964,69**	**421.821.614,47**	**-26.053.350,22**
	Nuove Operazioni (III)			
III.1	Completamento del Palazzo di Giustizia di Reggio Calabria	16.988.265,32	0,00	-16.988.265,32
III.2	Interventi di rafforzamento del Sistema Informativo Unitario Regionale (SIURP)	5.500.000,00	132.678,16	-5.367.321,84
III.3	Expo verso i territori – Partecipazione Regione Calabria ad Expo	240.000,00	150.000,00	-90.000,00
III.4	Valorizzazione dell'Area Archeologica Antica Kroton	61.700.000,00	0,00	-61.700.000,00
III.5	Programma di efficientamento e rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani nei Comuni costieri della Regione Calabria	7.984.514,44	7.984.514,44	0,00
III.6	Misure di politiche attive del lavoro	38.796.539,00	38.796.539,00	0,00
III.7	Interventi per la promozione e la produzione culturale	7.500.000,00	7.500.000,00	0,00
III.8	Osservatorio sul Turismo a supporto delle azioni di promozione per l'attrazione di flussi turistici	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00
III.9	Interventi di miglioramento safety e security aeroportale I e II Fase	4.500.000,00	4.500.000,00	0,00
III.10	Supporto ed assistenza per la pianificazione settoriale - Settore Trasporti		1.026.000,00	1.026.000,00
III.11	Azioni di supporto per il potenziamento del sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi - Settore Protezione Civile		493.000,00	493.000,00
III.12	Azioni di supporto Sportello SPRINT - Settore Internazionalizzazione		81.000,00	81.000,00
III.13	Azioni per la rimodulazione e la disseminazione territoriale relative al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e del Piano Regionale per le Bonifiche dei siti inquinati		400.000,00	400.000,00
	TOTALE NUOVE AZIONI	**144.509.318,76**	**62.363.731,60**	**-82.145.587,16**
	PAC RIMODULATO	**914.749.095,73**	**670.614.827,29**	**-244.134.268,44**
	TOTALE PAC (PAC RIMODULATO + AZIONE II.19)		**787.598.158,35**	

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Allegato 2)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE (PAC)

SCHEDA Salvaguardia n. 19 - "Completamento interventi del POR Calabria FSE 2007-2013"

Risultati attesi:

- qualificazione ed organizzazione del sistema regionale di formazione continua e sostegno all'adattabilità dei lavoratori, innovazione e rafforzamento della produttività delle imprese regionali sviluppando politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovendo la competitività e l'imprenditorialità;
- aumento dell'efficienza, dell'efficacia, della qualità e dell'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro, attuazione alle politiche del lavoro attive e preventive, migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e riduzione delle disparità di genere;
- realizzazione di percorsi di istruzione e formazione diretti a favorire l'ingresso o il reingresso nel mondo del lavoro dei soggetti a maggior rischio di esclusione sociale;
- miglioramento del sistema dell'istruzione e della formazione regionale attraverso la promozione di azioni di integrazione dei sistemi di istruzione e lavoro, incremento della partecipazione ai percorsi di apprendimento, potenziamento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione iniziale, superiore, universitaria e post universitaria;
- rafforzamento, a sostegno alle Autorità designate, delle attività di gestione, monitoraggio e controllo del Programma;
- riorganizzazione delle strutture amministrative regionali; rafforzare la gestione, il monitoraggio e la valutazione di investimenti e servizi pubblici.

Indicatori di risultato:

- tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere;
- tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio;
- numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio;
- numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo;
- tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute

fonte: http://burc.regione.calabria.it

dall'obiettivo (media annua) declinato per: i) genere; ii) classi di età; iii) cittadinanza; iv) titolo di studio;

- tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo;
- tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive soste-note dall'obiettivo (media annua) declinato per: i) classi di età; ii) cittadinanza; iii) titolo di studio;
- tasso di incidenza dei percorsi d'integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo;
- tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua);
- numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'in-novazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo;
- numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'in-novazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo;
- numero di progetti implementati attraverso progetti multi attore (partenariati) sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo;
- tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle PA (media annua).

Azioni:

- qualificare e organizzare il sistema regionale di formazione continua;
- sostenere gli interventi di formazione per gli occupati nelle imprese private, in una logica di complementarietà ed integrazione con i Fondi Interprofessionali;
- favorire la qualificazione dei titolari di impresa, dei lavoratori autonomi e dei rappresentanti delle Parti Economiche e Sociali;
- consolidare ed ampliare le opportunità di riqualificazione dei lavoratori occupati con priorità di intervento per gli ultra cinquantenni, i prestatori di lavoro temporanei e con contratti parasubordinati e per le donne che occupano posizioni di basso livello;
- sostenere la competitività dei settori produttivi strategici per l'economia regionale attraverso processi di innovazione organizzativa e tecnologica basati sullo sviluppo delle competenze degli imprenditori, dei dirigenti e dei tecnici con alta specializzazione;
- favorire la diffusione di modelli organizzativi flessibili capaci di conciliare le esigenze di competitività delle imprese con le esigenze di sicurezza, stabilità e conciliazione al di fuori di quanto previsto dalla contrattazione collettiva;
- rafforzare le capacità di prevenire e contrastare le situazioni di crisi aziendali e i rischi di disoccupazione dei lavoratori;
- rafforzare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema dei servizi per l'impiego;
- rafforzare l'integrazione tra i soggetti che operano nel sistema dei servizi per l'impiego e i soggetti attivi a livello locale (Partenariato Socio Economico, Istituzioni, Organismi no

profit, Organismi di parità);

- rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti, dei disoccupati di lunga durata e dei bacini di precariato occupazionale attraverso percorsi integrati ed incentivi;
- favorire la diffusione di azioni formative integrate rivolte ai giovani incentrate sull'alternanza tra formazione e luoghi dell'impresa;
- sostenere la creazione di impresa e di forme di lavoro autonomo;
- favorire l'inserimento lavorativo stabile dei migranti;
- rafforzare i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile nei nuovi bacini d'impiego e nei settori dove sono rappresentate le figure manageriali femminili;
- incrementare la partecipazione delle donne al sistema imprenditoriale e promuovere la creazione di modelli organizzativi family friendly all'interno delle imprese e tra imprese gestite da donne;
- sviluppare l'inserimento lavorativo delle categorie in condizioni di svantaggio occupazionale e di marginalità sociale, rafforzando la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione nella società e nei posti di lavoro;
- sostenere la realizzazione di percorsi individuali di alta formazione per giovani laureati e ricercatori presso organismi di riconosciuto prestigio nazionale ed internazionale e il rientro in Calabria per l'inserimento lavorativo in imprese, università e centri di ricerca;
- supportare l'Autorità di Gestione, il Comitato di Coordinamento del Programma, i Responsabili e i Comitati di Coordinamento degli Assi Prioritari nelle realizzazione delle attività di programmazione operativa, coordinamento, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione del POR;
- potenziare e qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione regionale e locale per la programmazione e la pianificazione settoriale/tematica;
- sostenere la riorganizzazione della Pubblica Amministrazione regionale e locale;
- potenziare e qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione regionale e locale in materia di comunicazione, trasparenza e legalità.

OBIETTIVI

Nella fase conclusiva del POR Calabria FSE 2007/2013 e di contestuale avvio della programmazione 2014/2020 si rende necessario sostenere il completamento di interventi funzionali al perseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori;
- favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro;
- sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità;
- aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;

- attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese;
- migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere;
- sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma attraverso azioni e strumenti di supporto;
- migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio;
- rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Azione	Lista dei principali interventi finanziabili
Qualificare e organizzare il sistema regionale di formazione continua	• formazione continua; • percorsi formativi per occupati; • azioni di sistema per sviluppo standard professionali, formativi e di certificazione delle competenze.
Sostenere gli interventi di formazione per gli occupati nelle imprese private, in una logica di complementarietà ed integrazione con i Fondi Interprofessionali.	• piani di formazione aziendali;
Favorire la qualificazione dei titolari di impresa, dei lavoratori autonomi e dei rappresentanti delle Parti Economiche e Sociali.	• attività di accompagnamento realizzazione interventi inserimento mercato del lavoro soggetti disoccupati /inoccupati;
Consolidare ed ampliare le opportunità di riqualificazione dei lavoratori occupati con priorità di intervento per gli ultra cinquantenni, i prestatori di lavoro temporanei e con contratti parasubordinati e per le donne che occupano posizioni di basso livello.	• azioni di politica attiva; • progetto integrato per realizzazione interventi inserimento disoccupati/inoccupati nel mercato lavoro;

Azione	Lista dei principali interventi finanziabili
Sostenere la competitività dei settori produttivi strategici per l'economia regionale attraverso processi di innovazione organizzativa e tecnologica basati sullo sviluppo delle competenze degli imprenditori, dei dirigenti e dei tecnici con alta specializzazione.	• formazione continua;
Favorire la diffusione di modelli organizzativi flessibili capaci di conciliare le esigenze di competitività delle imprese con le esigenze di sicurezza, stabilità e conciliazione al di fuori di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.	• progetti integrati per lo sviluppo della sicurezza nei luoghi di lavoro; • concessione di incentivi alle imprese per la realizzazione di servizi per la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro;
Rafforzare le capacità di prevenire e contrastare le situazioni di crisi aziendali e i rischi di disoccupazione dei lavoratori.	• politiche attive del lavoro- Amministrazioni Provinciali; • percorsi formativi;
Rafforzare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema dei servizi per l'impiego.	• rafforzamento sistema servizi per l'impiego; • misure di contrasto al fenomeno della segregazione sociale;
Rafforzare l'integrazione tra i soggetti che operano nel sistema dei servizi per l'impiego e i soggetti attivi a livello locale (Partenariato Socio Economico, Istituzioni, Organismi no profit, Organismi di parità).	• misure di contrasto al fenomeno della segregazione sociale;

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA Burc n. 38 del 1 Aprile 2016 PARTE II

Azione	Lista dei principali interventi finanziabili
Rafforzare l'inserimento/ reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti, dei disoccupati di lunga durata e dei bacini di precariato occupazionale attraverso percorsi integrati ed incentivi.	• concessione di aiuti alle imprese, sotto forma di integrazione salariale e borse lavoro per - incremento occupazionale e formazione continua come adattamento alle competenze; • concessione di incentivi all'autoimpiego; • rete regionale per l'emersione, la qualità e lo sviluppo locale; • concessione di un credito di imposta per la creazione di lavoro stabile in Calabria in favore dei datori di lavoro; • concessione di incentivi all'assunzione finalizzati alla trasformazione di rapporti di lavoro a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato; • Fondo di Garanzia per l'occupazione in Calabria;
Favorire la diffusione di azioni formative integrate rivolte ai giovani incentrate sull'alternanza tra formazione e luoghi dell'impresa.	• percorsi formativi per disoccupati e inoccupati; • percorsi istruzione e formazione professionale;
Sostenere la creazione di impresa e di forme di lavoro autonomo.	• avvio di iniziative di autoimpiego, in forma di lavoro autonomo nei nuovi bacini di impiego; • rete regionale per l'emersione, la qualità e lo sviluppo locale;
Favorire l'inserimento lavorativo stabile dei migranti.	• misure di contrasto al fenomeno della segregazione sociale in aree urbane;
Rafforzare i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile nei nuovi bacini d'impiego e nei settori dove sono rappresentate le figure manageriali femminili.	• misure di contrasto al fenomeno della segregazione sociale in aree urbane; • interventi per l'occupazione di giovani donne e lo sviluppo della competitività nella Regione Calabria;
Incrementare la partecipazione delle donne al sistema imprenditoriale e promuovere la creazione di modelli organizzativi family friendly all'interno delle imprese e tra imprese gestite da donne.	• iniziative di autoimpiego in forma di lavoro autonomo;

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Azione	Lista dei principali interventi finanziabili
Sviluppare l'inserimento lavorativo delle categorie in condizioni di svantaggio occupazionale e di marginalità sociale, rafforzando la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione nella società e nei posti di lavoro.	• percorsi di istruzione e formazione;
Sostenere la realizzazione di percorsi individuali di alta formazione per giovani laureati e ricercatori presso organismi di riconosciuto prestigio nazionale ed internazionale e il rientro in Calabria per l'inserimento lavorativo in imprese, università e centri di ricerca.	• interventi di politica attiva per l'inserimento occupazionale; • percorsi di alta formazione;
Supportare l'Autorità di Gestione, il Comitato di Coordinamento del Programma, i Responsabili e i Comitati di Coordinamento degli Assi Prioritari nelle realizzazione delle attività di programmazione operativa, coordinamento, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione del POR.	• assistenza tecnica e supporto tecnico;
Potenziare e qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale per la programmazione e la pianificazione settoriale/tematica.	• potenziare e qualificare le competenze e le capacità della pubblica amministrazione regionale e locale per la programmazione e la pianificazione settoriale/tematica;
Sostenere la riorganizzazione della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale.	• rafforzare la capacità Istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi;
Potenziare e qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale in materia di Comunicazione, Trasparenza e Legalità.	• potenziamento delle competenze e delle capacità della Pubblica Amministrazione regionale e locale in materia di programmazione/pianificazione, comunicazione, trasparenza e legalità.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Si riportano i seguenti indicatori di realizzazione:

- numero di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento;
- numero di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati);
- numero di progetti multi attore (approvati, avviati e conclusi) per tipologia d'intervento.

I valori e le risorse dei predetti indicatori saranno determinati a seguito della definizione del budget finanziario dei singoli interventi.

CRONOPROGRAMMA

importi	2015	2016				2017	Totale
		1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.		
impegni[1]	M€ 117,00	M€ 0	M€ 0	M€ 0	M€ 0	M€ 0	M€ 117,00
pagamenti	M€ 58,00	M€ 14,75	M€ 14,75	M€ 14,75	M€ 14,75	M€ 0	M€ 117,00

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 7 - Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali.

[1] Impegni giuridicamente vincolanti

Allegato 3)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Salvaguardia n. 14 - "Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo dei programmi"

Risultati attesi:

- Rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo per la chiusura dei programmi (POR Calabria FESR 2007/2013, PAC ecc…);
- Realizzazione degli interventi programmati e attuati in salvaguardia coerenti con gli obiettivi del POR Calabria FESR 2007-2013;
- Realizzazione interventi di avvio per la nuova programmazione 2014-2020.

Indicatori di risultato:

- Numero di interventi di rafforzamento attivati.
- Numero di controlli effettuati.

Azioni:

- Funzionamento della segreteria tecnica dell'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013.
- Funzionamento della segreteria tecnica dell'Autorità di Certificazione;
- Funzionamento della segreteria tecnica dell'Autorità di Audit;
- Attività dei Responsabili di Linea di intervento, delle Unità di Monitoraggio e delle Unità di Controllo.
- Esecuzione dei controlli di primo livello previsti dai sistemi di gestione e controllo del POR Calabria FESR 2007/2013 e del Piano di Azione Coesione Calabria (misure anticicliche, misure salvaguardia e nuove azioni di competenza dei Dipartimento dell'amministrazione regionale coordinate dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013).
- Attività di assistenza tecnica per l'attuazione dei progetti sostenuti con risorse originate da procedure discendenti da programmi comunitari (risorse liberate).
- Attività di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013 e del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 e supporto alla pianificazione.

OBIETTIVI

Nella fase conclusiva del POR Calabria FESR 2007/2013 e di contestuale avvio della programmazione 2014/2020 si rende necessario assicurare la continuità dell'assetto organizzativo posto a presidio delle attività di gestione, sorveglianza, controllo, monitoraggio e certificazione della spesa dei progetti cofinanziati. La sovrapposizione dei due periodi di programmazione genera un carico di lavoro sulle strutture amministrative tale da dover essere adeguatamente sostenuto attraverso il completo e continuo funzionamento delle stesse e, comunque, in

coerenza con il sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 e del PAC. Quest'ultimo è stato approvato con DGR 234/2013. Inoltre l'intervento prevede attività di assistenza tecnica per l'avvio della nuova programmazione 2014-2020, per le attività inerenti la CTE – Cooperazione Territoriale Europea, per interventi di integrazione, per il potenziamento amministrativo e operativo a supporto del coordinamento della sede di Bruxelles.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo	1) Interventi connessi al funzionamento della segreteria tecnica dell'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013 (€ 137.137,50); 2) Azioni di rafforzamento delle attività di monitoraggio e controllo: Responsabili Linee di Intervento (€ 602.410,18) Unità di Monitoraggio (€ 181.240,66), Unità di controllo (€ 200.973,12); 3) Supporto per le attività di controllo di primo livello (€ 1.500.000,00); 4) Attività di assistenza tecnica per l'attuazione dei progetti sostenuti con risorse originate da procedure discendenti da programmi comunitari - risorse liberate (€ 350.000,00); 5) Attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione per i programmi POR Calabria FESR 2007-2013, PAC, POR FESR/FSE 2014-2020 per l'avvio della programmazione 2014 – 2020 (€ 3.890.072,31); 6) Interventi connessi al funzionamento della segreteria tecnica dell'Autorità di Certificazione (€ 259.554,37); 7) Interventi connessi al funzionamento della segreteria tecnica dell'Autorità di Audit (€ 58.611,86).

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento) Realizzazioni	
Rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo	7,1 Meuro	Numero di interventi	7

CRONOPROGRAMMA

2016					
I	II	III	IV	V	VI
	60%		90%		100%

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 5 – Programmazione Nazionale e Comunitaria (interventi 1-5)
Dipartimento n. 4 – Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate (interventi 6-7)

Allegato 4)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

SCHEDA Nuove Operazioni n. 10 – "Supporto e assistenza per la pianificazione Settoriale – Settore Trasporti"

Risultati attesi:

- Accrescimento del livello delle conoscenze e diffusione tra i destinatari del progetto degli strumenti di pianificazione e programmazione per l'attuazione degli interventi nel campo dei trasporti, con particolare riferimento al *Piano Regionale dei Trasporti*;
- Potenziamento della capacità istituzionale e miglioramento della cooperazione delle pubbliche amministrazioni locali rispetto ai temi di progetto;
- Miglioramento della capacità di monitoraggio del sistema dei trasporti, mediante la definizione e il supporto allo start-up delle iniziative necessarie.
- Sviluppo e consolidamento di competenze, relazioni e strumenti di supporto che consentano al sistema delle relazioni (sistema di governance), tra i diversi soggetti che debbono necessariamente cooperare.

Indicatori di risultato:

- Piani di Settore redatti/approvati/adottati;
- Sistemi di monitoraggio avviati e consolidati nel funzionamento;
- Incremento percentuale della ripartizione modale in favore del trasporto collettivo;
- Cooperazione istituzionale mediante la realizzazione delle forme associative fra Enti previste dalla normativa vigente.

Azione:

- Selezione e conferimento d'incarico esperti di area tecnica e di area giuridico-amministrativa per svolgere attività di ricerca e azione estesa all'intero territorio regionale. L'iniziativa potrà essere gestita direttamente dal Dipartimento Infrastrutture, LL.PP., Mobilità o affidata ad un ente *in house* della Regione Calabria.

OBIETTIVI

L'iniziativa è finalizzata principalmente alla conclusione, con la definitiva approvazione, del Piano Direttore del Piano Regionale dei Trasporti, nonché all'avvio della redazione degli strumenti attuativi previsti dal citato Piano Direttore e all'avvio della funzionalità di adeguati sistemi di monitoraggio.

L'iniziativa prevede altresì azioni parallele, che coinvolgono lo sviluppo degli strumenti di programmazione, e l'incentivazione della cooperazione istituzionale fra tutti i soggetti pubblici coinvolti.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Progetto Trasporti	▪ Selezione e conferimento d'incarico a esperti (eventualmente per il tramite di un ente *in house*) per svolgere le attività afferenti il progetto: *- Affiancamento e supporto tecnico-procedurale al Dipartimento Infrastrutture, LL.PP., Mobilità nella fase di definizione/approvazione/adozione del Piano Direttore del Piano Regionale dei Trasporti, dei Piani Attuativi e dei Programmi.* *- Disseminazione verso tutti gli Enti calabresi dei contenuti tecnico-normativi della nuova pianificazione e programmazione regionale in materia di trasporti.* *-Accompagnamento alle amministrazioni locali nella fase di realizzazione/avvio delle forme di aggregazione previste dalle normative vigenti.* *- Acquisizione e monitoraggio dei dati di riferimento rispetto ai tematismi di progetto, dalla condizione immediatamente precedente la fase attuativa dei Piani fino alla conclusione delle attività.*

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
"Ricerca/azione per la rimodulazione del Piano Direttore del Piano Regionale dei Trasporti e avvio della redazione degli strumenti attuativi e azioni correlate"	1,0	Campagna di ricerca/azione *(disseminazione strumenti tecnico/normativi e raccolta dati/informazioni)*	1
		Comuni coinvolti	409
		Approvazione del Piano Direttore del Piano Regionale dei Trasporti	1
		Avvio della redazione degli strumenti attuativi previsti dal Piano Direttore del Piano Regionale dei Trasporti	50%
		Avvio del sistema di monitoraggio	1

fonte: http://burc.regione.calabria.it

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
"Ricerca/azione per la rimodulazione del Piano Direttore del Piano Regionale dei Trasporti e avvio della redazione degli strumenti attuativi e azioni correlate"	Piano Direttore approvato	Rilevazione dati/informazioni
	Piani attuativi con redazione avviata	Rilevazione dati/informazioni
	Sistemi di monitoraggio avviati e consolidati nel funzionamento	Rilevazione dati/informazioni
	Realizzazione delle forme associative fra Enti previste dalla normativa vigente	Rilevazione dati/informazioni

CRONOPROGRAMMA

2015						2016						2017					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
									10%	25%	40%	50%	60%	70%	80%	90%	100%

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 6 – Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Allegato 5)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

SCHEDA Nuove Operazioni n. 11 – "Azioni di supporto per il potenziamento del sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi – Settore Protezione Civile"

Risultati *attesi*:

- Censimento delle aree ad elevata esposizione al rischio da frana con particolare riferimento alla presenza di edifici ed infrastrutture strategiche.
- Implementazione di un sistema di monitoraggio real-time tramite sistemi di allarme nei siti caratterizzati da fenomeni di dissesto attivi, finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico;
- Azioni mirate alla conoscenza della percezione del rischio nella popolazione;
- Gestione e presentazione dei dati acquisiti dalla strumentazione sensoristica;
- Disseminazione dei risultati del Progetto

Indicatori di risultato:

- Percentuale di siti monitorati rispetto alle aree in frana attiva censite

Azioni:

- Selezione e conferimento d'incarico ad esperti di area tecnica per svolgere attività di implementazione e gestione di reti di monitoraggio di fenomeni franosi in aree ad elevato rischio idrogeologico a fini di Protezione Civile. L'iniziativa potrà essere gestita direttamente dalla U.O.A. Protezione Civile Regione Calabria.
- Acquisto di sensori e sistemi di acquisizione dati per la trasmissione in tempo reale dei dati della rete di monitoraggio frane e dell'Hardware dedicato.

fonte: http://burc.regione.calabria.it

OBIETTIVI

L'iniziativa è finalizzata alla implementazione e alla gestione dei dati di reti di monitoraggio per fenomeni di dissesto idrogeologico in Calabria. Molti comuni sono interessati da frane che, in occasione di precipitazioni intense, si riattivano fino a giungere in alcuni casi al collasso. La mitigazione del rischio di tali fenomeni può avvenire attraverso un sistema di monitoraggio avanzato in tempo reale poiché essi presentano elevati impatti sociali ed economici minacciando nuclei abitativi e arterie stradali. Il monitoraggio in tempo reale, mediante strumenti sensibili capaci di rilevare minime variazioni, consente non solo di anticipare le percezioni del pericolo, ma anche di fornire utili dati per valutare le condizioni di sicurezza.

L'obiettivo generale è, una volta individuate le aree interessate da frane attive, l'adozione di strategie di mitigazione della pericolosità da frana che comprende una serie di attività:

Il monitoraggio in tempo reale per le frane attive collegato a sistemi di allarme, azioni volte allo sviluppo della consapevolezza dei rischi nella popolazione, la pianificazione dell'emergenza degli eventi ad elevato impatto sociale ed economico, finalizzata alla valutazione, alla mitigazione, alla riduzione del rischio stesso e alla gestione dei dati acquisiti.

La progettazione ed implementazione del sistema di monitoraggio real time sarà realizzata avendo particolare cura della sua completa integrazione con le reti di monitoraggio del rischio già esistenti e/o previste.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Progetto Monitoraggio Frane	Selezione e conferimento d'incarico con contratto di lavoro a tempo determinato per un massimo di 3 anni ad esperti per svolgere le attività afferenti il progetto: ▪ Censimento delle aree ad elevata esposizione al rischio da frana con particolare riferimento alla presenza di edifici ed infrastrutture strategiche. ▪ Implementazione di un sistema di monitoraggio real-time tramite sistemi di allarme nei siti caratterizzati da fenomeni di dissesto attivi, finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico; ▪ Azioni mirate alla conoscenza della percezione del rischio nella popolazione; ▪ Gestione e presentazione dei dati acquisiti dalla strumentazione sensoristica; ▪ Disseminazione dei risultati del Progetto ▪ Acquisto di sensori e sistemi di acquisizione dati per la trasmissione in tempo reale dei dati della rete di monitoraggio frane e dell'Hardware dedicato

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)
		Realizzazioni
Implementazione di un sistema di monitoraggio "real time" dei fenomeni di dissesto attivi finalizzato alla riduzione del rischio frana.	0,493	Censimento delle aree ad elevata esposizione al rischio da frana con particolare riferimento alla presenza di edifici ed infrastrutture strategiche
		Implementazione di un sistema di monitoraggio real-time tramite sistemi di allarme nei siti caratterizzati da fenomeni di dissesto attivi, finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico;
		Comuni coinvolti
		Database regionale dei siti soggetti a monitoraggio

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Selezione e conferimento d'incarico ad esperti di area tecnica per svolgere attività di implementazione e gestione di reti di monitoraggio di fenomeni franosi in aree ad elevato rischio idrogeologico a fini di Protezione Civile Acquisto di sensori e sistemi di acquisizione dati per la trasmissione in tempo reale dei dati della rete di monitoraggio frane	Acquisto, installazione e manutenzione di sensori, posizionati su siti della Regione Calabria	Rilevazione dati/informazioni
	Organizzazione di incontri con la comunità locale (cittadini, enti amministrativi, scuole, associazioni di volontariato) per dibattiti sociali. Stesura e compilazione di questionari per valutare la conoscenza del fenomeno e sensibilizzare la popolazione	Rilevazione dati/informazioni
	Utilizzo del software/hardware per l'acquisizione dei dati di monitoraggio e creazione del sito web per la loro relativa gestione, pubblicazione e consultazione	Sistema di monitoraggio dedicato (database) e indagini *ad hoc*
	Organizzazione di Convegni ed incontri per la divulgazione dei risultati del progetto	Sistema di monitoraggio dedicato (database) e indagini *ad hoc*

fonte: http://burc.regione.calabria.it

CRONOPROGRAMMA

2016					2017						2018						2019
II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I
2%	5%	10 %	15 %	20 %	25 %	30 %	35 %	40 %	45 %	50 %	55 %	60 %	65 %	70 %	80 %	90 %	100%

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 2 – Presidenza (U.O.A. Protezione Civile)

Allegato 6)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE (PAC)

SCHEDA Nuove Operazioni n. 12 - "Azioni di supporto Sportello SPRINT – Settore Internazionalizzazione"

Risultati attesi:

Supporto alla chiusura delle operazioni finanziate dal POR Calabria FESR 2007/2013 prevista al 31/03/2017 ed alla predisposizione dei nuovi documenti attuativi di settore nell'ambito dell'internazionalizzazione a valere sul nuovo POR Calabria FESR 2014/2020. Supporto specialistico alle attività di follow up per avere un quadro riepilogativo dell'impatto che i progetti di internazionalizzazione hanno avuto sul territorio e, quindi, partire da una ricognizione dell'attività svolta negli anni precedenti

Indicatori di risultato:

- N. imprese assistite – valutazione dell'impatto sul territorio;

Azione:

- Programma Calabria Internazionale – esperti junior sportello SPRINT

OBIETTIVI

Fornire al Settore Internazionalizzazione supporto specialistico per la conclusione delle numerose operazioni a valere sul POR Calabria FESR 2007/2013 ed all'avvio del nuovo ciclo di programmazione e, nello specifico:
-Supporto alle attività di chiusura dei progetti ammessi a finanziamento a seguito della pubblicazione dell'Avviso a sostegno dei consorzi per l'internazionalizzazione.
- Supporto alle attività di monitoraggio dei progetti in termini di completamento dei dati da inserire sul sistema SIURP, al fine di alimentare gli indicatori di progetto.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati il progetto prevede le seguenti azioni principali:

- con riferimento specifico alle attività di chiusura dei progetti ammessi a finanziamento a seguito della pubblicazione dell'Avviso a sostegno dei consorzi per l'internazionalizzazione, i collaboratori forniranno assistenza alle imprese costituenti i consorzi nella predisposizione della documentazione necessaria al fine della rendicontazione delle spese;
- con riferimento alle attività di monitoraggio dei progetti in termini di completamento dei dati da inserire sul sistema SIURP, al fine di alimentare gli indicatori di progetto, i collaboratori forniranno supporto alle imprese partecipanti ai progetti e le istituzioni partner nella gestione degli adempimenti richiesti;

- con riferimento alle attività da realizzare, in vista della chiusura dell'intero POR Calabria FESR 2007/2013 prevista al 31/03/2017 ed alla predisposizione dei nuovi documenti attuativi di settore nell'ambito dell'internazionalizzazione a valere sul nuovo POR Calabria FESR 2014/2020, sarà necessario disporre di un supporto specialistico anche al fine di effettuare un'attività di follow up per avere un quadro riepilogativo dell'impatto che i progetti di internazionalizzazione hanno avuto sul territorio e, quindi, partire da una ricognizione dell'attività svolta negli anni precedenti

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
1	**Programma Calabria Internazionale – Assistenza tecnica/esperti junior sportello SPRINT**

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Le risorse occorrenti per il progetto ammontano ad € 81.000,00

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Programma Calabria Internazionale – Assistenza tecnica/esperti junior sportello SPRINT	0,081	N. imprese assistite – valutazione dell'impatto sul territorio	

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Programma Calabria Internazionale – Assistenza tecnica/esperti junior sportello SPRINT	N. imprese assistite – valutazione dell'impatto sul territorio	Dati dipartimentali

CRONOPROGRAMMA

2016					
I	II	III	IV	V	VI
				100%	

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 2 - Presidenza

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

SCHEDA Nuove Operazioni n. 13 – "Azioni per la rimodulazione e la disseminazione territoriale relative al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e del Piano Regionale per le Bonifiche dei siti inquinati "

Risultati attesi:

- Accrescimento del livello delle conoscenze e diffusione tra i destinatari del progetto dei nuovi strumenti pianificatori per l'attuazione degli interventi in campo ambientale, con particolare riferimento alla *gestione dei rifiuti* e alla *bonifica dei siti inquinati*;
- Potenziamento della capacità istituzionale delle pubbliche amministrazioni locali rispetto ai tematismi di progetto, con particolare riferimento alla realizzazione delle forme di aggregazione territoriale previste per l'attuazione dei Piani;
- Miglioramento della cooperazione tra i soggetti che operano nei settori di interesse, con particolare riferimento alla capacità di interazione nell'ambito delle forme di aggregazione territoriale previste per l'attuazione dei Piani;
- Miglioramento della capacità attuativa degli EE.LL. destinatari dell'intervento, con particolare riferimento agli strumenti di pianificazione, alla qualità progettuale degli interventi, alle procedure previste dai programmi nazionali e comunitari, al rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia;
- Sviluppo e consolidamento di competenze, relazioni e strumenti di supporto che consentano al sistema delle relazioni (sistema di governance), tra i diversi soggetti che debbono necessariamente cooperare per l'attuazione degli interventi, di funzionare anche dopo la conclusione del progetto.

Indicatori di risultato:

- Piani di Settore redatti/approvati/adottati a livello locale;
- Aggregazioni territoriali finalizzate all'implementazione/attuazione dei Piani costituite;
- Incremento percentuale raccolta differenziata a livello regionale;
- Siti da bonificare individuati e bonificati.

Azione:

- Selezione e conferimento d'incarico ad esperti di area tecnica (laureati in ingegneria, architettura, geologia, etc.) e di area giuridico-amministrativa (laureati in giurisprudenza, economia e commercio, etc.) per svolgere attività di ricerca e azione estesa all'intero territorio regionale. L'iniziativa potrà essere gestita direttamente dal Dipartimento Ambiente

e Territorio o affidata ad un ente *in house* della Regione Calabria.

OBIETTIVI

L'iniziativa è finalizzata a *migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio*, nonché a *potenziare e qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e locale per la programmazione e la pianificazione settoriale/tematica*. Tali obiettivi sono perseguiti procedendo all'acquisizione di dati ed informazioni per la rimodulazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e del Piano Regionale per le Bonifiche dei siti inquinati, attraverso la somministrazione ed il supporto alla compilazione di questionari rivolti agli EE.LL. Contestualmente viene svolta attività di disseminazione dei contenuti dei Piani in fase di redazione e, infine, di accompagnamento ai Comuni calabresi nell'implementazione delle procedure di rispettiva competenza, con particolare riferimento alla costituzione delle nuove forme di aggregazioni territoriali su cui poggia, in particolare, la *governance* del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti. L'intervento proposto è perfettamente coerente e funzionale rispetto alle indicazioni di cui alle *Linee Guida per la rimodulazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti*, il cui aggiornamento è stato approvato con D.G.R. n.407 del 21 ottobre 2015.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Progetto Ambiente 3.5	▪ Selezione e conferimento d'incarico ad esperti (eventualmente per il tramite di un ente in house) per svolgere le attività afferenti il progetto: - Affiancamento e supporto tecnico-procedurale al Dipartimento Ambiente e Territorio nella fase di definizione/approvazione/adozione dei Piani tematici. - Disseminazione verso tutti gli EE.LL. calabresi dei contenuti tecnico-normativi della nuova pianificazione regionale in campo ambientale. - Accompagnamento alle amministrazioni locali nella fase di realizzazione/avvio delle forme di aggregazione territoriale previste per l'attuazione dei Piani. - Acquisizione e monitoraggio dei dati di riferimento rispetto ai tematismi di progetto, dalla condizione immediatamente precedente la fase attuativa dei Piani fino alla conclusione delle attività.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
"Ricerca/azione per la rimodulazione e la disseminazione territoriale del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e del Piano Regionale per le Bonifiche dei siti inquinati"	0,4	Campagna di ricerca/azione *(disseminazione strumenti tecnico/normativi e raccolta dati/informazioni)*	1
		Comuni coinvolti	409
		Questionari somministrati	409
		Database regionale della gestione dei rifiuti	1
		Database regionale dei siti da bonificare	1
		Aggregazioni territoriali accompagnate nelle fasi di adozione e attuazione dei Piani	14

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Selezione e conferimento d'incarico a n.30 esperti di area tecnica e di area giuridico-amministrativa per svolgere attività di ricerca e azione estesa all'intero territorio regionale (anche tramite affidamento *in house*)	Piani di Settore redatti/approvati/adottati a livello locale	Rilevazione dati/informazioni
	Aggregazioni territoriali finalizzate all'implementazione/attuazione dei Piani costituite	Rilevazione dati/informazioni
	Incremento percentuale raccolta differenziata a livello regionale	Sistema di monitoraggio dedicato (database) e indagini *ad hoc*
	Siti da bonificare individuati e bonificati	Sistema di monitoraggio dedicato (database) e indagini *ad hoc*

CRONOPROGRAMMA

L'azione descritta e la quantificazione delle risorse necessarie fanno riferimento ad un arco temporale di circa **3,5 mesi di attività** a partire dalla data di conferimento degli incarichi agli

esperti**.** Gli indicatori di risultato, dipendendo anche da fattori che esulano dagli ambiti d'intervento del progetto, potrebbero risultare effettivamente soddisfatti in un lasso di tempo variabilmente più ampio.

Interventi																	
2015						2016						2017					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
								30 %	90 %	100 %							

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 11 – Ambiente e Territorio

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. _511_ della seduta del _03/12/2015__.

Oggetto: Rettifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 2.03.2015 - Costituzione Fondo Unico Piano di Azione Coesione (PAC)

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente		
2	Antonio Viscomi	Vice Presidente		
3	Carmela Barbalace	Componente		
4	Roberto Musmanno	Componente		
5	Antonietta Rizzo	Componente		
6	Federica Roccisano	Componente		
7	Francesco Rossi	Componente		
8	Francesco Russo	Componente		

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. _5 _ pagine compreso il frontespizio e di n. _1__ allegati.

Il dirigente di Settore

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la lettera d) dell'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006 che stabilisce che su iniziativa dello Stato Membro i programmi operativi possono essere riesaminati e, se necessario, la parte rimanente del programma può essere riveduta a seguito di difficoltà in fase di attuazione;
- il paragrafo 3) dell'articolo 48 del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006 che stabilisce che, nel corso del periodo di programmazione, gli Stati membri effettuano valutazioni connesse alla sorveglianza dei programmi operativi, in particolare laddove la loro realizzazione si allontani in maniera significativa rispetto agli obiettivi fissati;

VISTE

- l'adesione della Regione Calabria al Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi collettivi per il Sud, firmato dai governatori delle Regioni del Sud Italia e dal Governo il 15.12.2011, che prevede, tra l'altro, la riduzione della quota di cofinanziamento statale del POR Calabria FESR 2007-2013 a valere sul Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e la riassegnazione delle somme ridotte al Piano di Azione Coesione della stessa Regione Calabria;
- la deliberazione n. 128 del 17.04.2014 con la quale la Giunta regionale ha dato mandato all'Autorità di Gestione di adottare tutti i provvedimenti necessari ad imprimere un'ulteriore accelerazione della spesa al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse comunitarie;
- la Decisione C(2014) 8746 final del 18.11.2014 con la quale la Commissione europea ha approvato la modifica della decisione C(2007)6322, relativa al programma Operativo per l'intervento comunitario del FESR ai fini dell'obiettivo convergenza nella Regione Calabria in Italia (CCI 2007IT161PO008) che prevede la riduzione del cofinanziamento nazionale per l'esatto importo di € 546.229.721,00;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 2.03.2015 recante: "Risorse rinvenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del PO FESR Calabria 2007-2013 di cui alle Decisioni comunitarie C(2013) 8724 del 17.12.2013 e C(2014) 8746 del 18.12.2014. Costituzione Fondo Unico PAC" con la quale, in esecuzione alla succitata decisione comunitaria C(2014)8746/2014, la Giunta regionale:
  - ha ripartito tra gli obiettivi operativi del POR Calabria FESR 2007-2013 la suddetta riduzione del cofinanziamento nazionale per l'importo di € 546.229.721,00;
  - ha autorizzato il Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società partecipate, ad effettuare le variazioni di bilancio necessarie per accantonare nell'immediato in un apposito fondo di bilancio l'importo di € 451.340.497,86;
  - ha demandato all'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013 l'avvio, di concerto con i Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati, delle attività propedeutiche a rendere disponibili sui capitoli di bilancio la restante somma di € 94.889.223 a concorrenza della riduzione complessiva della quota di cofinanziamento nazionale pari ad € 546.229.721;
  - ha stabilito le modalità di utilizzo delle risorse allocate nel fondo di bilancio attraverso apposite deliberazioni di Giunta regionale ovvero, per il completamento delle operazioni, attraverso comunicazioni dell'Autorità di Gestione;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 108 del 17.04.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della del parere n. 1/10^ della II^ Commissione Consiliare recante risorse rinvenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale, per effetto della seconda fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 2007-2013, approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2014) 8746 final del 18.11.2014;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 191 del 12.06.2015 con la quale la Giunta regionale ha dato atto che, a fronte dell'accantonamento disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 42/2015, per l'importo di € 451.340.497,86, le effettive disponibilità di spesa dei capitoli soggetti a

riduzione dei rispettivi stanziamenti, per come indicato nell'allegato alla medesima deliberazione n. 42/2015, consentivano l'accantonamento del solo importo di € 438.536.308,90;

RITENUTO CHE

- è necessario rendere disponibile sui capitoli di bilancio, a concorrenza della riduzione complessiva della quota di cofinanziamento nazionale di € 546.229.721,00, la somma pari ad € 107.693.412,10;
- ai fini dell'accantonamento devono essere apportate integrazioni e modifiche alle allocazioni previste con la deliberazione di Giunta regionale n. 42/2015 per le quali è stato necessario tener conto:
  - delle effettive disponibilità attuali dei capitoli di bilancio corrispondenti agli obiettivi operativi del programma operativo soggetti a riduzione dei rispettivi stanziamenti;
  - delle richieste di utilizzazione delle somme disponibili per procedimenti amministrativi in corso avanzate da parte dei dipartimenti dell'Amministrazione regionale responsabili della gestione del programma operativo con l'obiettivo di garantire la spesa comunitaria entro il 31.12.2015;

PRESO ATTO CHE

- ai sensi dell'art. 33, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, con deliberazione n. 247 del 27.07.2015, come integrata dalla deliberazione n. 283 dell'11.08.2015, la Giunta regionale ha approvato la nuova proposta di revisione del POR Calabria FESR 2007-2013, condivisa dai Dirigenti Generali dei Dipartimenti titolari delle linee di Intervento interessate nella qualità di responsabili dei relativi Assi Prioritari del Programma, ed ha autorizzato l'Autorità di Gestione a proporre ai membri del Comitato di Sorveglianza la proposta di revisione del Programma da essa elaborata e, successivamente all'approvazione del Comitato, a notificarla alla Commissione europea;
- la revisione del POR tiene conto della spesa certificata e allinea il piano finanziario degli Assi Prioritari alle effettive capacità di spesa per garantire la rendicontazione di tutte le risorse programmate entro il 31.12.2015 sulla base delle previsioni di spesa formulate dai dipartimenti regionali sulle operazioni finanziate a qualsiasi titolo sul programma operativo, compresi i progetti prima fase e retrospettivi, e che risulta, pertanto, non correlata alle effettive disponibilità di bilancio;

RITENUTO, per quanto sopra:

- di dover provvedere nell'immediato alla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale di € 107.693.412,10;
- di dovere, nel contempo, rettificare parzialmente l'accantonamento al fondo per l'importo di € 438.536.308,90 disposto con la deliberazione n. 42/2015;
- di dover indicare nell'allegato 1 al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, per ciascun Obiettivo Operativo del POR Calabria FESR 2007-2013 e relativo capitolo di spesa:
  - l'accantonamento complessivo previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 42/2015 (lettera a);
  - l'accantonamento iniziale disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 42/2015 (lettera b);
  - l'accantonamento effettivo disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 191/2015 (lettera c);
  - l'accantonamento integrativo/modificativo disposto con la presente deliberazione (lettera d);
  - l'accantonamento complessivo al Fondo Unico PAC derivante dalla sommatoria dell'accantonamento effettivo e dall'accantonamento integrativo/modificativo (lettera e);

VISTI

- il Decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale del 13.05.1996, n. 7 e ss.mm.ii.;

- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5.12.2000;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 521 del 12.07.2010 con la quale è stato rimodulato l'ordinamento generale delle Strutture Organizzative della Giunta Regionale;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 19 del 5 febbraio 2015 recante "Approvazione della nuova macro-struttura della Giunta Regionale";
- la legge regionale 8 del 4.02.2002 recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria;
- la legge regionale n. 3 del 5.01.2007 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie";

VISTI

- il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 3329 del 13.07.2007;
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 07.12.2007, per come da ultimo modificata con Decisione n. C(2014) 8746 del 18 novembre 2014;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 8 del 13.01.2010 avente ad oggetto "Presa d'atto della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FESR 2007-2013 e relativi allegati, in seguito all'accettazione da parte della Commissione europea";
- la Delibera CIPE 1/2011 recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";
- la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8746 final del 18.11.2014 recante modifica della decisione C(2007) 6322 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo della convergenza nella regione Calabria in Italia CCI2007IT161PO008;
- l'allegato 1, in copia conforme all'originale, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che il presente provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale);
- che il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale del Dipartimento proponente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale, On. Gerardo Mario OLIVERIO, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di coerenza programmatica e conformità alla normativa comunitaria resa in calce al presente atto dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013, a voti unanimi

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

- di rettificare ed integrare la deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 2.03.2015;
- di approvare l'allegato 1 al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che sostituisce interamente la tabella approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 2015;
- di autorizzare il Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate ad effettuare le variazioni di bilancio necessarie per accantonare nell'immediato nel Fondo Unico PAC, istituito con deliberazione n. 42/2015, l'importo di € 107.693.412,10 a concorrenza della riduzione complessiva della quota di cofinanziamento nazionale di € 546.229.721,00;
- di stabilire che il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria provveda a notificare la presente deliberazione alla II^ Commissione Consiliare per quanto di competenza ai sensi dell'art 12,comma c) della Legge Regionale n. 3/2007;
- di stabilire che il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria provveda a notificare la presente deliberazione ai dipartimenti regionali interessati;
- di pubblicare la presente deliberazione sul BUR Calabria a cura del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA **IL PRESIDENTE**

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____ al Dipartimento interessato □ al Consiglio Regionale □ alla Corte dei Conti □

L'impiegato addetto

Obiettivo Operativo	Capitoli di spesa	Accantonamento complessivo DGR 42/2015	Accantonamento iniziale DGR 42/2015	Accantonamento effettivo DGR 191/2015	Accantonamento integrativo/modificativo	
		(a)	(b)	(c)	(d)	
enso innovativo l'offerta di ricerca regionale, favorendo la creazione di reti fra Università, Centri di Ricerca e Imprese all'interno di un contesto ivo in grado di indirizzare gli investimenti verso le eccellenze	48010101	0,00	0,00	0,00	771.166,07	
fficace collegamento tra domanda e offerta di ricerca e innovazione valorizzando le competenze e le funzioni di mediazione	48010102	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	-2.774.596,43	
mpetitività delle imprese regionali attraverso lo sviluppo e/o l'adozione di innovazione tecnologiche e organizzative	48010103	7.500.000,00	4.343.696,19	858.778,23	5.295.182,31	
mero di imprese innovative nella regione	48010104	2.897.587,00	2.897.587,00	13.769,74	1.990.486,66	
apacità di utilizzo, l'accessibilità e la fruibilità dei contenuti, delle applicazioni e dei servizi digitali da parte dei cittadini	29010101	0,00	0,00	0,00	0,00	
omozione di servizi pubblici moderni e rafforzare i processi di innovazione della Pubblica Amministrazione basati sulle TIC	29010102	25.620.000,00	11.983.892,18	11.983.892,18	269.264,43	
prese nei processi di innovazione digitale e nello sviluppo di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati	29010103	0,00	0,00	0,00	3.935.548,15	
adini, imprese e Pubblica Amministrazione l'accesso alle reti, riducendo il divario infrastrutturale riguardante la banda larga e ultra larga nelle aree	29010104	0,00	0,00	0,00	23.910.538,63	
		40.017.587,00	**23.225.175,37**	**16.856.440,15**	**33.397.589,82**	
fonti energetiche e aumentare l'energia prodotta da fonti rinnovabili	29020101	0,00	0,00	0,00	7.574.333,21	
fficienza energetica e il risparmio dell'energia	29020102	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	1.692.521,89	
disponibilità di risorse energetiche per usi civili e produttivi e l'affidabilità dei servizi di distribuzione	29020103	0,00	0,00	0,00	93.840,35	
		3.000.000,00	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**9.360.695,45**	
so ottimale della risorsa idrica per scopi multipli incrementando e riequilibrando la dotazione idrica per i diversi usi e sostenendo il risparmio idrico, te, il recupero e l'uso di fonti idriche alternative a beneficio degli utenti dei diversi comparti	37010101	38.291.614,00	38.291.614,00	38.291.614,00	9.138.385,88	
parmio idrico, la riduzione delle perdite, il recupero e l'uso di fonti idriche alternative a beneficio degli utenti dei diversi comparti	37010102	0,00	0,00	0,00	0,00	
fficientamento del sistema idraulico	37010201	0,00	0,00	0,00	0,00	
o di frana, esondazione ed erosione costiera e di sisma	37010202	0,00	0,00	0,00	0,00	
tema regionale di previsione e prevenzione dei rischi e migliorare la capacità di gestione delle emergenze	37010203	0,00	0,00	0,00	0,00	
rre la quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti	37010301	0,00	0,00	0,00	0,00	
stema di gestione dei rifiuti e attivare le filiere produttive connesse al riutilizzo, reimpiego, riciclaggio e recupero di materia ed energia	37010302	0,00	0,00	0,00	0,00	
onifica dei siti contaminati per recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile le aree contaminate, anche a tutela della salute pubblica e del	37010401	58.277.585,00	58.277.585,00	58.277.585,00	-358.040,91	
tenibilità ambientale delle politiche di sviluppo	37010501	0,00	0,00	0,00	0,00	
otenziare i sistemi di monitoraggio e conoscenza dello stato dell'ambiente	37010502	0,00	0,00	0,00	0,00	
		96.569.199,00	**96.569.199,00**	**96.569.199,00**	**8.780.344,97**	
ualità e l'accessibilità delle strutture scolastiche e dei servizi complementari alla didattica e accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso delle zione e della comunicazione nelle scuole	48020101	0,00	0,00	0,00	2.541.420,21	
ti dei minori e qualificare i servizi per l'assistenza e il sostegno all'autonomia degli anziani e dei diversamente abili	64010101	0,00	0,00	0,00	0,00	
gliorare le condizioni di vita di alcune categorie svantaggiate, riducendo i fenomeni di emarginazione e discriminazione	64010102	0,00	0,00	0,00	281.816,79	
alità dei servizi per la salute dei cittadini attraverso la sperimentazione del modello della Casa della Salute	64010103	0,00	0,00	0,00	0,00	
cializzazione dei giovani, la partecipazione attiva ai processi di sviluppo e l'attivazione di percorsi innovativi di inserimento lavorativo	64010104	0,00	0,00	0,00	0,00	
durre i livelli di insicurezza e di illegalità nella regione anche attraverso la crescita del capitale sociale della comunità calabrese	73010101	30.975.254,00	30.975.254,00	30.975.254,00	4.022.245,43	
		30.975.254,00	**30.975.254,00**	**30.975.254,00**	**6.845.482,43**	
e aree della Rete Ecologica Regionale lo sviluppo di attività economiche compatibili con le esigenze di tutela e conservazione della biodiversità e zate al mantenimento delle attività antropiche e al miglioramento della qualità della vita dei residenti	37010601	0,00	0,00	0,00	0,00	
re a sistema, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio culturale della Calabria costituito dalle Aree e dai Parchi Archeologici, dagli Edifici Storici e , dai Castelli e dalle Fortificazioni Militari, dalle Aree e dalle Strutture di Archeologia Industriale	56010101	25.091.000,00	6.297.705,06	6.297.705,06	8.779.562,19	
alificare le istituzioni culturali, i luoghi della cultura e sostenere lo sviluppo dell'arte contemporanea in Calabria	56010102	0,00	0,00	0,00	0,00	
ualificare e mettere in rete l'offerta culturale regionale attraverso la realizzazione di attività ed eventi in grado di mobilitare significativi flussi di	56010103	0,00	0,00	0,00	0,00	
alificare e valorizzare le particolarità etnoatropologiche, linguistiche, culturali e storiche delle comunità calabresi come condizione per il recupero o sostenibile del territorio	56010104	0,00	0,00	0,00	0,00	
iluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale	56010105	0,00	0,00	0,00	3.166.787,48	

Consiglio regionale della Calabria
II Commissione
Pagina 9 di 25
fonte: http://burc.regione.calabria.it

Obiettivo Operativo	Capitoli di spesa	Accantonamento complessivo DGR 42/2015	Accantonamento iniziale DGR 42/2015	Accantonamento effettivo DGR 191/2015	Accantonamento integrativo/modificativo	
		(a)	(b)	(c)	(d)	
essibilità esterna ed interna della Calabria attraverso l'interconnessione e l'interoperabilità fra Corridoio Tirrenico e Corridoio Jonico	29040101	0,00	0,00	0,00	1.239.580,00	
temi Regionali Portuale, Aeroportuali e Intermodale - Logistico	29040102	94.349.270,00	82.116.788,74	82.116.788,74	-6.342.061,64	
temi di Mobilità Sostenibile e di Logistica delle Merci nelle Aree Urbane	29040103	0,00	0,00	0,00	46.835.274,66	
nessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche, asporto a livello regionale e promuovere modalità sostenibili	29040104	100.078.757,00	100.078.757,00	100.078.757,00	-40.450.784,95	
		194.428.027,00	**182.195.545,74**	**182.195.545,74**	**1.282.004,07**	
tenziare le infrastrutture produttive materiali ed immateriali e sostenere la domanda di servizi innovativi alle imprese	29050101	0,00	0,00	0,00		0,00
ertura del sistema produttivo regionale attraverso l'attrazione di investimenti dall'esterno e il miglioramento delle capacità di esportazione delle	29050102	0,00	0,00	0,00	2.160.648,49	
ndizioni di accesso al credito da parte delle imprese	29050103	0,00	47.838.278,58	47.838.278,58		0,00
ostenere la competitività delle imprese e la creazione di nuove imprese nei settori innovativi e/o in rapida crescita	29050104	23.197.933,00	800.000,00	102.325,83	122.513,40	
ostenere la cooperazione tra le imprese in una logica di filiera o di territorio	29050105	90.950.721,00	32.678.154,99	32.678.154,99	25.000.000,00	
		114.148.654,00	**81.316.433,57**	**80.618.759,40**	**27.283.161,89**	
escita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei comunali e regionali di riferimento	37020101	0,00	0,00	0,00		0,00
tà della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di	37020102	0,00	0,00	0,00		0,00
ualità della vita, la competitività e l'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani attraverso la realizzazione di Progetti Integrati e di altre azioni a e gli obiettivi dell'Asse in grado di valorizzare le risorse e le specificità locali e contrastare il declino delle aree interne e marginali	37030101	20.000.000,00	20.000.000,00	14.262.220,43		0,00
		20.000.000,00	**20.000.000,00**	**14.262.220,43**		**0,00**
utorità di Gestione, il Comitato di Coordinamento del Programma, i Responsabili degli Assi/Settori Prioritari nelle realizzazione delle attività di ativa coordinamento, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione del POR	13010401	0,00	0,00	0,00		0,00
olo del Partenariato Economico e Sociale per l'analisi, la valutazione e la comunicazione delle politiche regionali del POR Calabria FESR 2007 –	13010402	0,00	0,00	0,00	1.848.592,04	
traverso azioni di cooperazione interregionale, la realizzazione e la diffusione di buone pratiche e di azioni innovative	29060101	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	3.217.099,03	
		2.000.000,00	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**5.065.691,07**	
		546.229.721,00	**451.340.497,86**	**438.536.308,90**	**107.693.412,10**	

Consiglio regionale della Calabria
II Commissione

fonte: http://burc.regione.calabria.it

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 503 della seduta del 1 dicembre 2015.

Oggetto: Piano di Azione Coesione – Rimodulazione del piano finanziario e approvazione schede interventi

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente		
2	Antonio Viscomi	Vice Presidente		
3	Carmela Barbalace	Componente		
4	Roberto Musmanno	Componente		
2	Antonietta Rizzo	Componente		
5	Federica Roccisano	Componente		
6	Francesco Rossi	Componente		
7	Francesco Russo	Componente		

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. 7 pagine compreso il frontespizio e di n. 24 allegati.

Il dirigente di Settore

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la deliberazione di Giunta regionale n. 234 del 27.06.2013 con la quale è stato approvato il Programma Ordinario Convergenza finanziato con le risorse rinvenienti dalla rimodulazione del piano finanziario dei POR Calabria FESR e FSE 2007-2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 121 dell'8.04.2014 con la quale il Programma, così come modificato con deliberazione n. 295/2013, è stato ridenominato in Piano di Azione Coesione (PAC) della Calabria;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 2.03.2015 con la quale è stato costituito il Fondo Unico PAC a seguito della II fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8746 final del 18.11.2014;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale che hanno rimodulato gli interventi approvati all'interno del Piano di Azione Coesione (PAC) della Calabria, di cui alla succitata deliberazione n. 234 del 27.06.2013:

- n. 127 dell'8.04.2014 e n. 124 del 20.04.2015 con le quali si è provveduto a rifinanziare l'azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive di lavoro collegate ad ammortizzatori sociali";
- n. 157 del 21.05.2015 avente ad oggetto "Approvazione di n. 17 contratti formativi aggiuntivi per le Scuola di Specializzazione Area Sanitaria presso l'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione";
- n. 202 del 22.06.2015 avente ad oggetto: "POR Calabria FSE 2007-2013. Proposta di Riprogrammazione del POR Calabria FSE 2007/2013 per il Piano di Azione Coesione - Presa d'atto ed adempimenti";
- n. 396 del 13.10.2015 con la quale si è preso atto del parere espresso dal Consiglio regionale sulla suddetta deliberazione n. 202 del 22.06.2015;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale, indicate di seguito, che, oltre ad aver rimodulato alcuni interventi approvati all'interno del Piano di Azione Coesione (PAC) della Calabria, hanno previsto l'inserimento di nuovi ulteriori interventi nel Programma:

- n. 473 del 14.11.2014 di approvazione dell'intervento per la realizzazione del Completamento del palazzo di Giustizia di Reggio Calabria, integrata con la deliberazione di Giunta regionale n. 79 del 20.03.2015 con la quale è stata individuata una quota residuale del cofinanziamento a valere sul Fondo Unico PAC;
- n. 43 del 2.03.2015 di approvazione del finanziamento dell'intervento per l'adeguamento ed il rafforzamento del Sistema Informativo Unitario di Monitoraggio (SIURP);
- n. 44 del 2.03 2015 di approvazione del finanziamento di interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio degli edifici delle Università Calabresi;
- n. 50 del 6.03.2015 di approvazione del finanziamento dell'Avviso pubblico contratti di Investimento per la realizzazione o il potenziamento di microfiliere produttive locali all'interno dei Progetti Locali di Sviluppo;
- n. 69 del 20.03.2015 di approvazione del finanziamento di progetti nell'ambito dell'iniziativa Expo verso i territori;
- n. 78 del 20.03.2015 di approvazione del finanziamento del Grande Progetto Sistema di collegamento su ferro tra Catanzaro città e Germaneto;
- n. 86 del 20.03.2015 di approvazione del finanziamento di interventi di valorizzazione dell'area Archeologica Antica Kroton;
- n. 95 del 31.03.2015 di approvazione del finanziamento dell'Avviso pubblico per la realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza;
- n. 104 del 3.04.2015 e n. 200 del 22.06.2015 di approvazione del finanziamento delle operazioni relative allo scorrimento delle graduatorie Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 10.10.2014;
- n. 139 del 21.05.2015 di approvazione del finanziamento dell'ampliamento della Nuova Aerostazione di Lamezia Terme;

- n. 182 del 3.06.2015 di approvazione del finanziamento di un Programma di efficientamento e rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani ricadenti nei Comuni costieri della Regione Calabria;

VISTA la deliberazione n. 26 del 24.02.2015 con la quale la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi e gli adempimenti per l'accelerazione della spesa e la chiusura delle linee di intervento del programma operativo FESR 2007-2013 stabilendo che il Piano di Azione Coesione rappresenta uno strumento complementare dei programmi operativi 2007-2013;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2015) 2771 final del 30.04.2015 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi ed, in particolare, i punti 3.3. e 3.4 che definiscono le norme specifiche per la suddivisione dei progetti sui due periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;

VISTE

- la nota prot. 233420/2015, come modificata ed integrata con note prot. 276541/2015 e 280150/2015, con la quale l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013, in qualità di struttura di coordinamento, ha trasmesso all'Agenzia per la Coesione Territoriale il piano finanziario del Piano Azione Coesione (PAC) rimodulato;
- la nota 8932 del 23.10.2015 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale con la quale è stato trasmesso il piano finanziario del Piano di Azione Coesione (PAC) assentito dal Gruppo di Azione mediante procedura scritta chiusa con esito positivo in data 22.10.2015;

VISTE le successive deliberazioni di Giunta regionale di rimodulazione del piano finanziario n. 376 del 13.10.2015 e n. 467 del 12.11.2015 che hanno apportato modifiche al piano approvato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;

RITENUTO di dover rimodulare, al suo interno, il piano finanziario del Piano d'Azione Coesione (PAC) per far fronte alle esigenze emerse sulla base della ricognizione effettuata da parte dei dipartimenti dell'amministrazione regionale di:

- salvaguardare l'attuazione di alcune operazioni su settori specifici del programma operativo FESR 2007-2013;
- garantire gli adempimenti relativi alla chiusura dei programmi operativi attraverso attività di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo nonché l'avvio della programmazione FESR/FSE 2014-2020;
- assicurare la realizzazione di ulteriori misure di politiche del lavoro urgenti;
- finanziare nuovi interventi;

CONSIDERATO CHE è possibile definanziare l'azione "Grande progetto Sistema di Collegamento su ferro tra Catanzaro Città e Germaneto" per l'importo di € 145.000.000,00 e l'azione "Business ideas" per l'importo di € 7.000.000,00 ed accantonare le relative somme sul capitolo del bilancio regionale del Fondo Unico PAC istituito con la DGR 42/2015;

CHE è necessario assicurare:

- il rifinanziamento dell'azione del pilastro misure anticicliche "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" per un ammontare di € 104.000.000,00 di cui:
  - € 80.000.000,00 per politiche passive che verranno destinate alla sede regionale Inps che provvederà a rendicontare e certificare la somma trasferita per effetto della Convenzione Inps – Regione Calabria del 4.06.2009;
  - € 24.000.000,00 per politiche attive che verranno utilizzate direttamente dal Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;
- il rifinanziamento dell'azione del pilastro salvaguardia "Iniziative di alta formazione" per un ammontare di € 1.900.000,00;
- il finanziamento dell'azione del pilastro salvaguardia "Interventi di bonifica dei siti inquinati" per un importo di € 2.643.612,13;
- il finanziamento dell'azione del pilastro salvaguardia "Interventi stradali ed aeroportuali" per un importo di € 8.466.642,99;

- il finanziamento dell'azione del pilastro salvaguardia "Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo dei programmi" per un importo di € 9.500.000,00;
- il finanziamento dell'azione del pilastro salvaguardia **"**Progetto Calabriainnova – Azioni integrate a supporto del sistema regionale dell'innovazione" per un importo di € 1.521.500,00;
- il finanziamento della nuova azione "Interventi per la promozione e la produzione culturale" per l'importo di € 7.500.000,00;
- il finanziamento della nuova azione "Osservatorio sul Turismo a supporto delle azioni di promozione per l'attrazione di flussi turistici" per un importo di € 1.300.000,00;
- il finanziamento della nuova azione "Interventi di miglioramento safety e security aeroportuale I e II Fase" per un importo di € 4.500.000,00;

CHE è necessario rideterminare l'importo dell'azione "Salvaguardia dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 466/2012" da € 20.000.000,00 a € 19.000.000,00;

RILEVATO CHE il piano finanziario approvato dall'Agenzia per la Coesione riportava alcuni importi non allineati rispetto alle disposizioni di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 234/2013, 44/2015 e 50/2015 per i seguenti interventi:

- "Interventi di efficientamento energetico UNICAL e UNIMED" che prevede un importo di € 30.243.618,57;
- "Avviso pubblico Sistemi Produttivi (Contratti di Investimento per micro filiere produttive locali all'interno di Progetti locali di sviluppo)" che prevede un importo di € 65.833.081,98;
- "Interventi per la promozione e la competitività del sistema aeroportuale calabrese" che prevede un importo di € 20.000.000,00;

RITENUTO, altresì, di dover approvare, sulla base della rimodulazione sopra esposta, le seguenti schede descrittive del Piano di Azione Coesione:

- Scheda anticiclica n. 1 "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" (Allegato 2);
- Scheda Salvaguardia n.1.4"Iniziative di alta formazione" (Allegato 3);
- Scheda Salvaguardia n. 12 "Interventi di bonifica dei siti inquinati" (Allegato 4);
- Scheda Salvaguardia n. 13 "Interventi stradali ed aeroportuali" (Allegato 5);
- Scheda Salvaguardia n. 14 "Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo dei programmi" (Allegato 6);
- Scheda Salvaguardia n. 15 "ProgettoCalabriainnova – Azioni integrate a supporto del sistema regionale dell'innovazione" (Allegato 7);
- Scheda Nuove Operazioni n. 7 "Interventi per la promozione e la produzione culturale" (Allegato 8);
- Scheda Nuove Operazioni n. 8 "Osservatorio sul Turismo a supporto delle azioni di promozione per l'attrazione di flussi turistici" (Allegato 9);
- Scheda Nuove Operazioni n. 9 "Interventi di miglioramento safety e security aeroportuale I e II Fase" (Allegato 10);

nonché le schede descrittive relative agli interventi approvati con le citate deliberazioni 104/2015, 50/2015, 95/2015, 139/2015, 44/2015, 200/2015, 79/2015, 43/2015, 69/2015, 86/2015, 182/2015:

- Scheda Salvaguardia n. 5.1 "Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.2" (Allegato 11);
- Scheda Salvaguardia n. 5.2 "Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.4" (Allegato 12);
- Scheda Salvaguardia n. 5.3 "Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.5" (Allegato 13);
- Scheda Salvaguardia n. 5.4 "Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.7" (Allegato 14);
- Scheda Salvaguardia n. 7 "Avviso pubblico Sistemi Produttivi (Contratti di Investimento per micro filiere produttive locali all'interno di Progetti locali di sviluppo)" (Allegato 15);
- Scheda Salvaguardia n. 8 "Avviso Pubblico per la realizzazione dei Contratti locali di Sicurezza" (Allegato 16);

- Scheda Salvaguardia n. 9 “Intervento Nuova Aerostazione di Lamezia Terme” (Allegato 17);
- Scheda Salvaguardia n. 10 “Interventi di efficientamento energetico UNICAL e UNIMED” (Allegato 18);
- Scheda Salvaguardia n. 11 “Salvaguardia dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 466/2012” (Allegato 19);
- Scheda Nuove Operazioni n. 1 “Completamento del palazzo di Giustizia di Reggio Calabria” (Allegato 20);
- Scheda Nuove Operazioni n. 2 “Interventi di rafforzamento del Sistema Informativo Unitario Regionale (SIURP)” (Allegato 21);
- Scheda Nuove Operazioni n. 3 “Expo verso i territori – Partecipazione Regione Calabria ad Expo” (Allegato 22);
- Scheda Nuove Operazioni n. 4 “Valorizzazione dell’Area Archeologica Antica Kroton” (Allegato 23);
- Scheda Nuove Operazioni n. 5 “Programma di efficientamento e rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani nei Comuni costieri della Regione Calabria” (Allegato 24);

RITENUTO di dover indicare nella tabella allegata al presente atto (allegato 1), che ne costituisce parte integrante e sostanziale:

- il piano finanziario originario così come approvato dall’Agenzia per la Coesione Territoriale con la procedura scritta sopra citata (lettera a);
- il piano finanziario che tiene conto delle rimodulazioni già assentite con le deliberazioni di Giunta regionale n. 376/2015 e 467/2015 e comprensivo dei riallineamenti e delle rideterminazioni di cui sopra (lettera b);
- il piano finanziario da approvarsi che tiene conto delle rimodulazioni di cui alla presente deliberazione (lettera c);

RAVVISATA la necessità di dover definire una nuova riprogrammazione finanziaria del Piano di Azione Coesione (PAC) entro il 31.12.2015 sulla base dello stato di attuazione a tale data dei singoli interventi inseriti nel programma nonché sulla base dei nuovi strumenti previsti dalla programmazione 2014-2020, che consentirà di garantire il pieno rispetto dell’art. 1, commi 122 e 123 della Legge n. 190/2014;

VISTI

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale del 13 maggio 1996, n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5.12.2000;
- la legge regionale del 4 febbraio 2002, n. 8 recante “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria”;
- la legge regionale del 05 gennaio 2007, n. 3 recante “Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all’attuazione delle politiche comunitarie delle politiche comunitarie”;
- la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 avente ad oggetto: “Approvazione della nuova macro-struttura della Giunta Regionale”;
- la tabella e le schede gli interventi che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

PRESO ATTO CHE

- i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti attestano che il presente provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;
- i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti attestano che l’istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7;

PRESO ATTO che ai sensi della Legge Regionale n. 47/11 art. 4 il presente provvedimento non dispone impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

Su conforme proposta del Presidente della Giunta regionale, a voti unanimi

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la rimodulazione del piano finanziario del Piano di Azione Coesione (PAC) per come riportato nella tabella allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- di approvare le schede descrittive indicate in premessa, allegate alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali (allegati 2-24);
- di autorizzare il Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate:
  - a ridurre il capitolo di spesa corrispondente all'azione "Grande progetto Sistema di Collegamento su ferro tra Catanzaro Città e Germaneto" per l'importo di € 145.000.000,00 e all'azione "Business ideas" per l'importo di € 7.000.000,00 ed iscrivere le relative somme sul capitolo del Fondo Unico PAC istituito con DGR 42/2015;
  - ad istituire nuovi capitoli di spesa ed iscrivere le relative somme come di seguito indicato:
    - € 2.643.612,13 da assegnare al Dipartimento Ambiente e Territorio;
    - € 14.392.642,99 da assegnare al Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;
    - € 7.181.833,77 da assegnare al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria;
    - € 8.800.000,00 da assegnare al Dipartimento Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura;
    - € 2.095.500,00 da assegnare al Dipartimento Presidenza;
    - € 318.166,23 da assegnare al Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate;
- di rifinanziare le azioni:
  - "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" per € 104.000.000,00, per come riportato in premessa, e di autorizzare il Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate ad implementare il capitolo relativo alla misura di competenza del Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, per l'importo di € 24.000.000,00;
  - "Iniziative di alta formazione" per un importo di € 1.900.000,00 e di autorizzare il Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate ad implementare il capitolo relativo alla misura di competenza del Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;
- di notificare la presente deliberazione ai dipartimenti dell'amministrazione regionale interessati;
- di notificare la presente deliberazione al Presidente del Gruppo di azione del Piano di Azione Coesione, Direttore dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per il seguito di competenza;

- di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta al parere del Consiglio regionale in quanto dispone una riprogrammazione interna alle misure del Piano di Azione Coesione;

- di pubblicare la presente deliberazione sul BUR Calabria a cura del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____ al Dipartimento interessato □ al Consiglio Regionale□ alla Corte dei Conti □

L'impiegato addetto

Regione Calabria

PIANO FINANZIARIO PIANO DI AZIONE COESIONE (PAC)

	Misure anticicliche (I)	Piano Finanziario originario (a)	Piano Finanziario attuale (b)	Nuovo Piano Finanziario (c)	Variazione (c-b)
I.1	Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	123.476.014,66	123.476.014,66	227.476.014,66	104.000.000,00
I.2	Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità	20.200.000,00	8.630.000,00	8.630.000,00	0,00
I.3.1	Nuova ricettività	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	0,00
I.3.2	Miglioramento strutture ricettive esistenti	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	0,00
I.3.3	Stabilimenti balneari	4.258.797,62	4.258.797,62	4.258.797,62	0,00
I.3.4	Interventi per la promozione e la competitività del sistema aeroportuale calabrese	18.998.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
I.4	Sistema di incentivazione alle imprese regionali per sostenere gli investimenti e il riequilibrio finanziario	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
I.5	Aiuti alle persone con elevato disagio sociale	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	0,00
	TOTALE MISURE ANTICICLICHE	**228.932.812,28**	**218.364.812,28**	**322.364.812,28**	**104.000.000,00**
	Salvaguardia (II)				
II.1.2	Programma Calabria e In WORK	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
II.1.3	Progetto formula ATA/SAE italy	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
II.1.4	Iniziative di alta formazione	648.000,00	4.422.000,00	6.322.000,00	1.900.000,00
II.1.5	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	28.890.000,00	28.890.000,00	28.890.000,00	0,00
II.1.6	Scuola Mediterranea del DESIGN	500.000,00	0,00	0,00	0,00
II.1.7	Realizzazione di azioni di Work experience per soggetti con gravi disabilità	1.250.000,00	444.375,00	444.375,00	0,00
II.1.8	Progetto di assistenza tecnica “officine sugli aiuti di stato nel FSE”	239.230,00	239.230,00	239.230,00	0,00
II.1.9	Progetto di assistenza tecnica “gestione dell’ufficio di rappresentanza della Regione Calabria a Bruxelles nell’ambito del POR Calabria FSE 2007-2013”	297.825,00	0,00	0,00	0,00
II.1.10	Progetto scuola di alta formazione per il notariato	110.000,00	110.000,00	110.000,00	0,00
II.2.1	PISU Aree Urbane	67.188.000,00	67.188.000,00	67.188.000,00	0,00
II.2.2	Realizzazione immobili attrezzati destinati a sede operativa di ricerca CNR nei Poli di Innovazione	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	0,00
II.2.3	Laboratorio regionale di competenze per l’accompagnamento alle politiche di sviluppo urbano	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
II.3	Creazione di una rete di accoglienza abitativa e di inclusione sociale nelle aree urbane per i lavoratori immigrati e le loro famiglie	13.880.000,00	13.880.000,00	13.880.000,00	0,00
II.4	Progetto Case della Salute	67.460.401,00	67.460.401,00	67.460.401,00	0,00
II.5.1	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.2.	7.775.648,46	7.775.648,46	7.775.648,46	0,00
II.5.2	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.4	5.248.851,94	5.248.851,94	5.248.851,94	0,00
II.5.3	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.5	15.236.279,86	15.236.279,86	15.236.279,86	0,00
II.5.4	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.7	9.654.952,76	9.654.952,76	9.654.952,76	0,00
II.6	Grande Progetto Sistema di collegamento su ferro tra Catanzaro città e Germaneto	145.000.000,00	145.000.000,00	0,00	-145.000.000,00
II.7	Avviso pubblico Sistemi Produttivi (Contratti di Investimento per micro filiere produttive locali all'interno di Progetti locali di sviluppo)	65.000.000,00	65.833.081,98	65.833.081,98	0,00
II.8	Avviso Pubblico per la realizzazione dei Contratti locali di Sicurezza	30.975.254,00	30.975.254,00	30.975.254,00	0,00
II.9	Intervento Nuova Aerostazione di Lamezia Terme	25.938.066,00	25.938.066,00	25.938.066,00	0,00
II.10	Interventi di efficientamento energetico UNICAL e UNIMED	30.234.618,57	30.243.618,57	30.243.618,57	0,00
II.11	Salvaguardia dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 466/2012	20.000.000,00	19.000.000,00	19.000.000,00	0,00
	Salvaguardia completamento interventi FESR	6.487.784,33	6.487.784,33	0,00	-6.487.784,33
II.12	Interventi di Bonifica dei siti inquinati			2.643.612,13	2.643.612,13
II.13	Interventi stradali ed aeroportuali			8.466.642,99	8.466.642,99
II.14	Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo dei programmi			9.500.000,00	9.500.000,00
II.15	Progetto Calabriainnova – Azioni integrate a supporto del sistema regionale dell’innovazione			1.521.500,00	1.521.500,00
II.16	Business ideas		7.000.000,00	0,00	-7.000.000,00
II.17	Occupazione di giovani donne e di giovani laureati		5.500.000,00	5.500.000,00	0,00
II.18	Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo FSE		1.603.450,00	1.603.450,00	0,00
	TOTALE SALVAGUARDIA	**566.214.911,92**	**582.330.993,90**	**447.874.964,69**	**-134.456.029,21**
	Nuove Operazioni (III)				
III.1	Completamento del Palazzo di Giustizia di Reggio Calabria	16.988.265,32	16.988.265,32	16.988.265,32	0,00
III.2	Interventi di rafforzamento del Sistema Informativo Unitario Regionale (SIURP)	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	0,00
III.3	Expo verso i territori – Partecipazione Regione Calabria ad Expo	240.000,00	240.000,00	240.000,00	0,00
III.4	Valorizzazione dell’Area Archeologica Antica Kroton	61.700.000,00	61.700.000,00	61.700.000,00	0,00
III.5	Programma di efficientamento e rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani nei Comuni costieri della Regione Calabria	7.984.514,44	7.984.514,44	7.984.514,44	0,00
III.6	Misure di politiche attive del lavoro	44.323.203,96	38.796.539,00	38.796.539,00	0,00
III.7	Interventi per la promozione e la produzione culturale			7.500.000,00	7.500.000,00
III.8	Osservatorio sul Turismo a supporto delle azioni di promozione per l’attrazione di flussi turistici			1.300.000,00	1.300.000,00
III.9	Interventi di miglioramento safety e security aeroportale I e II Fase			4.500.000,00	4.500.000,00
	TOTALE NUOVE AZIONI	**136.735.983,72**	**131.209.318,76**	**144.509.318,76**	**13.300.000,00**
	TOTALE PAC	**931.883.707,92**	**931.905.124,94**	**914.749.095,73**	**-17.156.029,21**

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Allegato 2)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE (PAC)

Scheda anticiclica n.1 "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga"

Risultati Attesi:

- Mantenimento dei lavoratori nel sistema produttivo, attraverso un sostegno al reddito ai lavoratori e sostenendo l'impegno delle imprese ad avviare piani di rilancio con processi innovativi e competitivi.
- Aggiornamento e/o rinforzo delle competenze per i lavoratori sospesi con possibilità di rientro in azienda.
- Riqualificazione e/o riconversione orientate alla ricollocazione occupazionale per i lavoratori espulsi senza possibilità di rientro in azienda.
- Percorsi personalizzati per il lavoro dedicati alle persone a rischio povertà.

Indicatori di risultato:

- Numero di occupati a seguito delle misure di politica attiva del lavoro sul numero di lavoratori presi in carico da percorsi di politica attiva del lavoro.

Azione:

- Assicurare un sostegno al reddito in aggiunta ai trattamenti previdenziali
- Azioni innovative e sperimentali, che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, per l'occupazione e l'occupabilità di lavoratori in esubero congiunturale o strutturale, quali:
  - Favorire i percorsi di reinserimento nel mercato del lavoro e i processi di riqualificazione dei lavoratori.
  - Prevenire il diffondersi di forme di lavoro sommerso, consentendo al lavoratore di integrare il proprio reddito in forma legale e trasparente.

OBIETTIVI

Le azioni mirano ai seguenti obiettivi:

- Assicurare ai percettori in deroga coinvolti nei processi di crisi un sostegno al reddito.
- Sostenere i processi di riqualificazione e le politiche di reimpiego dei lavoratori che perdono l'occupazione e delle persone mai entrate nel mercato del lavoro.
- Consentire la politica attiva ai lavoratori attraverso la presa in carico dei CPI e delle Agenzie autorizzate e accreditate territorialmente competenti.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili

Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro anche collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	Gli interventi sono rivolti alle persone: • Orientamento, consulenza, ed informazioni. • Work experiences (tirocini, borse lavoro, lavori di pubblica utilità). • Formazione permanente, professionale, continua, per l'inserimento e il re-inserimento occupazionale. • Percorsi integrati per il reinserimento lavorativo e la creazione di impresa. Incentivi alle persone per la formazione, il lavoro autonomo e la mobilità geografica. Queste attività potranno beneficiare di un accompagnamento, per il raggiungimento degli obiettivi, garantito da Enti in House di Regione Calabria • Autoimpiego/Autolavoro anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria. • Accompagnamento nell'ambito di processi di invecchiamento attivo per lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento) Realizzazioni
Percorsi integrati di politiche attive anche collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	227,48	• Numero di lavoratori percettori di ammortizzatori destinatari di politiche attive: 25.000 • Numero di persone destinatarie di tirocinio: 17.200 • Numero di persone coinvolte in percorsi integrati di politica attiva: 6.000

CRONOPROGRAMMA

Importi	2014				2015						2016						2017	Tot.
	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI		
Impegni	0,89	0,91	8,61		0,38	1,25	4,31			1,45	4,6	4,6	4,6	4,6	4,6	4,6	9,47	54,87 M€
Pagamenti							0,33	1,02	0,43	0,45			10			22,32	20,32	54,87 M€

NB: il cronoprogramma considera solo gli impegni e i pagamenti afferenti alle Politiche Attive.

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE (PAC)

SCHEDA Salvaguardia n. 1.4 “Iniziative di alta formazione”

Risultati attesi:

- Favorire i giovani laureati calabresi nel raggiungimento di un’eccellente preparazione al fine di accrescere le loro competenze e conoscenze e valorizzarne le capacità e le potenzialità professionali ed occupazionali.
- Incentivare la frequenza di eccellenti percorsi di alta formazione erogati da università calabresi e da università di riconosciuto prestigio internazionale operanti fuori dal territorio regionale e nazionale.
- Contribuire ad assicurare al sistema produttivo della Calabria la formazione di quadri e operatori tecnici di medio e alto livello professionale.
- Valorizzare figure professionali di alto livello già presenti nel mercato del lavoro, sostenendone l’inserimento lavorativo su posizioni e funzioni più adeguate alle loro competenze e rendimenti.

Indicatori di risultato:

- Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi di alta formazione realizzati rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua).

Azione:

- Sostenere l’inserimento nel mondo del lavoro attraverso la creazione di imprese sottoforma di ditte individuali o società di persone, concessione di agevolazioni finanziarie (contributo a fondo perduto e mutuo a tasso agevolato).
- Promuovere, diffondere, orientare, insegnare la cultura d'impresa, quale contributo all'elevazione generale del sistema economico sociale e culturale della Regione Calabria.
- Promuovere, esclusivamente nel territorio della Regione Calabria, le politiche occupazionali, la creazione e lo sviluppo di nuove imprese.

OBIETTIVI

L'obiettivo è quello di sostenere la specializzazione di un elevato numero di giovani laureati calabresi, anche attraverso l'erogazione di voucher per percorsi di alta formazione post-laurea presso organismi di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale.
A tal fine potranno essere previste azioni dirette a sostenere la domanda di alta formazione degli occupati e dei disoccupati/inoccupati residenti nella regione Calabria, attraverso l'erogazione di borse di studio e il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione a percorsi formativi post-laurea qualificati.
Saranno inoltre finanziate borse triennali di dottorato di ricerca.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
I	• Avvisi pubblici finalizzati ad iniziative di alta formazione attraverso: o l'erogazione di voucher, borse di studio e prestiti d'onore per la partecipazione ad attività di alta formazione (dottorati di ricerca, master universitari di 2° livello in Italia, master universitari all'estero, master di alta professionalizzazione post laurea, diplomi accademici di specializzazione e di formazione in campo artistico e musicale) presso organismi di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale; o l'erogazione di voucher, borse di studio e prestiti d'onore per la realizzazione di stage da attuare nell'ambito di programmi di cooperazione tra organismi (università, centri di ricerca, imprese) che operano in Calabria e organismi di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale; o l'erogazione di borse di rientro e prestiti d'onore per l'inserimento lavorativo in Calabria per i Soggetti che hanno concluso con successo le attività di alta formazione di cui ai precedenti punti. • Borse triennali di dottorato di ricerca attraverso convenzioni con le Università.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento) Realizzazioni
Iniziative di alta formazione	6,32	Numero di borse di studio/voucher erogati: 165

CRONOPROGRAMMA

Importi	2014			2015						2016						2017	2018	Tot.
	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI			
Impegni	0,64							1,88		3,8								**6,32**
Pagamenti		0,1	0,1	0,1	0,1	0,24			0,1	0,2	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	2	1,38	**6,32**

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali

Allegato 4)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Salvaguardia n. 12 “Interventi di Bonifica dei siti inquinati”

Risultati attesi:

- Messa in sicurezza, bonifica e/o ripristino ambientale dei siti inquinati, in funzione delle priorità connesse ai livelli di rischio e alle risultanze dei Piani di Caratterizzazione

Indicatori di risultato:

- Percentuale di siti caratterizzati rispetto ai siti inquinati censiti

- Superficie bonificata (%) dei siti inquinati di importanza nazionale/regionale sul totale da bonificare

Azioni:

- Messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati classificati ad elevato rischio

OBIETTIVI

Restituire all’uso collettivo le aree compromesse da inquinamento garantendo la tutela della salute pubblica e delle risorse ambientali.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

- Interventi di messa in sicurezza e bonifica da eseguire su siti inseriti nel Piano Operativo "Siti ad alto rischio" e già oggetto di Piano di Caratterizzazione.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
2	Messa in sicurezza, bonifica dei siti inquinati classificati ad elevato rischio (Comune di Davoli, loc. Vasì; Comune di Tortora, loc. Sicilione)

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati classificati ad elevato rischio	2,64 Meuro	N° siti messi in sicurezza e/o bonificati inseriti nel Piano ad alto rischio	2

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati classificati ad elevato rischio	Percentuale di siti caratterizzati rispetto ai siti inquinati censiti	Sistema Informativo Regionale
	Superficie bonificata (%) dei siti inquinati di importanza nazionale / regionale sul totale da bonificare	

CRONOPROGRAMMA

2015						2016						2017					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
								10%	20%	30%	40%	100 %					

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 11 - Ambiente e Territorio

Allegato 5)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Salvaguardia n. 13 "Interventi stradali ed aeroportuali"

Risultati attesi:

- Sviluppo dell'accessibilità esterna alla Calabria mediante il potenziamento delle principali strutture portuali, aeroportuali e logistiche regionali e il loro efficiente collegamento alle reti primarie
- Promozione della mobilità sostenibile nelle aree urbane della Regione e razionalizzazione della logistica urbana
- Miglioramento dei servizi di trasporto all'interno della Regione, secondo modalità sostenibili, attraverso il potenziamento della qualità delle infrastrutture

Indicatori di risultato:

- Riduzione % n. incidenti stradali lungo le tratte infrastrutturali oggetto di intervento
- Incremento della qualità della sicurezza aeroportuale e della navigazione aerea

Azioni:

- Riqualificazione e completamento di assi di penetrazione viari verso le aree interne e periferiche
- Riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture aeroportuali e dei servizi di "*land side*" e "*air side*" per il traffico passeggeri

OBIETTIVI

Sviluppare l'accessibilità esterna e interna della Calabria, promuovere una mobilità regionale e urbana sostenibile, compreso il miglioramento l'accessibilità alle aree interne e periferiche.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Le azioni sopra riportate sono attuate secondo le seguenti categorie di intervento:

- miglioramento delle reti viarie interne, parziali rettifiche di tracciato e manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali, prioritariamente mirate alla loro messa in sicurezza
- riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture dell'aerostazione di Crotone e dei servizi di "*land side*" e "*air side*" per il traffico passeggeri.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili

<table>
<tr><th>Interventi</th><th>Lista dei principali interventi finanziabili</th></tr>
<tr><td>Salvaguardia completamento interventi FESR</td><td>
- Riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture stradali per il collegamento delle aree interne e in area urbana
- Miglioramento della sicurezza dell’aerostazione passeggeri di Crotone
<table>
<tr><th>Linea di Intervento</th><th>Cod. SIURP</th><th>INTERVENTO</th><th>FABBISOGNO SALVAGUARDIA</th></tr>
<tr><td>6.1.4.6</td><td>90985</td><td>Castrolibero - Rende - UNICAL</td><td>109.461,78</td></tr>
<tr><td>6.1.4.6</td><td>90996</td><td>Commenda - Saporito - Rende</td><td>1.034.626,48</td></tr>
<tr><td>6.1.4.6</td><td>90997</td><td>Svincolo A3 - Serra Spiga - Castrolibero</td><td>597.887,21</td></tr>
<tr><td>6.1.4.6</td><td>96847</td><td>SP Ramundo - ecc - Trepidò (APQ)</td><td>62.991,54</td></tr>
<tr><td>6.1.4.6</td><td>200278</td><td>Sottopasso VV (APQ)</td><td>1.451.371,89</td></tr>
<tr><td>6.1.4.6</td><td>200279</td><td>Rende - Montalto (APQ)</td><td>3.488.817,00</td></tr>
<tr><td>6.1.4.6</td><td>90000</td><td>SS 106 - SS 109 (Cutro - c.da Lenza)</td><td>1.047.383,28</td></tr>
<tr><td>6.1.4.6</td><td>86996</td><td>Mirto Crosia - Longobucco - 4° lotto</td><td>57.709,92</td></tr>
<tr><td>6.1.2.2</td><td>201574</td><td>Aeroporto di KR - safety and security</td><td>616.393,88</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

<table>
<tr><th rowspan="2">Interventi</th><th rowspan="2">Input (MLN di Euro)</th><th colspan="2">Target (fine intervento)</th></tr>
<tr><th colspan="2">Realizzazioni</th></tr>
<tr><td>Riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture stradali per il collegamento delle aree interne</td><td rowspan="3">8,46 Meuro</td><td>N° Interventi infrastrutturali per l’accessibilità verso le aree interne e periferiche</td><td>7</td></tr>
<tr><td>Interventi stradali in area urbana per risolvere criticità puntuali</td><td>N° Interventi in area urbana</td><td>1</td></tr>
<tr><td>Miglioramento della sicurezza dell’aerostazione passeggeri di Crotone</td><td>N° Interventi di riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture aeroportuali e dei servizi per il traffico passeggeri</td><td>1</td></tr>
</table>

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[1] (definizione operativa)
Riqualificazione e completa-mento di assi di penetrazione viari verso le aree interne e periferiche e risoluzione di criticità in area urbana	Riduzione % n. incidenti stradali lungo le tratte oggetto di intervento.	Indagine diretta
Riqualificazione e potenzia-mento delle infrastrutture aeroportuali e dei servizi di "*land side*" e "*air side*" per il traffico passeggeri	Incremento della qualità della sicurezza aeroportuale e della navigazione aerea	Rapporti periodici sulla sicurezza (ENAC)

CRONOPROGRAMMA

2015						2016						2017					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
					10%	20%	30%	40%	50%	60%		100%					

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 6 - Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità

[1] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

Allegato 6)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Salvaguardia n. 14 "Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo dei programmi"

Risultati attesi:

- Rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo per la chiusura dei programmi (POR Calabria FESR 2007/2013, PAC ecc…);
- Realizzazione degli interventi programmati e attuati in salvaguardia coerenti con gli obiettivi del POR Calabria FESR 2007-2013;
- Realizzazione interventi di avvio per la nuova programmazione 2014-2020.

Indicatori di risultato:

- Numero di interventi di rafforzamento attivati.
- Numero di controlli effettuati.

Azioni:

- Funzionamento della segreteria tecnica dell'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013.
- Funzionamento della segreteria tecnica dell'Autorità di Certificazione;
- Funzionamento della segreteria tecnica dell'Autorità di Audit;
- Attività dei Responsabili di Linea di intervento, delle Unità di Monitoraggio e delle Unità di Controllo.
- Esecuzione dei controlli di primo livello previsti dai sistemi di gestione e controllo del POR Calabria FESR 2007/2013 e del Piano di Azione Coesione Calabria (misure anticicliche, misure salvaguardia e nuove azioni di competenza dei Dipartimento dell'amministrazione regionale coordinate dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013).
- Attività di assistenza tecnica per l'attuazione dei progetti sostenuti con risorse originate da procedure discendenti da programmi comunitari (risorse liberate).
- Attività di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013 e del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 e supporto alla pianificazione;
- Azioni di supporto per il ciclo delle performance

OBIETTIVI

Nella fase conclusiva del POR Calabria FESR 2007/2013 e di contestuale avvio della programmazione 2014/2020 si rende necessario assicurare la continuità dell'assetto organizzativo posto a presidio delle attività di gestione, sorveglianza, controllo, monitoraggio e certificazione della spesa dei progetti cofinanziati. La sovrapposizione dei due periodi di programmazione genera un carico di lavoro sulle strutture amministrative tale da dover essere adeguatamente

sostenuto attraverso il completo e continuo funzionamento delle stesse e, comunque, in coerenza con il sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 e del PAC. Quest'ultimo è stato approvato con DGR 234/2013. Inoltre l'intervento prevede attività di assistenza tecnica per l'avvio della nuova programmazione 2014-2020, per le attività inerenti la CTE – Cooperazione Territoriale Europea, per interventi di integrazione, per il potenziamento amministrativo e operativo a supporto del coordinamento della sede di Bruxelles, per supporto alle attività relative al ciclo delle performance.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo	1) Interventi connessi al funzionamento della segreteria tecnica dell'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013 (€ 137.137,50); 2) Azioni di rafforzamento delle attività di monitoraggio e controllo: Responsabili Linee di Intervento (€ 602.410,18) Unità di Monitoraggio (€ 181.240,66), Unità di controllo (€ 200.973,12); 3) Supporto per le attività di controllo di primo livello (€ 1.500.000,00); 4) Attività di assistenza tecnica per l'attuazione dei progetti sostenuti con risorse originate da procedure discendenti da programmi comunitari - risorse liberate (€ 350.000,00); 5) Attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione per i programmi POR Calabria FESR 2007-2013, PAC, POR FESR/FSE 2014-2020 per l'avvio della programmazione 2014 – 2020 (€ 3.890.072,31); 6) Azioni supporto ciclo delle perfomance (€ 320.000,00); 7) Interventi connessi al funzionamento della segreteria tecnica dell'Autorità di Certificazione (€ 259.554,37); 8) Interventi connessi al funzionamento della segreteria tecnica dell'Autorità di Audit (€ 58.611,86); 9) Supporto ed assistenza tecnica per la pianificazione settoriale – Settore Trasporti (€ 1.426.000,00); 10) Azioni di supporto per il potenziamento del sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi – Settore Protezione Civile (€ 493.000,00); 11) Azioni di supporto Sportello SPRINT - Settore Internazionalizzazione (€ 81.000,00).

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento) Realizzazioni	
Rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo	9.5 Meuro	Numero di interventi	11

CRONOPROGRAMMA

2016					
I	II	III	IV	V	VI
	60%		90%		100%

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 5 – Programmazione Nazionale e Comunitaria (interventi 1-6)
Dipartimento n. 4 – Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate (intervento 7-8)
Dipartimento n. 6 - Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità (intervento 9)
Dipartimento n. 2 – Presidenza (interventi 10- 11)

Allegato 7)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Salvaguardia n. 15 "Progetto Calabriainnova – Azioni integrate a supporto del sistema regionale dell'innovazione"

Risultati attesi:

- Assicurare la continuità delle attività e dei servizi di supporto alla Rete regionale dell'innovazione e ai beneficiari degli interventi finanziati con il PISR Calabriainnova
- Realizzare le procedure preliminari (es. realizzazione di analisi, studi, indagini, coinvolgimento stakeholder, ecc.) necessarie all'avvio delle azioni della programmazione 14-20 caratterizzate da particolare complessità e che richiedono specifici approfondimenti e attività propedeutiche per essere implementate;
- Attuare le operazioni connesse alle azioni della programmazione 14-20 che rappresentano la prosecuzione degli interventi attivati nel PISR Calabriainnova, di cui al POR Calabria FESR 2007-2013, che possono essere immediatamente avviate, non appena conclusi l'iter di attivazione del POR Calabria 2014-2020

Indicatori di risultato:

- Incremento % dell'utenza dei servizi di promozione dell'innovazione erogati dai nodi della Rete regionale dell'innovazione del PISR Calabriainnova
- Numero % delle procedure di selezione avviate rispetto a quelle previste alle azioni POR di riferimento a conclusione degli interventi del progetto
- Incremento % medio dei beneficiari degli interventi rispetto alle analoghe procedure di selezione attivate nelle annualità precedenti

Azione:

Il progetto prevede un insieme integrato di interventi finalizzati a dare continuità anche per l'annualità 2016 alle attività sperimentate nell'ambito del Progetto Calabriainnova, istituito nell'ambito del POR Calabria FESR 2007-2013, allo scopo di completare gli interventi avviati e sostenere lo start up delle politiche per l'innovazione del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020. In particolare, si possono individuare le seguenti macro azioni:

Azione A - Supporto per la chiusura degli interventi finanziati nell'ambito del PISR Calabriainnova;

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Azione B - Sostegno all'avvio delle operazioni del PO 14-20 - Asse I in continuità con il PISR Calabriainnova.

OBIETTIVI

Obiettivo del progetto è di assicurare anche per l'annualità 2016 la prosecuzione delle attività del Progetto CalabriaInnova, avviate nell'ambito del POR 2007-2013, e di supportare l'Amministrazione regionale nell'attivazione delle politiche regionali a favore della ricerca e dell'innovazione a valere sulla programmazione 2014-2020.

Ciò, nelle more, che l'Amministrazione regionale, per come previsto nella S3, si doti di un adeguato modello di governance e gestione del sistema della ricerca e dell'innovazione che consenta di garantire il coordinamento e l'integrazione delle iniziative e degli attori regionali coinvolti nelle diverse fasi di preparazione, esecuzione e valutazione.

Le attività, in continuità con la precedente fase di programmazione, sono affidate a Fincalabra SPA, quale soggetto incaricato di supportare l'Amministrazione regionale nell'attuazione degli interventi nel settore della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica afferenti anche al Programma Operativo Regionale della Calabria FSE-FESR 2014-2020, nelle more della costituzione dell'Agenzia per la Ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica di cui all'articolo 7 della legge regionale 17 agosto 2009, n. 24.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Si prevede l'attuazione di un set integrato di interventi articolato come segue:

Azioni	Interventi
A - Supporto per la chiusura degli interventi finanziati nell'ambito del PISR Calabriainnova	A. 1 - Supporto per la gestione delle attività di chiusura degli interventi avviati nel 2007-13
B - Sostegno all'avvio delle operazioni del PO 14-20 - Asse I in continuità con il PISR Calabriainnova	B.1 - Supporto nella gestione degli incentivi per l'acquisizione di servizi per l'innovazione (Azione 1.1.2)
	B.2 - Servizi integrati a supporto della valorizzazione della ricerca pubblica (Azione 1.1.5)
	B.3 - Servizi a sostegno della partecipazione di imprese e centri di ricerca a piattaforme e cluster nazionali ed europei (Azione 1.2.1)
	B.4 - Supporto alla qualificazione della domanda di innovazione della PA (Azione 1.3.1)
	B.5 - Supporto all'avvio dei living lab (Azione 1.3.2)
	B.6 - Promozione di modelli e strumenti di intervento per facilitare la creazione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico (start cup) (Azione 1.4.1)
	B.7 - Azioni di scouting e assistenza per la definizione di progetti imprenditoriali innovativi (talent lab) (Azione 1.4.1)

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
A. 1 - Supporto per la gestione delle attività di chiusura degli interventi avviati nel 2007-13	*A.1.A Supporto alla gestione delle operazioni per la creazione e il funzionamento delle rete regionale per l'innovazione* Le attività sono finalizzate a supportare i nodi della rete regionali coinvolti nella realizzazione del PISR Calabriainnova nelle attività di ultimazione delle attività e rendicontazione della spesa. Le operazioni di riferimento sono la 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 e 1.6, finalizzate a sostenere i nodi e affiancare gli operatori nell'erogazione all'utenza di servizi di brevettazione; informazione e promozione delle attività di ricerca scientifica e innovazione tecnologica; supporto alla creazione di imprese innovative. *A.1.B Supporto alla gestione delle operazioni per l'erogazione di servizi di I livello e la concessione di incentivi* Le attività afferiscono alla gestione degli aiuti connessi ai servizi di innovazione di primo livello erogati alle imprese attraverso la specifica manifestazione di interesse (Operazione 2.1). Per quando riguarda l'Avviso Pubblico per l'acquisizione di servizi per l'innovazione da parte delle imprese regionali esistenti (approvato con decreto n. 15820 del 22/11/2013 - BURC n. 48 parte III del 29 novembre 2013) (Operazione 2.2), l'intervento riguarda la verifica della documentazione di rendicontazione e la gestione delle richieste di erogazione, attraverso gli accertamenti relativi agli adempimenti antimafia e antiriciclaggio nei confronti dei beneficiari e l'istruttoria delle pratiche per la successiva trasmissione al Dipartimento competente per l'emissione del decreto autorizzativo di trasferimento del contributo. *A.1.C Supporto alla gestione delle operazioni per l'erogazione di incentivi per la creazione di start up innovative e imprese spin off* L'intervento interessa le operazioni 3.2 e 3.5 del PISR Calabriainnova e concerne la gestione: - dell'Avviso pubblico per il sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali spin off (decreto n. 15814 del 22/11/2013 - BURC n. 48 parte III del 29 novembre 2013); - dell'Avviso pubblico per il sostegno alla creazione di microimprese innovative (decreto n. 15812 del 22/11/2013 - BURC n. 48 parte III del 29 novembre 2013). Le principali attività riguardano la verifica della documentazione di rendicontazione e la gestione delle richieste di erogazione, attraverso gli accertamenti relativi agli adempimenti antimafia e antiriciclaggio nei confronti dei beneficiari e l'istruttoria delle pratiche per la successiva trasmissione al Dipartimento competente per l'emissione del decreto autorizzativo di trasferimento del contributo.
B.1 - Supporto nella gestione degli incentivi per l'acquisizione di	*B.1.A – Predisposizione e pubblicazione Avviso Pubblico* Gli avvisi vengono approvati e pubblicati dall'Amministrazione regionale e finanziati a valere sul PO 14-20 – Azione 1.1.2. *B.1.B – Selezione proposte* La verifica di ammissibilità e la valutazione delle Domande di agevolazione verranno effettuate da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dall'Amministrazione Regionale. La fase di istruttoria di ammissibilità delle domande

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
servizi per l'innovazione (Azione 1.1.2)	potrà essere affidata ad un gruppo di lavoro messo a disposizione dal Soggetto Gestore. La fase di ammissibilità sarà, innanzitutto, finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della Domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo. In caso di esito positivo di detta verifica, si procede all'accertamento dei seguenti elementi: - la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni; - l'ammissibilità delle spese indicate dall'impresa, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità, al fine di proporne l'ammontare per le agevolazioni. Le Domande in possesso dei suddetti requisiti di ammissibilità saranno sottoposte a valutazione mediante l'applicazione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria 2014-2020 e riferiti all'Azione 1.1.2. <u>*B.1.C – Erogazione incentivi*</u> L'Amministrazione Regionale, sulla base dei risultati della valutazione, predispone pubblica gli elenchi delle domande ammesse alle agevolazioni, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione. I soggetti ammessi alle agevolazioni dovranno sottoscrive uno specifico Atto di Adesione ed Obbligo, che riporterà il Progetto di innovazione, i servizi e le spese ammesse a contributo. L'erogazione delle agevolazioni avviene sulla base degli stati di avanzamento, a richiesta delle imprese beneficiarie. A conclusione del progetto, l'impresa presenta la domanda di erogazione che dovrà essere predisposta e presentata sulla base della modulistica che verrà messa a disposizione dell'Amministrazione Regionale, ovvero dal Soggetto Gestore. La prima erogazione del contributo potrà, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Calabria. A seguito dell'accertamento da parte dell'Amministrazione Regionale della documentazione presentata, dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese e sulla base dei risultati della verifica, si procede all'erogazione dell'agevolazione. <u>*B.1.2.D – Realizzazione interventi*</u> I servizi dovranno essere realizzati entro i termini indicati e nel rispetto dei piani di lavoro formulati dai fornitori dei servizi. Gli interventi comprendono i seguenti servizi di innovazione. **1. Consulenza in materia di innovazione organizzativa e gestionale** *1.1 Servizi per il miglioramento dell'efficienza organizzativa dei processi produttivi* *1.2 Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica* **2. Supporto informativo e tecnologico per il trasferimento e l'adozione di nuove tecnologie** *2.1 Servizi di progettazione per l'innovazione* *2.2 Servizi di analisi, prove e test* *2.3 Servizi di prototipazione e sperimentazione* **3. Assistenza tecnologica per la formulazione di studi di fattibilità e progetti di**

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
	ricerca industriale *3.1 Servizi per l'innovazione nella fase di concetto e per la ricerca e l'applicazione di nuovi materiali* **4. Sostegno all'attivazione di forme di cooperazione transnazionale il trasferimento e l'acquisizione di tecnologie, prodotti e servizi innovativi** *4.1 Servizi di supporto all'internazionalizzazione per la messa a punto, il trasferimento e l'acquisizione, la promozione di tecnologie, prodotti e servizi innovativi* **5. Consulenza e supporto in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza** *5.1 Servizi di gestione della proprietà intellettuale* **6. Consulenza sull'uso delle norme** *6.1 Sevizi di consulenza sull'uso delle norme*
B.2 - Servizi integrati a supporto della valorizzazione della ricerca pubblica (Azione 1.1.5)	B.2.*A – Scouting e qualificazione di proposte di valorizzazione di risultati della ricerca* Tale fase viene realizzata dalla struttura del Soggetto gestore in coordinamento con i Nodi della Rete e prevede lo svolgimento delle seguenti azioni: - Scouting dei risultati della ricerca e dei brevetti presso EPR ed Università: attraverso interviste ai ricercatori universitari verranno individuati i risultati della ricerca di potenziale interesse industriale; - Qualificazione e candidatura di proposte di valorizzazione: si provvederà a supportare il ricercatore universitario nella qualificazione e formulazione di proposte di valorizzazione industriale dei risultati. Quale esito di questa attività, verrà predisposto uno stock di proposte di valorizzazione di risultati della ricerca che evidenzino potenzialità in termini di sfruttamento industriale. B.2.*B – Assessment e presentazione/disclosure alle imprese* Tale fase prevede la selezione delle proposte di valorizzazione individuate e la loro presentazione ad imprese potenzialmente interessate. ▪ *Assessment delle proposte di valorizzazione*. Attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato (personale del soggetto gestore con eventuale supporto di competenze specialistiche) si provvederà all'*assessment* e posizionamento delle proposte di valorizzazione dei risultati della ricerca individuati. Le proposte saranno analizzate e selezionate in base alle potenzialità tecnologiche, di mercato, di proprietà intellettuale e, infine, posizionate in relazione a possibili settori di interesse industriale. Per lo svolgimento di questa attività il gruppo di lavoro potrà avvalersi anche di strumenti di *technology foresight* e *business intelligence*, forniti da soggetti specializzati. Si procederà quindi all'assegnazione delle proposte di valorizzazione a settori di potenziale interesse e presenti nel contesto industriale regionale. ▪ *Selezione settori target e presentazione/ disclosure alle imprese*. Si prevede l'individuazione di settori/gruppi/cluster di aziende, ritenuti potenzialmente interessati alle proposte di valorizzazione selezionate. Seguiranno sessioni dedicate di presentazione delle proposte di valorizzazione, prevedendo la diffusione e la raccolta di manifestazioni di interesse. *B.2.B – Definizione e realizzazione di convalide congiunte ricercatori-aziende* Rilevate le manifestazioni di interesse da parte delle aziende (singolarmente o in

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
	gruppi) rispetto alle proposte di valorizzazione, si prevede la realizzazione di programmi di sviluppo in collaborazione, finalizzati alla validazione industriale dei risultati di concreto interesse per le aziende (cosiddetta convalida industriale). Le attività si concludono quindi con il cosiddetto '*proof industriale*', ovvero con la validazione industriale attraverso prototipi delle potenzialità tecnologiche e commerciali dei risultati della ricerca. Si prevede in particolare lo svolgimento delle seguenti azioni: ▪ *Definizione del programma di convalida industriale* Per ogni proposta di valorizzazione di interesse industriale si procederà alla stesura del relativo programma di convalida. La fase di progettazione vede coinvolti imprese e ricercatori, assistiti dal gruppo di lavoro coordinato dal team del Soggetto gestore. Il programma contiene tre elementi essenziali: ▪ **Piano di lavoro:** definizione di attività, obiettivi e tempi necessari a validare secondo le specifiche dell'impresa/e coinvolta/e i risultati della ricerca. ▪ **Accordi sulla proprietà intellettuale**: il programma di convalida dovrà regolare esplicitamente le modalità di impiego e sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale, sia preesistenti all'avvio della stessa (brevetti presenti nel portafoglio di EPR ed Università), che derivanti dallo svolgimento delle attività previste. In generale, il programma potrà prevedere che le aziende coinvolte nelle attività di convalida acquisiscano diritti di opzione (o assimilabili) sulla negoziazione ed acquisizione dei diritti di proprietà intellettuale, i cui specifici termini andranno però definiti caso per caso (es. a seconda del grado di sviluppo del risultato, dell'effettivo coinvolgimento dell'azienda e dei suoi dipendenti, ecc.). ▪ **Piano finanziario**: definizione del fabbisogno di risorse necessarie allo sviluppo dei programmi di convalida e dei relativi apporti da parte dei Dipartimenti/Istituti di ricerca e della/e azienda/e coinvolte. ▪ *Realizzazione dei programmi di convalida industriale* Lo svolgimento dei programmi di convalida prevede i seguenti step: ▪ **Realizzazione delle attività sperimentali:** ricercatori universitari ed imprese svolgeranno le attività funzionali alla validazione industriale del risultato della ricerca. Il personale CalabriaInnova si occuperà del coordinamento dei singoli programmi avviati, supportando la gestione delle relazioni tra ricercatori ed imprese e verificando lo svolgimento delle attività secondo quanto previsto nel piano di lavoro. ▪ **Validazione industriale:** il programma di convalida si concluderà con la valutazione dei risultati conseguiti da parte delle aziende, che avranno quindi la possibilità di verificare la concreta applicabilità industriale dei risultati. L'esito positivo del programma consentirà ad Università ed EPR di sviluppare e valorizzare i propri risultati secondo un'ottica industriale e commerciale (*royalties* per la ricerca) e alle aziende di innovare prodotti e processi, grazie all'individuazione, progettazione e realizzazione di prototipi, soluzioni, processi, sviluppati in base alla proprie specifiche esigenze.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
B.3 - Servizi a sostegno della partecipazione di imprese e centri di ricerca a piattaforme e cluster nazionali ed europei (Azione 1.2.1)	*B.3.A – Informazione e promozione delle attività di ricerca scientifica e innovazione tecnologica.* L'attività è rivolta a promuove, in maniera integrata l'erogazione di servizi informativi avvalendosi di strumenti quali: newsletter, sito web, pubblicazioni sulle attività di ricerca, documentazione relativa alle normative regionali, nazionali ed europee riguardanti la ricerca e il trasferimento tecnologico. Nel quadro delle attività di informazione/formazione, inoltre, si organizzeranno giornate informative, seminari e workshop. Per effettuare le attività di analisi e valutazione brevettuale/progettuale, si farà riferimento a idonei strumenti informativi (abbonamenti a database/riviste/periodici brevettuali, specialistici, di business intelligence, riviste tematiche, settoriali, scientifiche, ecc. Il soggetto gestore si avvarrà, infine, della Agenzia per la Ricerca Europea (APRE) per l'offerta di servizi di natura informativa, formativa e di assistenza, quali: - *la Rete Intranet* sulla quale vengono resi disponibili documenti di particolare rilievo su politiche e programmi comunitari nei settori della ricerca e sviluppo, calendario degli eventi, forum di discussione, ricerca partner; - la pubblicazione di *Dossier sulla Ricerca Europea* che sono uno strumento di approfondimento monografico sulle tematiche rivolte a chi intende partecipare ai programmi comunitari di ricerca e sviluppo tecnologico; - *Formazione* in sede locale (due corsi annuali) relativi ai programmi di R&ST e relative norme di finanziamento oltre a modalità di consultazione delle informazioni disponibili presso gli Uffici dell'Unione europea e le sue banche dati accessibili telematicamente; - *Assistenza alla presentazione congiunta di progetti comunitari* da parte dei soci; - *Ricerca Partner* attraverso la pubblicazione di richieste e offerte provenienti dalle varie reti europee di cui fa parte APRE; - *Monitoraggio dei progetti presentati a Bruxelles* attraverso lo scambio informativo tra la delegazione nazionale e il proponente del progetto; - *Organizzazione di iniziative promosse dai soci,* attraverso l'assistenza nell'organizzazione di eventi, giornate informative, ecc.; *B.3.B – Assistenza tecnica per la partecipazione programmi europei* Il Soggetto gestore, con il coinvolgimento dei Nodi della Rete regionale per l'innovazione realizza, in maniera coordinata, attività di assistenza tecnica alle imprese e agli organismi di ricerca per l'accesso ai finanziamenti europei, anche attraverso la Rete APRE. *B.3.C – Networking nazionale ed internazionale.* Il livello di efficacia e di efficienza delle politiche per l'innovazione è anche connesso alla capacità di interloquire e di mantenere stabili contatti con un consistente numero di Soggetti e Reti nazionali ed europee per offrire agli utenti un più ampio spettro di servizi qualificati. Il Soggetto gestore attiverà partnership con operatori e reti nazionali e internazionali finalizzate ad offrire sevizi di: - supporto alle aziende per individuare i potenziali partner commerciali in altri paesi; - sostegno alle PMI nello sviluppare nuovi prodotti e ad accedere a nuovi mercati;

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
	- informazione sulle attività e le opportunità nell'ambito dell'Unione europea; - consulenza sulla legislazione europea, le politiche e i programmi dell'Unione europea di interesse per le imprese; - organizzazione della cooperazione con PMI di altri paesi dell'Unione europea ed extra Unione; - sostegno alle PMI per migliorare l'accesso alle opportunità di finanziamento ed i programmi dell'Unione europea; - supporto alla cooperazione tecnologica trans-nazionale; organizzazione di eventi e seminari locali su questioni di interesse per le PMI.
B.4 - Supporto alla qualificazione della domanda di innovazione della PA (Azione 1.3.1)	*B.4.A – Rilevazione dei fabbisogni delle pubbliche amministrazioni e dell'utenza potenziale* L'attività è finalizzata a: - Identificare e analizzare i bisogni di innovazione della P.A., allo scopo di definire la domanda di innovazione in modo aperto/ampio per incoraggiare la proposta di soluzioni e stimolare l'innovazione - Definire i requisiti prestazionali attesi, allo scopo descrivere le caratteristiche funzionali/prestazionali attese (non la soluzione tecnologica/requisito tecnico) *B.4.B – Ricognizione dell'offerta di soluzioni presenti sul mercato* L'obiettivo è quello di verificare se la domanda di innovazione della PA può essere soddisfatta attraverso tecnologia di mercato. Se la domanda di innovazione può essere soddisfatta con tecnologie già esistente sul mercato, gli strumenti da adottare sono quelle previste dal codice degli appalti. Se la domanda di innovazione non può essere soddisfatta con tecnologie di mercato è possibile adottare la procedura di pre-commercial procurement, attivando un dialogo aperto con le controparti imprenditoriali per acquisire una migliore comprensione delle opzioni disponibili, chiarendo le lacune del mercato rispetto alle effettive esigenze della P.A. *B.4.C – Individuazione e aggiornamento della strategia di innovation procurement* Si tratta di selezionare la strategia di innovation procurement più adatta in relazione a: - contenuto di R&S dell'attività; - esistenza di soluzioni di mercato; - condivisione di rischi e benefici tra imprese e P.A. Inoltre, tale strategia andrà aggiornata in funzione dei feedback relativi all'avvio e alla sperimentazione delle iniziative di pre-commercial pubblic procurement.
B.5 - Supporto all'avvio dei living lab (Azione 1.3.2)	*B.5.A – Definizione della metodologia di lavoro e della struttura organizzativa* Un Living Lab è un'infrastruttura per la sperimentazione di nuove tecnologie in condizioni reali in un contesto geografico circoscritto e in un arco di tempo limitato, con l'obiettivo di testarne la realizzabilità ed il grado di utilità per gli utenti finali (cittadini, imprese, beneficiari, ecc.). L'interazione con gli utenti permette un continuo miglioramento della tecnologia al fine di migliorarne le caratteristiche in vista di una sua applicazione su più larga scala. Il modello organizzativo dei living lab deve pertanto: - prevedere il coinvolgimento di attori e soggetti del mondo produttivo, del sistema della ricerca e del settore pubblico;

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
	- definire chiare forme di collaborazione tra i diversi partner coinvolti nel LL; - definire le modalità di gestione dei feedback degli utenti; - definire la piattaforma tecnologica di supporto allo sviluppo e al funzionamento del LL; - evidenziare il potenziale di crescita e di sostenibilità nel medio-lungo periodo del LL. *B.5.B – Coinvolgimento attivo degli utenti finali* I living lab devono essere basati su un coinvolgimento attivo e costante degli utenti finali (users): cittadini, associazioni, imprese, istituzioni che effettivamente usano il prodotto/servizio che si intende testare/validare. Il numero di utenti coinvolti può variabile in relazione alla tipologia di prodotto/servizio che si intende testare/validare. Il coinvolgimento degli utenti deve avvenire in condizioni reali, legate cioè a normali ambienti di vita e/o lavorativi (non ambienti artificiali). Il coinvolgimento degli utenti deve essere realizzato in tutte le fasi del processo di sviluppo e funzionamento del LL (gli utenti non devono essere coinvolti solo per testare prodotti/servizi già sviluppati).
B.6 - Promozione di modelli e strumenti di intervento per facilitare la creazione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico (start cup) (Azione 1.4.1)	*B.6.A – Pianificazione e lancio delle attività per la creazione di imprese innovative* Le attività di pianificazione e lancio della Start Cup includono la definizione di accordi di partenariato, la definizione del programma di dettaglio, la messa a punto della comunicazione integrata, ecc. *B.6.B – Scouting itinerante* La fase itinerante di preselezione delle idee innovative di impresa per la Start Cup Calabria prevede la realizzazione di iniziative in tutti i capoluoghi di provincia, dedicando da una a due giornate a ciascuna tappa. Le *location* degli eventi saranno individuate, di concerto con le Università coinvolte, presso gli Atenei e con l'ausilio dei Nodi della Rete per Vibo Valentia e Crotone. La registrazione per lo *scouting* itinerante avviene attraverso un modulo on-line pubblicato sul sito internet dedicato alla Start Cup Calabria. Le attività di *scouting* saranno realizzate con il supporto di esperti appositamente selezionati, del personale di CalabriaInnova e delle Università coinvolte. A conclusione dello *scouting* itinerante, un'apposita commissione selezionerà le proposte (circa 40) che saranno ammesse alla successiva fase di approfondimento. *B.6.C – Approfondimento idea di impresa* L'evento, finalizzato ad un primo approfondimento delle idee imprenditoriali, è articolato su due giornate di lavoro in affiancamento e team building, con il supporto di diversi docenti, esperti e mentors. Per l'approfondimento sono previste le seguenti attività: *kick off* e presentazione dei lavori; *pitching* iniziale dei team; feedback da parte dei *mentor*; *keynotes* di fondi di investimento, imprenditori, esperti; lavoro di gruppo sul piano di impresa con i *mentors*; *keynotes* sulla tecnica dell'*Elevator Pitch*; lavoro di gruppo per lo sviluppo del *Pitch*; sessione finale dei *Pitch*; *Feedback* dei mentori. I momenti per l'Approfondimento saranno due. Al termine delle attività di approfondimento, un'apposita commissione selezionerà le proposte (circa 20) che saranno ammesse alla successiva fase di formazione.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
	B.6.D – Formazione intensiva di gruppo e individuale Le proposte selezionate parteciperanno ad una attività di *mentorship* imprenditoriale, organizzata presso l'incubatore dell'Università della Calabria, con giornate di corsi intensivi in aula, alternati a sessioni di lavoro sul prodotto, con l'obiettivo di affinare l'idea d'impresa, lavorare sul progetto d'impresa e predisporre un "*pitch*" rivolto alla comunità finanziaria e alla giuria dell'evento finale. Nella settimana di formazione sono previste: - Lezioni su business model, pianificazione economico-finanziaria, *product and market fit*, *go-to-market strategy*, *intellectual property*, *fund raising*, *business gaming*; - Lavoro di gruppo sull'idea, prodotto, *business planning* e presentazione; - Sessioni di *feedback*, interazioni fra i vari team; - *Speech*, *keynotes* e presentazioni di imprenditori di successo. Le attività saranno supportate da docenti, esperti e tutors con elevate competenze e professionalità messi a disposizione: dalla società aggiudicatrice della gara dei servizi di assistenza tecnica, da CalabriaInnnova e dall'Università della Calabria. A conclusione della fase formativa, un'apposita commissione selezionerà le proposte (circa 10) che saranno ammesse all'evento finale. *B.6.E – Presentazione risultati degli eventi/iniziative* La fase finale si svolgerà nell'ambito di un evento pubblico con la presentazione delle idee di imprese selezionate ad una giuria di componenti (circa 40) provenienti dal mondo dell'università e della ricerca, dell'imprenditoria, delle pubbliche amministrazioni e della finanza. A seguito delle votazioni della giuria vengono proclamati i vincitori. *B.6.F – Diffusione e follow up* A conclusione delle attività di selezione dei finalisti, gli stessi verranno supportati nelle fasi successive per la realizzazione delle iniziative imprenditoriali, con il coinvolgimento dei Nodi della Rete, attraverso servizi di incubazione, visite aziendali, ricerca partner produttivi e finanziari, partecipazione a fiere di settore, ecc.
B.7 - Azioni di scouting e assistenza per la definizione e di progetti imprenditoriali innovativi (talent lab)	*B.7.A – "Scouting" di idee innovative e/o di risultati della ricerca* L'attività di scouting è finalizzata alla raccolta e allo screening di un insieme di idee innovative e/o di risultati delle attività ricerca caratterizzati da potenzialità di commercializzazione. La raccolta delle proposte di valorizzazione dei risultati della ricerca e/o di idee d'impresa si articola nelle seguenti attività: - Predisposizione di un Avviso pubblico per la partecipazione al Progetto; - Raccolta delle Proposte di Valorizzazione dei risultati della ricerca e/o di idee imprenditoriali; - Verifica della presenza dei requisiti formali di ammissibilità ai servizi e comunicazione dell'avvenuta ammissione o esclusione della proposta; - Valutazione delle idee oggetto delle proposte ammesse;

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
(Azione 1.4.1)	*B.7.B – Assistenza, consulenza e formazione* Le proposte valutate positivamente saranno oggetto di un percorso di assistenza, consulenza e formazione, strutturato in modo da fornire gli strumenti operativi di base necessari per la messa a punto dell'idea imprenditoriale, l'analisi delle potenzialità di business dell'iniziativa e l'approfondimento degli aspetti tecnologici, anche mediante l'acquisizione, da parte dei proponenti, delle competenze tecniche, organizzative e manageriali necessarie alla strutturazione del piano d'impresa e alla gestione della nuova attività. Il percorso prevede i seguenti interventi: Formazione I proponenti, le cui proposte saranno selezionate positivamente, a seguito delle attività di analisi dei fabbisogni in cui si accerteranno le necessità formative, saranno oggetto di un percorso di seminari formativi. Questi seminari, che sono finalizzati a sviluppare nei destinatari le competenze necessarie ad avviare e gestire un'impresa innovativa e che sono erogati a tutti i soggetti proponenti, riguardano i seguenti temi: - Redazione di un business plan; Analisi di mercato e marketing dei prodotti; - Gestione di una impresa sotto il profilo contabile - amministrativo e organizzativo; - Modalità di acquisizione di finanziamenti; - Valorizzazione e tutela dei risultati della ricerca; - Project management. Consulenza e assistenza per la messa a punto dell'idea imprenditoriale Le idee selezionate dovranno essere sviluppate in termini di effettivi progetti di impresa attraverso l'offerta di un supporto specialistico ai proponenti di tipo consulenziale da parte di esperti, che a seconda delle esigenze possono essere sia interni sia esterni al Soggetto Gestore. Una volta conclusa l'attività seminariale, l'intervento è finalizzato ad assicurare agli aspiranti imprenditori una attenta attività di supporto specialistico, volta anzitutto a sostenere la predisposizione da parte dei proponenti del progetto d'impresa, concernente: - Definizione dell'idea imprenditoriale e dello scenario tecnologico di riferimento; - Tutela della proprietà Intellettuale; - Analisi del settore di riferimento e del mercato; - Modello di business e strategie di marketing; - Analisi della struttura organizzativa; - Pianificazione e gestione economico – finanziaria.

Allo scopo di assicurare l'efficace ed efficiente attuazione degli interventi, in continuità con il precedente Progetto CalabriaInnova, Fincalabra SpA garantisce l'adozione di una struttura organizzativa articolata e adeguata all'esecuzione delle diversificate attività, facendo riferimento a competenze qualificate interne ed esterne.

fonte: http://burc.regione.calabria.it

In particolare, il Progetto CalabriaInnova è stato dotato di un organico articolato e di elevato livello professionale interamente reclutato fa Fincalabra Spa con apposite procedure di evidenza e composto da risorse umane esterne, con esperienze e competenze specialistiche in materia di trasferimento tecnologico, valorizzazione della ricerca, brevetti, servizi allo start up e incubazione, incentivazione alle imprese, ingegneria finanziaria e comunicazione, ivi incluse le figure di coordinamento selezionate dal partner Area Science Park, nonchè da risorse umane interne a Fincalabra Spa, con profili di segreteria tecnica e amministrativi.

Il modello gestionale è basato sull'attivazione di specifici team/unità operative, "trasversali" o "dedicati", che operano in un'ottica di forte integrazione. Ciascun team è composto da un PM e da un gruppo di broker/esperti (unità operativa)

I team "trasversali" sono i seguenti:

- team di Direzione di Progetto, costituito dal *project manager*, da personale amministrativo e addetti di segreteria e dalle unità operative "Sistemi di Incentivazione e Strumenti finanziari" e "Monitoraggio, Controllo, Rendicontazione e Sistemi Informativi";

Interventi	**Input**	**Target (fine intervento)**	
	(Euro)	**Realizzazioni**	
A. 1 - Supporto per la gestione delle attività di chiusura degli interventi avviati nel 2007-2013	€ 372.767,50	Numero dei nodi della rete regionale dell'innovazione supportati	9
		Numero di imprese beneficiarie dell'avviso "servizi innovati" supportate	90
		Numero di imprese spin off supportate	12
		Numero di imprese innovative supportate	35
B.1 - Supporto nella gestione degli incentivi per l'acquisizione di servizi per l'innovazione (Azione 1.1.2)	€ 220.617,50	Numero di procedure di selezione per la concessione di incentivi per l'innovazione nelle imprese attivate e gestite	1
B.2 - Servizi integrati a supporto della valorizzazione della ricerca pubblica (Azione 1.1.5)	€ 114.112,50	Numero di interventi per la valorizzazione della ricerca pubblica attivati e gestiti	3
B.3 - Servizi a sostegno della partecipazione di imprese e centri di ricerca a piattaforme e cluster nazionali ed europei (Azione 1.2.1)	€ 174.972,50	Numero di soggetti supportati per la partecipazione a piattaforme e cluster	60
B.4 - Supporto alla qualificazione della domanda di innovazione della PA (Azione 1.3.1)	€ 167.365,00	Numero di interventi per la qualificazione della domanda di innovazione della PA attivati	3

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Interventi	Input	Target (fine intervento)	
	(Euro)	Realizzazioni	
B.5 - Supporto all'avvio dei living lab (Azione 1.3.2)	€ 205.402,50	Numero di living lab definiti e strutturati	2
B.6 - Promozione di modelli e strumenti di intervento per facilitare la creazione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico (*start cup*) (Azione 1.4.1)	€ 121.720,00	Numero di edizioni della start cup organizzate e gestite	1
B.7 - Azioni di scouting e assistenza per la definizione di progetti imprenditoriali innovativi (*talent lab*) (Azione 1.4.1)	€ 144.542,50	Numero di procedure di scouting per la creazione di nuove imprese spin off e start cup attivate e gestite	1

- team “Comunicazione”, costituito da un PM e da un’unità operativa

I team “dedicati”, costituiti ciascuno da un PM e da un’unità operativa, hanno il compito di seguire direttamente la gestione di specifiche operazioni e/o attività e sono i seguenti:

- “Servizi alle Imprese”;
- “Brevetti”;
- “Valorizzazione della Ricerca”;
- “Nuova impresa”.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Le risorse destinate al finanziamento delle iniziative è pari a **euro 1.521.500,00** a valere sulle risorse rinvenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale, per effetto della revisione del POR Calabria FESR 2007-2013, ai sensi della DGR n. 42 del 02/03/2015 che costituisce il Fondo Unico PAC.

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
A - Supporto per la chiusura degli interventi finanziati nell'ambito del PISR Calabriainnova	Incremento % dell'utenza dei servizi di promozione dell'innovazione erogati dai nodi della Rete regionale dell’innovazione del PISR Calabriainnova	Sistema di monitoraggio di Progetto
B - Sostegno all'avvio delle operazioni del PO 14-20 - Asse I in continuità con il PISR Calabriainnova	Numero % delle procedure di selezione avviate rispetto a quelle previste alle azioni POR di riferimento a conclusione degli interventi del progetto	Sistema di monitoraggio di Progetto

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
	Incremento % medio dei beneficiari degli interventi rispetto alle analoghe procedure di selezione attivate nelle annualità precedenti	Sistema di monitoraggio di Progetto

CRONOPROGRAMMA

Interventi	2016					
	I	II	III	IV	V	VI
A. 1 - Supporto per la gestione delle attività di chiusura degli interventi 2007-2013					100%	
B.1 - Supporto nella gestione degli incentivi per l'acquisizione di servizi per l'innovazione (Azione 1.1.2)						100%
B.2 - Servizi integrati a supporto della valorizzazione della ricerca pubblica (Azione 1.1.5)						100%
B.3 - Servizi a sostegno della partecipazione di imprese e centri di ricerca a piattaforme e cluster nazionali ed europei (Azione 1.2.1)						100%
B.4 - Supporto alla qualificazione della domanda di innovazione della PA (Azione 1.3.1)						100%
B.5 - Supporto all'avvio dei *living lab* (Azione 1.3.2)						100%
B.6 Promozione di modelli e strumenti di intervento per facilitare la creazione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico (*start cup*) (Azione 1.4.1)						100%
B.7 Azioni di *scouting* e assistenza per la definizione di progetti imprenditoriali innovativi (*talent lab*) (Azione 1.4.1)						100%

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 2 – Presidenza (Settore Ricerca)

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Allegato 8)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Nuove operazioni n. 7 "Interventi per la promozione e la produzione culturale"

Risultati attesi:

- Consolidamento e implementazione dell'offerta turistica culturale
- Promozione dell'immagine del territorio regionale
- incremento delle presenze turistiche annue in Calabria
- destagionalizzazione dei flussi turistici

Indicatori di risultato:

- n. di nuove produzioni cinematografiche ed audiovisive realizzate
- n. fruitori di attività culturali
- % di incremento delle presenze annue in Calabria;

Azione:

- Produzione e diffusione di nuovi contenuti culturali caratterizzanti il territorio regionale attraverso produzioni cinematografiche e audiovisive
- Realizzazione di attività culturali con particolare riferimento agli eventi caratterizzati dalla capacità di valorizzare i luoghi della cultura ed attrarre flussi di visitatori e turisti

OBIETTIVI

L'obiettivo principale delle attività proposte è finalizzato alla implementazione dell'offerta turistica regionale e specificatamente di quella "culturale".
Tale obiettivo si integra con gli obiettivi generali di sviluppo del turismo in Calabria.
Per quanto riguarda la prima azione proposta, le attività da finanziare si rendono necessarie al fine di programmare nuove produzioni cinematografiche e televisive e la loro diffusione (messa in onda) in modo tale da integrarsi con le altre attività di promozione turistica del territorio regionale poste in essere dal dipartimento turismo, anche al fine di intercettare nuovi flussi verso la Calabria.

Gli obiettivi sono pertanto primariamente quelli della promozione del territorio di riferimento e del prodotto turistico “Calabria”: dal balneare al culturale al naturalistico, al fine di attrarre nuovi flussi turistici.
Gli obiettivi sono quelli compresi nella tecnica oggi conosciuta come "cineturismo", definito oggi quale risultato della visione della destinazione turistica al cinema e/o in televisione e oramai divenuto un fenomeno globale.
Le produzioni cinematografiche e audiovisive possono diventare un forte elemento di costruzione dell’identità di un luogo, di una città o di un territorio. Promuovere il territorio, significa innanzitutto creare le condizioni di riconoscibilità dell’identità culturale, paesaggistica e produttiva dell’area geografica, che altrimenti risulterebbero slegate e non coordinate.
Per quanto sopra appare evidente che l’obiettivo che si intende perseguire è quello di attrarre nuovi flussi turistici verso la destinazione Calabria incrementando le presenze annue.
Per la seconda azione, le attività da finanziare si rendono necessarie al fine di sostenere la creatività dei territori e sviluppare le produzioni culturali.
Dall’obiettivo principale discendono due sotto obiettivi:
sostenere lo sviluppo economico dei territori attraverso l’impatto economico generato dagli investimenti culturali; in particolare, gli effetti prodotti sulle aree oggetto di iniziative culturali generano benefici diretti, indiretti ed indotti che vengono stimati, sulla base di unanimi valutazioni della letteratura scientifica in materia, con un effetto moltiplicatore di 1 a 4.
Sostenere la coesione sociale attraverso la diffusione della fruizione culturale; è nota, infatti, la correlazione tra etica ed estetica sulla base della quale è pacifico affermare che al crescere dell’offerta di cultura ed istruzione cresce il benessere sociale e ed il grado di coesione dei territori.

ARTICOLAZIONE DELL’AZIONE

(tipologie di iniziative che si intendono finanziare)

Azione 1: Produzione e diffusione di nuovi contenuti culturali caratterizzanti il territorio regionale attraverso produzioni cinematografiche e televisive

Azione 2: Realizzazione di eventi culturali e di produzioni originali

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
	1. Produzione e diffusione di nuovi contenuti culturali attraverso produzioni cinematografiche e audiovisive 2. Eventi culturali (festival, rassegne e produzioni teatrali)

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

(ammontare delle risorse, fonte di provenienza e indicatori)

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)
		Realizzazioni

1. Produzione e diffusione di nuovi contenuti culturali **2.** Eventi culturali	3 4,5	n. di nuove produzioni realizzate % di incremento delle presenze annue in Calabria n. di eventi realizzati: minimo 25 n di spettatori: 800.000	

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[1] (definizione operativa)
Produzione e diffusione di nuovi contenuti culturali Eventi culturali	n. di nuove produzioni realizzate; % di incremento delle presenze annue in Calabria n. di eventi realizzati: n di spettatori:	• Sistema Siurp (spesa) • Dati Istat • Dati Sirdat (sistema informatizzato raccolta dati turistici) • Soggetti beneficiari • Siae

CRONOPROGRAMMA

2016						2017					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
					50%						100%

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 10 – Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura

[1] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

Allegato 9)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Nuove Operazioni n. 8 "Osservatorio sul Turismo a supporto delle azioni di promozione per l'attrazione di flussi turistici"

Risultati attesi:

- incremento dell'incidenza delle presenze turistiche straniere annue in Calabria
- destagionalizzazione dei flussi turistici

Indicatori di risultato:

- dati statistici;
- % di incremento dell'incidenza di presenze straniere annue in Calabria;

Azione:

- Gestione del sistema informativo turistico regionale

OBIETTIVI

L'obiettivo principale delle attività proposte è finalizzato alla conoscenza del sistema turistico calabrese ed al conseguimento degli obiettivi di sviluppo del turismo in Calabria.

Le attività da finanziare si rendono necessarie al fine di programmare specifiche attività capaci di incidere positivamente nei mercati nazionali ed internazionali dove le azioni fin qui realizzate hanno manifestato una scarsa capacità di intercettazione di flussi turistici. Infatti, solo la conoscenza dei dati relativi agli arrivi ed alle presenze di turisti in Calabria e la loro provenienza, consentirebbe di programmare quelle specifiche azioni (e correttivi) capaci di intercettare nuovi flussi nei mercati più deboli.

Pertanto l'obiettivo che si intende perseguire è quello di incrementare l'incidenza dei mercati oggi considerati deboli per la Calabria, e specificatamente quello straniero, che risulta essere al di sotto dei livelli nazionali: la media nazionale di presenze straniere nelle altre regioni è circa il 40%, mentre in Calabria è pari al 20% del totale presenze annue.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Gestione del sistema informativo turistico regionale utilizzando procedure di acquisizione, produzione, elaborazione e gestione di dati e di informazioni.

Il sistema dovrà assicurare la standardizzazione delle procedure, l'omogeneità e la diffusione delle informazioni turistico, e far parte integrante del sistema informativo regionale.
L'analisi dei dati dovrà essere propedeutica alla elaborazione di azioni finalizzate alla ricerca di attività per l'attrazione di nuovi flussi turistici nazionali ed internazionali.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
I	Attività dell'Osservatorio del Turismo

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Attività dell'Osservatorio del Turismo	1,3	Incremento dell'incidenza delle presenze straniere tra il 5 e il 10%	

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Gestione del sistema informativo turistico regionale	• dati statistici; • % di incremento dell'incidenza di presenze straniere;	• Dati Istat • Dati Sirdat (sistema informatizzato raccolta dati turistici)

CRONOPROGRAMMA

Interventi																							
2016						2017						2018						20..					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
					33%						66%						100%						

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 10 – Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura

Allegato 10)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Nuove Operazioni n. 9 "Interventi di miglioramento safety e security aeroportuale I e II fase"

Risultati attesi:

- Installazione dei sistemi di videocontrollo/antintrusione del sedime aeroportuale e di allontanamento volatili dall'area di manovra.

Indicatori di risultato:

- Incremento scali aeroportuali adeguati;

Azione:

- Installazione di un sistema di antintrusione;
- Installazione di un sistema di videosorveglianza delle aree perimetrali;
- Realizzazione di opere infrastrutturali correlate al sistema integrato di videosorveglianza e antintrusione;
- installazione dei sistemi di prevenzione del fenomeno bird-strike.

OBIETTIVI

Potenziare il sistema aeroportuale regionale, contribuire alla crescita economica e all'accessibilità territoriale.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

L'intervento ha la finalità primaria di garantire all'Aeroporto di Reggio Calabria:

- la security del sistema infrastrutturale aeroportuale, prevedendo un potenziamento degli attuali sistemi di controllo della perimetrazione aeroportuale;

- la safety, sistematizzando ed integrando gli interventi finalizzati al controllo del fenomeno bird-strike.

La relazione tecnica del progetto preliminare, approvato da ENAC con prot. 0121842 del 23/10/2013, prevede:

- un sistema antintrusione in grado di pre-allertare in caso di tentativi di sabotaggio/scavalcamento/taglio della recinzione aeroportuale, discriminando gli eventi per non generare allarmi impropri (effetti degli agenti atmosferici particolarmente avversi, vibrazioni indotte dal passaggio di mezzi pesanti o dal movimento dei velivoli in rullaggio, disturbi elettromagnetici, etc.);
- un sistema di videosorveglianza per monitorare costantemente le aree perimetrali, così da garantire la copertura totale dei confini aeroportuali, degli accessi e, più in generale, di tutti i punti sensibili per la security (prevedendo anche l'inserimento di telecamere termiche), con una certa flessibilità di azione consentita all'operatore che gestisce l'intero sistema (attivazione/disattivazione di aree/uscite, orientamento delle telecamere, richieste di visualizzazione di immagini da telecamere prefissate, zoom particolareggiati, etc.);
- opere infrastrutturali (riqualificazione del manufatto in cui sarà localizzata la centrale operativa; interventi di rimodulazione del Varco 1 e riqualificazione generale delle aree limitrofe;
- sistema di prevenzione del fenomeno bird-strike, con un pacchetto di attrezzature anti volatili (apparati dissuasivi incruenti, come cannoncini a gas) ed un sistema informatico di gestione delle relazioni (mensili ed annuali) di valutazione del rischio wildlife strike, delle azioni intraprese e degli esiti degli interventi.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Interventi di miglioramento safety e security aeroportuale I -II fase	▪ sistema di antintrusione; ▪ sistema di videosorveglianza delle aree perimetrali; ▪ opere infrastrutturali correlate al sistema integrato di videosorveglianza e antintrusione; ▪ sistemi di prevenzione del fenomeno bird-strike

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è originariamente incluso nel Protocollo di Intesa, stipulato il 16.03.2011 tra Regione Calabria e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAV, ENAC e le società di gestioni aeroportuali calabresi, per l'importo complessivo di € 4.500.000,00 (suddiviso in I e II fase ora unificate in un unico intervento).

La realizzazione del progetto prevede effetti positivi in termini di:

- incremento delle attrezzature aeroportuali;

- miglioramento delle condizioni di sicurezza.

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Interventi di miglioramento safety e security aeroportuale I-II fase	4,500	N° ….Interventi per infrastrutture e servizi “land side” e “air side” realizzati negli aeroporti regionali	1

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[1] (definizione operativa)
Interventi di miglioramento safety e security aeroportuale I-II fase	Incremento scali aeroportuali adeguati	Indagine diretta

CRONOPROGRAMMA

Approvazione Progetto definitivo			Consegna Lavori			Esecuzione lavori						collaudo					
2016						2017						2018					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
		x			x						x	100 %					

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 6 - Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità

[1] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

Allegato 11)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Salvaguardia n. 5.1 "Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.2."

Risultati attesi:

- Miglioramento della qualità della vita, della competitività e dell'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani attraverso la riqualificazione di aree e infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture a partire dalla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture degradati, sottoutilizzati o non utilizzati

Indicatori di risultato:

- Popolazione residente nei sistemi territoriali marginali e in declino

Azione:

- Operazioni relative alla realizzazione delle infrastrutture necessarie alla realizzazione dei servizi ed in particolare:
  - infrastrutture per lo sport e il tempo libero (impianti sportivi, palestre, parchi giochi, etc.);
  - infrastrutture per le attività culturali e di intrattenimento (biblioteche, centri polifun-zionali per le attività culturali, spazi attrezzati per la realizzazione di eventi, etc.);
  - infrastrutture per la realizzazione dei servizi sociali previsti all'interno dei Piani di Zona di cui alla Legge 328/2000 (asili, centri di aggregazione giovanili, centri diurni per anziani, etc.).

OBIETTIVI

Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi territoriali non urbani valorizzando le risorse e le specificità locali e contrastando il declino dei territori delle aree interne e marginali

L'obiettivo dei PISL "Servizi Intercomunali per la Qualità della Vita" è realizzare forme di collaborazione tra Enti Locali per la gestione associata di servizi pubblici e/o per la programmazione e l'attuazione unitaria delle politiche di sviluppo locale al fine di valorizzare le risorse e le specificità locali e contrastare il declino delle aree interne e marginali

fonte: http://burc.regione.calabria.it

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
19 interventi	▪ infrastrutture per lo sport e il tempo libero ▪ infrastrutture per le attività culturali e di intrattenimento ▪ infrastrutture per la realizzazione dei servizi sociali

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Le risorse pubbliche programmate sono pari a € 7.775.648,46 euro derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del PO FESR Calabria 2007/2013 ai sensi della DGR 104 del 03/04/2015 che autorizza l'utilizzo delle risorse del Fondo Unico PAC

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Infrastrutture per lo sport e il tempo libero	7,77	N° Infrastrutture per le attività culturali e di intrattenimento create	9
Infrastrutture per le attività culturali e di intrattenimento		N° Infrastrutture recuperate o realizzate per la localizzazione di servizi per l'infanzia, per i giovani , per gli anziani e per i diversamente abili	5
Infrastrutture per la realizzazione dei servizi sociali		N° Infrastrutture per lo sport e il tempo libero create	5

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Infrastrutture per lo sport e il tempo libero	Popolazione residente nei sistemi territoriali	Istat

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Infrastrutture per le attività culturali e di intrattenimento	marginali e in declino	
Infrastrutture per la realizzazione dei servizi sociali		

CRONOPROGRAMMA

INTERVENTI																	
2015						2016						2017					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
					20%						100%						

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 5 – Programmazione Nazionale e Comunitaria

Allegato 12)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Salvaguardia n. 5.2 "Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.4."

Risultati attesi:

- Miglioramento della qualità della vita, della competitività e dell'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani attraverso la realizzazione di Progetti Integrati in grado di valorizzare le risorse e le specificità locali e contrastare il declino delle aree interne e marginali.

Indicatori di risultato:

- Popolazione residente nei sistemi territoriali marginali e in declino

Azione:

- Azioni di recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione degli edifici pubblici e/o di interesse pubblico e degli elementi urbani di maggiore valenza storica, culturale e architettonica.
- Realizzazione delle infrastrutture e degli impianti complementari necessari a:
  - migliorarne le condizioni di sicurezza, accesso e fruibilità del patrimonio culturale dei Centri Storici e dei Borghi;
  - realizzare i servizi e le attività complementari per la valorizzazione del patrimonio culturale dei Centri Storici e dei Borghi. Si fa riferimento alle dotazioni in-frastrutturali ed impiantistiche per la realizzazione di attività culturali, di ricerca e formazione, di servizi di ospitalità diffusa e ristorazione tipica per la creazione di alberghi diffusi, per la creazione di aree e locali per attività imprenditoriali (botteghe artigiane, centri commerciali naturali etc.);

OBIETTIVI

Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi territoriali non urbani valorizzando le risorse e le specificità locali e contrastando il declino dei territori delle aree interne e marginali. Nello specifico le operazioni mirano a valorizzare i centri storici e i borghi di eccellenza della Calabria

fonte: http://burc.regione.calabria.it

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
12 interventi	Scorrimento Graduatoria PISL 8.2.1.4. DGR 423/2014

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Le risorse pubbliche programmate sono pari a € 5.248.851,94 derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del PO FESR Calabria 2007/2013 ai sensi della DGR 104 del 03/04/2015 che autorizza l'utilizzo delle risorse del Fondo Unico PAC

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Scorrimento Graduatoria PISL 8.2.1.4. DGR 423/2014	5,24	N° Interventi per il recupero e la rifunzionalizzazione degli edifici pubblici e/o di interesse pubblico nei centri storici e nei borghi di eccellenza	4
		N. interventi di riqualificazione urbanistica nei centri storici e nei borghi di eccellenza	8

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Migliorare le condizioni di sicurezza, accesso e fruibilità del patrimonio culturale dei Centri Storici e dei Borghi	Popolazione residente nei sistemi territoriali marginali e in declino	Istat

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Realizzare i servizi e le attività complementari per la valorizzazione del patrimonio culturale dei Centri Storici e dei Borghi.		

CRONOPROGRAMMA

Interventi																	
2015						2016						2017					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
					20%						100%						

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 5 – Programmazione Nazionale e Comunitaria

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Allegato 13)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Salvaguardia n. 5.3 "Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.5."

Risultati attesi:

- Miglioramento della qualità della vita, della competitività e dell'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani attraverso la realizzazione di Progetti Integrati in grado di valorizzare le risorse e le specificità locali e contrastare il declino delle aree interne e marginali.

Indicatori di risultato:

- Popolazione residente nei sistemi territoriali marginali e in declino

Azioni:

- Riqualificazione degli spazi pubblici nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti, con priorità ai centri storici e ai borghi della Calabria non ancora recuperati e che presentano buone potenzialità di valorizzazione turistica;
- Recupero e riqualificazione dei "water front" nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti;
- Riqualificazione e la valorizzazione di aree e di infrastrutture pubbliche da utilizzare per la realizzazione di servizi turistici (es. servizi di informazione, promozione e prima accoglienza), di sistemi di ospitalità (es. alberghi diffusi), di centri di promozione delle produzioni tipiche locali (es. centri di esposizione, degustazione e vendita), di infrastrutture per il benessere e per il tempo libero (es. piccoli impianti sportivi);
- Riqualificazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti (piste ciclabili, parcheggi, etc.).

OBIETTIVI

Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi territoriali non urbani valorizzando le risorse e le specificità locali e contrastando il declino dei territori delle aree interne e marginali

L'obiettivo dei PISL "Sistemi turistici" è quello di incrementare e potenziare in maniera significativa i flussi turistici nazionali ed internazionali all'interno degli specifici sistemi territoriali

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
19 interventi	Scorrimento Graduatoria PISL 8.2.1.5. DGR 423/2014

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Le risorse pubbliche programmate sono pari a € 15.236.279,86 derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del PO FESR Calabria 2007/2013 ai sensi della DGR 104 del 03/04/2015 che autorizza l'utilizzo delle risorse del Fondo Unico PAC

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Scorrimento Graduatoria PISL 8.2.1.5. DGR 423/2014	15,23	N° Interventi di riqualificazione ambientale e di arredo urbano nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti	4
		N° Aree e infrastrutture da utilizzare per la realizzazione di servizi turistici, sistemi di ospitalità, centri di promozione delle produzioni tipiche, infrastrutture per il benessere e il tempo libero riqualificate/ valorizzate	7
		N° Infrastrutture per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti riqualificate	2
		N° Aree attrezzate e infrastrutture per la localizzazione di attività imprenditoriali create	1
		N° Interventi di riqualificazione di water front nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti.	6

fonte: http://burc.regione.calabria.it

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Riqualificazione degli spazi pubblici nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti	Popolazione residente nei sistemi territoriali marginali e in declino	Istat
Recupero e la riqualificazione dei ”water front” nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti;		
Riqualificazione e la valorizzazione di aree e di infrastrutture pubbliche		
Riqualificazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti		

CRONOPROGRAMMA

Interventi																	
2015						2016						2017					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
					20%						100%						

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 5 – Programmazione Nazionale e Comunitaria

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Allegato 14)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Salvaguardia n. 5.4 "Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.7"

Risultati attesi:

- Miglioramento della mobilità verso e dentro le zone rurali in spopolamento e attraverso il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi maggiormente "sensibili" per la qualità della vita

Indicatori di risultato:

- Popolazione residente nei sistemi territoriali marginali e in declino

Azioni:

- Laboratori artistici e culturali;
- Recupero e riqualificazione di edifici, spazi pubblici e reti di servizio;
- Promozione e attivazione di Pacchetti Integrati di Localizzazione;
- Promozione e sostegno di condizioni di lavoro flessibile, soprattutto per le donne, anche attraverso il telelavoro;
- Attività di ricerca e alta formazione;
- Attrazione di nuove iniziative imprenditoriali compatibili con le specificità locali;

OBIETTIVI

Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi territoriali non urbani valorizzando le risorse e le specificità locali e contrastando il declino dei territori delle aree interne e marginali
Il Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per Contrastare lo Spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali e in Declino è finalizzato a ridurre i fattori di espulsione della popolazione residente e a potenziare i fattori di attrattività.

fonte: http://burc.regione.calabria.it

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
29 interventi	▪ Scorrimento Graduatoria PISL 8.2.1.7. DGR 423/2014

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Le risorse pubbliche programmate sono pari a € 9.654.952,76 derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del PO FESR Calabria 2007/2013 ai sensi della DGR 104 del 03/04/2015 che autorizza l'utilizzo delle risorse del Fondo Unico PAC

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Scorrimento Graduatoria PISL 8.2.1.7. DGR 423/2014	9,65	N° Progetti integrati di sviluppo regionale per contrastare lo spopolamento dei sistemi territoriali marginali e in declino finanziati	5
		N. Laboratori artistici e culturali	2
		N. interventi di recupero e di riqualificazione degli edifici, spazi pubblici e reti di servizio	8
		N. Interventi di promozione e attivazione di Pacchetti Integrati di Localizzazione	8
		N. Interventi di promozione turistica attraverso la messa a punto di itinerari di turismo ecologico, culturale ed enogastronomico per aree omogenee	6
		N. Attività di ricerca ed alta formazione	2
		N. Interventi di attrazione di nuove iniziative imprenditoriali compatibili con le specificità locali	3

fonte: http://burc.regione.calabria.it

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Laboratori artistici e culturali; recupero e riqualificazione di edifici, spazi pubblici e reti di servizio; promozione e attivazione di Pacchetti Integrati di Localizzazione; promozione e sostegno di condizioni di lavoro flessibile, soprattutto per le donne, anche attraverso il telelavoro; attività di ricerca e alta formazione; attrazione di nuove iniziative imprenditoriali compatibili con le specificità locali	Popolazione residente nei sistemi territoriali marginali e in declino	Istat

CRONOPROGRAMMA

Interventi																	
2015						2016						2017					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
					20%						100%						

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 5 – Programmazione Nazionale e Comunitaria

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Allegato 15)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Salvaguardia n. 7 "Avviso pubblico Sistemi produttivi (Contratti di investimento per micro filiere produttive locali all'interno di Progetti locali di sviluppo)"

Risultati attesi:

- Aumento della competitività delle imprese
- Maggiore integrazione tra le altre imprese

Indicatori di risultato:

- Numero di reti e/o consorzi finanziati;
- Numero di Piani di sviluppo aziendale finanziati

Azione:

- Agevolazioni per la realizzazione dei Piani di Sviluppo Aziendale/Interaziendale

OBIETTIVI

Migliorare le condizioni di contesto e sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle imprese

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Le iniziative vengono attuate tramite l'Avviso pubblico *"Sistemi produttivi - Contratti di investimento per micro filiere produttive locali all'interno di Progetti locali di sviluppo", approvato con* Decreto Dirigenziale n. 9005 del 27.08.2015 e pubblicato sul BURC n. 57 del 07.09.2015.

Possono essere ammessi alle agevolazioni esclusivamente i Piani di Sviluppo Interaziendale/Aziendale riferiti agli ambiti ammissibili dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e, tenendo conto, per ogni singolo territorio dei 13 PISL "*Sistemi Produttivi locali, Distretti Agroalimentari e Distretti rurali*", di quanto indicato dai proponenti nella proposta progettuale e dal Responsabile del modello di gestione del PISL ai sensi dell'art. 4, comma 2 punto b) dell'Accordo di Programmazione negoziata.

Le domande di agevolazione possono essere presentate:

a. per i Piani di Sviluppo Interaziendale:
   1) i consorzi o le società consortili di imprese;
   2) le reti di PMI costituite sotto la forma del "contratto di rete", ovvero reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto) reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e s.m.i.;

aventi lo scopo di fornire servizi, anche nell'ambito del terziario avanzato, per lo sviluppo e il rafforzamento tecnologico, produttivo, commerciale e gestionale delle imprese aggregate.

b. per i Piani di Sviluppo Aziendale: le micro, piccole e medie imprese aderenti ai consorzi/società consortili e alle reti di imprese di cui al precedente punto a).

I consorzi, le società consortili di imprese e le altre forme di cui al precedente punto a) devono essere costituiti da almeno 3 imprese. Inoltre, i consorzi, le società consortili di imprese, e le altre forme di cui al precedente punto a) , ove previsto, devono avere un fondo consortile/patrimoniale o un capitale sociale non inferiore a 20.000 euro. La quota di ciascuna impresa non può superare il 35% delle quote o del capitale sociale. Non possono essere distribuiti utili o avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma; tale divieto deve risultare da espressa disposizione dello statuto.

Possono, inoltre, presentare domanda per i Piani di Sviluppo Interaziendale, i consorzi, le società consortili di imprese o i soggetti associati nella forma del contratto di rete, non ancora costituiti, purché al momento di presentazione della Domanda i proponenti si impegnino a formalizzare la costituzione entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo.

Possono presentare, altresì, domanda per i Piani di Sviluppo Aziendale anche le costituende PMI, purché al momento di presentazione della Domanda i proponenti si impegnino a formalizzare la costituzione entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Contratti di investimento per micro filiere produttive locali all'interno di Progetti locali di sviluppo	Il Contratto di Investimento prevede la realizzazione di Piani di Sviluppo Interaziendale, proposti da gruppi di imprese dello stesso settore/comparto ovvero di settori/comparti differenti ma che hanno relazioni di cooperazione funzionale e/o in quanto localizzate in specifiche e concentrate aree territoriali, finalizzati a: • Condividere specifiche funzioni e servizi aziendali, anche attraverso la creazione di Centri Servizi comuni, costituiti direttamente dalle imprese, e da realizzare attraverso investimenti produttivi interaziendali. • Acquisire i necessari servizi reali per sostenere l'integrazione e la cooperazione tra le imprese.
Contratti di investimento per micro filiere produttive locali all'interno di Progetti locali di sviluppo	Prevede, inoltre, la realizzazione di: • Piani di Sviluppo Aziendale per la creazione di nuove iniziative imprenditoriali di produzione/servizio finalizzate a completare e/o potenziare l'integrazione dei sistemi e delle filiere produttive presenti sul territorio. • Piani di Sviluppo Aziendale, proposti dalle singole imprese dei sistemi e delle filiere produttive presenti sul territorio, finalizzati a: - Realizzare investimenti per la creazione e/o il potenziamento di specifiche unità di produzione/servizio e necessari a migliorare la competitività dell'impresa e a favorirne l'integrazione con le altre imprese; - Acquisire gli eventuali servizi reali specifici a supporto dello sviluppo aziendale.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Le risorse destinate al finanziamento delle iniziative è pari a euro 65.833.081,98, a valere sulle risorse rinvenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale, per effetto della revisione del POR Calabria FESR 2007-2013, ai sensi della DGR n. 50 del 06/03/2015 che autorizza l'utilizzo delle risorse del Fondo Unico PAC.

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Contratti di investimento per micro filiere produttive locali all'interno di Progetti locali di sviluppo	65,8	N° Micro-filiere produttive locali attive nei settori tradizionali o di nicchia potenziate o create.	20

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Agevolazioni per la realizzazione dei Piani di Sviluppo Aziendale/Interaziendale	• Numero di reti e/o consorzi finanziati; • Numero di Piani di sviluppo aziendale finanziati	20 60

CRONOPROGRAMMA

	2015				2016				2017				2018			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
				10%				20%				70%				100 %

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 7 - Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali.

Allegato 16)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Salvaguardia n. 8 "Avviso Pubblico per la realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza"

Risultati attesi:

Riduzione dei livelli di insicurezza pubblica e di illegalità, con priorità per le aree e per i settori in cui i costi che ne derivano costituiscono ostacoli rilevanti per la coesione e la competitività dei territori.

Indicatori di risultato:

Percezione del rischio criminalità

Azione:

Realizzazione di cinque Contratti Locali di Sicurezza

OBIETTIVI

Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali

Sostenere la realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza, contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali, attraverso la realizzazione di interventi integrati a livello territoriale per migliorare i livelli di sicurezza e legalità delle comunità locali.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

I Contratti Locali di Sicurezza sono costituiti dalle seguenti tipologie di operazioni:

- realizzazione, sistemazione e attrezzatura di aree verdi in stato di degrado, destinate a diventare luoghi di aggregazione sociale e aree per lo sport e il tempo libero;
- realizzazione, riqualificazione, adattamento e/o allestimento di locali pubblici da adibire a laboratori e ad attività sociali e culturali;
- realizzazione o adattamento di immobili da adibire a laboratori e/o aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali con priorità a locali di proprietà pubblica non utilizzati o confiscati alla criminalità organizzata;

- realizzazione di impianti tecnologici per rendere più sicuri i luoghi pubblici e/o di sistemi di video sorveglianza del territorio e di allarme per gli illeciti ambientali;
- incentivi in de minimis per l'avvio di micro iniziative imprenditoriali che utilizzano i beni immobili confiscati e/o di proprietà pubblica non utilizzati.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Avviso Pubblico per la realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza	Le operazioni sono realizzate esclusivamente negli ambiti territoriali individuati dal Tavolo di Partenariato Regionale su proposta dei Prefetti delle province calabresi. E' prevista la realizzazione di cinque Contratti Locali di Sicurezza, uno per ciascuna provincia calabrese. I beneficiari sono i Comuni singoli o associati, Province, Comunità Montane

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Le risorse pubbliche programmate sono pari a 30.975.254,00 euro, derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007/2013, ai sensi della DGR n. 95 del 31/03/2015 che autorizza l'utilizzo delle risorse del Fondo Unico PAC.

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Avviso Pubblico per la realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza	30.97	N° interventi avviati nell'ambito dei contratti locali di sicurezza	5

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Realizzazione di cinque Contratti Locali di Sicurezza	Percezione del rischio criminalità (famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie).	DPS Istat – BD Indicatori Regionali di Contesto

CRONOPROGRAMMA

2015						2016						2017					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
					10%					50%							100%

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 2 – Presidenza

Allegato 17)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Salvaguardia n. 9 "Intervento nuova aerostazione di Lamezia Terme"

Risultati attesi:

- Miglioramento dell'accessibilità dei nodi aeroportuali regionali, attraverso l'interconnessione con i nodi ferroviari e portuali e le reti stradali principali

Indicatori di risultato:

- Incremento del numero di passeggeri transitati nell'ambito dell'aerostazione;

Azione:

- Aeroporto di Lamezia Terme – nuova aerostazione passeggeri

OBIETTIVI

Migliorare le condizioni di accessibilità esterna e interna della Calabria, mediante l'adeguamento delle principali infrastrutture di trasporto e dei collegamenti tra le principali aree produttive della regione e i nodi logistici nazionali ed internazionali.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Potenziamento dell' infrastruttura aeroportuale e adeguamento dei servizi offerti e degli standard normativi al trend di incremento dei flussi turistici.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
1	Aeroporto di Lamezia Terme – Nuova Aerostazione Passeggeri

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Le risorse pubbliche programmate sono pari a 25.938.066,00 euro, derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007/2013, ai sensi della DGR n. 139 del 21/05/2015 che autorizza l'utilizzo delle risorse del Fondo Unico PAC.Il costo complessivo dell'investimento (dato dalla somma degli investimenti Avio e di quelli riconducibili ai pubblici poteri) risulta pari a 47.078.375 euro, di cui

- 25.938.066,00 euro di risorse pubbliche rinvenienti dalle risorse individuate con DGR n° 139 del 21/05/2015 (ripartiti in 21.140.309 euro a titolo di aiuto di stato a copertura dei costi per investimenti Avio ed euro 4.797.757 per la realizzazione di interventi riconducibili a pubblici poteri);
- 21.140.309 euro conferiti da SACAL sulla base del ricorso all'indebitamento bancario a condizioni di mercato.

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Aeroporto di Lamezia Terme – Nuova Aerostazione Passeggeri	25,9	N° Interventi di potenziamento e riqualificazione aerostazioni	1

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Realizzazione Nuova Aerostazione Passeggeri	Incremento del numero di passeggeri transitati nell'ambito dell'aerostazione	Dati ENAC

CRONOPROGRAMMA

Interventi																							
2016						2017						2018						2019					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
			10%			50%						95%						100%					

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 6 - Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità

Allegato 18)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Salvaguardia n. 10 "Interventi di efficientamento energetico UNICAL e UNIMED"

Risultati attesi:

- Diversificazione delle fonti energetiche;
- Aumento della quota di energia prodotta con fonti rinnovabili.

Indicatori di risultato:

- Riduzione dei consumi di energia in Ktep a seguito degli interventi realizzati**;**
- Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili in kWh (obiettivo strategia di Lisbona);
- Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili: GWh di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Azione:

- Azioni per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Azioni volte al sostegno dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia.

OBIETTIVI

Promuovere e sostenere l'attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche, all'aumento della quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e al risparmio energetico.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

In osservanza a quanto definito dalla Direttiva 2002/91/CE e dai Decreti Legislativi di recepimento - 192/2005 e 311/2006 - le azioni previste sono incentrate sul miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici.

Gli interventi selezionati sono stati individuati nell'ambito di un elenco di progetti ammissibili a finanziamento, di cui al Decreto del 4.07.2014 dell'Autorità di Gestione del POI "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" avente per oggetto "Interventi di efficientamento energetico e

fonte: http://burc.regione.calabria.it

produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio di edifici di Università pubbliche delle Regioni Convergenza: approvazione elenco progetti ammissibili a finanziamento".

Gli interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio di edifici di Università pubbliche della Regione Calabria, utilmente collocati nella graduatoria di merito di cui al succitato Decreto ma non finanziati per carenza di risorse, sono stati oggetto di Accordo Operativo tra la Regione Calabria e la stessa AdG del POI Energie repertoriato in data 19.01.2015 al n. 98.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
6	▪ Efficientamento energetico dei solai di copertura degli edifici di architettura dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria con materiale isolante naturale di sughero ▪ Efficientamento energetico dell'Atelier di Architettura dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria mediante passivizzazione del solaio di copertura con intervento termocoibente e termo-impermeabilizzante ▪ Intervento di efficientamento energetico, mediante la realizzazione di impianti solari termici a servizio dei complessi residenziali denominati Quartiere Arcavacata, San Gennaro, Rocchi, Molicelle, Insediamento B ▪ Realizzazione di impianti a concentrazione solare per la generazione di energia termica a servizio dei complessi residenziali di"Socrates", "Rocchi" e San Gennaro" ▪ Impianto di climatizzazione a pompa di calore elettrica mediante l'uso di sonde geotermiche alimentato da un campo di pannelli fotovoltaici ▪ Riqualificazione impianto di illuminazione artificiale interna degli edifici dell'Università della Calabria mediante la sostituzione con corpi illuminanti a tecnologia LED

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Le risorse pubbliche programmate sono pari a 30.243.618,57 euro, derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007/2013, ai sensi della DGR n. 44 del 02/03/2015 che autorizza l'utilizzo delle risorse del Fondo Unico PAC.

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)
		Realizzazioni

Efficientamento energetico dei solai di copertura degli edifici di Architettura dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria con materiale isolante naturale di sughero	1,3	Mq 5.200 superficie piana interessata da interventi per la riduzione dei consumi di energia	5.200
Efficientamento energetico dell'Atelier di Architettura dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria mediante passivizzazione del solaio di copertura con intervento termocoibente e termo-impermeabilizzante	0,37	Mq 740 superficie interessata da interventi per la riduzione dei consumi di energia	740
Intervento di efficientamento energetico, mediante la realizzazione di impianti solari termici a servizio dei complessi residenziali denominati Quartiere Arcavacata, San Gennaro, Rocchi, Molicelle, Insediamento B	3,15	MW potenza installata - solare termico	17,68E-01
		Mq superficie pannelli solari termici	402,9
Realizzazione di impianti a concentrazione solare per la generazione di energia termica a servizio dei complessi residenziali di "Socrates" "Rocchi" e- San Gennaro"	3,8	MW potenza installata - solare termico	9,58E-02;
		Mq superficie pannelli solari termici	145,99
Impianto di climatizzazione a pompa di calore elettrica mediante l'uso di sonde geotermiche alimentato da un campo di pannelli fotovoltaici	3,5	MW potenza installata - solare fotovoltaico	1,20E-01;
		Mq superficie pannelli solari fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	280
Riqualificazione impianto di illuminazione artificiale interna degli edifici dell'Università della Calabria mediante la sostituzione con corpi illuminanti a tecnologia LED	18,1	Il risparmio stimato è di 4.27 GWh anno a cui corrisponde un risparmio di 800 TEP/anno.	800

fonte: http://burc.regione.calabria.it

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Azioni volte al sostegno dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia	Riduzione dei consumi di energia in Ktep a seguito degli interventi realizzati	Conversione in ktep partendo dal dato sul risparmio energetico fornito dal beneficiario
Azioni per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili in kWh (obiettivo strategia di Lisbona).	Fonte ISTAT – DPS Banca dati indicatori di contesto
Azioni per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili: GWh di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	Fonte ISTAT – DPS Banca dati indicatori di contesto

CRONOPROGRAMMA

Efficientamento energetico Atelier Architettura Università "Mediterranea" Reggio Calabria mediante passivizzazione del solaio di copertura con intervento termocoibente e termo-impermeabilizzante - Importo 0,37 M€											
2015						2016					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
					80%		100%				

Efficientamento energetico dei solai di copertura degli edifici di Architettura dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria con materiale isolante naturale di sughero - Importo 1,3 M€											
2015						2016					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
					70%		100%				

Riqualificazione impianto di illuminazione artificiale interna degli edifici dell'Università della Calabria mediante la sostituzione con corpi illuminanti a tecnologia LED - Importo 18,1 M€											
2015						2016					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
					10%						100%

Intervento di efficientamento energetico, mediante la realizzazione di impianti solari termici a servizio dei complessi residenziali denominati Quartiere Arcavacata, San Gennaro, Rocchi, Molicelle, Insediamento B Importo 3,15 M€											
2015						2016					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
					20%						100%

Realizzazione di impianti a concentrazione solare per la generazione di energia termica a servizio dei complessi residenziali di "Socrates" "Rocchi" e San Gennaro" - Importo 3,8 M€											
2015						2016					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
					20%						100%

Impianto di climatizzazione a pompa di calore elettrica mediante l'uso di sonde geotermiche alimentato da un campo di pannelli fotovoltaici - Importo 3,5 M€											
2015						2016					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
					20%						100%

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 7 - Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali.

Allegato 19)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Salvaguardia n.11 "Salvaguardia dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 466/2012"

Risultati attesi:

- realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale;
- realizzazione di Servizi per la Qualità della Vita;
- valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria;
- realizzazione dei Sistemi Turistici Locali / Destinazioni Turistiche Locali;
- realizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Agroalimentari e dei Distretti Rurali;
- contrasto allo Spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali e in Declino;

Indicatori di risultato:

- incremento percentuale degli addetti nelle imprese agroindustriali nei sistemi territoriali interessati da progetti integrati di sviluppo locale;
- popolazione residente nei sistemi territoriali marginali e in declino;

Azione:

- interventi per la Mobilità Intercomunale finalizzati, tra l'altro, a sostenere la domanda di mobilità a scala intercomunale (studenti, lavoratori, etc.) all'interno delle aree territoriali conurbate e verso i Comuni dove sono localizzati i più importanti servizi pubblici del territorio di riferimento (scuole, uffici pubblici, etc.);
- interventi per la realizzazione di servizi per migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- interventi per la realizzazione dei Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali per incrementare e potenziare in maniera significativa i flussi turistici nazionali ed internazionali all'interno degli specifici sistemi territoriali;
- interventi per la realizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Agroalimentari e dei Distretti Rurali;
- interventi di contrasto allo spopolamento attraverso il miglioramento della mobilità verso e dentro le zone rurali in spopolamento e attraverso il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi maggiormente "sensibili" per la qualità della vita;

OBIETTIVI

Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi territoriali non urbani valorizzando le risorse e le specificità locali e contrastando il declino dei territori delle aree interne e marginali

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

- realizzazione e/o potenziamento di infrastrutture e acquisizione di tecnologie e materiale rotabile per potenziare i servizi di trasporto pubblico locale nelle aree territoriali conurbate (con priorità ai sistemi di trasporto in sede propria e che riutilizzano infrastrutture sotto utilizzate);
- realizzazione di sistemi innovativi di mobilità da e verso i centri dove sono localizzati i principali servizi pubblici ("car sharing" e "car pooling");
- realizzazione di parcheggi fuori strada e di parcheggi in prossimità delle fermate dei mezzi pubblici (park and ride"), nonché di parcheggi nei nodi di interscambio modale;
- realizzazione di vie ciclabili per incentivare l"uso della bicicletta nelle aree territoriali conurbate;
- recupero funzionale delle stazioni dismesse;
- acquisizione di tecnologie per la pianificazione del traffico e della mobilità, la gestione della sicurezza stradale, la gestione dei parcheggi, il monitoraggio e il controllo della circolazione, l"informazione agli utenti, la gestione delle flotte.
- infrastrutture per lo sport e il tempo libero (impianti sportivi, palestre, parchi giochi, etc.); infrastrutture per le attività culturali e di intrattenimento (biblioteche, centri polifunzionali per le attività culturali, spazi attrezzati per la realizzazione di eventi, etc.); infrastrutture per la realizzazione dei servizi sociali previsti all'interno dei Piani di Zona di cui alla Legge 328/2000 (asili, centri di aggregazione giovanili, centri diurni per anziani, etc.);
- recupero e rifunzionalizzazione degli edifici pubblici e/o di interesse pubblico e de-gli elementi urbani (piazze, scalinate, chioschi, fontane, etc.) di maggiore valenza storica, culturale e architettonica;
- realizzazione delle infrastrutture e degli impianti complementari necessari a migliorare le condizioni di sicurezza, accesso e fruibilità del patrimonio culturale dei Centri Storici e dei Borghi;
- realizzazione di servizi e attività complementari per la valorizzazione del patrimonio culturale dei Centri Storici e dei Borghi. Si fa riferimento alle dotazioni infrastrutturali ed impiantistiche per la realizzazione di attività culturali, di ricerca e formazione, di servizi di ospitalità diffusa e ristorazione tipica per la creazione di alberghi diffusi, per la creazione di aree e locali per attività imprenditoriali (botteghe artigiane, centri commerciali naturali etc.);

- adozione di sistemi di qualità ambientale e di certificazione dei servizi offerti;
- attivazione di cantieri-scuola per il recupero dei Centri Storici, da svolgersi in stretta correlazione con le attività formative previste nell'ambito delle azioni finanziate con il POR Calabria FSE 2007-2013;
- realizzazione di una immagine coordinata dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria (produzioni editoriali, segnaletica, servizi di accoglienza);
- progettazione e realizzazione di ambienti virtuali e sistemi informativi basati sulle tecnologie ICT, per la promozione e la fruizione dei Centri Storici e dei Bor-ghi di Eccellenza della Calabria (tutti i prodotti realizzati devono confluire nel portale regionale "Calabria Cultura").
- riqualificazione degli spazi pubblici nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti, con priorità ai centri storici e ai borghi della Calabria non ancora recuperati e che presentano buone potenzialità di valorizzazione turistica;
- recupero e riqualificazione dei "water front" nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti;
- riqualificazione e valorizzazione di aree e di infrastrutture pubbliche da utilizzare per la realizzazione: di servizi turistici (es. servizi di informazione, promozione e prima accoglienza), dei sistemi di ospitalità (es. alberghi diffusi), di centri di promozione delle produzioni tipiche locali (es. centri di esposizione, degustazione e vendita), di infrastrutture per il benessere e per il tempo libero (es. piccoli impianti sportivi);
- riqualificazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti (piste ciclabili, parcheggi, etc.).
- aree attrezzate e infrastrutture per la localizzazione di attività imprenditoriali nei Centri Storici e dei Borghi (centri commerciali naturali, aree per i laboratori artigia-nali, etc);
- centri Servizi Territoriali per le imprese costituiti da aree e infrastrutture dotate di servizi comuni all'interno delle quali possono trovare collocazione: i) spazi per la localizzazione delle imprese; ii) piccoli incubatori di impresa; iii) spazi e servizi at-trezzati per uffici temporanei; iv) infrastrutture e servizi telematici condivisi; v) spa-zi comuni per le attività formative e seminariali; vi) spazi e servizi comuni per le at-tività di segreteria, centro stampa, logistica, esposizione, etc;
- laboratori artistici e culturali per i giovani in collegamento con Istituti d'Arte, Accademie Musicali. Potrebbero essere programmate attività estive di stage con queste Istituzioni;
- recupero e riqualificazione di edifici, spazi pubblici e reti di servizio;
- promozione e attivazione di Pacchetti Integrati di Localizzazione per attrarre nuovi abitanti nei territori marginali, inclusi gli immigrati attraverso la messa a disposizio-ne a condizioni di vantaggio di:
  - immobili pubblici e privati non utilizzati da destinare ad attività produttive (arti-gianato, turismo, servizi, etc). I Comuni potranno richiedere specifici contributi per l'acquisto e la ristrutturazione di edifici privati;

- terreni e case rurali non utilizzati da destinare ad attività agricole, forestali e di turismo rurale. I Comuni potranno richiedere specifici contributi per l‟acquisto e il recupero di questi terreni;
- promozione del turismo attraverso la messa a punto di itinerari di turismo ecologico, culturale ed enogastronomico per aree omogenee.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
PISL	⅄ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale. ⅄ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Servizi per la Qualità della Vita. ⅄ Progetti Integrati per la Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria. ⅄ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione dei Sistemi Turistici Locali / Destinazioni Turistiche Locali. ⅄ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Agroalimentari e dei Distretti Rurali. ⅄ Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per Contrastare lo Spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali e in Declino.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Le risorse pubbliche programmate sono pari a € 19.000.000,00 euro derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del PO FESR Calabria 2007/2013 ai sensi della DGR 200 del 22/06/2015 che autorizza l'utilizzo delle risorse del Fondo Unico PAC

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale.	**19,00**	N° Infrastrutture per i servizi di trasporto pubblico locale nelle aree territoriali conturbate create/potenziate. N° Sistemi innovativi di mobilità. N° Parcheggi fuori strada, in prossimità di fermate di mezzi pubblici e nei nodi di interscambio modale creati Km Piste ciclabili N° Stazioni dismesse nelle aree urbane recuperate	n
Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Servizi per la Qualità della Vita.		N° Infrastrutture per lo sport e il tempo libero create N° Infrastrutture per le attività culturali e di intrattenimento create N° Infrastrutture recuperate o realizzate per la localizzazione di servizi per l'infanzia, per i giovani , per gli anziani e per i diversamente abili	
Progetti Integrati per la Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria.		N° Interventi per il recupero e la rifunzionalizzazione degli edifici pubblici e/o di interesse pubblico nei centri storici e nei borghi di eccellenza N° Infrastrutture e impianti complementari nei centri storici e nei borghi di eccellenza realizzati N° Ambienti virtuali e sistemi informativi creati.	

Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione dei Sistemi Turistici Locali / Destinazioni Turistiche Locali.		N° Interventi di riqualificazione ambientale e di arredo urbano nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti	
		N° Aree e infrastrutture da utilizzare per la realizzazione di servizi turistici, sistemi di ospitalità, centri di promozione delle produzioni tipiche, infrastrutture per il benessere e il tempo libero riqualificate/ valorizzate	
		N° Infrastrutture per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti riqualificate	
		N° Aree attrezzate e infrastrutture per la localizzazione di attività imprenditoriali create	
Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Agroalimentari e dei Distretti Rurali.		N° Centri Servizi Territoriali per le imprese creati	
Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per Contrastare lo Spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali e in Declino.		N° Progetti integrati di sviluppo regionale per contrastare lo spopolamento dei sistemi territoriali marginali e in declino finanziati	

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
PISL	Popolazione residente nei sistemi territoriali marginali e in declino.	Istat
	Incremento percentuale degli addetti nelle imprese agroindustriali nei sistemi territoriali interessati da progetti integrati di sviluppo locale.	Registro imprese Sistema Informativo Regionale

CRONOPROGRAMMA

2015						2016					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
					20%					95%	100%

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 5 – Programmazione Nazionale e Comunitaria

Allegato 20)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Nuove Operazioni n. 1 "Completamento del Palazzo di Giustizia di Reggio Calabria"

Risultati attesi:

- Concentrazione in unico plesso degli uffici giudiziari attualmente dislocati nel territorio comunale reggino
- Miglioramento dei servizi erogati dall'Amministrazione Giudiziaria

Indicatori di risultato:

- Riduzione % del traffico veicolare privato urbano conseguente alla chiusura delle varie sedi dislocate in ambito urbano

Azione:

- Completamento delle strutture portanti degli ambienti interni, degli spazi esterni e degli impianti del nuovo Palazzo di Giustizia

OBIETTIVI

Dotare l'area metropolitana di Reggio Calabria di un sistema di servizi giudiziari adeguati mediante la concentrazione degli uffici esistenti in un unico edificio.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Completamento delle strutture portanti degli ambienti interni, degli spazi esterni e degli impianti del nuovo Palazzo di Giustizia.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
1	Completamento Palazzo di Giustizia di Reggio Calabria

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Le risorse pubbliche programmate sono pari a euro 16.988.265,32 derivanti per euro 7.873.705,58 dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007/2013, ai sensi della DGR n. 79 del 20/03/2015 che autorizza l'utilizzo delle risorse del Fondo Unico PAC e per euro 9.114.559,74 dalla DGR n.473 del 14.11.2014 che riprogramma il PAC approvato con DGR 234/13 individuando il completamento del Palazzo di Giustizia quale intervento rientrante nella tipologia "Nuove azioni selezionate dalle Regioni".

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Completamento Palazzo di Giustizia di Reggio Calabria	16,98	n. interventi di completamento realizzati	1

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Completamento delle strutture portanti degli ambienti interni, degli spazi esterni e degli impianti del nuovo Palazzo di Giustizia	Riduzione % del traffico veicolare privato urbano conseguente alla chiusura delle varie sedi dislocate in ambito urbano	Indagine diretta

CRONOPROGRAMMA

2015						2016						2017					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
			20						50			100					

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 6 "Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità"

Allegato 21)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Nuove Operazioni n. 2 "Interventi di rafforzamento del Sistema Informativo Unitario Regionale (SIURP)"

Risultati attesi:

- aumento del grado di usabilità del software esistente;
- fruizione di un valido supporto operativo;
- diffusione capillare sul territorio delle attività di monitoraggio.

Indicatori di risultato:

- Diffusione di servizi pubblici via web.

Azione:

- Evoluzione, assistenza e manutenzione del Sistema Informativo Unitario Regionale della Programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti pubblici (SIURP).

OBIETTIVI

Sostenere l'Amministrazione regionale nelle attività di gestione e sorveglianza del Programma Operativo al fine di accrescere i livelli di efficienza nell'implementazione degli interventi del POR e migliorare la capacità amministrativa della struttura regionale incaricata della loro attuazione.

Nello specifico, con l'operazione in oggetto, l'Amministrazione regionale intende conseguire i seguenti obiettivi:

– *Evoluzione*: estendere/adeguare le funzioni alle richieste dei nuovi ambiti previsti dalla Programmazione 2014-2020 o da altre esigenze dell'Amministrazione Regionale. Altresì, semplificare i flussi di navigazione del SIURP (restyling) e aumentare il grado di usabilità riducendo al minimo la possibilità di errore umano nell'esecuzione delle procedure.

– *Assistenza*: dotarsi di un valido supporto operativo per gli utenti utilizzatori del sistema (Regione, Organismi intermedi, Beneficiari finali, etc.).

– *Manutenzione*: garantire il corretto funzionamento del sistema esistente e delle nuove funzionalità che verranno implementate.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Il presente intervento, interamente di proprietà dell'Amministrazione Regionale, rappresenta un evoluzione funzionale del Sistema SIURP realizzato nel periodo di Programmazione 2007-2013 per

fonte: http://burc.regione.calabria.it

la Gestione e il Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (SIURP) con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di gestione e controllo degli investimenti pubblici. Durante il predetto periodo la Regione Calabria ha, pertanto, consolidato il proprio know-how nel processo di gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle operazioni.

Oggetto del presente intervento è la fornitura dei servizi di evoluzione, assistenza, e manutenzione del Sistema Informativo Unitario Regionale per la programmazione, attuazione e monitoraggio degli Interventi Pubblici (SIURP) della Regione Calabria. Costituiscono, altresì, oggetto dell'intervento i servizi di formazione agli utenti utilizzatori e la redazione della relativa manualistica.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
1	Evoluzione, assistenza e manutenzione del Sistema Informativo Unitario Regionale della Programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti pubblici (SIURP)

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Le risorse pubbliche programmate sono pari a 5.500.000,00 euro, derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007/2013, ai sensi della DGR n. 43 del 02/03/2015 che autorizza l'utilizzo delle risorse del Fondo Unico PAC.

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Evoluzione, assistenza e manutenzione del Sistema Informativo Unitario Regionale della Programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti pubblici (SIURP)	5,5	N. Giornate uomo di assistenza tecnica	5.000

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Evoluzione, assistenza e manutenzione del Sistema Informativo Unitario Regionale della Programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti pubblici (SIURP)	Diffusione di servizi pubblici via web	N° di utenze di beneficiari finali attivate

CRONOPROGRAMMA

Interventi																							
2016						2017						2018						2019					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
					25%						50%						75%						100%

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 5 “Programmazione Nazionale e Comunitaria”

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Nuove Operazioni n. 3 "Expo verso i territori - Partecipazione Regione Calabria ad Expo"

Risultati attesi:

- effetti positivi sul sistema produttivo derivanti dal potenziamento dell'immagine di qualità e di eccellenza all'interno della filiera produttiva del bergamotto e della cipolla rossa di Tropea per consentirne ulteriori sviluppi e innovazioni;
- effetti sul mercato turistico per il potere attrattivo della prodotta plusvalenza storico-etnico e antropologico per effetto della divulgazione delle tradizioni dell'area territoriale legata alla città di Reggio Calabria;
- effetti sul mercato turistico per il potere attrattivo della cucina mediterranea calabrese nei luoghi caratteristici della ristorazione tradizionale e della produzione tipica;
- benefici in termini di visibilità del territorio interessato;
- promozione sui mercati esteri della produzione agroalimentare del bergamotto avvalendosi dell'identificazione con il marchio Italia e l'associazione alla qualità, al gusto, alla cultura del made in Italy;
- promozione dell'offerta integrata del territorio calabrese interessato dal progetto;
- promozione sui mercati esteri del prodotto "Cipolla rossa di Tropea" IGP;
- promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica del settore agro-alimentare.

Indicatori di risultato:

- variazione delle vendite e delle esportazioni (in quantità e valore);
- nuovi mercati di sbocco acquisiti grazie alle iniziative promozionali realizzate con il progetto.

Azione:

- realizzazione del Piano di comunicazione e spazio accoglienza;
- realizzazione di percorsi informativi lungo la filiera produttiva del bergamotto;
- allestimento della mostra scientifica ed artistica con finalità divulgative e informative;
- allestimento mostra archeologica sul tema dell'alimentazione nell'antichità "*Cibi e pietanze nel mondo antico*" presso il Museo Archeologico di Reggio Calabria;
- realizzazione di video, supporti fotografici e multimedia da utilizzare come attività di promozione del prodotto e dei suoi derivati.

OBIETTIVI

Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche regionali, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali.

In particolare gli obiettivi specifici dell'iniziativa sono:

- valorizzare le aree del Paese che, per caratteristiche di dotazioni di risorse (culturali, ambientali, del "saper fare" in particolare rispetto ai temi dell'EXPO) possano divenire destinatarie di flussi provenienti dall'Expo;
- promuovere la conoscenza a livello internazionale delle risorse territoriali della Regioni Italiane.
- indurre effetti rilevanti in termini di competitività dei territori e dei sistemi produttivi e innescare processi di sviluppo e crescita basati sulla valorizzazione delle loro risorse.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Expo e territori è una iniziativa promossa dal Governo italiano per valorizzare le aree del Paese in occasione dell'esposizione Expo Milano 2015; il progetto è coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e realizzato con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e il supporto operativo di Invitalia. Sono coinvolte 19 Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e 5 Ministeri (Politiche Agricole, alimentari e Forestali; Beni e attività culturali e turismo; Esteri; Istruzione, università e ricerca; Ambiente, tutela del territorio e del mare).

L'intervento "Sapere Cipolla" si articolerà in cinque azioni principali:

1. La cipolla - Tra gusto architettura e paesaggio spazio-evento da realizzare nei centri di Tropea, Pizzo e Ricadi;
2. Realizzazione piano di comunicazione e spazio accoglienza per informazioni sul territorio;
3. Realizzazione video, supporti fotografici e multimediali da utilizzare come attività di promozione del prodotto e dei suoi derivati;

L'intervento "Bergamotto" si articolerà nelle seguenti azioni:

1. Piano di Comunicazione di Storie di Bergamotto
2. Info point, da costruire presso l'Aeroporto di Reggio Calabria, rafforzando i punti di informazione già esistenti o creandoli ad hoc.
3. Percorsi informativi lungo la filiera produttiva del bergamotto
4. Il Museo archeologico di Reggio Calabria apre le porte a Storie di Bergamotto.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Expo verso i territori	▪ promozione della filiera del bergamotto ▪ promozione della cipolla rossa di Tropea

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Le risorse pubbliche programmate sono pari a 240.000,00 euro, derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007/2013, ai sensi della DGR n. 69 del 20/03/2015 che autorizza l'utilizzo delle risorse del Fondo Unico PAC.

Interventi	Input	Target (fine intervento)

	(MLN di Euro)	Realizzazioni	
Realizzazione progetto “Storie di Bergamotto”	0,12	N. eventi realizzati N. operatori esteri coinvolti	3 12
Realizzazione progetto “Sapere di Cipolla”	0,12	N. eventi realizzati N. operatori esteri coinvolti	2 12

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Realizzazione progetto “Storie di Bergamotto”	Variazione delle vendite e delle esportazioni Nuovi mercati di sbocco acquisiti grazie alle iniziative promozionali realizzate con il progetto.	Sistema Informativo Regionale
Realizzazione progetto “Sapere di Cipolla”		

CRONOPROGRAMMA

Interventi																							
2015						2016						2017						2018					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
			30%	90%	100%																		

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 5 – Programmazione Nazionale e Comunitaria

Allegato 23)

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Nuove Operazioni n. 4. "Valorizzazione dell'Area Archeologica Antica Kroton"

Risultati attesi:

- valorizzazione del retroterra culturale e storico di Crotone che assurgerà a nuovo polo di riferimento per l'ambiente archeologico;
- immediata ricaduta positiva occupazionale sul territorio per la realizzazione dei lavori;
- ulteriori ricadute positive sull'aspetto occupazionale derivanti dalla gestione e fruizione dei beni archeologici recuperati;
- potenziamento dell'offerta turistica esistente ed attualmente imperniate quasi esclusivamente sul turismo balneare.

Indicatori di risultato:

- superficie dei siti inquinati di importanza nazionale/regionale bonificata sul totale da bonificare;
- incremento percentuale delle presenze turistiche.

Azione:

- Bonifica dei suoli
- Scavo archeologico e restauro
- Progettazione e realizzazione parco archeologico
- Realizzazione teatro virtuale e museo multisensoriale

OBIETTIVI

Restituire all'uso collettivo le aree compromesse da inquinamento, valorizzando le opportunità di sviluppo imprenditoriale e garantendo la tutela della salute pubblica e delle risorse ambientali.

Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato della Calabria per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

La DGR n. 86 del 20/03/2015 avente ad oggetto il *Finanziamento degli interventi di "Valorizzazione dell'Area Archeologia Antica Kroton" a valere sul Fondo Unico PAC lll (Fase ll)* prevede la realizzazione delle iniziative di seguito riportate:

- recupero dei beni archeologici celati nel sito dell'Antica Kroton;
- conseguente creazione rapida di una larga possibilità occupazionale specializzata da impiegarsi nei lavori di recupero del patrimonio archeologico dell'Antica Kroton;
- bonifica di un territorio a valore storico ed archeologico attualmente inquinato;
- creazione di nuove offerte per la fruizione dei beni archeologici recuperati e gestione degli stessi.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Valorizzazione dell'Area Archeologica Antica Kroton	▪ Bonifica area archeologica ▪ Scavo archeologico ▪ Parco Archeologico ▪ Museo Archeologico ▪ Concorso di idee e studio di fattibilità per la valorizzazione dell'area industriale dismessa ▪ Parco Urbano

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Le risorse pubbliche programmate sono pari a 61.700.000,00 euro, derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007/2013, ai sensi della DGR n. 86 del 20/03/2015 che autorizza l'utilizzo delle risorse del Fondo Unico PAC.

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Antica Kroton - Bonifica area archeologica	12	N° Siti messi in sicurezza e/o bonificati	1
Antica Kroton - Scavo archeologico	8	N° Interventi sulle Aree ed i Parchi Archeologici	1
Antica Kroton - Parco Archeologico	9,5	N° Interventi sulle Aree ed i Parchi Archeologici	1
Antica Kroton - Museo Archeologico	14	N° Interventi sulle Aree ed i Parchi Archeologici	1
Antica Kroton - Concorso di idee e studio di fattibilità per la valorizzazione dell'area industriale dismessa	0,2	N° Iniziative volte alla promozione delle attività	1
Antica Kroton - Parco Urbano	18	N° Interventi sulle Aree ed i Parchi Archeologici	1

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Bonifica dei suoli	Superficie dei siti inquinati di importanza nazionale / regionale bonificata sul totale da bonificare	Sistema informativo regionale
Scavo archeologico e restauro; progettazione e realizzazione del parco archeologico	Incremento percentuale delle presenze turistiche	Sistema informativo regionale
Realizzazione teatro virtuale e museo multisensoriale	Incremento percentuale delle presenze turistiche	Sistema informativo regionale

CRONOPROGRAMMA

2015						2016						2017					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
					10%					50%							100%

DIPARTIMENTI RESPONSABILI

Dipartimento n. 11 – Ambiente e Territorio

Dipartimento n. 10 – Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura ciascuno per le operazioni di propria competenza.

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Piano di Azione Coesione (PAC)

Scheda Nuove Operazioni n. 5 "Programma di efficientamento e rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani nei Comuni costieri della Regione Calabria"

Risultati attesi:

- Efficientamento e rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani nei Comuni costieri.

Indicatori di risultato:

- Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario o terziario nelle aree sensibili, in rapporto agli abitanti equivalenti totali (obiettivi di servizio QRSN).

Azione:

- Il Programma contempla interventi finalizzati all'ottimizzazione ed al riefficientamento degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento dei Comuni costieri. In particolare, si prevedono: sostituzione e/o riparazione di pompe di sollevamento, smaltimento e trattamento dei fanghi di depurazione e delle sabbie, ripristino parti elettromeccaniche dei depuratori, fornitura e posa in opera di apparecchiature elettromeccaniche, riparazione di carpenteria metallica delle unità depurative o degli impianti di sollevamento, fornitura e posa in opera di serbatoi di stoccaggio e di reagenti.

OBIETTIVI

Aumentare la dotazione, l'efficienza e l'efficacia dei segmenti del servizio idrico in un'ottica di tutela della risorsa idrica e di integrazione del sistema di gestione per tutti gli usi.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi ricompresi nel "Programma di efficientamento e rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani ricadenti nei Comuni costieri della Regione Calabria", di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 182 del 3.6.2015.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
82	Ottimizzazione e riefficientamento degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento dei Comuni costieri.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Le risorse pubbliche programmate sono pari a € 7.984.514,44 euro derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del PO FESR Calabria 2007/2013 ai sensi della DGR 182 del 03/06/2015 che autorizza l'utilizzo delle risorse del Fondo Unico PAC

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
82	7,98	N. impianti di depurazione riefficientati/adeguati	85
		N. interventi su stazioni di pompaggio	434

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Ottimizzazione e riefficientamento degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento dei Comuni costieri	Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario o terziario nelle aree sensibili, in rapporto agli abitanti equivalenti totali	Istat

CRONOPROGRAMMA

Ottimizzazione e riefficientamento degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento dei Comuni costieri																	
2015						2016						2017					
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
					25%						90%		100%				

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento n. 11 – Ambiente e Territorio

R E G I O N E C A L A B R I A
G I U N T A R E G I O N A L E

Deliberazione n. 42_ della seduta del __2 marzo 2015

Oggetto: Risorse rinvenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale, per effetto della II fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8746 final del 18.11.2014. Costituzione Fondo Unico PAC.

.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____
Relatore (se diverso dal proponente): _____
Dirigente/i Generale/i: _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente		
2	Vincenzo A. CICONTE	Vice Presidente		
3	Antonino De Gaetano	Componente		
4	Carlo Guccione	Componente		

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. ____ pagine compreso il frontespizio e di n. ___ allegati.

L'Autorità di Gestione
del POR Calabria FESR 2007/2013

Dott. Fortunato Varone

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE

- la lettera d) dell'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006 stabilisce che su iniziativa dello Stato Membro i programmi operativi possono essere riesaminati e, se necessario, la parte rimanente del programma può essere riveduta a seguito di difficoltà in fase di attuazione;
- il paragrafo 3) dell'articolo 48 del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006 stabilisce che nel corso del periodo di programmazione, gli Stati membri effettuano valutazioni connesse alla sorveglianza dei programmi operativi, in particolare laddove la loro realizzazione si allontani in maniera significativa rispetto agli obiettivi fissati;
- la Delibera CIPE n. 1/2011 e il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007-2013", approvato dal Comitato Nazionale per il Coordinamento e la Sorveglianza della Politica Regionale Unitaria nella seduta del 30 marzo 2011, hanno introdotto, nell'ambito del Quadro Strategico vigente e dei relativi strumenti di programmazione, gli obiettivi legati all'assunzione e al rispetto degli impegni e alla qualità e all'accelerazione degli interventi, nonché la possibilità di procedere ad una revisione dei programmi operativi qualora ciò ne acceleri l'attuazione;
- la Regione ha concordato con le Istituzioni comunitarie e nazionali un percorso di revisione suddiviso in due fasi, consistenti in un primo taglio lineare di euro 546.229.721 di cofinanziamento nazionale, traslato nel PAC regionale, e in una seconda fase caratterizzata dalla ridistribuzione della dotazione finanziaria tra gli Assi prioritari alla luce della loro effettiva capacità di assorbimento;

CONSIDERATO CHE

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 296 del 5 agosto 2013, recante "Riprogrammazione del POR Calabria FESR 2007/2013. Avvio della procedura di revisione del Programma", ha approvato la prima fase della riprogrammazione;
- con procedura scritta, avviata con nota n. 90 del 5 settembre 2013 e conclusa con nota n. 96 del 13 settembre 2013, la prima fase della proposta di riprogrammazione è stata approvata dai membri del Comitato di Sorveglianza;
- la Commissione europea, con decisione C(2013) 8724 del 17 dicembre 2013, ha approvato la prima fase della proposta di riprogrammazione del POR;

VISTE

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 128 del 17 aprile 2014, di attribuzione all'Autorità di Gestione del POR FESR Calabria 2007/2013 della competenza a valutare l'ipotesi di ulteriori riprogrammazioni del Programma, in ragione della necessità di rafforzare gli Assi maggiormente in grado di sostenere l'accelerazione della spesa e proponendo, sentiti i competenti Settori regionali, lo spostamento delle procedure strategicamente significative, in ritardo attuativo, sul PAC regionale oppure, se coerenti, sul POR FESR Calabria 2014/2020;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 20 giugno 2014, di "Adozione della proposta di riprogrammazione e autorizzazione all'Autorità di Gestione a sottoporla ai membri del Comitato di Sorveglianza e a notificarla alla Commissione europea";

PRESO ATTO CHE

- nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza del 24 giugno 2014 è emersa la necessità di completare il processo di revisione del Programma, avviato nel settembre 2013 con la riduzione forfettaria di euro 546.229.721 di cofinanziamento nazionale, operando una ridistribuzione della dotazione finanziaria del POR sulla scorta di un'attenta

analisi del rischio finalizzata alla puntuale individuazione delle procedure da traslare nel PAC Calabria;

- con procedura scritta, avviata con nota n. 56 del 14 luglio e conclusa con nota n. 59 del 25 luglio 2014, la seconda fase della proposta di riprogrammazione è stata approvata dai membri del Comitato di Sorveglianza;
- la suddetta delibera è stata corredata del parere favorevole del Consiglio regionale nella seduta del 21 luglio 2014;
- con la Decisione comunitaria C(2014) 8746 final del 18.11.2014 è stata approvata la modifica della decisione C(2007) 6322 che adotta il Programma operativo per l'intervento comunitario del FESR ai fini dell'Obiettivo Convergenza nella regione Calabria in Italia CCI 2007IT161PO008"

CONSIDERATO CHE

- per effetto della suddetta riprogrammazione, la riduzione del cofinanziamento nazionale per l'esatto importo di euro 546.229.721 è ripartita tra gli Obiettivi operativi del POR Calabria FESR 2007/2013

PRESO ATTO

- della prossima modifica degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi Operativi in virtù della quale sarà possibile completare con le risorse del PAC regionale le operazioni finanziate dal POR Calabria FESR 2007-2013, di importo inferiore a 5 milioni di euro, e non concluse al 31 dicembre 2015;

RITENUTO NECESSARIO

- assicurare la copertura finanziaria:
  - alle procedure già avviate sul POR Calabria FESR 2007-2013 che, per effetto dei ritardi attuativi registrati, non si concluderanno entro il 31 dicembre 2015;
  - alle procedure da avviare sul POR Calabria FESR 2007-2013 che non si concluderanno entro il 31 dicembre 2015;
  - alle operazioni che non si concluderanno entro il 31 dicembre 2015 e che non potranno essere portate a cavallo sulla programmazione 2014-2020;
- garantire la necessaria flessibilità all'utilizzo delle risorse del PAC regionale per consentire la corretta chiusura del POR Calabria FESR 2007-2013, anche alla luce delle prossime modifiche degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi Operativi da parte dei servizi della Commissione europea;

VISTI

- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale del 13.05.1996, n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5.12.2000;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 521 del 12.07.2010 con la quale è stato rimodulato l'ordinamento generale delle Strutture Organizzative della Giunta Regionale;
- la Legge regionale del 4.02.2002, n. 8 recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria";

- la legge regionale del 05.01.2007, n. 3 recante “Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all’attuazione delle politiche comunitarie delle politiche comunitarie”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 11 febbraio 2015, Nomina Dirigenti Generali Reggenti per i Dipartimenti della Giunta Regionale nonché dell’Avvocatura, della Stazione Unica Appaltante e dell’Audit;

VISTI

- il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) n.1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16.06.2010 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 3329 del 13.07.2007;
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 07.12.2007;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 654 del 16.09.2008 avente ad oggetto: “Definizione e Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell’attuazione degli Assi Prioritari, dei Settori e delle Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6322 del 07.12.07 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 23.02.2009 recante: “Presa d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal comitato di sorveglianza ai sensi dell'art.65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

trasmissione alla competente commissione consiliare, per l'esercizio delle competenze ad essi attribuite dall'art.11 della L.R. n.3/2007";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 24.07.2009 che modifica la DGR n. 1021 del 16/12/2008 e la DGR n. 163 dell'8.04.2009 ed approva il documento recante descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 8 del 13.01.2010 avente ad oggetto "Presa d'atto della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FESR 2007-2013 e relativi allegati, in seguito all'accettazione da parte della Commissione europea";
- la Delibera CIPE 1/2011 recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";
- la Delibera CIPE 96/2012 recante "Presa d'atto del Piano di Azione Coesione";
- la Delibera CIPE 113/2012 recante "Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di azione coesione e relative modalità di attuazione";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 28.09.2012 recante "Presa d'atto del nuovo testo del POR Calabria FESR 2007-2013";
- la Decisione C(2012) 9693 final del 17.12.2012 recante "Modifica della decisione C(2007)6322 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo della convergenza nella regione Calabria in Italia CCI 2007IT161PO008";
- la Decisione C(2013) 2871 final del 27.5.2013 recante "Modifica della decisione C(2007)6322 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo della convergenza nella regione Calabria in Italia CCI 2007IT161PO008";
- la Decisione C(2013) 8724 final del 17.12.2013 recante "Modifica della decisione C(2007)6322 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo della convergenza nella regione Calabria in Italia CCI 2007IT161PO008";
- la Decisione C(2013) 8746 final dell'18.11.2014 recante "Modifica della decisione C(2007)6322 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo della convergenza nella regione Calabria in Italia CCI 2007IT161PO008";

Su proposta del Presidente della Giunta regionale, On. Gerardo Mario OLIVERIO, sulla base dell'istruttoria tecnica compiuta dalla struttura competente e dell'espressa dichiarazione di regolarità e conformità alla normativa comunitaria dell'atto resa dal Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria" e dal dirigente Generale reggente del Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società partecipate,

D E L I B E R A

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, di:

- di dare atto che la riduzione del cofinanziamento nazionale per l'importo di euro 546.229.721, per effetto della II fase del processo di revisione del Programma, approvata dalla decisione comunitaria C(2014) 8746 final del 18.11.2014, è ripartita tra gli obiettivi

operativi del POR Calabria FESR 2007/2013 per come indicato nella tabella allegata, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di autorizzare il Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società partecipate ad effettuare le variazioni di bilancio necessarie per accantonare nell'immediato in uno apposito “Fondo unico PAC” di bilancio l’importo di euro 451.340.497,86;
- di demandare all’Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013, di concerto con i Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati, ad avviare le attività propedeutiche a rendere disponibili sui capitoli di bilancio la restante somma di euro 94.889.223, a concorrenza della riduzione complessiva della quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 546.229.721;
- di stabilire che la movimentazione delle risorse accantonate sul predetto "Fondo Unico PAC" avverrà secondo le seguenti modalità:
  a) *per l'avvio di nuove procedure/operazioni*, attraverso apposite deliberazioni della Giunta regionale, su proposta dell’Autorità di gestione del POR Calabria FESR 2007-2013, e dei Dipartimenti interessati;
  b) *per il completamento di procedure/operazioni con Impegni Giuridicamente Vincolanti*, attraverso apposita comunicazione da parte dell’Autorità di gestione del POR Calabria FESR 2007-2013;
- di stabilire che il Dipartimento “Programmazione Nazionale e Comunitaria” provveda a notificare la presente deliberazione alla II^ Commissione Consiliare per quanto di competenza ai sensi dell'art. 12,comma c) della Legge Regionale n. 3/2007;
- di stabilire che il Dipartimento “Programmazione Nazionale e Comunitaria” provveda a notificare la presente deliberazione ai Dipartimenti regionali interessati;
- disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA **IL PRESIDENTE**

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____ al Dipartimento interessato □ al Consiglio Regionale □ alla Corte dei Conti □
L’impiegato addetto

Linee di Intervento	Obiettivi Operativi	Dipartimento	Capitoli POR	COMPETENZA 2015	Riprogrammazione Luglio 2014. Riduzione POC	Riduzione del cofinanziamento nazionale rispetto all'effettiva disponibilità di bilancio
1.1.1.1	1.1.1	Cultura	48010101	14.346.017,00	0,00	0,00
1.1.1.2						
1.1.2.1	1.1.2	Cultura	48010102	6.061.265,07	4.000.000,00	4.000.000,00
1.1.2.2						
1.1.3.1	1.1.3	Cultura	48010103	4.343.696,19	7.500.000,00	4.343.696,19
1.1.3.2						
1.1.4.1	1.1.4	Cultura	48010104	5.779.899,14	2.897.587,00	2.897.587,00
1.1.4.2						
1.2.1.1						
1.2.1.2	1.2.1	Personale	29010101	0,00	0,00	0,00
1.2.1.3						
1.2.2.1						
1.2.2.2						
1.2.2.3	1.2.2	Personale	29010102	11.983.892,18	25.620.000,00	11.983.892,18
1.2.2.4						
1.2.2.5						
1.2.3.1	1.2.3	Personale	29010103	0,00		
1.2.3.2						
1.2.4.1	1.2.4	Personale	29010104	15.541,63		
1.2.4.2						
Totale asse I				**42.530.311,21**	**40.017.587,00**	**23.225.175,37**
2.1.1.1						
2.1.1.2	2.1.1	Att.Prod.	29020101	13.326.426,18		
2.1.1.3						
2.1.2.1	2.1..2	Att.Prod.	29020102	24.830.676,86	3.000.000,00	3.000.000,00
2.1.2.2						
2.1.3.1	2.1.3	Att.Prod.	29020103	93.840,35		
Totale asse II				**38.250.943,39**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**
3.1.1.1	3.1.1	Ambiente	37010101	64.961.785,87	38.291.614,00	38.291.614,00
3.1.1.2						
3.1.2.1	3.1.2	LL.PP.	37010102	0,00		
3.2.1.1	3.2.1	LL.PP.	37010201	5.263.182,86		
3.2.1.2						
3.2.2.1						
3.2.2.2	3.2.2	LL.PP.	37010202	31.112.779,17		
3.2.2.3						
3.2.2.4						
3.2.3.1	3.2.3	Presidenza	37010203	3.977.036,11		
3.2.3.2						
3.3.1.1						
3.3.1.2	3.3.1	Ambiente	37010301	338.650,00		
3.3.1.3						
3.3.2.1						
3.3.2.2	3.3.2	Ambiente	37010302	12.800.450,65		
3.3.2.3						
3.3.2.4						
3.4.1.1						
3.4.1.2	3.4.1	Ambiente	37010401	65.640.443,72	58.277.585,00	58.277.585,00
3.4.1.3						
3.5.1.1	3.5.1	Ambiente	37010501	2.785.149,29		
3.5.2.1	3.5.2	Ambiente	37010502	1.505.484,43		
Totale asse III				**188.384.962,10**	**96.569.199,00**	**96.569.199,00**
4.1.1.1						
4.1.1.2	4.1.1	Cultura	48020101	2.870.846,30		
4.1.1.3						
4.1.1.4						
4.2.1.1	4.2.1	Lavoro	64010101	0,00		
4.2.2.1	4.2.2	Lavoro	64010102	281.816,79		
4.2.3.1	4.2.3	Sanità	64010103	0,00		
4.2.4.1	4.2.4	Lavoro	64010104	0,00		
4.3.1.1						
4.3.1.2	4.3.1	Presidenza	73010101	37.718.312,89	30.975.254,00	30.975.254,00
4.3.1.3						
Totale asse IV				**40.870.975,98**	**30.975.254,00**	**30.975.254,00**
5.1.1.1	5.1.1	Ambiente	37010601	9.403.700,20		
5.2.1.1	5.2.1	Cultura	56010101	6.297.705,06	25.091.000,00	6.297.705,06
5.2.2.1						
5.2.2.2	5.2.2	Cultura	56010102	2.162.440,47		
5.2.2.3						
5.2.2.4						
5.2.3.1	5.2.3	Cultura	56010103	380.507,63		
5.2.3.2						
5.2.4.1	5.2.4	Cultura	56010104	783.978,01		
5.2.4.2						
5.2.5.1	5.2.5	Cultura	56010105	7.604.580,21		
5.3.1.1	5.3.1	Turismo	29030101	3.732.094,73		
5.3.2.1						
5.3.2.2	5.3.2	Turismo	29030102	5.761.185,12	20.000.000,00	5.761.185,12
5.3.2.3						
5.3.3.1	5.3.3	Turismo	29030103	3.451.284,21		
Totale asse V				**39.577.475,64**	**45.091.000,00**	**12.058.890,18**
6.1.1.1	6.1.1	LL.PP.	29040101	1.239.580,00		
6.1.2.1						
6.1.2.2	6.1.2	LL.PP.	29040102	82.116.788,74	94.349.270,00	82.116.788,74
6.1.2.3						
6.1.3.1	6.1.3	LL.PP.	29040103	117.461.374,00		
6.1.3.2						
6.1.4.1						
6.1.4.2						
6.1.4.3	6.1.4	LL.PP.	29040104	165.294.414,75	100.078.757,00	100.078.757,00
6.1.4.4						
6.1.4.5						
6.1.4.6						
Totale asse VI				**366.112.157,49**	**194.428.027,00**	**182.195.545,74**
7.1.1.1						
7.1.1.2	7.1.1	Att.Prod.	29050101	62.329,46		
7.1.1.3						
7.1.2.1	7.1.2	Presidenza	29050102	12.106.894,70		
7.1.2.2						
7.1.3.1	7.1.3	Att.Prod.	29050103	47.838.278,58		47.838.278,58
7.1.3.2						
7.1.4.1						
7.1.4.2	7.1.4	Att.Prod.	29050104	800.000,00	23.197.933,00	800.000,00
7.1.4.3						
7.1.5.1	7.1.5	Att.Prod.	29050105	32.678.154,99	90.950.721,00	32.678.154,99
7.1.5.2						
Totale asse VII				**93.485.657,73**	**114.148.654,00**	**81.316.433,57**
8.1.1.1						
8.1.1.2	8.1.1	Urbanistica	37020101	9.154.922,22		
8.1.1.3						
8.1.2.1						
8.1.2.2	8.1.2	Urbanistica	37020102	24.593.338,17		
8.1.2.3						
8.2.1.1						
8.2.1.2						
8.2.1.3						
8.2.1.4	8.2.1	Programmazione	37030101	63.376.809,53	20.000.000,00	20.000.000,00
8.2.1.5						
8.2.1.6						
8.2.1.7						
Totale asse VIII				**97.125.069,92**	**20.000.000,00**	**20.000.000,00**
9.1.1.1						
9.1.1.2						
9.1.1.3						
9.1.1.4	9.1.1	Programmazione	13010401	9.996.217,76		
9.1.1.5						
9.1.1.6						
9.1.1.7						
9.1.2.1	9.1.2	Programmazione	13010402	2.098.592,04		
9.2.1.1	9.2.1	Programmazione	29060101	7.167.399,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9.2.1.2						
Totale asse IX				**19.262.208,80**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**
TOTALE GENERALE				**925.599.762,26**	**546.229.721,00**	**451.340.497,86**

Consiglio regionale della Calabria

SERVIZIO II^ COMMISSIONE E AFFARI COMUNITARI

Consiglio Regionale della Calabri
PROTOCOLLO GENERALE
Prot. n. 1768 del 03/04/2015
Classificazione 02.13

Al Presidente della Giunta
Regione Calabria
On. Gerardo Mario Oliverio
c/o Dipartimento n. 1 Segretariato Generale
Via Massara 2,
88100 Catanzaro

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Antonio Scalzo
c/o Settore Segreteria Assemblea

S E D E

Oggetto : PARERE n. 1/10^ "Risorse rivenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale, per effetto della II fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8746 final del 18.11.2014. Costituzione Fondo Unico PAC".
(*Deliberazione di Giunta n. 42 del 2/3/2015*)

Con riferimento all'oggetto, si comunica che questa Commissione nella seduta dell'1 Aprile 2015, ha preso in esame il documento emarginato ed a conclusione ha espresso, all'unanimità dei presenti, l'allegato parere favorevole.

Cordialità.

Il Dirigente
Dott. Maurizio Priolo

Consiglio regionale della Calabria | Via Cardinale Portanova | 89123 Reggio Calabria
Tel. 0965.880241-0965.880759 | Fax 0965.880240
e-mail: servizio.secondacommissione@consrc.it

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Consiglio regionale della Calabria

SERVIZIO II^ COMMISSIONE E AFFARI COMUNITARI

Allegato alla nota Prot. n. 17684 / 10^ leg. /2015

Al Presidente della Giunta
Regione Calabria
On. Gerardo Mario Oliverio
c/o Dipartimento n. 1 Segretariato Generale
Via Massara 2,
88100 Catanzaro

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Antonio Scalzo
c/o Settore Segreteria Assemblea

S E D E

Oggetto : PARERE n. 1/10^ "Risorse rivenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale, per effetto della II fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8746 final del 18.11.2014. Costituzione Fondo Unico PAC".
(*Deliberazione di Giunta n. 42 del 2/3/2015*)

Seduta dell'1 Aprile 2015

LA II ^ COMMISSIONE PERMANENTE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, ATTIVITA' PRODUTTIVE, AFFARI DELL'UNIONE EUROPEA E RELAZIONI CON L'ESTERO

Consiglio regionale della Calabria | Via Cardinale Portanova | 89123 Reggio Calabria
Tel. 0965.880241-0965.880759 | Fax 0965.880240
e-mail: servizio.secondacommissione@consrc.it

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Consiglio regionale della Calabria

SERVIZIO II^ COMMISSIONE E AFFARI COMUNITARI

VISTA la nota prot. 13231 del 23 marzo 2015 con la quale il Settore Segreteria Assemblea ha trasmesso per il parere, la deliberazione di cui all'oggetto;

VISTO l'articolo 87 del Regolamento interno del Consiglio Regionale approvato con deliberazione n. 5 del 27 maggio 2005 rubricato "Pareri alla Giunta Regionale";

VISTE:

- la delibera di Giunta regionale n. 296 del 5 agosto 2013 recante "Riprogrammazione del POR Calabria FESR 2007/2013. Avvio della procedura di revisione del Programma" e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 363 del 12.11.2013;
- la delibera di Giunta regionale n. 256 del 20 giugno 2014 recante in oggetto "Adozione della proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR 2007/2013 e autorizzazione all'Autorità di Gestione a sottoporla ai membri del Comitato di Sorveglianza e a notificarla alla Commissione Europea" e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 403 del 21.07.2014;

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Consiglio regionale della Calabria
SERVIZIO II^ COMMISSIONE E AFFARI COMUNITARI

- la delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011 recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";
- la decisione C(2013) 8724 del 17.12.2013, con cui la Commissione europea ha approvato la prima fase della proposta di riprogrammazione del POR;
- la decisione C(2014) 8746 del 18.11.2014 con cui la Commissione europea ha approvato la seconda fase della proposta di riprogrammazione del POR;

VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 3 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie", ed in particolare gli articoli 11 e 12 che disciplinano le norme in materia di competenza sugli atti di programmazione comunitaria;

VISTO il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013;

PRESO ATTO che durante la seduta del Comitato di Sorveglianza del 24 giugno 2014 è emersa la necessità di completare il processo di revisione del programma, avviato con un primo taglio lineare di circa 546 milioni di euro di cofinanziamento nazionale, da traslare nel PAC regionale, operando in una seconda fase, una ridistribuzione della dotazione finanziaria tra gli Assi prioritari alla luce della loro effettiva capacità di assorbimento;

TENUTO CONTO che la tabella allegata alla deliberazione in oggetto, quale parte integrante e sostanziale della stessa, dà atto della ripartizione della quota di cofinanziamento nazionale tra gli obiettivi operativi del POR Calabria FESR 2007/2013;

UDITA la relazione dell'Autorità di gestione del POR Fesr Calabria 2007/2013 Dott. Varone, il quale riferisce che la delibera in esame istituisce un fondo unico in cui afferiscono le risorse disponibili provenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale al POR Fesr, precisando che la dotazione finanziaria degli Assi non subito variazioni rispetto ai precedenti atti di

fonte: http://burc.regione.calabria.it

Consiglio regionale della Calabria

SERVIZIO II^ COMMISSIONE E AFFARI COMUNITARI

rimodulazioni.

Dopo approfondita discussione del provvedimento

ESPRIME

il proprio **parere** nei seguenti termini:

La Commissione prende atto ed accoglie le motivazioni contenute nel deliberato della Giunta Regionale, atteso che con il provvedimento si procede alla ripartizione della riduzione del cofinanziamento nazionale di euro 546.229.721 tra gli obiettivi operativi del POR Calabria Fesr 2007/2013 ed all'accantonamento immediato dell'importo di euro 451.340.497,86 in un apposito "Fondo Unico PAC", avviando le attività propedeutiche per rendere disponibili sui capitoli di bilancio la restante somma di euro 94.889.223, a concorrenza della riduzione complessiva della quota di cofinanziamento nazionale pari ad euro 546.229.721.

La Commissione, preso atto della coerenza del testo del provvedimento con la normativa regionale ed europea che regola la materia, esprime parere **favorevole** alla deliberazione in oggetto.

Per conformità al processo verbale.

Il Dirigente
F.to Dott. Maurizio Priolo

Il Presidente
F.to On. Giuseppe Aieta

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 121 **della seduta del** 08.04.2014

Oggetto: Ridenominazione del Piano Ordinario Convergenza approvato con DGR 234/13 e modificato con DGR 295/13 in Piano di Azione Coesione

ASSESSORE
al Bilancio e Programmazione
Mancini

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____
Relatore (se diverso dal proponente): _____
Dirigente/i Generale/i: _____

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Paolo PRATICO'

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Giuseppe SCOPELLITI	Presidente		X
2	Antonella STASI	Vice Presidente	X	
3	Alfonso DATTOLO	Componente		X
4.	Mario CALIGIURI	Componente	X	
5.	Luigi FEDELE	Componente	X	
6.	Demetrio ARENA	Componente	X	
7.	Giuseppe GENTILE	Componente	X	
8.	Giacomo MANCINI	Componente	X	
9.	Francesco PUGLIANO	Componente	X	
10.	Nazzareno SALERNO	Componente	X	
11.	Domenico TALLINI	Componente	X	
12.	Michele TREMATERRA	Componente		X

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza. F.F. DOTT. G. BIANCO

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. ___ allegati.

Il dirigente di Settore

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE con deliberazione di Giunta regionale n. 234 del 27 giugno 2013 è stato approvato il Programma Ordinario Convergenza (POC) corredato dalle schede afferenti ai due Pilastri Misure Anticicliche e Salvaguardia nonché il Documento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del programma a seguito dell'approvazione di un'ulteriore proposta di riprogrammazione, elaborata a seguito dell'adesione alla terza fase del Piano di azione coesione con Decisione C(2013) 2871 finale del 27 maggio 2013 della Commissione europea;

CHE con deliberazione di Giunta regionale n. 295 del 5.08.13 è stata rettificata la deliberazione succitata e in particolare la scheda n. 1.6 "Sistema informativo di analisi del lavoro" rientrante nell'attuazione del Pilastro II - Salvaguardia, di competenza del dipartimento Lavoro e nel piano finanziario del POC in quanto era stato erroneamente indicato l'importo di € 400.000,00 anziché € 100.000,00;

CONSIDERATO CHE le regole inizialmente indicate per alimentare il Sistema di Monitoraggio Unitario con i progetti del Piano Azione Coesione (PAC), esplicitate con la nota prot.n. 39623 dell'8.05.2012 dell'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), prevedevano che i progetti finanziati con riduzione del cofinanziamento nazionale dei Programmi Operativi 2007-2013 fossero associati alla struttura POC – Programmazione Ordinaria Convergente;

CHE, in particolare, la successiva nota prot. 89935 del 26.10.2012 dell'IGRUE, oltre a stabilire che *"Qualora i progetti di attuazione del PAC non siano cofinanziati dall'UE o dal FAS, come nel caso di riduzione del cofinanziamento nazionale, saranno istituiti specifici programmi (di tipologia "Programma Ordinario Convergente")"*, ha evidenziato che in fase di impostazione iniziale del Sistema nazionale di monitoraggio sono stati già censiti i POC di titolarità delle Amministrazioni regionali, compreso il "POC Calabria";

PRESO ATTO CHE con ultima nota prot. 2601 del 13.01.2014 l'IGRUE ha fornito nuove indicazioni su come operare il monitoraggio sugli interventi del Piano d'Azione Coesione (PAC) evidenziando che *"le regole inizialmente indicate per alimentare il Sistema di Monitoraggio Unitario con i progetti del PAC sono state riviste nel corso del 2013 per tener conto delle modalità di attuazione via via definitesi e del circuito finanziario e gestionale associato ai progetti stessi. Si è, pertanto, pervenuti all'impianto riportato nel vademecum che, per i progetti finanziati con riduzione del cofinanziamento nazionale dei programmi Operativi 2007-2013, prevede l'associazione non più alla struttura del POC (Programmazione Ordinaria Convergente) ma a quella dei Programmi FSC (ex FAS)"*;

RITENUTO necessario, pertanto, ridenominare il Piano Operativo Convergenza (POC), come sopra approvato e successivamente modificato, in Piano di Azione Coesione (PAC);

VISTI

- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale del 13.05.1996, n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5.12.2000;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 521 del 12.07.2010 con la quale è stato rimodulato l'ordinamento generale delle Strutture Organizzative della Giunta Regionale;
- la legge regionale del 4.02.2002, n. 8 recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria";
- la legge regionale del 05.01.2007, n. 3 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie delle politiche comunitarie";

VISTI

- il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) n.1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16.06.2010 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 3329 del 13.07.2007;
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 07.12.2007;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 654 del 16.09.2008 avente ad oggetto: "Definizione e Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, dei Settori e delle Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6322 del 07.12.07 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 23.02.2009 recante: "Presa d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal comitato di sorveglianza ai sensi dell'art.65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006. trasmissione alla competente commissione consiliare, per l'esercizio delle competenze ad essi attribuite dall'art.11 della L.R. n.3/2007";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 24.07.2009 che modifica la DGR n. 1021 del 16/12/2008 e la DGR n. 163 dell'8.04.2009 ed approva il documento recante descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 8 del 13.01.2009 avente ad oggetto "Presa d'atto della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FESR 2007-2013 e relativi allegati, in seguito all'accettazione da parte della Commissione europea";
- la Delibera CIPE 1/2011 recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";
- la Delibera CIPE 96/2012 recante "Presa d'atto del Piano di Azione Coesione";
- la Delibera CIPE 113/2012 recante "Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di azione coesione e relative modalità di attuazione";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 28.09.2012 recante "Presa d'atto del nuovo testo del POR Calabria FESR 2007-2013";
- la Decisione C(2012) 9693 final del 17.12.2012 recante "Modifica della decisione C(2007)6322 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo della convergenza nella regione Calabria in Italia CCI 2007IT161PO008";
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 491 del 12.11.2012 e del Consiglio regionale n. 295 dell'8.04.2013 recante "Adozione della proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR

2007-2013 e autorizzazione all'Autorità di Gestione a sottoporla ai membri del Comitato di Sorveglianza e a notificarla alla Commissione europea";
- la Decisione C(2013) 2871 final del 27.5.2013 recante "Modifica della decisione C(2007)6322 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo della convergenza nella regione Calabria in Italia CCI 2007IT161PO008";
- la Decisione C(2013) 8724 final del 17.12.2013 recante "Modifica della decisione C(2007)6322 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo della convergenza nella regione Calabria in Italia CCI 2007IT161PO008";

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione Nazionale e Comunitaria, On. Giacomo Mancini, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate e della regolarità dell'atto espressa dal Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione a voti unanimi

D E L I B E R A

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, di:

- ridenominare il Piano Operativo Convergenza (POC), approvato con deliberazione n. 234 del 27/06/2013 e modificato con deliberazione n. 295 del 5/08/2013, in Piano di azione coesione (PAC);
- notificare la presente deliberazione ai Dipartimenti regionali responsabili dell'attuazione delle azioni del PAC per la relativa presa d'atto nei successivi provvedimenti di gestione di propria competenza e al Dipartimento Bilancio e Patrimonio;
- notificare la presente deliberazione alla competente commissione del Consiglio regionale a soli fini conoscitivi;
- notificare la presente deliberazione al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico;
- provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA FF

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 09 APR. 2014 al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio Regionale ☒ alla Corte dei Conti ☐

L'impiegato addetto

copia conforme all'originale,
composta di N° 4 pagine
Catanzaro, 11 APR. 2014
IL DIRIGENTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 giugno 2013 n. 234

Approvazione del Programma Ordinario Convergenza (POC) e del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo).

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

— con Decisione C (2013) 2871 final del 27/5/2013 recante «Modifica della decisione C (2007) 6322 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo della convergenza nella regione Calabria in Italia CCI 2007IT161PO008» la Commissione europea ha approvato un'ulteriore proposta di riprogrammazione, elaborata a seguito dell'adesione alla terza fase del Piano di azione coesione, che prevede la riduzione della quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione pari ad € 373.183.629,00;

— con Decisione C (2012) 9617 del 14/12/2013 è stata approvata la rimodulazione del POR FSE 2007/2013;

— il Piano di azione coesione per il miglioramento dei servizi collettivi al SUD (PAC), sottoscritto il 15/12/2011 dal Ministero per la Coesione Territoriale e dalle Regioni del Mezzogiorno, si inserisce nell'ambito del percorso di accelerazione avviato con la delibera CIPE 1/2011 e mira a rilanciare i programmi in ritardo, garantendo una forte concentrazione delle risorse su quattro ambiti di intervento individuati come prioritari ai fini del conseguimento degli obiettivi istruzione, agenda digitale, occupazione e ferrovie;

CONSIDERATO CHE:

— l'art. 23, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)», stabilisce che le risorse provenienti da una riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013, da destinare alla realizzazione di interventi di sviluppo socio-economico concordati tra le Autorità Italiane e la Commissione europea nell'ambito del processo di revisione dei predetti programmi, confluiscono nel Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;

VISTE:

— la nota MISE DPS – DG PRUC prot. 974-U del 25/1/2012 avente ad oggetto «Piano di azione coesione – Riduzione della quota nazionale – Modalità di modifica dei Programmi Operativi»;

— la nota MEF – RGS – IGRUE prot. 29497 del 6/4/2012 riguardante le procedure per l'utilizzo delle risorse della legge 183/87 rivenienti dalla riduzione del tasso del cofinanziamento statale dei programmi strutturali UE 2007-2013;

— la nota MISE DPS – DG PRUC prot. 8196-U del 18/6/2012, successivamente rettificata con nota MISE-DPS – DG PRUC prot. 10206 del 24 luglio 2012, con la quale è stato trasmesso il documento «Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi Operativi»;

— la nota MEF – RGS – IGRUE prot. 9307 del 31/1/2013 (modificata con nota prot. 13085 del 13/2/2013) con la quale è stato trasmesso il documento contenente specifiche modalità di utilizzo delle risorse finanziarie destinate al Piano di Azione e Coesione, allocate nell'ambito del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui alla legge 183/1997;

— la nota del Ministero della Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione prot. 2284-U del 20/2/2013 riguardante l'attuazione del Piano di azione coesione;

— la nota prot. 92698 del 15/3/2013 con la quale l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013 ha chiesto ai dipartimenti interessati di redigere le schede di attività afferenti le azioni che l'amministrazione regionale intende finanziare;

CONSIDERATO CHE:

— il Programma Ordinario prevede una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 433.183.629 di cui € 244.655.228 per Misure Anticicliche ed € 188.528.401 per la Salvaguardia di progetti in ritardo provenienti dalle rimodulazioni dei programmi operativi FESR e FSE 2007-2013;

— la misura «Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico» del Pilastro I – Misure Anticicliche, pari ad € 56.000.000, verrà gestita direttamente dalla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico;

— la Regione Calabria gestirà direttamente:

– attraverso il dipartimento Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato il Pilastro I – Misure Anticicliche, Azione I.1) Rifinanziamento credito d'imposta occupati svantaggiati, Azione I.2) Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, Azione I.6) Aiuto alle persone con elevato disagio sociale e il Pilastro II – Salvaguardia, Azione II.1) Interventi a favore dell'occupazione;

– attraverso il dipartimento Cultura, Istruzione, Università. Ricerca, Innovazione Tecnologica, Alta Formazione il Pilastro I – Misure Anticicliche, Azione I.3 Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità;

– attraverso il dipartimento Attività Produttive il Pilastro I – Misure Anticicliche, Azione I.5) Strumenti di incentivazione per il rinnovamento di macchinari ed attrezzature da parte delle imprese;

– attraverso il dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo, Politiche Giovanili il Pilastro I – Misure Anticicliche, Azione I.4) Promozione sviluppo turistico e commerciale;

– attraverso il Dipartimento Tutela della salute e Politiche Sanitarie il Pilastro II – Salvaguardia, Azione II.4) Progetto Case della Salute;

– attraverso il Dipartimento Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato e il dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio il Pilastro II – Salvaguardia, Azione II.3) Interventi a favore degli immigrati;

– attraverso il dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio il Pilastro II Salvaguardia, Azione II.2) PISU;

PRESO ATTO CHE:

— la Delibera CIPE 113/2012 stabilisce che «ciascuna Amministrazione responsabile della gestione degli interventi individuati dal Piano di Azione Coesione individua con atto formale,

le strutture deputate a dare esecuzione a tali interventi con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo»;

— la nota MEF – RGS – IGRUE prot. 9307 del 31/1/2013 (modificata con prot. 13085 del 13/02/2013) prevede che:

– le amministrazioni già titolari di Programmi Operativi 2007-2013 possono confermare – anche parzialmente (fino ai controlli di I livello) e per i soli aspetti di rilievo il sistema di gestione e controllo in essere approvato ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (CE) 1083/2006;

– tutte le altre Amministrazioni procedono con atto formale alla individuazione delle strutture nel rispetto degli elementi minimi relativi al sistema di gestione e di controllo secondo quanto stabilito nell'allegato 3 «Descrizione dei sistemi di gestione e controllo concernenti gli interventi finanziati dalle risorse del Fondo di Rotazione nell'ambito del Piano di azione coesione»;

RITENUTO di approvare il Programma Ordinario Convergenza (POC) corredato dalle schede afferenti ai due pilastri Misure Anticicliche e Salvaguardia nonché il documento recante la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) redatto secondo l'allegato 3 succitato;

VISTI:

— il D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

— la legge regionale del 13/5/1996, n. 7 e ss.mm.ii.;

— il D.P.G.R. n. 354 del 24/6/1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5/12/2000;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 521 del 12/7/2010 con la quale è stato rimodulato l'ordinamento generale delle Strutture Organizzative della Giunta Regionale;

— la legge regionale del 4/2/2002, n. 8 recante «Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria»;

— la legge regionale del 5/1/2007, n. 3 recante «Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie»;

VISTI:

— il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

— il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

— il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

— il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

— il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;

— il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione dell'1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

— il Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/6/2010 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

— il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 3329 del 13/7/2007;

— il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 6322 del 7/12/2007;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 654 del 16/9/2008 avente ad oggetto: «Definizione e Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, dei Settori e delle Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) 6322 del 7/12/07 e ss.mm.ii.;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 23/2/2009 recante: «Presa d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, trasmissione alla competente commissione consiliare, per l'esercizio delle competenze ad essi attribuite dall'art. 11 della L.R. n. 3/2007»;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 24/7/2009 che modifica la DGR n. 1021 del 16/12/2008 e la DGR n. 163 dell'8/4/2009 ed approva il documento recante descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 8 del 13/1/2009 avente ad oggetto «Presa d'atto della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FESR 2007-2013 e relativi allegati, in seguito all'accettazione da parte della Commissione europea»;

— la Delibera CIPE 1/2011 recante «Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013»;

— la Delibera CIPE 96/2012 recante «Presa d'atto del Piano di Azione Coesione»;

— la Delibera CIPE 113/2012 recante «Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di azione coesione e relative modalità di attuazione»;

— la Deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 28/9/2012 recante «Presa d'atto del nuovo testo del POR Calabria FESR 2007-2013»;

— la Decisione C (2012) 9693 final del 17/12/2012 recante «Modifica della decisione C (2007) 6322 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo della convergenza nella regione Calabria in Italia CCI 2007IT161PO008»;

— le deliberazioni della Giunta regionale n. 491 del 12/11/2012 e del Consiglio regionale n. 295 dell'8/4/2013 recante «Adozione della proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR 2007-2013 e autorizzazione all'Autorità di Gestione a sottoporla ai membri del Comitato di Sorveglianza e a notificarla alla Commissione europea»;

— la Decisione C (2013) 2871 final del 27/5/2013 recante «Modifica della decisione C (2007) 6322 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo della convergenza nella regione Calabria in Italia CCI 2007IT161PO008»;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore alla Programmazione Nazionale e Comunitaria, On. Giacomo Mancini, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate e della regolarità dell'atto espressa dai Dirigenti Generali dei Dipartimenti titolari delle misure previste nonché del parere delle Autorità di Gestione dei PO FESR e FSE 2007/2013, ciascuno per la parte di propria competenza, a voti unanimi;

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, di:

— approvare il Programma Ordinario Convergenza (POC) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

— demandare ai dipartimenti dell'amministrazione regionale l'attuazione delle misure di responsabilità regionale;

— demandare al Dipartimento Bilancio e Patrimonio gli adempimenti di competenza;

— disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 27 giugno 2013

Il Dirigente Generale
del Dipartimento Presidenza F.F. *Il Presidente F.F.*
F.to Bianco

(segue allegato)

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] SALVAGUARDIA n.6 – "Laboratorio regionale di competenze per l'accompagnamento alle politiche di sviluppo urbano"

Risultati attesi:

- Costituzione di un Laboratorio per lo sviluppo delle competenze e lo scambio di esperienze sulle politiche di sviluppo urbano e la pianificazione territoriale.
- Creazione di un circuito di competenze e di capacità istituzionale per lo sviluppo delle politiche urbane, della pianificazione territoriale e per l'accompagnamento delle politiche urbane.
- Rafforzamento della capacità di programmazione, gestione delle politiche di sviluppo urbano, in vista anche della nuova programmazione 2014/2020.
- Accelerazione delle procedure di completamento del QTR Paesaggistico.
- Accelerazione delle procedure di completamento della programmazione urbana prevista nei PISU.
- Accompagnamento alla redazione dei PSC e degli strumenti di pianificazione territoriale
- Creazione di una rete regionale degli Urban Center locali
- Sviluppo e potenziamento delle reti di servizio delle realtà locali urbane

Indicatori di risultato:

- Incremento delle competenze professionali e della capacità istituzionale a sostegno dei processi di sviluppo delle politiche urbane nell'Amministrazione Regionale e negli Enti Locali;
- Potenziamento dei processi di "governance" pubblica per la pianificazione territoriale e urbana;

Azione:

- Affiancamento al Dipartimento Urbanistica ed ai Comuni per la programmazione, gestione e attuazione dei programmi (nuova programmazione FESR, PISU, PSC, QTR),
- Affiancamento ai comuni per la creazione della rete regionale degli Urban Center calabresi.
- Laboratorio di competenze per l'accompagnamento alle politiche di sviluppo urbano ed il supporto alla pianificazione territoriale

OBIETTIVI

Attraverso il Laboratorio regionale per lo sviluppo urbano, da strutturare presso il Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio, si intendono attivare una serie di azioni volte a garantire il supporto operativo e strategico e di accompagnamento ed animazione dei sistemi territoriali e urbani, e si intende inoltre offrire una serie di servizi volti a facilitare, attraverso gli Urban Center locali, la fruizione di servizi da parte dei cittadini appartenenti alla comunità in cui insistono gli Urban Center dei Comuni interessati beneficiari dei Programmi PISU nella programmazione FESR 2007/2013 dell'Asse VIII Città.. Obiettivo strategico del Laboratorio regionale per lo sviluppo urbano per il potenziamento delle competenze e lo scambio di esperienze sulle politiche di sviluppo urbano e la pianificazione territoriale, e per la creazione di un circuito di competenze e di capacità istituzionali per l'accompagnamento delle politiche urbane, è quello di amplificare l'importanza dell'approccio alla pianificazione partecipata e di condivisione tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti, favorendo l'adozione di normative locali che sottintendano la partecipazione in ogni processo di modifica ed utilizzo del territorio.

L'attività di supporto si tradurrà altresì nella promozione della rete degli Urban Center, con l'obiettivo di condividere metodi e strumenti, nonché per dare impulso a nuove iniziative di laboratori partecipati che altri Enti intendono avviare.

Il Laboratorio accompagnerà gli Enti e/o soggetti diversi impegnati nella redazione dei Piani Urbanistici ed azioni/progetti collegati alla strategia di sviluppo urbano e interventi regionali, tra cui i programmi della nuova programmazione FESR 2014/2020 dell'Asse "Città" e gli altri progetti finanziati dall'Unione Europea nella organizzazione di attività di

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

partecipazione, offrendo anche un luogo fisico ove poter trovare un confronto con tutti gli enti regionali e provinciali al fine di facilitare i processi di pianificazione in atto sul territorio calabrese, intende divenire strumento di governo complessivo delle strategie di pianificazione territoriale e di attivazione della L.U.R. 19/2002 (QTRP, Ufficio del Piano, coordinamento dei PSC/VAS, progetti integrati di sviluppo locale e urbano, politiche del paesaggio, master plan per la portualità, servizi cartografici, servizi telematici per l'edilizia, ecc.), garantendo peraltro le necessarie risorse umane e strumentali per l'animazione ed il supporto agli strumenti locali di Urban Center.

Il Laboratorio regionale, strutturato sul modello dei Laboratori di competenze per il potenziamento della capacità istituzionale *(capacity building)* intende quindi sviluppare le competenze e lo scambio di esperienze dell'Amministrazione Regionale (Dipartimento Urbanistica) e delle Città/Aree Urbane beneficiare dei PISU, attraverso l'impegno di figure professionali in possesso di specifiche e qualificate "*expertises*" e di supporto e formazione agli "*skills*" dei Dirigenti e Funzionari pubblici impegnati nelle politiche urbane, intende creare un circuito virtuoso di competenze e capacità istituzionali per lo sviluppo delle politiche urbane, della pianificazione territoriale integrata e per l'accompagnamento delle politiche delle Città, con particolare riferimento agli strumenti previsti dalla L.R. 19/2002 e ss.mm.ii. e dalla programmazione dei fondi strutturali:

- Il supporto al processo di definizione e attuazione del QTRP (Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica)
- Il supporto alle procedure di coordinamento degli strumenti di pianificazione territoriale e urbana (PSC, PSA, Piani Strategici, Ufficio del Piano, Urban Center ecc.)
- Il rafforzamento delle competenze istituzionali per il completamento del processo di programmazione ed attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU);
- Il supporto alla definizione degli orientamenti e delle ipotesi progettuali per la nuova programmazione FESR 2014/2020 per l'Asse Città.
-

Il Laboratorio regionale per lo sviluppo urbano intende inoltre divenire luogo per eccellenza della *e.governement* e delle *e.democracy*. Con l'espressione *e-government* si intende "l'applicazione delle nuove tecnologie alle transazioni tra cittadini e pubbliche amministrazioni con il fine di renderle, in primo luogo, più rapide ed efficienti. Le nuove tecnologie e la rete in particolare sono quindi viste come uno strumento di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, al fine di porre rimedio alla burocratizzazione ed all'inefficienza degli enti. Tale applicazione della tecnologia all'apparato amministrativo dovrebbe fornire la creazione di nuovi spazi di interazione on line, favorendo quindi l'animazione sociale nonché nuove e più ampie occasioni di partecipazione democratica, la nascita di una *e-democracy* appunto. Ed in funzione di questa ambizione, il Laboratorio regionale per lo sviluppo urbano, offrirà ai comuni una serie di servizi legati ai progetti di sviluppo urbano e di pianificazione territoriale integrata ed alle innovazioni connesse alle politiche di *smart cities*, per ciò che concerne interventi volti ad introdurre innovazioni con progetti di ricerca per lo sviluppo di modelli finalizzati a dare soluzioni a problemi di scala urbana e metropolitana tramite un insieme di tecnologie, applicazioni, modelli di integrazione ed inclusione. Un investimento tecnologico parallelo in attrezzature e strumentazioni informatiche, telematiche e multimediali per la struttura di coordinamento regionale e per gli Urban Center locali, anche attraverso l'attivazione di una "piattaforma tecnologica *cloud*" disponibile per tutti i Comuni.

Le strategie degli "Urban Center" non possono oggi eludere il confronto con le migliori esperienze urbane con approccio comunitario sulle "*smart cities*" (Patto dei Sindaci, ambiente sostenibile, sviluppo delle tecnologie in ambito urbano, funzioni urbane superiori). Il POR Calabria FESR 2007 – 2013 sostiene infatti la realizzazione di Progetti Integrati per lo Sviluppo Urbano nelle Città e nelle aree urbane a carattere territoriale e finalizzati ad affrontare le criticità connesse al degrado e alla qualità della vita, puntando quindi alla riqualificazione ambientale e alla rigenerazione sociale ed economica dei Centri Storici delle Città e delle aree Urbane ed alla riqualificazione ambientale e alla rigenerazione sociale ed economica dei territori urbani.

Il Progetto "Rete degli Urban Center" della Regione Calabria e dei Comuni Beneficiari dei PISU, che si candidano ad essere Pubbliche Amministrazioni Beneficiarie della sperimentazione delle attività di "*smart health*", è infatti pienamente inserito nelle strategie di sviluppo urbano sostenute dal PO FESR 200772'13 che fanno esplicito riferimento agli obiettivi di potenziamento delle funzioni urbane superiori individuate dal Q.S.N. 2007/2013 per le Aree Urbane e finalizzate a promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraversi la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita nei contesti urbani, ed il collegamento con le reti materiali e immateriali, sulla base degli obiettivi assunti dalle Città ed Aree Urbane con i Piani Strategici Comunali e di Area Vasta. Particolare rilevanza, in tale ambito, ed in coerenza con l'approccio delle sperimentazione delle "*Smart cities*" assumono gli interventi previsti per la migliore qualità della vita urbana, dei servizi ai cittadini e dei processi di inclusione e di coesione sociale (nell'ottica dei "target" del Consiglio Europeo di Lisbona e di Gotemborg). Obiettivi che appaiono coerenti nell'ambito delle strategie di sviluppo urbano e delle politiche comunitarie connesse alla "Carta di Lipsia per lo sviluppo urbano sostenibile nell'Unione Europea" del 2007 dove sono state identificati gli obiettivi e le soluzioni per lo sviluppo sostenibile delle aree urbane, e dei contenuti della successiva Dichiarazione di Marsiglia del 2088 e Dichiarazione di Toledo del 2010, che pongono particolare enfasi sulle politiche energetiche e sulle soluzioni tecnologiche da adottare nelle politiche di sviluppo urbano.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

(tipologie di iniziative che si intendono finanziare)

Il Progetto proposto, si realizzerà in collaborazione e d'intesa con i Comuni e Aree Urbane Beneficiarie dei PISU, i servizi previsti per il Laboratorio regionale di competenze prioritariamente sono i seguenti:

1. Coordinamento tra gli Urban Center delle 8 Città/Aree Urbane e creazione di una rete regionale dei centri supportato da servizi tecnologici, di trasferimento di buone prassi e di potenziamento delle competenze;
2. Azioni di accompagnamento per la nuova programmazione FESR 2014/2020 per l'Asse "Città".
3. Azioni di accompagnamento ai Comuni beneficiari dei PISU per la conclusione dei piani/programmi/progetti in logica integrata sui processi di sviluppo strategico urbano;
4. Azioni di accompagnamento al Dipartimento Urbanistica per le attività relative al QTR paesaggistico.
5. Attivazione meccanismi di partecipazione per piani/programmi/progetti di interesse sovracomunale/regionale;
6. Azioni di supporto alle decisioni attraverso la creazione e l'uso di sistemi di business intelligence (DSS);
7. Divulgazione e formazione;
8. Mediateca (archivi digitali di libri, mappe catastali, cartografie antiche, catasto onciario, ecc…);
9. Realizzazione di eventi, mostre, manifestazioni;
10. Luogo d'eccellenza/laboratorio per il raccordo tra i piani strutturali comunali e il Quadro territoriale Regionale;
11. Attivazione di servizi di supporto/accompagnamento e animazione territoriale degli Urban Center e degli strumenti di pianificazione territoriale e dei servizi telematici, nonché delle funzioni di coordinamento regionale, attraverso specifiche risorse umane dedicate;
12. La predisposizione di servizi comuni per gli "Urban Center" in rete tra di loro (siti web, scambio di esperienze e di buone pratiche, scambi europei, divulgazione esperienze, ecc.)

Il Piano di attività descritto è coerente con le strategie della Programmazione Regionale Unitaria 2007/2013 per la Capacità Istituzionale, che individua quale modalità attuativa per il conseguimento degli obiettivi specifici tre aree di intervento all'interno delle quali saranno attuati progetti operativi a titolarità e a regia regionale: (i) Laboratori per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze; (ii) Programmi Specifici di Consulenza – Formazione; (iii) Piani di Formazione Individuali attraverso la partecipazione a corsi brevi "a catalogo". In particolare, i "Laboratori per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze" sono designati come Centri di Competenza che dovranno conferire un effettivo valore aggiunto alla programmazione e attuazione della politica regionale, ponendosi come il "luogo" in cui si concentrano conoscenze e competenze su una specifica tematica, al fine di contribuire al rafforzamento dei segmenti di politica regionale più deboli e alla rottura dell'autoreferenzialità di alcuni processi decisionali.
Verranno utilizzate le più attuali modalità di gestione digitale delle informazioni, tra cui i sistemi di gestione documentale e dei dati attraverso il *cloud computing* ed una "piattaforma tecnologica" unitaria di rete, finalizzate alla condivisione delle informazioni in tempo reale. Il Laboratorio prevede l'impegno di una "task-force" di Professionisti esperti con precedente consolidata esperienza settoriale, individuati attraverso procedure selettive pubbliche come per legge.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Laboratorio regionale di competenze per l'accompagnamento alle politiche di sviluppo urbano	**"LABORATORIO REGIONALE DI COMPETENZE PER L'ACCOMPAGNAMENTO ALLE POLITICHE DI SVILUPPO URBANO"**

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

(ammontare delle risorse, fonte di provenienza e indicatori)

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
"LABORATORIO REGIONALE DI COMPETENZE PER L'ACCOMPAGNAMENTO ALLE POLITICHE DI SVILUPPO URBANO"	2,00	Indicatori di risultato esplicitati nei Risultati attesi	Tot. 2,00

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Target	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
"LABORATORIO REGIONALE DI COMPETENZE PER L'ACCOMPAGNAMENTO ALLE POLITICHE DI SVILUPPO URBANO"	Incremento delle competenze professionali e della capacità istituzionale a sostegno dei processi di sviluppo delle politiche urbane nell'Amministrazione Regionale e negli Enti Locali e potenziamento dei processi di "governance" pubblica per la pianificazione territoriale e urbana	N. 200 Dipendenti della P.A. Regionale e Comunale coinvolti nel Laboratorio di competenza per potenziamento professionale	Monitoraggio diretto presso le P.A. e schede di rilevazione utenza

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
		0,2			0,4						0,6					0,8								2

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA | REGIONE CALABRIA | REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] SALVAGUARDIA n.5 – Rete Regionale Case della Salute

Risultati attesi:

- Migliorare la qualità dei servizi per la salute dei cittadini attraverso la sperimentazione del modello della Casa per la Salute.;

Indicatori di risultato:

- Percentuale utenti delle Case della Salute realizzate rispetto al totale della popolazione residente

Azione:

- Progettazione e realizzazione di una Rete Regionale Sperimentale di Case per la Salute.

OBIETTIVI

La Casa della Salute, così come definita dalle Linee guida del Ministero della Salute "è *un presidio strategico del distretto socio-sanitario per fronteggiare alcune tra le più evidenti criticità nel rapporto tra il S.S.N. e il cittadino e per garantire i livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociosanitaria propri del distretto nella loro unitarietà di prevenzione, cura e riabilitazione".*
Per la definizione del modello di funzionamento dei servizi e degli aspetti organizzativi e operativi che qualificano la Casa della Salute, la Regione ha scelto la strada della sperimentazione, da realizzare con il coinvolgimento attivo degli attori territoriali

L'obiettivo della presente azione consiste nel migliorare la qualità dei servizi per la salute dei cittadini mediante la sperimentazione del modello della Casa della Salute come previsto nell'Obiettivo Operativo 4.2.3 del POR FESR 2007-2013.

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

L'allungamento della vita media e il progressivo invecchiamento della popolazione, fenomeno particolarmente forte in Italia, insieme ad indubbi elementi positivi porta con se l'aumento di patologie croniche che è possibile curare attraverso l'integrazione dei servizi territoriali, con sempre minor ricorso alle strutture ospedaliere per acuti. Conseguentemente l'erogazione dell'assistenza sanitaria attraverso l'integrazione di diverse figure e strutture, è orientata al rafforzamento delle cure primarie e all'integrazione e coordinamento tra i MMG, altri professionisti sanitari e specialisti ospedalieri.

La Casa della Salute diventa il punto di riferimento per i cittadini e garantisce: il coordinamento di tutte le attività relative ai loro problemi di salute; le prestazioni di "continuità assistenziale"; l'integrazione con l'ospedale in tutti i casi necessari (visite specialistiche, esami diagnostici specifici e/o invasivi, dimissione protetta, ecc); lo sviluppo di programmi di prevenzione; la presa in carico di pazienti con problemi di salute mentale; i programmi di informazione ai cittadini e di formazione permanente agli operatori del settore sanitario.

Non vi è dubbio che la Casa della Salute sia una sede fisica, presso la quale trovano collocazione attività e servizi organizzati in aree specifiche dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria. Occorre però, in primo luogo, che tali attività:

a) siano integrate tra loro e con il resto dell'azienda;

b) producano un miglioramento nelle modalità e nel processo di presa in carico del cittadino per attività sanitarie e socio sanitarie.

Per questo la Casa della Salute, prima ancora di essere un luogo fisico, è pensata e realizzata come un luogo di garanzia della presa in carico e di una rete integrata di percorsi di prevenzione e diagnostico-terapeutici.

Presso la Casa della Salute deve trovare applicazione un nuovo modello di assistenza, al quale dovranno aderire anche quei servizi che non saranno fisicamente collocati al suo interno ma siano ad essa funzionalmente collegati. In altri termini, l'approccio con cui attivare le Case della Salute non deve essere quello della mera concentrazione spaziale dei servizi, ma quello dell'innovazione delle politiche di accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari e di presa in carico del cittadino.

Per perseguire questo obiettivo il modello di Casa della Salute che si propone attribuisce una importanza fondamentale ai seguenti elementi:

- *Sperimentazione presso la Casa della Salute di un nuovo modello di Cure Primarie, in cui trovano collocazione i MMG in gruppo* o *in rete.*

I MMG assumono centralità come gestori del processo di cura e, a tal fine, è fondamentale che siano messi in condizione di ampliare la propria interazione con gli specialisti e con le altre strutture aziendali:

- nell'accesso ai percorsi diagnostico-terapeutici (ove già definiti e garantiti in modo standardizzato dall' Azienda attraverso la rete integrata ospedale-territorio);
- nella gestione della continuità assistenziale e della risposta alle piccole urgenze,
- nell'accoglienza e nel riconoscimento del cittadino per i suoi bisogni sanitari e orientamento ai servizi, attraverso il collegamento con il punto unico di accesso (PUA) alla presa in carico;
- nell'accesso ai servizi di assistenza domiciliare, attraverso il collegamento con l'Unità di Valutazione Multidimensionale;
- nell'introduzione di nuovi modelli di gestione delle patologie croniche, tramite ambulatori a gestione medico/infermieristica che evitino il ricorso improprio al ricovero.

- *Protocolli specifici di integrazione tra il Dipartimento delle Cure Primarie, i Dipartimenti clinici ospedalieri o integrati ospedale-territorio, il Dipartimento di Salute Mentale e il Dipartimento di Prevenzione.*

La Casa della Salute deve essere il punto di partenza per una collaborazione fra professionisti e fra strutture, finalizzato a superare le barriere tra le articolazioni organizzative, per funzionare secondo il principio dei percorsi di cura.

- *Comunicazione sanitaria:*

Si rende necessaria un'azione di diffusione dei princìpi e delle modalità operative del funzionamento della Casa della Salute, affinché possa essere conosciuta e riconosciuta nelle sue varie estrinsecazioni.

- *Formazione di tutti gli attori coinvolti nello sviluppo delle Case della Salute.*

L'Obiettivo è infatti quello di creare una cultura comune dell'integrazione organizzativa, attraverso programmi e iniziative di formazione continua.

- *Coinvolgimento delle associazioni di volontariato, degli enti locali e della cittadinanza.*

Tale aspetto si basa su iniziative di partecipazione civica, di trasparenza e di rendicontazione dell'operato.

Il valore aggiunto della Casa della Salute è quindi nelle modalità di erogazione di un'offerta integrata di servizi. Diventa quindi fondamentale progettare e definire gli strumenti operativi che garantiscono l'integrazione tra i servizi stessi.
Pertanto, l'obiettivo della presente azione consiste nel migliorare la qualità dei servizi per la salute dei cittadini mediante la sperimentazione del modello della Casa della Salute come previsto nell'Obiettivo Operativo 4.2.3 del POR FESR 2007-2013.

In particolare, gli obiettivi che la Regione si pone con la realizzazione delle Case della Salute sono di seguito riassunti:

- Potenziamento della medicina territoriale per adeguarla alla mutata realtà sociale, portando l'assistenza sanitaria primaria vicino al cittadino e fuori dagli ospedali, favorendo la forte integrazione con la rete dei servizi sociali e garantendo continuità assistenziale;
- Definizione dei modelli di Chronic Care dei cittadini con patologie croniche e/o disabilità, individuati su una base dati condivisa, univoca, integrata e completa, che contenga tutte le informazioni relative alle prestazioni socio-sanitarie rese nelle diverse strutture al cittadino;
- Implementazione degli strumenti necessari per seguire l'evoluzione clinica delle patologie, evitando duplicazioni degli accertamenti diagnostici, sovrapposizione di indirizzi e coordinando/controllando tutti i contributi che i vari attori socio-sanitari forniscono al ripristino e al mantenimento dello stato di salute del cittadino;
- Sviluppo dei sistemi di teleassistenza per garantire le infrastrutture di base del sistema, per sistematizzare la normativa organizzativa e professionale, per sviluppare la conoscenza di base;
- Sviluppo dell'integrazione socio-sanitaria e governo del processo di cura nella sua interezza, sotto il profilo sanitario e sociale;
- Offrire al cittadino/paziente un servizio integrato in tutte le componenti del Sistema Sanitario (medici, ospedali, case di cura, ambulatori, farmacie, laboratori di analisi, ASP);
- Organizzazione di programmi di formazione continua per il personale di assistenza e per il personale medico e di programmi informativi (stili di vita, nutrizione, attività fisiche, informatizzazione di base, ecc) rivolti alla popolazione, per accrescere il livello di consapevolezza dell'utenza e migliorare lo scambio con il personale di cura, la comprensione dei percorsi terapeutici e l'eventuale utilizzo di ausili sanitari e di apparecchiature medicali.

Il modello organizzativo regionale, approvato dal Presidente della Giunta regionale con DPGR n. 185/2012 in qualità di commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro, in coerenza con le Linee Guida del Ministero della Salute, prevede che le Case della Salute, siano organizzate nelle seguenti Aree Funzionali Omogenee (AFO):

- AFO SGA: Servizi Generali ed Amministrativi
- AFO SSA: Servizi Sanitari
- AFO ASE: Accoglienza, Accesso e Segretariato Sociale
- AFO SSS: Servizi Socio Sanitari
- AFO SAS: Servizi ed Attività Sociali

Gli obiettivi della presente Azione si pongono in perfetta continuità e in stretta coerenza con quanto previsto nel POR FESR 2007-2013 e infatti gli **interventi previsti** (cfr. par.successivo) **sono ritenuti altamente strategici per lo sviluppo competitivo del territorio regionale e, pertanto, sono stati inseriti tra quelli "da salvaguardare" nel percorso di attuazione scelto dalla Regione Calabria, in adesione al Piano di Azione Coesione.**

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Come accennato in precedenza, la realizzazione delle Case della Salute si innesta pienamente nel processo di modernizzazione e potenziamento della sanità territoriale pubblica avviato dalla regione.

La Regione Calabria, con DPGR n. 740 del 04/11/2009 aveva approvato il documento <<*Le Case della Salute - "Un modello meta progettale per la riqualificazione della rete ospedaliera regionale - Revisione 15 settembre 2009"*>>. Gli aspetti principali di tale documento riguardavano:

1. L'individuazione dei siti delle Case della Salute da realizzarsi attraverso la riutilizzazione e/o la riconversione di strutture sanitarie già esistenti;
2. La definizione di un modello meta progettuale che preveda un modello organizzativo degli spazi in Aree Funzionali Omogenee (AFO), nonché le relazioni funzionali tra gli stessi;
3. La definizione di un'ipotesi di costo dell'intervento determinato attraverso una parametrizzazione dei costi di costruzione e dei costi di acquisizione delle attrezzature e degli arredi.

Per l'attuazione della DGR n.740/2009 le risorse finanziarie ammontavano complessivamente ad euro 127.856.361,00 di cui euro 67.460.401,00 a valere sul POR Calabria FESR 2007/2013 ed euro 60.395.960 a valere sul PAR Calabria FAS 207/2013.

Successivamente, l'approvazione del Piano di Rientro e la conseguente riorganizzazione delle tre reti: ospedaliera, territoriale e dell'emergenza-urgenza, previste con il DPGR n. 18 del 22/10/2010, nonché la riduzione delle risorse finanziarie (causa la mancata attribuzione delle risorse del PAR Calabria FAS 2007-2013), oggi pari ad € 67.460.401,00, hanno di fatto determinato la necessità di rivedere quanto previsto nel documento approvato con DGR n. 740/2009.

Il DPGR n. 18 del 22/10/2010 ha previsto, tra l'altro, la riconversione di alcuni presidi ospedalieri in Ospedali Distrettuali, successivamente denominati, con DPGR n. 34 del 06/05/2011, C.A.P.T. (Centri di Assistenza Primari Territoriali).

Considerato che le attività proprie delle Case della Salute, previste dalle Linee Guida Ministeriali nonché dal POR Calabria FESR 2007/2013, sono ricomprese nelle funzioni assegnate ai CAPT dal DPGR n. 18/2010, si è ritenuto opportuno integrare le Case della Salute nell'ambito del riordino delle reti assistenziali.

Inoltre, alla luce degli obiettivi fissati dal piano di rientro sanitario, con DPGR n.135/2011 si è reso necessario rettificare parzialmente la DGR n. 740 del 04 novembre 2009 relativamente all'individuazione dei siti in cui realizzare le Case della Salute al fine di coniugare tale realizzazione con i processi di riconversione previsti dal DPGR 18/2010 e nel rispetto di un'equa distribuzione territoriale al fine di garantire il principio di "equità sociale".

Pertanto, gli **otto siti individuati per la realizzazione delle Case della Salute** sono:

- AREA NORD - ASP Cosenza:
  1. ex PO (Presidio ospedaliero) di Trebisacce,
  2. ex PO di Praia a Mare,
  3. ex PO di San Marco Argentano,
  4. ex PO di Cariati
- AREA CENTRO - ASP Crotone:
  5. Piattaforma sanitaria di Mesoraca,
- AREA CENTRO - ASP Catanzaro
  6. ex PO di Chiaravalle
- AREA SUD - ASP Reggio Calabria
  7. ex PO di Scilla,
  8. ex PO di Siderno.

Si è, inoltre, stabilito di approvare la realizzazione delle Case della Salute nei siti sopra indicati, con successivi decreti, ad avvenuto riscontro positivo dei relativi studi di fattibilità e di demandare a successivi atti l'individuazione di ulteriori siti ove realizzare le Case della Salute compatibilmente alle risorse economiche disponibili.

Per completare il contesto di riferimento dell'intervento si precisa anche che con DPGR n.185 del 02 dicembre 2012 è stato approvato il Documento "*Linee Guida Regione Calabria – Modello organizzativo e percorso di attuazione delle Case della Salute*" al quale si dovrà fare riferimento nella realizzazione della rete regionale delle Case della salute.

Le otto Case della Salute saranno, dunque, tutte realizzate negli ex presidi ospedalieri riconvertiti in virtù del Piano di rientro con l'eccezione di Mesoraca che sarà collocata in una piattaforma già esistente, nata inizialmente come ospedale, e, come indicato in precedenza, avranno l'obiettivo del potenziamento della medicina territoriale per portare l'assistenza primaria vicino al cittadini.

All'atto della stesura della presente scheda di Azione risultano ratificati gli studi di fattibilità approvati dalle ASP competenti per territorio relativamente alle Case della Salute di Siderno, Chiaravalle Centrale, San Marco Argentano e Scilla. In particolare:

- DPGR n. 161 del 13 Settembre 2012 *Presa d'atto della Delibera n. 410 del 8 agosto 2012 dell'ASP di Reggio Calabria di approvazione dello Studio di Fattibilità per la realizzazione della Casa della Salute di Siderno. PISR "Rete Regionale delle Case della Salute". Obiettivo Generale G02. Riorganizzazione della Rete di assistenza territoriale.* Lo studio di fattibilità riguarda la riconversione dell'**ex Presidio ospedaliero di Siderno in Casa della Salute**. Il costo complessivo stimato è **9.760.000,00 euro**.
- DPGR n. 162 del 13 Settembre 2012 *Presa d'atto della Delibera n. 2137 del 8 agosto 2012 dell'**ASP di Catanzaro** di approvazione dello Studio di Fattibilità per la realizzazione della Casa della Salute di Chiaravalle. PISR "Rete Regionale delle Case della Salute". Obiettivo Generale G02 Riorganizzazione della Rete di Assistenza Territoriale.* Lo studio di fattibilità riguarda la riconversione dell'ex **Presidio Ospedaliero di Chiaravalle in Casa della Salute**. Il costo complessivo stimato è **8.100.000,00 euro**.
- DPGR n. 176 del 25 ottobre 2012 *Presa d' Atto della delibera n. 2911 del 25 ottobre 2012 dell'**ASP di Cosenza**: Presa atto e Approvazione Studio di Fattibilità per la riconversione funzionale dell'ex Presidio Ospedaliero di San Marco Argentano da trasformare in Casa della Salute. Obiettivo Generale G02. Riorganizzazione della Rete di assistenza territoriale* Lo studio di fattibilità riguarda la riconversione funzionale dell'**ex Presidio ospedaliero di San Marco Argentano in Casa della Salute**. Il costo complessivo stimato è **8.149.648,89 euro**.
- DPGR n. 195 del 20 dicembre 2012 *Presa d' Atto della Delibera n. 572 del 19 dicembre 2012 dell' ASP di Reggio Calabria: "Presa Alto e Approvazione Studio di Fattibilità per la riconversione funzionale dell'ex Presidio ospedaliero di Scilla da trasformare in Casa della Salute". Obiettivo Generale G02. Riorganizzazione della Rete di assistenza territoriale*. Lo studio di fattibilità riguarda la riconversione funzionale dell'**ex Presidio ospedaliero di Scilla in Casa della Salute**. Il costo complessivo stimato è **8.270.000,00 euro**.

Con riferimento a ciascuno sopracitati Studi di fattibilità, occorre evidenziare che l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR ha espresso pareri di coerenza programmatica positivi aggiungendovi delle prescrizioni, in virtù dei quali si stanno definendo le necessarie integrazioni.

Gli studi di Fattibilità delle altre quattro Case delle salute sono anch'essi in corso di definizione.

È in fase di predisposizione da parte della struttura competente anche il decreto di impegno per le Case della Salute di Siderno, Chiaravalle, San Marco Argentano e Scilla.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Realizzazione Rete regionale Case della Salute	Realizzazione delle Case della Salute attraverso riconversione di Presidi Ospedalieri (PO) negli 8 siti individuati con DPGR n.135/2011: - ASP Cosenza: 1. ex PO di Trebisacce 2. ex PO di Praia a Mare 3. ex PO di San Marco Argentano 4. ex PO di Cariati - ASP Crotone: 5. Piattaforma sanitaria di Mesoraca - ASP Catanzaro 6. ex PO di Chiaravalle - ASP Reggio Calabria 7. ex PO di Scilla 8. ex PO di Siderno

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Per tali finalità sono destinate risorse pubbliche per un ammontare di 67.460.401,00 euro, derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007-2013.

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Realizzazione Rete Case della Salute	67,46	N° Case della Salute sperimentali create	8

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Realizzazione Rete Case della Salute	Percentuale utenti delle Case della Salute realizzate rispetto al totale della popolazione residente.	Sistema Informativo Regionale

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
																	34						33,46	67,46

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] SALVAGUARDIA n.4 – Realizzazione immobili attrezzati destinati a sede operativa di ricerca CNR nei Poli di Innovazione

Risultati attesi:

- Aumento dell'attrattività dei Poli di innovazione;
- Rafforzare l'offerta di innovazione tecnologica;
- Favorire l'incontro tra domanda e offerta di innovazione tecnologica.

Indicatori di risultato:

- Investimenti indotti;
- Nuove imprese insediate;
- Nuovi ricercatori, tecnologi e assegnisti insediati

Azione:

- Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la stabile localizzazione della rete scientifica e di ricerca CNR nell'ambito dei Poli di innovazione della Regione Calabria.

OBIETTIVI

Con le azioni qui previste si intendono realizzare, nell'ambito dei Progetti Integrati per lo Sviluppo Urbano, interventi in grado di sostenere e potenziare la creazione di Distretti della Conoscenza e della Competitività nelle Città e nelle Aree Urbane basati sulla realizzazione di Poli di Innovazione (oltre che di Parchi Urbani di Imprese).

Infatti, la strategia Regionale per la ricerca e l'innovazione (SRI) per il periodo di programmazione 2007-2013 Calabria completa ed integra gli obiettivi del QSN, del PON Ricerca e Competitività 2007-2013, del PO FESR, del PO FSE, dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca e Competitività, del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, promuovendo iniziative di ricerca e innovazione utili al potenziamento del sistema produttivo locale. La SRI permetterà di far confluire in un progetto unitario tutti gli interventi di potenziamento orientati all'aumento di competitività del sistema economico regionale e, più in generale, al miglioramento del posizionamento competitivo del territorio.

Tali obiettivi strategici sono stati articolati in linee operative e settori di intervento che la Regione ha individuato nel PO FESR 2007 - 2013 insieme all'identificazione delle strutture più idonee alla realizzazione di tali obiettivi: i Poli di Innovazione e la Rete Regionale per l'Innovazione.

I risultati attesi in seguito all'attuazione della SRI mirano sia al rafforzamento dell'offerta, sia al sostegno della domanda, nonché a favorire l'incontro tra domanda e offerta di innovazione tecnologica. Il potenziamento dell'offerta si può ottenere, consolidando i risultati già raggiunti dal sistema della ricerca regionale attraverso il rafforzamento delle sinergie tra i centri di ricerca esistenti e lo sviluppo di accordi di cooperazione tra i centri di ricerca regionali nei diversi ambiti. Particolare importanza avrà, poi, la qualificazione e la messa in rete dell'offerta di servizi per l'innovazione tecnologica, oltre all'incremento del numero di ricercatori, che in Calabria è tra i più bassi di Europa.

Il sistema universitario e dei centri di ricerca pubblici della regione, con le loro potenziali capacità di produrre innovazione, potranno, nel quadro generale della strategia, giocare un ruolo fondamentale rispetto a questi obiettivi. Per orientare la ricerca verso fabbisogni reali e favorire allo stesso tempo i processi di trasferimento tecnologico e la competitività delle imprese, la strategia è centrata sulla costituzione in tutti i settori prioritari di stabili processi partenariali (reti, distretti, laboratori, ecc.)

Pertanto, gli obiettivi della presente Azione si pongono in perfetta continuità e in stretta coerenza con quanto previsto nel POR FESR 2007-2013 relativamente alla Linea di Intervento 8.1.1.2 - *Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle Città e nelle Aree Urbane*, complementare anche alla Linea 1.1.1.1 - *Azioni per il potenziamento delle infrastrutture della Rete Regionale dei Poli di Innovazione.*

I progetti di interesse dei centri di ricerca del CNR in Calabria nell'ambito dei Poli di innovazione (cfr. par. successivo) **sono, infatti, ritenuti altamente strategici per lo sviluppo competitivo del territorio regionale e, pertanto, sono stati inseriti tra quelli "da salvaguardare" nel percorso di attuazione scelto dalla Regione Calabria, in adesione al Piano di Azione Coesione.**

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

L'Azione riguarda la realizzazione di investimenti infrastrutturali per la stabile localizzazione della rete scientifica e di ricerca CNR nell'ambito dei PISU e dei Poli di innovazione, in esecuzione della DGR 450/2010 e 859/2010, come previsto nell'ambito della Linea di intervento 8.1.1.2 del POR FESR (cfr. DGR n.390/2012).

Gli interventi programmati afferiscono a tre aree territoriali di ricerca da situarsi rispettivamente nei *campus* universitari di Rende (CS) e Catanzaro e nella Cittadella Ospedaliera di Reggio Calabria in sinergia con il *campus* universitario di Reggio Calabria, e che interessano come sedi operative di ricerca 5 Poli di innovazione, e precisamente:

- Polo della Salute
- Polo delle ICT
- Polo delle Filiere Agroalimentari
- Polo delle Energie rinnovabili
- Polo delle Tecnologie dei materiali

I progetti sono rivolti alla concretizzazione di un Programma di investimento infrastrutturale e, più precisamente, alla realizzazione di sedi di strutture di ricerca calabresi del CNR, intese quali sedi operative di ricerca nei seguenti settori innovativi:

- i sistemi di elaborazione ad alte prestazioni e sistemi intelligenti e a funzionalità complessa;
- la scienza e dell'ingegneria delle membrane e delle operazioni a membrana;
- la fisiopatologia, clinica, diagnosi e terapia delle malattie del sistema nervoso;
- le scienze e tecnologie biomediche;
- le scienze fisiche della materia;
- i rischi naturali, con particolare riferimento ai rischi geo-idrologici;
- le colture erbacee, arboree e formazioni forestali;
- i processi di emissione, trasporto, trasformazione e deposizione degli inquinanti atmosferici in aree urbane, industriali e remote;
- la meteorologia e sue applicazioni;
- la gestione dei documenti e degli archivi, sistemi di indicizzazione, classificazione e recupero dell'informazione, metodi e sistemi per la formalizzazione della conoscenza.

Essi saranno realizzati nelle tre Aree urbane di insediamento delle Università Calabresi, coincidenti con i Poli di innovazione, e più precisamente:

- il territorio urbano di Cosenza-Rende per l'Università della Calabria;
- il territorio urbano di Catanzaro per l'Università Magna Grecia;
- il territorio urbano di Reggio Calabria per l'Università Mediterranea e l'Azienda Ospedaliera "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria.

Saranno quindi coinvolte le strutture di ricerca del CNR attualmente operanti in Calabria con la finalità di riorganizzare la presenza di tali strutture nell'ambito dei Poli di innovazione per la ricerca e innovazione, unificando, tra l'altro, le singole localizzazioni attuali nell'ambito degli insediamenti universitari calabresi.

Tutti i progetti prevedono l'affidamento in comodato gratuito degli immobili realizzati dalla Regione Calabria, quale Beneficiano Finale dell'intervento e Stazione Appaltante delle opere, su aree messe a disposizione gratuitamente dalle Università Calabresi, al CNR, quali sedi operative di ricerca nell'ambito dei Poli di Innovazione, in coerenza con il regime degli aiuti di stato alla ricerca.

Di seguito si riassumono brevemente i contenuti dei singoli progetti:

- *Sede di Rende*: l'insediamento nel Campus dell'Università della Calabria (UNICAL) degli Istituti e delle strutture di ricerca del CNR che sono operanti nell'area di Cosenza e Rende ha l'obiettivo di fornire una soluzione logistica ottimale per il CNR e per il suo personale, ed anche di collocare le attività di ricerca del CNR lì dove si svolgono già molte delle attività di ricerca di frontiera e di innovazione tecnologica in Calabria. La collocazione delle strutture di ricerca del CNR presso l'UNICAL porterà alla realizzazione di un unico edificio con uffici, laboratori, biblioteche e servizi infrastrutturati fortemente innestati con le strutture logistiche e scientifiche dell'Università. Infine, l'unificazione delle diverse strutture del CNR in una sede unica permetterà di mettere a fattor comune servizi e laboratori che attualmente non possono essere condivisi dal personale dei diversi Istituti del CNR, data la loro distribuzione su un territorio vasto.
- *Sede di Catanzaro*: il protocollo d'intesa Regione Calabria-CNR del 02/07/2010 (D.G.R. n. 450 del 22/06/2010) prevede la realizzazione di investimenti infrastrutturali finalizzati alla stabile localizzazione della rete scientifica calabrese nell'ambito dei progetti integrati di sviluppo urbano e dei poli territoriali di innovazione. In particolare, all'art. 2, il protocollo stabilisce la realizzazione di un Programma di investimento infrastrutturale per la realizzazione di sedi di strutture di ricerca calabresi del CNR e per l'attivazione dei Poli di innovazione e di ricerca nell'ambito dei progetti integrati di sviluppo urbano in collaborazione con le Università Calabresi. L'attuazione del Programma è prevista a carico delle risorse della riserva del 15% dei PISU sull'Asse VIII "Città, Aree Urbane e Sistemi territoriali", Obiettivo Specifico - Settore 8.1. "Città e Aree Urbane", Linea d'intervento 8.1.1.2 del P.O.R. CALABRIA FESR 2007/2013, giusta D.G.R. n.11 del 13/01/2010;

- *Sede di Reggio Calabria*: il previsto intervento da attuarsi a Reggio Calabria, con la cooperazione dell'Università Mediterranea, seguirà una logica attuativa diversa dagli omologhi interventi programmati dalle Università di Cosenza e di Catanzaro. La diversità si configura nella localizzazione della nuova opera; il centro di ricerca CNR già operante sul territorio reggino, denominato Istituto di Biomedicina e di immunologia Molecolare (I8IM) "Alberto Monroy" Sezione di Reggio Calabria è operante già da molti anni ed è collocato in appositi spazi della Azienda Ospedaliera "Bianchi Melacrino Morelli". La localizzazione fisica della nuova struttura sarà quindi all'interno della cittadella ospedaliera di Reggio Calabria, perché è in tale ambito che le attività di ricerca dell'istituto hanno concreta applicazione. La collocazione della struttura di ricerca del CNR presso la Azienda Ospedaliera "Bianchi Melacrino Morelli", porterà alla realizzazione di un unico edificio con uffici, laboratori, biblioteca e servizi infrastrutturati e fortemente innestati con le strutture logistiche e scientifiche della Azienda Ospedaliera.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Realizzazione immobili attrezzati destinati a sede operativa di ricerca CNR nei Poli di Innovazione	Sedi di ricerca in cui allocare le strutture degli Istituti calabresi del CNR , nell'ambito dei Poli di innovazione, ed a seguito di Protocolli/Convenzioni tra Regione, CNR, Università Calabresi e A.O. BMM RC e Soggetti Gestori dei Poli di innovazione: - Università della Calabria - Arcavacata di Rende (CS) - Università Magna Graecia – Catanzaro - Università Mediterranea e l'Azienda Ospedaliera "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria Poli di innovazione interessati: - Polo della Salute - Polo delle ICT - Polo delle Filiere Agroalimentari - Polo delle Energie rinnovabili - Polo delle Tecnologie dei materiali

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Per tale finalità sono destinate risorse pubbliche per un ammontare di 18 Meuro, derivante dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007-2013.

- Università della Calabria - Arcavacata di Rende (CS): 9,540 Meuro
- Università Magna Graecia – Catanzaro: 6,3 Meuro
- Università Mediterranea e l'Azienda Ospedaliera "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria: 2,160 Meuro

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Realizzazione immobili attrezzati destinati a sede operativa di ricerca CNR nei Poli di Innovazione	18	N. Aree e infrastrutture nuove per la realizzazione dei Poli di innovazione creati	3

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Target	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la stabile localizzazione della rete scientifica e di ricerca CNR	Investimenti indotti	20 meuro	Sistema Informativo Regionale
	n. nuove imprese insediate	N. 15	Sistema Informativo Regionale
	n. nuovi ricercatori, tecnologi e assegnisti insediati	N. 30	Sistema Informativo Regionale

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
			2		8						8													18

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] SALVAGUARDIA n.3 – Creazione di una rete di accoglienza abitativa e di inclusione sociale nelle aree urbane per i lavoratori immigrati e le loro famiglie

Risultati attesi:

- Ridurre la precarietà ed il disagio sociale ed abitativo degli immigrati;

Indicatori di risultato:

- Percentuale di posti occupati nei centri di seconda accoglienza rispetto al totale dei posti realizzati;

Percentuale di persone appartenenti a categorie vulnerabili sul totale delle persone accolte; (*)
Nota:

Azione:

- Creazione di una rete di accoglienza abitativa nelle aree urbane per i lavoratori immigrati e le loro famiglie.

OBIETTIVI

Gli obiettivi che si intende perseguire fanno riferimento all'esigenza di sostenere e migliorare le condizioni di vita di categorie svantaggiate, tra cui quella degli immigrati, riducendo i fenomeni di emarginazione e discriminazione. Il contrasto alla povertà rappresenta uno degli obiettivi strategici ripetutamente indicati come prioritari a livello europeo e nazionale e gli immigrati rappresentano una categoria di persone che, in molti casi, vive ai margini della società e in condizioni di degrado.

Tali obiettivi sono perseguiti innanzitutto nell'ambito del POR FESR 2007-2013 - **Linea di Intervento 4.2.2.1** – *Azioni per realizzare infrastrutture per sostenere e migliorare le condizioni di vita di alcune categorie svantaggiate, riducendo i fenomeni di emarginazione e discriminazione* con cui si sostiene, in particolare, la realizzazione di Azioni per contrastare la povertà e migliorare la qualità della vita dei "senza fissa dimora" e degli immigrati, attuate da Istituzioni Pubbliche e Organismi No Profit, per la ristrutturazione e l'adeguamento di immobili, l'acquisto di arredi e attrezzature finalizzati alla realizzazione di:

- centri di prima accoglienza che offrano pernottamenti per brevi periodi e servizi di base quali servizi igienici, doccia, pasti caldi, cambio vestiti,
- centri di seconda accoglienza che offrano oltre ai servizi di base anche la possibilità agli utenti di essere accompagnati attraverso un percorso di reintegro nella società.
- azioni per la prevenzione ed il contrasto alla violenza intra ed extra familiare,

Gli obiettivi sono inoltre coerenti con la **Linea di intervento 8.1.2.1. del POR**, dove è stata prevista la realizzazione di progetti per l'accoglienza e le soluzioni alloggiative per i lavoratori immigrati in possesso di regolare permesso di soggiorno e per le loro famiglie. La Linea prevede la possibilità di finanziare investimenti infrastrutturali per la realizzazione di servizi per l'inclusione sociale nei centri storici o nelle periferie degradate delle aree urbane individuate (il tutto nell'ambito dei Progetti sperimentali e di sistema previsti nella riserva del 15% dei PISU individuati per l'Asse VIII Città del POR FESR 2007/2013, con le Delibere della Giunta regionale n. 11 del 13/1/2010 e n. 451 del 22/6/2010).

In tale prospettiva si è quindi determinata un'originale e significativa convergenza di intenti tra il Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio ed il Dipartimento Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali; i due Dipartimenti hanno così concordato di *promuovere un intervento coordinato e unitario, di natura sperimentale e pilota*, individuando una dotazione comune integrata tra le Linee di intervento 8.1.2.1 e 4.2.2.1, finalizzata a realizzare strutture alloggiative e/o di seconda accoglienza di lavoratori immigrati e per titolari e richiedenti protezione internazionale e umanitaria, con l'obiettivo di ridurre la precarietà ed il disagio sociale ed abitativo o di garantire strumenti e strutture di integrazione sul territorio.

Sulla scorta dell'Indagine conoscitiva sugli immigrati predisposta dalla Fondazione FIELD nell'anno 2010, sono state individuate le realtà urbane considerate come preminenti e prioritarie e, la selezione dei Comuni beneficiari è avvenuta attraverso forme e procedure di negoziazione con i Comuni individuati quali prevalenti dalla succitata Indagine, individuando peraltro Aree Urbane che rientrano nel quadro di ammissibilità dei PISU per la Linea 8.1.2.1. (Lamezia Terme, Rosarno, Vibo Valentia, Corigliano Calabro, Crotone)

Si precisa, inoltre, che gli obiettivi sono coerenti con:

- **la Legge regionale n. 23/2003** e relativo **Piano Triennale 2009**, che prevede la realizzazione di servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziale, riconoscendo il

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

diritto alle prestazioni agli stranieri ed agli apolidi. Nel citato Piano, la realizzazione di pratiche inclusive per cittadini migranti, rifugiati, minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta, richiedenti asilo, è inserita tra le dieci priorità. Tra le azioni di questa priorità ci sono un'adeguata tutela sociale verso le sopra citate categorie, la promozione di forme di accoglienza e percorsi specifici di socializzazione, nonché la sperimentazione di percorsi e strumenti che facilitino l'accesso alla casa;

- la **Legge regionale n. 18/2009** «Accoglienza dei richiedenti asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle comunità locali», che si prefigge l'obiettivo di favorire le Comunità locali interessate da un crescente spopolamento o che presentano situazioni di particolare sofferenza socio-economica, quale ambito in cui può realizzarsi l'accoglienza degli stessi soggetti. Ciò attraverso il finanziamento di diversi interventi, che possono consistere, ad esempio, nella creazione di nuove attività economiche imprenditoriali o nella ristrutturazione e riqualificazione di strutture, abitative e non, destinate all'ospitalità o a centri di aggregazione;
- Il **Piano Triennale della sopra citata Legge Regionale 18/2009** approvato con approvato con DGR n. 75/2013,che prevede Percorsi di integrazione e inserimento lavorativo, apprendimento della lingua italiana e dell'assetto costituzionale e legislativo nazionale; formazione per gli operatori, Iniziative di sensibilizzazione del territorio e di valorizzazione delle reti, ristrutturazione, riqualificazione ed adeguamento di strutture abitative destinate all'ospitalità
- gli obiettivi programmatici del Protocollo d'intesa per l'attuazione della **Rete regionale per la coesione sociale** e la realizzazione di iniziative per l'integrazione degli immigrati, sottoscritto in data 30/6/2010 tra la Regione Calabria e gli Organismi del partenariato istituzionale e sociale, ratificato e fatto proprio dal Comitato di Pilotaggio della Rete durante la seduta dell'11 marzo 2011.
- Gli obiettivi del **Tavolo coordinamento enti e soggetti titolari e gestori di progetti SPRAR** (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) del 22 giugno 2009
- Le attività della **Rete Transnazionale SaviAV su "Inclusione sociale e integrazione lavorativa di Richiedenti asilo e vittime di tratta"** di cui la Regione Calabria è parte dal 2010.

Inoltre, l'Azione si pone in linea con l'«Accordo di Programma per la realizzazione di interventi destinati alla popolazione immigrati in materia di accesso all'alloggio» sottoscritto il 29 dicembre 2010 dalla Regione Calabria, insieme con le Regioni Campania, Puglia, Sicilia e con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finalizzato ad attivare una cooperazione sinergica volta a porre in essere modelli di intervento in tema di sostegno all'accesso all'alloggio agli stranieri, attraverso azioni congiunte pubblico/private, da consolidare sui territori delle Regioni Obiettivo Convergenza.

Data la rilevanza degli obiettivi della presente Azione gli **interventi previsti** (cfr. par. successivo) **sono ritenuti altamente strategici per lo sviluppo competitivo del territorio regionale e, pertanto, sono stati inseriti tra quelli "da salvaguardare" nel percorso di attuazione scelto dalla Regione Calabria, in adesione al Piano di Azione Coesione.**

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

L'Azione riguarda la realizzazione del *Progetto per la creazione di una rete di accoglienza abitativa e nelle aree urbane per i lavoratori immigrati e le loro famiglie* che è stato inserito con DGR n. 451 del 22/6/2010 tra le priorità degli ambiti tematici per i Progetti di cui alla quota di riserva del 15% PISU a diretta titolarità della Regione Calabria (cfr. DGR n. 170 del 26/04/2012).

Sulla base dell'analisi dei dati forniti dai Rapporti oggi esistenti in Calabria sul tema della presenza degli immigrati (Rapporto Ministero dell'Interno sui permessi di soggiorno, Rapporto Migrantes 2010, Dati Istat al 1 gennaio 2009, Indagine Regione Calabria/Fondazione FIELD sugli Immigrati in Calabria 2009), i due Dipartimenti Urbanistica e Governo del Territorio e Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali della Regione Calabria hanno individuato nel corso del 2010, 5 realtà comunali significative (una realtà per Provincia) per la realizzazione della sperimentazione, coerenti ed ammissibili tra le aree urbane indicate dal PISR «Aree Urbane Calabresi», e precisamente:

1) Comune di Rosarno (RC), dove l'incidenza percentuale del numero di stranieri presenti sul totale della popolazione è attualmente del 6,5% che costituisce il «territorio-simbolo» della necessaria integrazione sociale ed abitativa dei lavoratori immigrati;
2) Comune di Crotone, con una incidenza del 2,7% che subisce però l'impatto dovuto alla presenza del Centro di Accoglienza (CDA), del Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo (CARA) oltre che del Centro di Identificazione ed Espulsione (CIE);
3) Comune di Corigliano Calabro (CS), con un'incidenza del 4,2% quale area a forte richiamo di manodopera straniera legata in particolare alla stagionalità agricola,
4) Comune di Lamezia Terme (CZ), con una incidenza del 3,1% e dove risiede il 24% degli stranieri complessivamente soggiornati nella provincia di Catanzaro e dove è presente Centro di identificazione ed espulsione (CIE). Lamezia è inoltre titolare di un progetto SPRAR per richiedenti asilo e rifugiati;

5) Comune di Vibo Valentia, con una incidenza del 2,1%, ma che funziona da centro di gravitazione per la presenza degli immigrati sulla costa vibonese, dove l'incidenza raggiunge punte del 5,9%.

I 5 Comuni individuati hanno proceduto ad una ricognizione dei fabbisogni ed all'individuazione di possibili soluzioni strutturali per l'articolazione degli interventi, in termini di: soluzioni abitative, strutture di accoglienza, presidi di inclusione e integrazione sociale.

In particolare, con la DGR n.170/2012, è stato quindi approvato il "*Progetto per la creazione di una rete di accoglienza abitativa e di inclusione sociale nelle aree urbane per i lavoratori immigrati e le loro famiglie*", e sono stati individuati i cinque Comuni Beneficiari quali Stazioni Appaltanti degli interventi progettuali.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Realizzazione di rete di accoglienza abitativa e di inclusione sociale nelle aree urbane per i lavoratori immigrati e le loro famiglie	Per interventi sulla Linea d'Intervento 8.1.2.1, in coerenza con le disposizioni in materia di ammissibilità del POR FESR 2007/2013, si finanziano le seguenti tipologie di spesa: - acquisto di terreni; - realizzazione di infrastrutture (ristrutturazione di immobili o nuova edificazione) Per interventi sulla linea d'intervento 4.2.2.1, in coerenza con le disposizioni in materia di ammissibilità del POR FESR 2007/2013, si finanziano le seguenti tipologie di spesa: - acquisto di immobili; - adeguamento di immobili; - acquisto di arredi ed attrezzature; Per interventi sull'Accordo di Programma per la realizzazione di interventi destinati alla popolazione immigrata in materia di accesso all'alloggio stipulato tra la Regione Calabria e Ministero del Lavoro in data 29/12/2010 si finanziano le seguenti tipologie di spesa: - manutenzione e/o ristrutturazione di beni immobili pubblici e/o in disponibilità pubblica. Sono inoltre finanziabili, in attuazione del principio di flessibilità di cui all'art. 34, comma 2, del Regolamento 1083/2006, nel limite del 10_% del totale delle spese ammissibili interventi volti all'integrazione sociale degli immigrati nelle aree dove sorgeranno i Centri, anche con apporto di ulteriori risorse FSE per l'inclusione sociale in particolare: - Bilancio delle competenze degli immigrati - Tirocini di formazione e inserimento lavorativo - Percorsi di formazione/specializzazione operatori - Misure di conciliazione tra i tempi di vita e lavoro per le donne immigrate

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Per tale finalità sono destinate risorse pubbliche per un ammontare di **14.480.080,00 euro di cui 13,880 Meuro**, derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007-2013 e **600.000,00 euro** a valere sull'Accordo di Programma per la realizzazione di interventi destinati alla popolazione immigrata in materia di accesso all'alloggio stipulato tra Regione Calabria e Ministero del Lavoro in data 29/12/2010.

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Realizzazione di una rete di accoglienza abitativa e di inclusione sociale nelle aree urbane per i lavoratori immigrati e le loro famiglie	14,480	N° Posti in centri di prima e seconda accoglienza creati	N. 580.
	(da definire sul totale risorse 14,480)	N° Aree e immobili degradati e/o sottoutilizzati di proprietà pubblica recuperati/riqualificati	n. 5

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Target	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Realizzazione di rete di accoglienza abitativa e di inclusione sociale nelle aree urbane per i lavoratori immigrati e le loro famiglie	Percentuale di posti occupati nei centri di seconda accoglienza rispetto al totale dei posti realizzati 2^ Possibile indicatore dalla Linea 8.1.2.1.: Aree recuperate o utilmente messe in uso sul totale delle aree degradate	100% 25%	Sistema Informativo Regionale
Realizzazione di rete di accoglienza	Percentuale di persone	10%[3]	Sistema Informativo

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

[3] La fonte dell'indicatore è il Ministero dell'Interno – Servizio centrale –con riferimento al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), istituito dalla legge n. 189/2002, costituito dalla rete territoriale degli enti locali che accedono, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA) per realizzare progetti di accoglienza integrata destinati a richiedenti protezione internazionale, rifugiati, titolari di protezione sussidiaria e umanitaria. Alcuni dei progetti destinati all'accoglienza sono infatti riservati alle c.d. "categorie vulnerabili"quali disabili anche temporanei, persone che richiedono assistenza domiciliare, sanitaria specialistica e prolungata, vittime di tortura e/o di violenza,

Azione	Indicatore	Target	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
abitativa e di inclusione sociale nelle aree urbane per i lavoratori immigrati e le loro famiglie	appartenenti a categorie vulnerabili sul totale delle persone accolte		Regionale

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln) (solo quota diminuzione POR FESR)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
			1,5		6						6,38													13,88

minori non accompagnati, anziani, donne sole in stato di gravidanza, nuclei monoparentali, persone con disagio mentale e altri tipi di disagio.

UNIONE EUROPEA | REGIONE CALABRIA | REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] SALVAGUARDIA n.2 – PISU Aree Urbane

Risultati attesi:

- Interventi integrati di sviluppo urbano (PISU) finalizzati prioritariamente a sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento (es. interventi di riqualificazione delle aree turistiche e di valorizzazione del tempo libero; infrastrutture per la competitività dei territori e dei Poli di innovazione e Parchi Urbani di impresa; infrastrutture per i Distretti Culturali Urbani, ecc.). Si vedano Indicatori di realizzazione.
- Interventi integrati di sviluppo urbano (PISU) finalizzati prioritariamente ad elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana (es. interventi su aree e immobili degradati, miglioramento dei sistemi di mobilità e di dotazione di verde pubblico; interventi per diffondere creazione di impresa nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi per la mobilità urbana sostenibile; interventi per la riqualificazione delle aree urbane e dei servizi collettivi a supporto del Porto di Gioia Tauro, ecc.). Si vedano Indicatori di realizzazione

Indicatori di risultato

- Incremento della presenza di Imprese nei quartieri marginali e degradati delle Città/Aree urbane o insediate nei Parchi Urbani di Imprese.
- Incremento di disponibilità di verde urbano e di densità di piste ciclabili nelle Città principali.

Azione:

- Progetti PISU: Obiettivo generale: Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali.

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

OBIETTIVI

La Programmazione Comunitaria 2007/13 attribuisce alle città un ruolo trainante nella costruzione della competitività e della coesione nel territorio dell'Unione Europea.

Anche la politica italiana di sviluppo, nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale (QSN), rileva l'esigenza di valorizzare la funzione delle aree urbane attraverso interventi volti a sostenere le connessioni economico-produttive e l'offerta dei servizi a scala territoriale (QSN Priorità 8 – Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani).

Per raggiungere questi obiettivi, lo strumento individuato è il Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) quale programma di pianificazione urbana, condiviso da più soggetti locali.

In coerenza con il regolamento (CE) 1080/06 art. 8, i PISU promuovono:

- lo sviluppo di strategie partecipate, integrate e sostenibili per far fronte alla elevata concentrazione di problemi economici, ambientali e sociali;
- l'integrazione di operazioni intersettoriali in grado di rafforzare la competitività ed il livello di coesione delle aree;
- lo sviluppo urbano sostenibile e, più in particolare, il rafforzamento della crescita economica, il recupero dell'ambiente fisico, la riconversione dei siti industriali in abbandono, la tutela a la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, la promozione dell'imprenditorialità, l'occupazione e lo sviluppo delle comunità locali, nonché la prestazione dei servizi alla persona;
- l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati, il miglioramento della qualità della vita ed il collegamento con le reti materiali ed immateriali (trasporti, accessibilità e mobilità, accesso ai servizi).

La Regione Calabria, attraverso il Programma Operativo FESR 2007 – 2013, realizza una parte rilevante delle proprie politiche adottando un approccio territoriale ed integrato allo sviluppo. In particolare, l'Asse VIII – Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali prevede la realizzazione di un percorso innovativo di programmazione territoriale e progettazione integrata finalizzato a:

- sviluppare comunità sostenibili ed evitare che le disparità nello sviluppo regionale riducano il potenziale di crescita complessivo;
- prendere in considerazione problemi e opportunità specifici delle aree urbane, delle aree rurali e, ove necessario, delle aree costiere per tener conto dei problemi ambientali e demografici;
- realizzare meccanismi di programmazione, progettazione e attuazione che aiutino a garantire un trattamento equo per tutti i territori a seconda delle capacità rispettive intese come fattore di competitività;
- sostenere lo sviluppo di Partenariati di alta qualità, che coinvolgano soggetti di ogni livello, nazionale, regionale, urbano, rurale e locale.

La strategia dell'Asse Prioritario è finalizzata a sostenere la coesione territoriale, la competitività, l'attrattività e la qualità della vita nelle aree urbane e nei sistemi territoriali locali, attraverso l'introduzione di innovazioni strutturali, nei processi organizzativi, nei metodi e nei contenuti delle politiche urbane e territoriali regionali.

L'obiettivo prioritario consiste nel realizzare la migliore articolazione del ruolo e delle funzioni delle Città e delle Aree Urbane nei contesti territoriali di riferimento al fine di aumentare la competitività del sistema urbano regionale attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuna Città e Area Urbana, il potenziamento della loro funzione di poli di crescita e centri di servizi per i sistemi territoriali e i sistemi produttivi della regione.

In tale contesto, i Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) costituiscono un insieme coordinato di interventi, pubblici e privati, per la realizzazione di obiettivi di sviluppo socio-economico, mediante il miglioramento della qualità urbana ed ambientale e una razionale utilizzazione dello spazio urbano.

Nell'ambito dell'Asse VIII "Città e Sistemi Urbani" del POR è previsto il conseguimento dell'Obiettivo Specifico 8.1., afferente lo sviluppo delle aree urbane, nell'ambito del quale è stata programmata la realizzazione dei PISU.

Nelle Città e nelle Aree Urbane previste dal POR è stato, quindi, possibile attuare i Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (P.I.S.U.), coerenti con la strategia regionale per le Città e le Aree Urbane e previsti dai Piani Strategici Urbani, elaborati dalle Città a monte della programmazione, come strumenti di pianificazione a medio-lungo termine dello sviluppo del territorio locale.

I Progetti Integrati di Sviluppo Urbano, a partire dalle criticità presenti sul territorio, hanno adottano un approccio multisettoriale tale da garantire la presa in conto delle diverse tematiche che incidono sulla potenzialità di sviluppo e valorizzazione del territorio preso a riferimento.

I Progetti Integrati di Sviluppo Urbano, nel quadro di quanto precedentemente affermato, ed in coerenza con la strategia dell'Asse VIII del POR FESR e del Q.S.N. 2007/2013 sono stati finalizzati prioritariamente a:

a) Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento (*Obiettivo operativo 8.1.1.*). Alcuni esempi di azioni attuabili:

- Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale e ambientale di eccellenza delle Città e delle Aree Urbane.
- Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e la competitività delle imprese nelle Città e nelle Aree Urbane.
- Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per le filiere della creatività, dell'intrattenimento, della produzione artistica e culturale nelle Città e nelle Aree Urbane.

b) Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana. (*Obiettivo operativo 8.1.2.*) Alcuni esempi di azioni attuabili:

- Azioni per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione sociale ed economica dei Centri Storici delle Città e delle Aree Urbane.
- Azioni per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione sociale ed economica dei Quartieri marginali e degradati delle Città e delle Aree Urbane.
- Azioni per la riqualificazione e la valorizzazione dei "water front" delle Città e delle Aree Urbane.
- Azioni per la riorganizzazione e la valorizzazione degli spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati attraverso la realizzazione di Parchi Urbani, Centri Commerciali Naturali, Laboratori Artigianali e della Creatività, Aree Espositive e per Attività di Intrattenimento.
- Azioni pilota innovative per favorire la conciliabilità tra i tempi di vita e di lavoro e il perseguimento dei diritti di cittadinanza attraverso adeguati servizi sociali e ricreativi nelle Città e nelle Aree Urbane (urban welfare).
- Azioni pilota per favorire l'utilizzo dello strumento della partecipazione dei cittadini nell'ambito della redazione/implementazione di Progetti di Sviluppo Urbano, attraverso l'allestimento di un servizio che svolga il coordinamento delle attività relative alla comunicazione e alla promozione (Urban Center).
- Azioni per potenziare i sistemi di mobilità locale delle Città e delle Aree Urbane previsti dai Piani Urbani di Mobilità e dai Piani Strategici Integrati Urbani.

I P.I.S.U. sono stati quindi finalizzati:

- a sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività;
- a migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento;
- elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

I PISU sono la risultante di un lungo processo di programmazione e di negoziazione tra Regione Calabria e Città/Aree Urbane individuate come Beneficiarie dell'intervento, avviato fin dal 2009 con i Piani Strategici Comunali e di Area Vasta, finanziati dalla Regione Calabria a tutte le aree urbane interessate e valutati congiuntamente dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP) e dal Nucleo di Valutazione della Commissione Urbanistica Regionale ex-L.R. 19/2002, che hanno individuato le priorità strategiche delle azioni da perseguire attraverso i P.I.S.U., in un contesto integrato di raccordo tra pianificazione territoriale e programmazione socio-economica del territorio, supportata tra l'altro dalle scelte prioritarie del Q.T.R.P. (Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico) in corso di definizione.

La programmazione dei P.I.S.U. da parte dei Comuni è poi stata recepita in via preliminare dal Tavolo di Partenariato del PISR "Sistema delle Aree Urbane Regionali", previsto dal POR FESR come strumento strategico di pianificazione integrata ed istituito nel 2009 (DGR n. 181 del 20.04.2009), che ha definito ed approvato le modalità generali della programmazione e dei criteri di riparto dei fondi tra le diverse Aree Urbane.

A seguito di tali orientamenti, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 11 del 13.01.2010, ha approvato i criteri di riparto delle risorse assegnate all'Asse VIII – Settore "Città e Aree Urbane" del POR, destinando circa l'85% delle risorse disponibili, per il finanziamento dei PISU delle Città e Aree Urbane di seguito indicate:

- Città di Reggio Calabria;
- Area Urbana Cosenza-Rende, costituita dalla Città di Cosenza e dalla Città di Rende;
- Città di Catanzaro;
- Città di Lamezia Terme;
- Città di Crotone;

- Città di Vibo Valentia;
- Area Urbana Corigliano-Rossano, costituita dalla Città di Corigliano Calabro e dalla Città di Rossano Calabro.
- Città Porto di Gioia Tauro, costituita dai Comuni di Gioia Tauro, Rosarno e S.Ferdinando.

La DGR 11/2010 ha effettuato la ripartizione delle risorse finanziarie assegnate alle 8 Aree Urbane e Comuni per i PISU territoriali e quelle assegnate alla riserva del 15% di Progetti sperimentali di diretta titolarità regionale.

Con successivo Decreto Dirigenziale n. 1050 del 10.02.2010 del Dipartimento Urbanistica, sono state quindi approvate le "Linee guida per la redazione dei PISU", e con Decreto Dirigenziale n. 1051 del 10/2/2010 è stato approvato lo schema di Convenzione da stipulare con i Comuni per la loro realizzazione. Successivamente, il 22/12/2010, il Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio ha chiesto alle Amministrazioni titolari dei PISU di presentare, sulla base delle Linee Guida, le Schede Progettuali dei Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU), ed è stata attivata la fase negoziale tra la Regione Calabria e le singole Amministrazioni Comunali, che ha portato, il 16/3/2010, alla presentazione da parte dei Comuni delle proposte di PISU, ed alla trasmissione delle stesse alla valutazione del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica sugli Investimenti Pubblici, dopo la valutazione preliminare di ammissibilità effettuata dal Dipartimento Urbanistica.

In data 22/3/2010, sono state stipulate le Convenzioni-quadro preliminari tra l'Amministrazione Regionale e i Comuni beneficiari per l'attuazione dei PISU, sulla base della suddivisione delle risorse operate con la D.G.R. n.11/2010, sottoponendo l'esecutività dei singoli Progetti all'approvazione definitiva del NRVVIP.

Il procedimento di valutazione è risultato complesso ed articolato (dopo il parere di coerenza programmatica è stato avviato un confronto con le Amministrazioni Comunali afferente il rilascio del parere di fattibilità tecnico-economica). A seguito dell'approvazione da parte del NRVVIP, si è proceduto alla stipula dell' "Addendum" alla Convenzione, con la specificazione definitiva dei Progetti approvati e da avviare.

- La strategia sottesa al programma *PISU della Città di Reggio Calabria* approvato sul POR Calabria FESR 2007/2013 punta fondamentalmente alla riqualificazione del tessuto urbanistico della città e del suo water-front.
- Il *PISU della città di Crotone* approvato sul POR Calabria FESR 2007/2013 persegue la strategia di valorizzare il patrimonio culturale del centro storico con il water-front, insieme con la creazione di un polo di innovazione per le energie rinnovabili ed i beni culturali.
- Tra gli interventi approvati sul *PISU della città di Vibo Valentia* nell'ambito del POR Calabria FESR 2007/2013 si evidenziano quelli di riqualificazione sul patrimonio culturale della città, e quelli di riqualificazione del quartiere detto "il Pennello", strategico per la rigenerazione sociale ed economica della città.
- L'area urbana Corigliano/Rossano con il programma *PISU dell'area urbana Corigliano/Rossano* approvato sul POR Calabria FESR 2007/2013 persegue il duplice obiettivo di contribuire al recupero del patrimonio storico-architettonico del centro storico e di riqualificare urbanisticamente i quartieri marginali dell'area urbana al fine di ricucire i due tessuti urbani ed incentivare la competitività del territorio attraverso i servizi alle imprese.
- Il *PISU della città porto di Gioia Tauro* approvato sul POR Calabria FESR 2007/2013 punta alla realizzazione di un efficiente rete di servizi attorno al porto di Gioia Tauro, incrementando la qualità e la competitività del territorio circostante in termini di qualità della vita e dotazione di servizi per la popolazione residente, per i lavoratori del porto e delle aziende dell'indotto.
- Il *PISU della città di Lamezia Terme* approvato sul POR Calabria FESR 2007/2013 prevede un investimento sostanzioso nel centro storico e nelle aree marginali e dal punto di vista della riqualificazione del tessuto urbanistico della città con una particolare attenzione al recupero ambientale dello stesso, e dal punto di vista della rigenerazione sociale ed economica.
- Il *PISU della città di Catanzaro* approvato sul POR Calabria FESR 2007/2013 intende puntare molto sullo sviluppo turistico dell'area marina. Importanti e rilevanti sono infatti gli interventi finalizzati al rilancio di questa area in particolare del porto e di tutto ciò che è necessario per il rilancio dello stesso e dal punto di vista turistico e del punto di vista di porto peschereccio. Inoltre obiettivo fondamentale dello stesso è il miglioramento della accessibilità e mobilità all'interno e per il centro storico della città.
- Il *PISU dell'area urbana di Cosenza/Rende* approvato sul POR Calabria FESR 2007/2013 punta a migliorare i servizi offerti per il miglioramento della qualità della vita con la realizzazione e l'offerta di spazi culturali e di spazi per il tempo libero en plein air. Significativi infatti sono gli interventi sulla piazza Bilotti di Cosenza con la creazione di spazi espositivi di prosecuzione del museo all'aperto insistente sul Corso Mazzini, e gli interventi su Rende Località Santa Chiara dove è previsto un grande complesso Sportivo- acquatico.

Nel corso del VI Comitato di sorveglianza del Por Calabria FESR 2007/2013 è stata presentata un'informativa sulla rimodulazione finanziaria dei Pisu al punto 4 dell'ordine del giorno. In essa si legge che : in considerazione dei ritardi accumulati, in sede di definizione della terza fase del Piano di azione, si è convenuto di procedere ad una riduzione complessiva dei PISU, sulla base di una puntuale analisi del rischio, tenuto conto dello stato attuativo al 31/10/2012, con lo scopo di mantenere nel programma gli interventi più significativi per il tessuto urbano e quelli con un livello attuativo migliore. Si è altresì informato il suddetto Comitato di inserire nell'ambito del PEP gli interventi la cui realizzazione può essere garantita in un arco temporale ragionevole e costituire il naturale completamento del POR. La rimodulazione è stata approvata a seguito della chiusura della procedura scritta da parte dell'autorità di gestione. A seguito di un confronto con l' Anci regionale calabrese il Dipartimento Urbanistica ha approvato con procedura scritta del tavolo di partenariato

del PISR "Sistema della aree urbane calabresi" i criteri per l'attuazione della rimodulazione finanziaria e per l'individuazione degli intervento da inserire nel PEP.

Con nota prot. 82468 dell'8 Marzo 2013 il Dipartimento Urbanistica ha notificato, ai comuni e aree urbane beneficiari dei Pisu e all'Anci regionale, gli esiti della rimodulazione finanziaria a seguito della chiusura della procedura scritta, prot. 53996/2013 e del Comitato di sorveglianza del 21 Febbraio 2013.

Con nota prot. 103703 del 25 Marzo 2013, il Dipartimento Urbanistica, facendo seguito alle comunicazioni in PEC del 19 Marzo, ha convocato gli incontri bilaterali con le città e aree urbane beneficiari dei programmi Pisu nel corso dei quali è stata definita la proposta di ripartizione dei progetti Pisu tra il Por Calabria e il PEP…."

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
PISU	▪ Gli interventi da inserire nel Programma Operativo Convergenza (POC) sono stati individuati dalle Città/Aree Urbane e discussi negli incontri bilaterali fissati con la summenzionata nota prot. 103703 del 25/03/2013 e conclusi il 16/4/2013, in coerenza con la programmazione generale dei PISU 2007/2013, attuativa dei Piani Strategici Urbani e di Area Vasta. I suddetti interventi sono quindi individuati dalle Aree Urbane in coerenza con l'obiettivo specifico 8.1 del POR Calabria FESR 2007/2013 e relative linee di intervento e con i Progetti Integrati di Sviluppo Urbano approvati, nell'ambito dei Piani generali sopra richiamati per ogni Area Urbana Beneficiaria.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Per tale finalità sono destinate risorse pubbliche per un ammontare di 67,188 milioni di euro, derivante dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007-2013.

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Progetti PISU Aree Urbane	24	Indicatori di realizzazione Ob. Operativo 8.1.1	
Progetti PISU Aree Urbane	43,188	Indicatori di realizzazione Ob. Operativo 8.1.2	

Obiettivo Operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore Atteso
Obiettivo Operativo 8.1.1. – Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento	N. Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti.	Numero	3
	N° Aree e infrastrutture da utilizzare per la realizzazione di servizi turistici, sistemi di ospitalità, centri di promozione delle produzioni tipiche, infrastrutture per il benessere e il tempo libero riqualificate/ valorizzate.	Numero	3
	N° infrastrutture per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti riqualificate.	Numero	1
	N° Aree e infrastrutture esistenti e sottoutilizzate da utilizzare per la realizzazione dei Poli di Innovazione riqualificate/ valorizzate.	Numero	1
	N° Aree e infrastrutture esistenti e sottoutilizzate da utilizzare per la realizzazione dei Parchi Urbani di imprese riqualificate/valorizzate.	Numero	1
	N° Aree e infrastrutture da utilizzare per la realizzazione dei Laboratori dei Distretti Culturali Urbani.	Numero	2
	N° Interventi di riqualificazione ambientale e di arredo urbano nelle aree interessate alla realizzazione dei Laboratori dei Distretti Culturali Urbani.	Numero	2
	N° Laboratori dei Distretti Culturali Urbani attrezzati.	Numero	3
	N° Progetti pilota dei Distretti Culturali Urbani finanziati.	Numero	1
	N° Eventi per la promozione e la valorizzazione dei Distretti Culturali Urbani realizzati.	Numero	9
	N° Programmi di Cooperazione Interregionale per lo scambio di esperienze in materia di Distretti Culturali Urbani finanziati.	Numero	1
Obiettivo Operativo 8.1.2. – Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana	N° Aree e immobili degradati e/o sottoutilizzati di proprietà pubblica recuperati/riqualificati.	Numero	10
	N° Reti di servizi migliorate/potenziate.	Numero	1
	N° Interventi per il miglioramento dei sistemi di mobilità e di sicurezza.	Numero	4
	N° Interventi di miglioramento della dotazione di verde urbano.	Numero	3
	N° Interventi per il miglioramento del decoro urbano.	Numero	13
	N° Aree attrezzate e infrastrutture per la localizzazione di attività imprenditoriali create.	Numero	2
	N° Centri Servizi Zonali per la gestione delle aree attrezzate e delle infrastrutture per la localizzazione delle attività imprenditoriali.	Numero	2
	N° Iniziative imprenditoriali finanziate , (di cui: - femminili).	Numero	5 (3)
	N° Posti in asili nido creati .	Numero	22
	N° Laboratori per la creatività creati.	Numero	1
	N° Strutture per anziani create.	Numero	1
	N° Interventi per il miglioramento dell'accessibilità degli spazi e dei servizi pubblici ai Soggetti diversamente abili.	Numero	1

Obiettivo Operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore Atteso
	N° Micro-iniziative imprenditoriali nel campo dei servizi alle persone finanziate, (di cui: - femminili.)	Numero	1 (1)
	N° Parcheggi fuori strada, in prossimità di fermate di mezzi pubblici e nei nodi di interscambio modale creati.	Numero	1
	N° Sistemi di protezione dal traffico creati.	Numero	1
	km Piste ciclabili.	km	7
	N° Sistemi di mobilità pedonale creati.	Numero	2
	N° Spazi attrezzati per attività sportive, sociali, ricreative creati sul waterfront delle Città di Gioia Tauro e San Ferdinando.	Numero	4
	N° Interventi di riqualificazione e funzionalizzazione degli insediamenti urbani a margine dell'area portuale di Gioia Tauro.	Numero	2
	Centro di Accoglienza dei Marittimi.	Numero	1
	N° Interventi sul sistema delle infrastrutture e della mobilità nei comuni limitrofi all'area portuale di Gioia Tauro realizzati.	Numero	1

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Target Valore atteso 2015	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Progetti PISU	Numero delle imprese insediate nei quartieri marginali e degradati delle città e delle aree urbane (numero)	70	Banche dati e Rilevazioni ISTAT - UnionCamere
Progetti PISU	Numero iniziative imprenditoriali insediate nei Parchi Urbani di Imprese (numero)	16	Banche dati e Rilevazioni ISTAT - UnionCamere
Progetti PISU	Disponibilità di verde urbano per i comuni capoluogo di provincia (Mq per abitante)	30	Banche dati e Rilevazioni ISTAT – Associazioni Ambientaliste – Rilevazione diretta
Progetti PISU	Densità di piste ciclabili nei comuni capoluoghi di provincia (Km di piste ciclabili per 100 kmq di superficie comunale)	7	Banche dati e rilevazioni comunali o ISTAT – Rivelazione diretta

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					15						15						15						22,188	67,188

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] SALVAGUARDIA n.1.13 – Operatori di polizia municipale e la loro Formazione

Risultati attesi:

- favorire la formazione professionale degli operatori della polizia municipale che hanno responsabilità di servizio e coordinamento;
- migliorare le competenze e le capacità operative già possedute dai partecipanti

Indicatori di risultato:

- tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua rivolta agli operatori della polizia municipale dei comuni calabresi rispetto alla popolazione potenzialmente interessata.

Azione:

- Intervento realizzato con avviso pubblico per la riqualificazione degli operatori della polizia municipale.

OBIETTIVI

Il presente progetto formativo, proposto dal Comune di Vibo Valentia è stato ideato tenendo conto delle esigenze e dei fabbisogni espressi dagli Enti Locali(Comuni) della Calabria e prevede la riqualificazione degli operatori di Polizia Municipale al fine di garantire un'elevata qualità dei servizi offerti.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Operatori di polizia municipale e la loro Formazione	▪ Avviso pubblico per riqualificazione degli operatori della polizia municipale

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Avviso pubblico per riqualificazione operatori polizia municipale	0,30		150

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Avviso pubblico per riqualificazione operatori polizia municipale	Numero destinatari/totale popolazione interessata	Dati da avviso pubblico

CRONOPROGRAMMA

Interventi (MLn)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					0,15			0,15																0,30

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] SALVAGUARDIA n. 1.12 – Progetto scuola di alta formazione per il notariato

Risultati attesi:

- Rafforzare la formazione e l'occupazione dei giovani laureati in materie giuridiche attraverso percorsi di alta formazione finalizzati alla preparazione al concorso per esame per la nomina a notaio

Indicatori di risultato:

- partecipanti al corso che superano il concorso per esame per la nomina a notaio

Azione:

- Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi rivolti a giovani laureati in materie giuridiche attraverso percorsi di alta formazione finalizzati alla preparazione al concorso per esame per la nomina a notaio.

OBIETTIVI

La laurea in giurisprudenza richiede più di altre lauree tirocini e praticantati obbligatori per l'accesso alle professioni e rimanda in tal modo il raggiungimento di una stabile occupazione e di una retribuzioni adeguate, a un periodo più lungo di tempo. In virtù di queste considerazioni, si spiega come a un anno dal conseguimento del titolo di laurea solo poco più un quarto dei laureati risulti occupato, il 26,5%, contro una media nazionale del 53%.

Il 38% dei giuristi continua la formazione (contro il 21% della media nazionale); chi cerca lavoro è il 35% (contro il 26%). Allo stato attuale con la crisi economica e l'aumento della disoccupazione nel nostro paese le difficoltà sono molte e spesso come molti altri percorsi di laurea la strada per affermarsi professionalmente è molto complessa e ardua.

Nonostante questo, la laurea di giurisprudenza può essere sfruttata in diversi ambiti e avere diversi sbocchi professionali, il laureato in giurisprudenza, infatti, può optare principalmente per lo svolgimento delle seguenti professioni : avvocato e notaio che richiedono l'abilitazione attraverso il superamento di uno specifico esame di stato/concorso.

Al fine di rafforzare le competenze e l'occupazione dei giovani laureati in materie giuridiche viene proposta l'avvio di un'azione di alta formazione finalizzata a guidare i candidati nello studio approfondito delle materie che costituiscono oggetto delle prove concorsuali di notariato, coniugando il perfezionamento della preparazione teorica con l'esperienza della pratica notarile.

Il corso di alta formazione post universitaria, destinato a coloro i quali sono in possesso di una laurea in giurisprudenza e che aspirano a partecipare al concorso notarile verrà strutturato su due moduli:

- impresa e società di persone
- società di capitali

Si svolgerà da ottobre a giugno e dovrà prevedere 600 ore di attività didattica, tra attività di aula ed accesso ad una piattaforma elearnig per la formazione a distanza.

Il corso dovrà, inoltre, essere arricchito dalla soluzione di casi pratici e dalla correzione individuale di elaborati composti da parte pratica e parte teorica ed alla fine di ogni modulo verrà previsto lo svolgimento di una prova di simulazione concorsuale in aula con relativa correzione, al superamento della quale verrà assegnato allo studente un attestato di partecipazione.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Progetto scuola di alta formazione per il notariato	▪ Percorsi di alta formazione post laurea

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Avviso pubblico per percorsi formativi rivolti a giovani laureati in materie giuridiche attraverso percorsi di alta formazione finalizzati alla preparazione al concorso per esame per la nomina a notaio	0,11	Numero soggetti formati	150

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Avviso pubblico per percorsi formativi rivolti a giovani laureati in materie giuridiche attraverso percorsi di alta formazione finalizzati alla preparazione al concorso per esame per la nomina a notaio	n. partecipanti al corso che superano il concorso per esame per la nomina a notaio	Registro iscritti al percorso formativo/ elenco candidati, iscritti al corso, che hanno superato il concorso

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					0,05					0,06														0,11

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA | REGIONE CALABRIA | REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] SALVAGUARDIA n. 1.11 – Progetto di assistenza tecnica "gestione dell'ufficio di rappresentanza della Regione Calabria a Bruxelles nell'ambito del POR Calabria FSE 2007-2013"

Risultati attesi:

- Rafforzamento della capacità amministrativa
  - nelle relazioni con le Istituzioni e gli Organi dell'Unione Europea;
  - nel monitoraggio sulla normativa e sulle politiche di interesse regionale che afferiscono alle competenze dell'Unione Europea;
- miglioramento nella ricerca di nuove opportunità di finanziamento e di partenariato e la partecipazione ai principali eventi di networking e mutual learning realizzati nel contesto europeo.

Indicatori di risultato:

- numero di partner afferenti il territorio calabrese / numero partner italiani in progetti comunitari CTE

Azione:

- affidamento progetto di assistenza tecnica.

OBIETTIVI

Il progetto riguarda la programmazione e gestione delle attività dell'Ufficio di rappresentanza della Regione Calabria a Bruxelles per la durata di un biennio per attività connesse all'attuazione ed alla

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

comunicazione del POR Calabria FSE 2007-2013 e al nuovo ciclo di programmazione comunitario 2014-2020.

Nello specifico, il progetto che la Regione intende affidare, prioritariamente con procedura di appalto per servizi riguarda le attività che l'Ufficio di Bruxelles deve assicurare, con particolare riferimento al FSE, per il:

- supporto nelle relazioni con le Istituzioni e gli Organi dell'Unione Europea;
- monitoraggio e informazione sulla normativa e sulle politiche di interesse regionale che afferiscono alle competenze dell'Unione Europea;
- supporto nella predisposizione e nella presentazione di progetti e nella partecipazione a programmi e iniziative comunitarie;
- ricerca di nuove opportunità di finanziamento e di partenariato e la partecipazione ai principali eventi di networking e mutual learning realizzati nel contesto europeo;
- organizzazione di iniziative laboratoriali con partecipazione e target di stakeholder multipli, di cui almeno la metà in Europa, su tematiche settoriali d'interesse per la Regione Calabria.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Progetto di assistenza tecnica "gestione dell'ufficio di rappresentanza della Regione Calabria a Bruxelles nell'ambito del POR Calabria FSE 2007-2013"	Affidamento di progetto di assistenza tecnica

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
▪ Affidamento progetto di assistenza tecnica	0,30	Giornate uomo di assistenza tecnica	1.050

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Affidamento progetto di assistenza tecnica	numero di partner afferenti il territorio calabrese / numero partner italiani in progetti comunitari CTE	Sistemi informativi di monitoraggio dei progetti comunitari

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
										0,15						0,15								0,30

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] SALVAGUARDIA n.1.10 – Progetto di assistenza tecnica "officine sugli aiuti di stato nel FSE"

Risultati attesi:

- attuazione di interventi programmati ed attuati coerenti con gli obiettivi del POR Calabria FSE 2007-2013, con modalità compatibili con il vigente regime degli aiuti di Stato;
- revisione delle procedure interne legate alle azioni connesse alla concessione degli aiuti di Stato;
- accrescimento della capacità strategica e della politica di valutazione e concessione degli aiuti di Stato;
- superamento delle criticità legate alla riqualificazione degli strumenti di finanziamento attivabili e della preparazione delle risorse umane degli Uffici preposti.

Indicatori di risultato:

- numero avvisi pubblici prodotti che prevedono aiuti di stato / totale avvisi pubblici prodotti nell'anno di riferimento

Azione:

- affidamento progetto di assistenza tecnica.

OBIETTIVI

Premesso che il POR Calabria FSE 2007-2013 prevede l'attuazione di tutti gli interventi da esso programmati ed attuati, con modalità compatibili con il vigente regime degli aiuti di Stato, qui si sottolinea che la progettazione e l'avvio di interventi legati alla materia degli aiuti, sia per la complessità delle necessarie procedure, sia per le evoluzioni della normativa di riferimento, ha evidenziato per le prime annualità attuative del POR Calabria, delle criticità risolvibili con uno specifico intervento di riqualificazione degli strumenti di finanziamento attivabili e delle risorse umane degli Uffici preposti alla loro attuazione, anche al fine di concorrere al superamento della grave crisi economica in atto nel sistema Italia e nel contesto della Regione Calabria.

In effetti l'aspettativa manifestata dalla Regione Calabria in qualità di committente e la finalità ultima delle azioni realizzate attraverso il presente intervento di assistenza è che il rafforzamento della strategia connessa all'avvio di azioni in materia di aiuti di Stato, si potrà concretamente tradurre in un vero e proprio volano di crescita per il territorio coinvolto. Inoltre attraverso il processo messo in campo dalla Regione Calabria potrebbe con successo mettere a disposizione di altri contesti amministrativi anche interregionali, la propria esperienza e competenza specificamente sviluppata in materia, attivando sia scambi di buone pratiche, sia costituendo un Centro di competenza di rilevanza nazionale in materia.

In sintesi quindi il presente progetto si pone come obiettivo prioritario quello di migliorare il processo di programmazione, attuazione e gestione delle iniziative regionali in materia di aiuti di Stato, in coerenza con la normativa europea, nazionale e regionale vigente. Questo miglioramento deve necessariamente passare attraverso la messa in campo di tutte quelle tecniche in grado di contribuire al rafforzamento del legittimo ricorso regionale allo strumento dell'aiuto di Stato nel campo di applicazione del FSE in coerenza con quanto previsto dal POR Calabria FSE 2007-2013.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Progetto di assistenza tecnica "officine sugli aiuti di stato nel FSE"	Affidamento di progetto di assistenza tecnica con le seguenti linee di azione: ▪ ANALISI. (Ricognizione normativo-procedurale.; Ricognizione organizzativa. Ricognizione operativa: casi di lavoro.) ▪ REINGEGNERIZZAZIONE. (Attività di supporto strategico; Sperimentazione e verifica. Fase di stabilizzazione del processo). ▪ IMPLEMENTAZIONE. (Analisi dei fabbisogni e progettazione formativa. Formazione ed affiancamento. Attività di supporto operativo. Attività di verifica. Attività di comunicazione. Centro di Eccellenza Calabria sugli Aiuti di Stato.).

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
▪ Affidamento progetto di assistenza tecnica	1	Giornate uomo di assistenza tecnica	3.500

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Affidamento progetto di assistenza tecnica	numero avvisi pubblici prodotti che prevedono aiuti di stato / totale avvisi pubblici prodotti nell'anno di riferimento	Banca dati Regione

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					0,30			0,30			0,40													1

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione di questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA | REGIONE CALABRIA | REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] SALVAGUARDIA n.1.9 – Realizzazione di azioni di Work experience per soggetti con gravi disabilità

Risultati attesi:

- Migliorare le capacità sociali e comunicative, favorendo l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo di soggetti con disabilità intellettive.

Indicatori di risultato:

- Numero soggetti interessati / Numero Soggetti selezionati
- Numero di imprese/ numero di soggetti assunti

Azione:

- Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi tirocini formativi e di orientamento ed inserimento lavorativo (aiuti all'assunzione) per soggetti con gravi disabilità, .ed contributo per la trasformazione del posto di lavoro per renderlo adeguato alle possibilità operative dei disabili con riduzione della capacità ovvero per la rimozione delle barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa del disabile."

OBIETTIVI

Il progetto si inserisce in un percorso di valorizzazione e sviluppo di norme e prassi già esistenti sul territorio nazionale a favore del reinserimento lavorativo dei disabili mentali per il consolidamento, il miglioramento, la diffusione nonché la sperimentazione di servizi innovativi per l'integrazione sociale degli stessi. Infatti, chi sperimenta una condizione di disabilità, non vivrebbe appieno il proprio diritto di cittadinanza se non gli venissero assicurate pari condizioni e

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

uguali possibilità nel contesto sociale. L'ordinamento statale deve assicurare alle persone disabili la cura e la riabilitazione delle condizioni di salute, deve garantire a tutti i cittadini un'azione preventiva a che tali situazioni insorgano, ma deve, altresì, impiegare energie per garantire a chi è portatore di handicap una vita pienamente integrata a livello sociale ed economico.

Sostenere attività dirette all'avviamento lavorativo di disabili psico-fisici che presentano particolari difficoltà di inserimento, attraverso percorsi che garantiscano l'accesso al mercato del lavoro, ai sensi della legge 68/99 , ed è articolato in due fasi:

- Prima fase : tirocini formativi e di orientamento, per un periodo di 6 mesi;
- Seconda Fase: aiuti all'assunzione, destinati all'impresa che assume al termine della fase 1), con contratto a tempo indeterminato, i tirocinanti di cui alla fase 1.E' previsto un contributo per la trasformazione del posto di lavoro per renderlo adeguato alle possibilità operative dei disabili con riduzione della capacità ovvero per la rimozione delle barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa del disabile;

costruire una rete tra i diversi attori istituzionali coinvolti, Regione Calabria, CSM, Cooperative sociali, Associazioni di volontariato sociale, che da un lato mira all'ottimizzazione e al trasferimento di buone prassi che consentano la valorizzazione di risorse umane e materiali e territoriali e che , dall'altro , definiscano strategie innovative di riabilitazione psico-sociale e lavorative.

Promozione di ricerca e valutazione dei bisogni territoriali relativi ai disabili mentali, con l'identificazione delle caratteristiche lavorative e delle richieste del Mercato del Lavoro.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Realizzazione di azioni di Work experience per soggetti con gravi disabilità	▪ tirocini formativi e di orientamento, per un periodo di 6 mesi; ▪ aiuti all'assunzione, destinati all'impresa che assume al termine della fase 1), con contratto a tempo indeterminato, i tirocinanti di cui alla fase 1; ▪ trasformazione del posto di lavoro per renderlo adeguato alle possibilità operative dei disabili con riduzione della capacità ovvero per la rimozione delle barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa del disabile.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Avviso pubblico per aiuti alle imprese attraverso la concessione di tirocini formativi e di orientamento, di incentivi all'occupazionali	1,25	Numero Soggetti selezionati	50

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Avviso pubblico per aiuti alle imprese attraverso la concessione di tirocini formativi e di orientamento, di incentivi all'occupazionali	Numero soggetti interessati / Numero Soggetti selezionati Numero di imprese/ numero di soggetti assunti	Banca dati Regione

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					0,5				0,5								0,25							1,25

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione di questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] SALVAGUARDIA n.1.8 - Scuola Mediterranea del DESIGN

Risultati attesi:

- Accrescere le competenze e le professionalità dei giovani operatori del settore del Design nell'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Favorire l'interscambio culturale e progettuale con l'imprenditoria locale, nazionale ed internazionale-
- Accrescere il Know how tra formazione, ricerca ed industria da destinare alle aziende ricadenti nel territorio della regione Calabria

Indicatori di risultato:

- Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi di alta formazione realizzati rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)

Azione:

- Corsi a livello accademico e Master di I e II livello

OBIETTIVI

Specializzare in Graphic design- Multimedia design- Interior e Industrial design- Fashion e Textil design-realizzare e promuovere progetti di ricerca, attraverso lo sviluppo di accordi e intese di collaborazione tra autorità pubbliche, attori economici, operatori dei settori del design e dell'innovazione tecnologica.

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

La Regione Calabria, cogliendo la rilevanza del significato economico del disegno industriale per lo sviluppo delle attività produttive calabresi, ha riconosciuto la Scuola Mediterranea di Design, società consortile a responsabilità limitata, senza fini di lucro, con sede in Reggio Calabria, quale strumento idoneo alla diffusione della cultura del progetto ed alla crescita di una ricerca applicata finalizzata all'innovazione tecnologica.

La Scuola Mediterranea di Design promuove lo sviluppo in genere, imprenditoriale in specie, del design, mediante la realizzazione di iniziative in tale campo nonché la sperimentazione e l'applicazione in campo industriale delle innovazioni tecnologiche nel settore del design industriale.

La Scuola Mediterranea di Design attua tali finalità in via prioritaria mediante:

- l'istituzione di corsi di studio di alta formazione per studenti italiani e stranieri diplomati e laureati (corso di studio triennale di industrial design, master di 1 ° e 2° livello);
- un interscambio culturale e progettuale con l'imprenditoria locale, nazionale ed internazionale, con Università, Accademie e scuole di design, presenti nell'area del Mediterraneo;
- un costante ed aggiornato Know how tra formazione, ricerca ed industria così svolgendo una singolare e qualificata attività di assistenza per le aziende ricadenti nel territorio

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Scuola Mediterranea del DESIGN	▪ Corsi triennali- Master di I e II livello-Corsi annuali- Corsi specialistici- Summer/Winter School-Azioni di Cooperazione, Internazionalizzazione- Sviluppo di Progetti di scambio culturale

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Corsi triennali- Master di I e II livello-Corsi annuali- Corsi specialistici- Summer/Winter School-Azioni di Cooperazione, Internazionalizzazione- Sviluppo di Progetti di scambio culturale	0,5	n. partecipanti	60

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Corsi triennali- Master di I e II livello-Corsi annuali- Corsi specialistici- Summer/Winter School-Azioni di Cooperazione, Internazionalizzazione- Sviluppo di Progetti di scambio culturale	Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi di alta formazione realizzati rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)	Fonte dati: sistemi di monitoraggio, banche dati ISTAT

CRONOPROGRAMMA

Interventi																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	IX	I	II	III	IV	V	VII	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					0,2			0,15			0,15													0,5

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] SALVAGUARDIA n. 1.7 – CRIMEN

Risultati attesi:

- Rafforzare le competenze dei giovani nelle scienze forensi criminalistiche ed investigative.

Indicatori di risultato:

- Numero di giovani iscritti a corsi in scienze forensi criminalistiche ed investigative / totale giovani interessati

Azione:

- Avviso pubblico per la realizzazione di un Corso di formazione esperto forense e/o criminologo

OBIETTIVI

La scienze forense Criminalistiche ed investigative, fondata sull'osservazione del reale, interdisciplinare ed integrata comporta l'applicazione di tecniche e metodologie scientifiche oltre che giudiziarie.

Il campo d'azione dell'esperto forense è infatti molto vasto in quanto deve utilizzare e fare propri metodi e conoscenze di molte scienze, integrarne il contenuto, raffrontandone gli approcci, le risultanze, le tecniche.

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

L'obiettivo del corso di formazione specialistico per esperto forense e/o Criminologo è quello di fornire le diverse competenze utili a ricercare, conoscere e presentare la verità del caso chiamati ad analizzare attraverso percorsi teorico-scientifico, giuridico-forense, tecnico-investigativo, comunicativo-giornalistico.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

(tipologie di iniziative che si intendono finanziare)

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
CRIMEN	▪ Avviso pubblico per la realizzazione di un Corso di formazione esperto forense e/o criminologo

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
▪ Corso di formazione esperto forense e/o criminologo	0,15	numero selezionati	15

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Corso di formazione esperto forense e/o criminologo	Numero di giovani iscritti a corsi in scienze forensi criminalistiche ed investigative / totale giovani interessati	Banca dati ordini professionale

CRONOPROGRAMMA

Interventi																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					0,105		0,045																	0,15

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] SALVAGUARDIA n. 1.7 – CRIMEN

Risultati attesi:

- Rafforzare le competenze dei giovani nelle scienze forensi criminalistiche ed investigative.

Indicatori di risultato:

- Numero di giovani iscritti a corsi in scienze forensi criminalistiche ed investigative / totale giovani interessati

Azione:

- Avviso pubblico per la realizzazione di un Corso di formazione esperto forense e/o criminologo

OBIETTIVI

La scienze forense Criminalistiche ed investigative, fondata sull'osservazione del reale, interdisciplinare ed integrata comporta l'applicazione di tecniche e metodologie scientifiche oltre che giudiziarie.

Il campo d'azione dell'esperto forense è infatti molto vasto in quanto deve utilizzare e fare propri metodi e conoscenze di molte scienze, integrarne il contenuto, raffrontandone gli approcci, le risultanze, le tecniche.

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

L'obiettivo del corso di formazione specialistico per esperto forense e/o Criminologo è quello di fornire le diverse competenze utili a ricercare, conoscere e presentare la verità del caso chiamati ad analizzare attraverso percorsi teorico-scientifico, giuridico-forense, tecnico-investigativo, comunicativo-giornalistico.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

(tipologie di iniziative che si intendono finanziare)

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
CRIMEN	▪ Avviso pubblico per la realizzazione di un Corso di formazione esperto forense e/o criminologo

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
▪ Corso di formazione esperto forense e/o criminologo	0,15	numero selezionati	15

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Corso di formazione esperto forense e/o criminologo	Numero di giovani iscritti a corsi in scienze forensi criminalistiche ed investigative / totale giovani interessati	Banca dati ordini professionale

CRONOPROGRAMMA

Interventi																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					0,105		0,045																	0,15

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA | REGIONE CALABRIA | REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] SALVAGUARDIA n.1.5 – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

Risultati attesi:

- Contrastare la dispersione scolastica
- evitare l'abbandono scolastico
- consentire il conseguimento ai giovani di una qualifica professionale

Indicatori di risultato:

- Numero soggetti iscritti ai corsi di formazione /Numero di soggetti qualificati

Azione:

- Intervento realizzato con Avviso pubblico per percorsi di Istruzione e Formazione professionale

OBIETTIVI

La Regione Calabria, in attuazione delle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 529 del 22 luglio 2010, che prevede la possibilità di avviare percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nelle Agenzie Formative accreditate, e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 28 febbraio 2011 che approva le linee guida per l'Attuazione dei per corsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno scolastico 2011 /12, emana il presente Avviso pubblico – Direttiva al fine di realizzare e finanziare i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per l'assolvimento dell' obbligo di istruzione e del Diritto-Dovere all'istruzione e alla formazione professionale, attraverso il conseguimento di una qualifica corrispondente almeno al II livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), nonché la possibilità di prosecuzione in percorsi dell'istruzione secondaria di secondo grado in base a quanto stabilito dalla normativa vigente.

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale sono rivolti ai giovani che, terminato il primo ciclo di studi, manifestino la volontà di seguire un percorso formativo volto a consolidare e innalzare il livello delle conoscenze di base e delle competenze tecnico-professionali.

I progetti finanziati dovranno concorrere a sviluppare le capacità, le conoscenze, le abilità e le competenze, in una visione integrale d ella persona umana, al fine dell'effettiva partecipazione della stessa all'organizzazione economica, sociale e politica del territorio regionale con particolare riferimento ai saperi e competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo di Istruzione (D.M. P.I. 22 Agosto 2007 n. 139).

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	▪ Avviso pubblico per percorsi di Istruzione e Formazione professionale

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Avviso pubblico per percorsi di Istruzione e Formazione professionale	5,89	Numero di qualifiche rilasciate	1.130

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Avviso pubblico per percorsi di Istruzione e Formazione professionale	Numero soggetti iscritti ai corsi di formazione /Numero di soggetti qualificati	Fonte: banche dati regionali

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
		0,60			1,40						3,89													5,89

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] SALVAGUARDIA n.1.6 – Sistema informativo di analisi del mercato del lavoro

Risultati attesi:

- Migliorare e potenziare gli strumenti e le metodologie di analisi del mercato del lavoro, con un focus particolare su quello giovanile;
- Indirizzare le politiche attive in modo più mirato ed efficace;
- Agevolare il coordinamento tra i diversi interventi realizzati e tra gli enti istituzionali coinvolti;
- Migliorare la comunicazione verso l'esterno

Indicatori di risultato:

- Aumento del numero di accessi al sistema

Azione:

- Procedura negoziata per la personalizzazione e conduzione del sistema informativo di analisi del mercato del lavoro.

OBIETTIVI

La Regione Calabria intende personalizzare una piattaforma software che verrà attuata tramite una serie di interventi di adeguamento alle caratteristiche del sistema già in uso. Il sistema regionale sarà in grado di comunicare e scambiare informazioni con i cinque sistemi informativi provinciali per il lavoro, che raccolgono i dati delle schede anagrafico-professionali e delle posizioni amministrative dei cittadini.

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

(tipologie di iniziative che si intendono finanziare)

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Sistema informativo di analisi del mercato del lavoro	▪ Interventi di miglioramento della piattaforma software finalizzata all'interoperabilità dei dati

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

(ammontare delle risorse, fonte di provenienza e indicatori)

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Interventi di miglioramento della piattaforma software finalizzata all'interoperabilità dei dati	0,40	Numero interventi di manutenzioni evolutive	5

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Interventi di miglioramento della piattaforma software finalizzata all'interoperabilità dei dati	Numero accessi al sistema	Fonti: sistema informativo

CRONOPROGRAMMA

Interventi																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					0,25		0,15																	0,40

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA | REGIONE CALABRIA | REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] SALAVAGUARDIA n.1.4 – Iniziative di alta formazione

Risultati attesi:

- Favorire i giovani laureati calabresi nel raggiungimento di un'eccellente preparazione al fine di accrescere le loro competenze e conoscenze e valorizzarne le capacità e le potenzialità professionali ed occupazionali,
- incentivare la frequenza di eccellenti percorsi di alta formazione erogati da università calabresi e da università di riconosciuto prestigio internazionale operanti fuori dal territorio regionale e nazionale;
- contribuire ad assicurare al sistema produttivo della Calabria la formazione di quadri e operatori tecnici di medio e alto livello professionale;
- valorizzare figure professionali di alto livello già presenti nel mercato del lavoro, sostenendone l'inserimento lavorativo su posizioni e funzioni più adeguate alle loro competenze e rendimenti;

Indicatori di risultato:

- tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi di alta formazione realizzati rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)

Azione:

- Sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la creazione di imprese sottoforma di ditte individuali o società di persone, concessione di agevolazioni finanziarie (contributo a fondo perduto e mutuo a tasso agevolato)
- promuovere, diffondere, orientare, insegnare la cultura d'impresa, quale contributo all'elevazione generale del sistema economico sociale e culturale della Regione Calabria;

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

- promuovere, esclusivamente nel territorio della Regione Calabria, le politiche occupazionali, la creazione e lo sviluppo di nuove imprese.

OBIETTIVI

L'obiettivo è quello di sostenere la specializzazione di un elevato numero di giovani laureati calabresi, anche attraverso l'erogazione di voucher per percorsi di alta formazione post-laurea presso organismi di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale.

A tal fine potranno essere previste azioni dirette a sostenere la domanda di alta formazione degli occupati e dei disoccupati/inoccupati residenti nella regione Calabria, attraverso l'erogazione di borse di studio e il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione a percorsi formativi post-laurea qualificati.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Iniziative di alta formazione	▪ Avvisi pubblici finalizzati ad iniziative di alta formazione attraverso: o l'erogazione di voucher, borse di studio e prestiti d'onore per la partecipazione ad attività di alta formazione (dottorati di ricerca, master universitari di 2° livello in Italia, master universitari all'estero, master di alta professionalizzazione post laurea, diplomi accademici di specializzazione e di formazione in campo artistico e musicale) presso organismi di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale; o l'erogazione di voucher, borse di studio e prestiti d'onore per la realizzazione di stage da attuare nell'ambito di programmi di cooperazione tra organismi (università, centri di ricerca, imprese) che operano in Calabria e organismi di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale; o l'erogazione di borse di rientro e prestiti d'onore per l'inserimento lavorativo in Calabria per i Soggetti che hanno concluso con successo le attività di alta formazione di cui ai precedenti punti;

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Avviso pubblico finalizzato ad iniziative di alta formazione	1,20	Numero di borse di studio/voucher erogati	200

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Avviso pubblico finalizzato ad iniziative di alta formazione	tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi di alta formazione realizzati rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)	Fonte dati: sistemi di monitoraggio, banche dati ISTAT

CRONOPROGRAMMA

Interventi (MLn)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					0,50						0,70													1,20

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] SALVAGUARDIA n. 1. 3 – Progetto formula ATA/SAE italy

Risultati attesi:

- Rafforzare la formazione e l'occupazione giovanile nel settore dell'ingegneristica meccanica dell'automotive

Indicatori di risultato:

- Soggetti formati nel settore dell'ingegneristica meccanica dell'automotive/soggetti interessati

Azione:

- Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi di alta formazione rivolto agli studenti iscritti alla facoltà di ingegneria meccanica.

OBIETTIVI

Il progetto prevede la formazione di studenti iscritti alla facoltà di ingegneria meccanica per la progettazione e la realizzazione di una vettura al fine di partecipare all'evento formula ATA/SAE italy e a eventuali altri eventi internazionali. Prevede, altresì, la formazione e l'occupazione di un ingegnere meccanico esperto in sperimentazione sui motori a combustione interna.

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Progetto formula ATA/SAE italy	▪ Percorsi di formazione professionale

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

(ammontare delle risorse, fonte di provenienza e indicatori)

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Avviso pubblico per percorsi formativi rivolti a studenti iscritti alla facoltà di ingegneria meccanica	0,2	Numero soggetti formati	30

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Avviso pubblico per percorsi formativi rivolti a studenti iscritti	Soggetti formati nel settore	Banca dati università

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
alla facoltà di ingegneria meccanica	dell'ingegneristica meccanica dell'automotive/ soggetti interessati	

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					0,14			0,06																0,20

UNIONE EUROPEA | REGIONE CALABRIA | REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] SALVAGUARDIA n.1 2 – Programma Calabriae In WORK

Risultati attesi:

- Consolidamento di reti e partenariati tra il sistema regionale del lavoro in Calabria ed i sistemi istituzionali ed economici dei Paesi CNM-UE,
- Valorizzazioni delle relazioni con le comunità di calabresi per l'avvio di forme di cooperazione finalizzate a favorire l'occupabilità calabrese;
- Individuazione di competenze professionali e buone prassi imprenditoriali capaci di favorire il rafforzamento del mercato del lavoro calabrese;
- Assegnazione di voucher formativi ad occupati/inoccupati calabresi finalizzati ad aumentare il capitale professionale con particolare riferimento alla categoria dei giovani;
- Assegnazione di una dote finanziaria ai giovani calabresi

Indicatori di risultato:

- Paesi coinvolti
- Attori esteri coinvolti
- Destinatari raggiunti
- destinatari coinvolti
- percorsi formativi attivati
- voucher assegnati
- dote assegnate

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

Azione:

- affidamento progetto alla Fondazione Calabresi nel mondo per percorsi formativi, reti, voucher, dote.

OBIETTIVI

Il progetto Calabria in Work, mediante il coinvolgimento attivo delle comunità di calabresi residenti nel mondo, mira a creare nuova occupabilità attraverso l'apertura internazionale del mercato regionale del lavoro.

Tali obiettivi sono perseguiti favorendo l'avvio di percorsi formativi dedicati all'acquisizione/adeguamento delle competenze professionali in dotazione a occupati/inoccupati del mercato del lavoro calabrese.

Il progetto è dotato di un modulo dedicato alla creazione di reti e partenariati dei calabresi nel mondo e di due moduli successivi rivolto al trasferimento di metodi e buone prassi tra livelli istituzionali della rete.

L'ambito territoriale del progetto sono i paesi dell'Unione Europea e i paesi dell'area Mediterranea.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Programma Calabria In WORK	▪ Progetto Calabriae in Work OCCUPABILITY finalizzato alla costituzione di Reti; Percorsi formativi; Voucher; dote

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Progetto Calabriae in Work OCCUPABILITY	4	▪ Paesi coinvolti	6
		▪ Attori esteri coinvolti	100
		▪ Destinatari raggiunti	2.000
		▪ destinatari coinvolti	200
		▪ voucher assegnati	50
		▪ doti assegnate	10
		▪ percorsi formativi attivati	50

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
RETI	Numero paesi coinvolti/numero paesi UE	Indagini ed analisi
	Numero soggetti coinvolti/numero	Indagini ed analisi

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
	soggetti raggiunti	
IMPATTO SOCIO – ECONOMICO REGIONALE	Numero percorsi formativi attivati/ numero soggetti coinvolti	Indagini ed analisi

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
			2,50		1		0,50																	4

UNIONE EUROPEA | REGIONE CALABRIA | REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] SALVAGUARDIA n.1.1 – Iniziative di Autolavoro

Risultati attesi:

- favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti privi di occupazione con particolare riferimento alla categoria dei giovani;
- qualificare la professionalità dei soggetti beneficiari e promuovere la cultura d'impresa

Indicatori di risultato:

- numero di domande attese /numero domande ammesse a finanziamento

Azione:

- Sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la creazione di imprese sottoforma di ditte individuali o società di persone, concessione di agevolazioni finanziarie (contributo a fondo perduto e mutuo a tasso agevolato)
- promuovere, diffondere, orientare, insegnare la cultura d'impresa, quale contributo all'elevazione generale del sistema economico sociale e culturale della Regione Calabria;
- promuovere, esclusivamente nel territorio della Regione Calabria, le politiche occupazionali, la creazione e lo sviluppo di nuove imprese.

OBIETTIVI

La Regione Calabria, con Delibera della Giunta Regionale, ha approvato le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano Regionale per l'Occupazione e il Lavoro, e nelle more della sua elaborazione, quale il Progetto Pilota "Creazione di Lavoro Autonomo e di Microimprese in Calabria" in forma singola e associata.

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

Il Progetto Pilota prevede la realizzazione di un programma di sostegno alla creazione di impresa anche in forma di lavoro autonomo, secondo le seguenti modalità:
- iniziative di autoimpiego, in forma di lavoro autonomo, potranno essere attuate, conformemente a quanto previsto dal D. Lgs185/200
– Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego (Titolo 2 – Capo 1 Incentivi in favore dell'autoimpiego in forma di lavoro autonomo) e potranno essere finanziate l'integrazione di risorse del POR FSE 2007/2013
- iniziative imprenditoriali relative alla creazione di microimprese potranno essere attuate,in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 185/2000 – Incentivi all' autoimprenditorialità e all'autoimpiego (Titolo 2 – Capo 2 Incentivi in favore dell'autoimpiego in forma di microimpresa) e potranno essere finanziate dal POR Calabria FSE 2007 – 2013;
- le attività di accompagnamento alla creazione delle iniziative imprenditoriali, inclusa la formazione, sarà finanziata dal POR Calabria 2007/2013.
Accrescere la competitività della Regione Calabria, sostenendo i settori strategici per lo sviluppo attraverso la creazione di imprese sottoforma di ditte individuali o società di persone, attraverso la concessione di agevolazioni finanziarie (contributo a fondo perduto e mutuo a tasso agevolato), rivolta ai soggetti disoccupati , inoccupati alla data di presentazione della domanda.

Incrementare la partecipazione delle donne al sistema imprenditoriale, promuovendo un'effettiva cultura della parità nei sistemi del lavoro, dell'istruzione e della formazione, alfine di favorire e sostenere programmi d'impresa che prevedono l'allargamento della base occupazionale e la valorizzazione delle potenzialità del sistema imprenditoriale regionale.

Le attività dovranno essere svolte in conformità a puntuali procedure metodologiche e nel rispetto della normativa sugli aiuti.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Iniziative di Autolavoro	▪ Avviso pubblico: contributi a fondo perduto e mutui agevolati per gli investimenti ▪ contributi a fondo perduto in conto gestione ▪ assistenza tecnica in fase di realizzazione degli investimenti e di avvio delle iniziati

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Avviso pubblico di Iniziative di Autolavoro	5	Numero di imprese create	50

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Avviso Pubblico per la Iniziative autoimpiego	Numero soggetti proponenti/ Numero di soggetti beneficiari	Dati da avviso pubblico

CRONOPROGRAMMA

Interventi (MLn)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					2,50						2,50													5

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] ANTICICLICA n. 6– Aiuti alle persone con elevato disagio sociale

Risultati attesi:

- Miglioramento delle opportunità per la fuoriuscita da condizioni di povertà per le famiglie e per le persone a rilevante disagio sociale
- Numero dei percorsi personalizzati al reinserimento lavorativo ed all'inclusione sociale
- Numero di persone e di nuclei familiari presi in carico
- Aumento della capacità di intervento dei servizi comunali di presa in carico e di lavoro in rete con gli altri servizi coinvolti prioritariamente servizi per l'impiego, ASP, scuola.

Indicatori di risultato:

- Persone di età compresa tra 0-59 che vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro
- Interventi di attivazione/ supporto rivolti ai soggetti marginali rispetto al mercato del lavoro

Azioni:

- Misure di contrasto alla povertà finalizzata all'inclusione sociale attiva di soggetti appartenenti ai nuclei familiari più poveri
- Realizzazione di progetti integrati di avvicinamento ad attività responsabilizzanti anche attraverso work experiences per sostenere l'accesso alla formazione e al mercato del lavoro dei minori, compresi i minori sottoposti a limitazioni della libertà personale
- Realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati

OBIETTIVI

Gli obiettivi che si intende perseguire fanno riferimento, in linea con la Terza Fase del Piano di Azione e Coesione (PAC), all'esigenza di adottare misure anticicliche di contenimento degli effetti del prolungamento della crisi sulle persone con elevato disagio sociale migliorando le condizioni di vita di particolari categorie svantaggiate, con riferimento prioritario ai nuclei familiari più poveri.

Come riportato dall'Indagine Istat "*La povertà in Italia*" riferita all'anno 2011, la povertà è sempre maggiormente diffusa nel Mezzogiorno, soprattutto in Calabria dove si registra il più alto indice nazionale, dopo la Sicilia, di povertà relativa (pari al 26,2%). Essa è particolarmente diffusa tra le famiglie più ampie, in particolare con tre o più figli, soprattutto se minorenni ed è fortemente associata a bassi livelli di istruzione, bassi profili professionali ed esclusione dal mercato del lavoro

Gli interventi previsti sono finalizzati a:

- realizzare progetti personalizzati di presa in carico delle persone con elevato disagio sociale, supportati da una rete di servizi, finalizzati al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo, all'inclusione sociale attraverso l'integrazione tra sussidio economico e servizi a sostegno dell'inclusione attiva.
- promuovere forme di collaborazione in rete tra amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute, istruzione, accesso all'alloggio, servizi per la giustizia;
- promuovere percorsi di inserimento lavorativo e inclusione sociale per soggetti a elevato disagio sociale (minori sottoposti a limitazioni della libertà personale)

Gli obiettivi sono coerenti con:

- Il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che all'articolo 60, comma 1, stabilisce l'avvio di una sperimentazione nei comuni con più di 250.000 abitanti, al fine di favorire la diffusione della carta acquisti, tra le fasce di popolazione in condizione di maggiore bisogno, anche al fine di valutarne la possibile generalizzazione come strumento di contrasto alla povertà assoluta;
- La Legge Regionale n.23 del 2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000" che prevede tra gli interventi sociali prioritari le misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito familiare e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora. Tra le competenze di programmazione, indirizzo e coordinamento Regionale, la legge prevede la raccolta e l'elaborazione dei dati sui bisogni, sulle risorse e sull'offerta dei servizi socio-assistenziali, e la realizzazione dell'Osservatorio Regionale dei servizi sociali e delle condizioni di povertà e del disagio sociale.
- Il Piano Regionale degli interventi e dei servizi Sociali ex L.R. 23/2003 che ha previsto il potenziamento degli interventi di contrasto alla povertà, non limitandoli a mere forme di sostegno economico, ma integrandoli le politiche attive del Lavoro e di sviluppo locale e le politiche formative, auspicando in particolare un'integrazione con le politiche di conciliazione tra partecipazione al mercato del lavoro e responsabilità familiari.

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

- La Legge regionale 13 giugno 2008, n. 15 - Provvedimento Generale di tipo ordinamentale e finanziario che all'art. 5 prevede interventi a sostegno delle situazioni di povertà volti a sostenere ed a favorire:
  - le famiglie incapienti ed indigenti;
  - le giovani famiglie con lavoro precario;
  - le famiglie con anziani o disabili a carico in particolare stato di disagio socioeconomico;
  - la qualità abitativa delle famiglie
  - l'inclusione sociale dei soggetti a rischio.
- Legge regionale 2 marzo 2005, n. 8 che all'art.3 prevede il Reddito Sociale di Cittadinanza quale "prestazione concernente un diritto sociale fondamentale nell'ambito dei livelli essenziali delle prestazioni sociali";
- Legge Regionale n. 1/2004 sulle "Politiche Regionali per la famiglia" che prevede interventi per le famiglie in stato di bisogno economico.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

L'Azione prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- Misure di contrasto alla povertà finalizzata all'inclusione sociale attiva dei nuclei familiari più poveri con riferimento al modello del Reddito minimo di inserimento
- Realizzazione di progetti integrati di avvicinamento ad attività responsabilizzanti anche attraverso work experiences per sostenere l'accesso alla formazione e al mercato del lavoro dei minori, inclusi i minori sottoposti a limitazioni della libertà personale
- Realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Aiuti alle persone con elevato disagio sociale	▪ Misure di contrasto alla povertà finalizzata all'inclusione sociale attiva dei nuclei familiari più poveri ▪ Realizzazione di progetti integrati di avvicinamento ad attività responsabilizzanti anche attraverso work experiences per sostenere l'accesso alla formazione e al mercato del lavoro dei minori sottoposti a limitazioni della libertà personale ▪ Realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Misure di contrasto alla povertà finalizzata all'inclusione sociale attiva dei nuclei familiari più poveri	*4,0*	n. Progetti personalizzati n. Sussidi economici	1000
Realizzazione di progetti integrati di avvicinamento ad attività responsabilizzanti anche attraverso work experiences per sostenere l'accesso alla formazione e al mercato del lavoro dei minori, inclusi i minori sottoposti a limitazioni della libertà personale	*0,5*	n. Work experiences	200
Realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	*0,5*	n. Work experiences	200

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Misure di contrasto alla povertà finalizzata all'inclusione sociale attiva dei nuclei familiari più poveri	Persone di età compresa tra 0-59 che vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro	Sistemi nazionali
Realizzazione di progetti integrati di avvicinamento ad attività responsabilizzanti anche attraverso work experiences per sostenere l'accesso alla formazione e al mercato del lavoro dei minori, inclusi i minori sottoposti a limitazioni della libertà personale	Interventi di attivazione/ supporto rivolti ai soggetti marginali rispetto al mercato del lavoro	Sistema Informativo Regionale /sistemi nazionali

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	Interventi di attivazione/ supporto rivolti ai soggetti marginali rispetto al mercato del lavoro	Sistema Informativo Regionale /sistemi nazionali

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
								1			4													5

UNIONE EUROPEA | REGIONE CALABRIA | REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] ANTICICLICA n. 5 – Sistema di incentivazione alle imprese regionali per sostenere gli investimenti e il riequilibrio finanziario

Risultati attesi:

- Rafforzare gli assetti organizzativi, gestionali e produttivi delle imprese
- Accrescere la capacità competitiva delle imprese calabresi sui mercati extraregionali
- Migliorare l'equilibrio finanziario delle imprese regionali

Indicatori di risultato:

- Produttività del lavoro nelle PMI (valore aggiunto per addetto delle PMI)

Azione:

- Erogazione di incentivi alle imprese per sostenere gli investimenti materiali e immateriali, il capitale circolante e il riequilibrio finanziario

OBIETTIVI

L'intervento prevede l'implementazione di uno specifico strumento di incentivazione finalizzato a sostenere lo sviluppo delle piccole imprese, segnatamente quelle artigiane, attraverso la concessione di sovvenzione per gli investimenti, il capitale circolante e il riequilibrio finanziario.
I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono le imprese industriali, artigiane e di servizi esistenti, con eccezione di quelle attive nei settori esclusi dalla normativa comunitaria, che intendono realizzare progetti di investimento presso proprie unità produttive ubicate nella regione Calabria.
Ai fini del cofinanziamento delle spese su elencate si prevede la concessione di agevolazioni in conto interessi e in conto capitale. L'importo del finanziamento massimo erogabile è pari a 200.000

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

euro. La misura delle agevolazioni verrà definita in termini di intensità massime rispetto alle spese ammissibili, calcolate in equivalente sovvenzione lordo, che esprime il valore attualizzato dell'aiuto.
Gli aiuti previsti verranno concessi in conformità al Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis" pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.
Ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 "de minimis", l'importo complessivo dell'agevolazione non potrà eccedere su un periodo di tre esercizi finanziari il massimale di 200.000 euro.
Il contributo in conto interessi, qualunque sia la durata del contratto di finanziamento, è riconosciuto al max per 8 anni, comprensivo di un periodo di ammortamento di max 12 mesi.
La procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo "a sportello", ai sensi del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123, art. 5, comma 3, ovvero l'istruttoria è effettuata in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino alla disponibilità delle risorse finanziarie.
L'iter procedurale per la presentazione, la valutazione e la selezione delle domande è articolato nelle seguenti fasi: Presentazione della Domanda di Agevolazione; Verifica dell'Ammissibilità; Notifica concessione delle agevolazioni per le Domande ammesse.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

(tipologie di iniziative che si intendono finanziare)

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Sistema di incentivazione alle imprese regionali	Gli interventi ammissibili a finanziamento riguardano: - l'ammodernamento di fabbricati; - l'acquisizione di macchine, impianti, attrezzature, autoveicoli; - l'acquisto di software, brevetti e marchi; - l'attivo circolante (scorte di materie prime e prodotti finiti, anticipo fatture, anticipo contratti, salvo buon fine); - le spese per innovazioni di prodotto di processo e organizzative, per l'internazionalizzazione e per la partecipazione a fiere; - la trasformazione di finanziamenti a breve in finanziamenti a ML termine.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

(ammontare delle risorse, fonte di provenienza e indicatori)

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Sistema di incentivazione alle imprese regionali	40	Numero di progetti imprenditoriali finanziati	800

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Erogazione di incentivi alle imprese per sostenere gli investimenti materiali e immateriali, il capitale circolante e il riequilibrio finanziario	Produttività del lavoro (valore aggiunto per addetto delle PMI)	Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo - ISTAT

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					2						16						16			6				40

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] ANTICICLICA n.4.4 – Turismo: Interventi per la promozione e la competitività del sistema aereoportuale calabrese

Risultati attesi:

- Miglioramento della competitività e dell'immagine dei servizi aeroportuali, promozione e comunicazione per il rafforzamento e consolidamento della Destinazione Calabria;

Indicatori di risultato:

- Incremento dei flussi turistici;

Azione:

- Interventi per la promozione e la competitività del sistema aereoportuale calabrese (Piani di sviluppo per il rinforzo competitivo degli aeroporti calabresi; azioni di rimforzo per il traffico aereo *low cost* e di linea, intermodalità su gomma da e per gli aeroporti con i bacini di domanda).

OBIETTIVI

L'Azione è volta a promuovere il sistema aeroportuale regionale attraverso azioni che tendono ad incidere positivamente sulla competitività dell'offerta turistica complessiva regionale.

L'Ente regionale, da un lato, intende incidere sulla competitività dei singoli aeroporti e del sistema nel suo complesso con strumenti di miglioramento dell'immagine e della qualità dei servizi aeroportuali, e dall'altro a realizzare azioni di promozione e comunicazione in linea con le politiche di rafforzamento e consolidamento della Destinazione Calabria in coerenza con gli obiettivi del Piano triennale sul turismo sostenibile anche incentivando nuovi collegamenti aerei *point to point* per la Calabria e soluzioni di intermodalità di sistema.

Per l'attuazione degli interventi previsti, la Regione Calabria intende pianificare, con le società di gestione dei servizi aeroportuali, un programma di interventi per il miglioramento della competitività e dell'immagine, e con i soggetti privati sviluppare un piano di supporto delle politiche di promozione turistica della Destinazione Calabria.

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Di seguito si riportano gli elementi essenziali delle procedure con cui l'Azione verrà attuata.

Modalità attuative dell'investimento:

A. Società di gestione dei Servizi Aeroportuali

Relativamente alle società di gestione dei servizi aeroportuali, saranno avviati Piani specifici singolarmente ammissibili, che consentiranno alle società di gestione dei servizi aeroportuali di richiedere contributi finanziari, per l'acquisizione di servizi reali e immateriali migliorativi del sistema di accoglienza, attraverso una procedura unificata di istruttoria e di concessione.

Le società di gestione dovranno proporre un Piano esecutivo, organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido, da realizzare nell'ambito più generale dei servizi aeroportuali, contenente allegati specifici denominati:

- Piano degli Investimenti Produttivi Generale;
- Piano dei Servizi Reali ed immateriali;

PIANI DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI:

Dovranno contenere le linee di intervento generale delle singole stazioni aeroportuali a dimostrazione che le azioni proposte siano in linea con un organico piano di sviluppo.

PIANI INTEGRATI DI SERVIZI REALI E IMMATERIALI:

Le agevolazioni previste sono finalizzate alla promozione del sistema aereoportuale calabrese, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, organizzativo, commerciale.

In particolare detti Piani dovranno essere finalizzati a:

- Migliorare la competitività e sostenere lo sviluppo delle singole stazioni aeroportuali attraverso il miglioramento dell'assetto gestionale, tecnologico e/o organizzativo;
- Sostenere e favorire le singole stazioni aeroportuali a proporsi o rafforzare la propria presenza sui mercati non solo esterni a quello regionale, anche mediante specifico sostegno alla promo – commercializzazione.

Sono altresì considerati ammissibili ed in linea con gli obiettivi dell'intervento i servizi finalizzati alla certificazione di qualità, ambientale e sociale (adeguamenti alle norme UNI EN ISO 9001; certificazioni 14001, EMAS, Ecolabel europeo per il servizio di ricettività turistica o per il servizio di campeggio, S.A. 8000);

Tutti i servizi devono prevedere al loro interno azioni specifiche, per sostenere operativamente l'implementazione di azioni di promozione del "Sistema Aeroportuale Calabrese".

B. Soggetti privati

Procedure di evidenza pubblica per attività di promo-commercializzazione per il sostegno e l'incremento dei traffici aerei e di terra negli e tra aeroporti della Regione Calabria con l'obiettivo di incrementare i flussi turistici in linea con le linee strategiche di sviluppo della "Destinazione Calabria".

MODALITA' DI INTERVENTO:

- Predisposizione di bandi per l'istituzione, nel breve e medio periodo, di nuovi collegamenti aerei *point to point* con destinazioni nazionali ed internazionali da e per gli aeroporti calabresi in regime di aiuti di stato;
- Predisposizione di bandi per l'istituzione di un sistema di collegamenti intermodale tra gli aeroporti regionali e i maggiori bacini di utenza (Città, Destinazioni turistiche regionali).

FORMA DELL'AIUTO E COSTI AMMISSIBILI

- *BANDO PER L'ISTITUZIONE DI NUOVE TRATTE*

L'aiuto di avviamento verrà fornito sotto forma di sovvenzione diretta ai vettori aerei per uno o più nuovi collegamenti suddivisi in lotti di rotte nazionali ed internazionali. I costi ammissibili saranno i costi iniziali di commercializzazione e di pubblicità sostenuti relativamente alle nuove tratte istituite in cui possono rientrare i costi sostenuti dalla compagnia aerea per stabilirsi presso la stazione aeroportuale regionale

I costi ammissibili devono essere costi reali sostenuti in normale condizioni di mercato. L'aiuto verrà concesso sulla scorta di un Avviso Pubblico che fisserà i requisiti soggettivi che i richiedenti dovranno rispettare per partecipare all'appalto nonché una serie di elementi tecnici atti a dimostrare l'operatività del/dei voli (*business-plan*).

- *BANDO A SOSTEGNO INTERMODALITA'*

L'aiuto di avviamento verrà fornito sotto forma di sovvenzione diretta a soggetti privati, anche in partenariato con vettori aerei per i collegamenti intermodali tra le stazioni aeroportuali regionali e i maggiori bacini di utenza (Città, Destinazioni turistiche regionali).

I costi ammissibili saranno i costi iniziali di commercializzazione e di pubblicità sostenuti relativamente ai nuovi servizi istituiti in cui possono rientrare i costi sostenuti per istituzione di servizi shuttle, istituzione di check-in decentrati e altri strumenti a supporto dei passeggeri

I costi ammissibili devono essere costi reali sostenuti in normale condizioni di mercato. L'aiuto verrà concesso sulla scorta di un Avviso Pubblico che fisserà i requisiti soggettivi che i richiedenti dovranno rispettare per partecipare all'appalto nonché una serie di elementi tecnici atti a dimostrare l'operatività del/dei servizi programmati (*business-plan*).

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Interventi per la promozione e la competitività del sistema aereoportuale calabrese	▪ Piani specifici (Piano degli Investimenti Produttivi Generale, Piano dei Servizi Reali ed immateriali, Piano di Formazione Aziendale) di società di gestione dei servizi aeroportuali per: - acquisizione di servizi reali e immateriali migliorativi del sistema di accoglienza; ▪ Procedure di evidenza pubblica per attività di promo-commercializzazione per il sostegno e l'incremento dei traffici aerei e di terra negli e tra aeroporti della Regione Calabria: - nuove tratte: istituzione, nel breve e medio periodo, di nuovi collegamenti aerei *point to point* con destinazioni nazionali ed internazionali da e per gli aeroporti calabresi in regime di aiuti di stato - intermodalità: istituzione di un sistema di collegamenti intermodale tra gli aeroporti regionali e i maggiori bacini di utenza (Città, Destinazioni turistiche regionali)

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Per la realizzazione dell'Azione sono destinate risorse pubbliche per un ammontare di 20 Meuro, derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007-2013.

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Piani degli investimenti produttivi	0,5	N. Piani predisposti e finanziati	3
Nuovi collegamenti aerei low cost e di linea	18	N. nuove tratte aeree operative istituite	12
Collegamenti intermodali	1,5	N. navette turismo shuttle attivate	10

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Target	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Interventi per la promozione e la	Incremento % flussi	25%	Sistema Informativo Regionale, banche dati

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

Azione	Indicatore	Target	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
competitività del sistema aereoportuale calabrese	turistici		disponibili
	% soddisfazione clienti	100%	Protocollo interno e indagini *ad hoc*

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																							
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					4			8						8										20

UNIONE EUROPEA | REGIONE CALABRIA | REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] ANTICICLICA n.4.3 – Turismo: Stabilimenti balneari

Risultati attesi:

- Favorire una maggiore attrattività degli stabilimenti balneari calabresi nei confronti dei turisti italiani e stranieri e promuovere un nuovo modello di sviluppo turistico legato alla sostenibilità e capace di contribuire a qualificare e destagionalizzazione il turismo balneare;
- Promuovere una nuova immagine delle coste della Calabria favorendo e incentivando un'offerta turistica sostenibile, ampia, innovativa e di qualità attraverso il miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi di spiaggia con la realizzazione di stabilimenti balneari sostenibili (anche mediante l'uso di Marchi di Qualità);

Indicatori di risultato:

- Incremento del flusso turistico negli stabilimenti oggetto di intervento;
- Numero complessivo dei posti spiaggia a disposizione dei turisti;
- Tasso di comodità dei servizi di spiaggia.

Azione:

- Azione A - Marchio di Qualità degli Stabilimenti Balneari della Calabria;
- Azione B – Riqualificazione strutturale e ambientale degli stabilimenti balneari esistenti e ampliamento/qualificazione dell'offerta di servizi;
- Azione C - Realizzazione di nuovi stabilimenti balneari ecosostenibili

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

OBIETTIVI

L'obiettivo generale è quello di favorire la riqualificazione e la nascita di imprese balneari che permettano un complessivo riposizionamento dell'immagine delle coste calabresi e incentivando un'offerta turistica con criteri di sostenibilità, innovazione e qualità, in grado di soddisfare le sempre più attente esigenze della domanda turistica.

Gli obiettivi generali dell'Azione sono:

- creare sinergia tra azioni e interventi pubblici e privati volti a qualificare, sia sotto il profilo ambientale e naturalistico sia sotto il profilo turistico, gli stabilimenti balneari delle coste calabresi, al fine di favorire una maggiore attrattività degli stessi nei confronti dei turisti italiani e stranieri e promuovere un nuovo modello di sviluppo turistico legato alla sostenibilità e capace di contribuire a qualificare e destagionalizzazione il turismo balneare
- promuovere una nuova immagine delle coste della Calabria favorendo e incentivando un'offerta turistica sostenibile, ampia, innovativa e di qualità, capace di soddisfare le esigenze della domanda e sviluppare un circuito virtuoso che coniuga i servizi offerti dagli stabilimenti balneari con i principi della sostenibilità ambientale delle attività (Marchio di Qualità degli Stabilimenti Balneari della Calabria).
- favorire ed incentivare l'innalzamento qualitativo degli stabilimenti balneari esistenti mediante la riqualificazione funzionale e estetica delle strutture e la diversificazione dei servizi e delle iniziative (sportive, ricreative e culturali) offerte.
- realizzare nuovi e moderni stabilimenti balneari, in linea con le attuali tendenze della domanda di intrattenimento e di svago, in grado di costituire dei veri e propri attrattori turistici.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

L'Azione viene attuata tramite l' "*Avviso pubblico stabilimenti balneari*" del quale si riportano gli elementi essenziali.

Soggetti beneficiari. I Soggetti ammissibili alle agevolazioni per la realizzazione delle tipologie di azioni e interventi su esposti sono esclusivamente:

- i concessionari degli stabilimenti balneari per gli stabilimenti balneari ubicati sul demanio marittimo; soggetti che operano nei seguenti settori di cui alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007: Sezione R "Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento", codice 93.29.2 "Gestioni di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali";
- i titolari delle licenze degli stabilimenti balneari per gli stabilimenti balneari ubicati su aree private.

Le imprese, per beneficiare delle agevolazioni, devono proporre un Piano di Investimenti, organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido, da realizzare nell'ambito di uno Stabilimento Balneare.

Modalità attuative dell'investimento. La Regione Calabria, per conseguire gli obiettivi sinteticamente esposti sopra, ha previsto la realizzazione delle seguenti azioni, da sostenere attraverso l'Avviso Pubblico:

- Azione A - Marchio di Qualità degli Stabilimenti Balneari della Calabria.
- Azione B – Riqualificazione strutturale e ambientale degli stabilimenti balneari esistenti e ampliamento/qualificazione dell'offerta di servizi.
- Azione C - Realizzazione di nuovi stabilimenti balneari ecosostenibili.

Azione A - Marchio di Qualità degli Stabilimenti Balneari della Calabria.

La Regione Calabria ha definito i requisiti che gli stabilimenti balneari devono possedere per acquisire il Marchio di Qualità degli Stabilimenti Balneari della Calabria denominato "Blue Beach Calabria". L'assegnazione del marchio di qualità sarà effettuata da una apposita Commissione sulla base di requisiti ed elementi qualitativi a cui assegnare punteggi definiti, per come riportato nel successivo articolo 5, in relazione ai seguenti aspetti:

- Eco-compatibilità della struttura e dell'attività.
- Qualità della struttura.
- Diversificazione e qualità dei servizi.
- Programma delle iniziative.

Gli stabilimenti balneari esistenti potranno aderire volontariamente all'acquisizione del Marchio di Qualità presentando la specifica domanda alla Regione Calabria.

Gli stabilimenti balneari che saranno finanziati nell'ambito dell'Azione B e dell'Azione C dovranno obbligatoriamente conseguire i requisiti previsti per l'assegnazione del Marchio di Qualità.

La promozione del Marchio di Qualità viene realizzata annualmente dalla Regione Calabria attraverso i canali tradizionali (Borse, Fiere di settore, stampa specializzata, sito internet).

Il Marchio di Qualità è annuale. Onde garantire la credibilità del livello qualitativo attestato dal marchio, le strutture accreditate saranno soggette a visite ed azioni di controllo a campione. Le imprese che otterranno il marchio sono tenute a:

- Rispettare quanto dichiarato nella domanda di richiesta di adesione al Marchio di Qualità.
- Esporre l'Attestato e la Vetrofania rispettivamente all'interno del locale e sulla porta d'ingresso principale della struttura.

Per il mantenimento del Marchio assegnato lo stabilimento balneare interessato è tenuto a presentare annualmente, secondo le modalità che saranno indicate dall'Amministrazione regionale, la richiesta di conferma. La mancata presentazione della suddetta richiesta comporterà la decadenza dal Marchio di Qualità.

Azione B – Riqualificazione strutturale e ambientale degli stabilimenti balneari esistenti e ampliamento/qualificazione dell'offerta di servizi.

Le tipologie di interventi previsti dall'Azione B sono le seguenti:

- *B.1 - Interventi di riqualificazione strutturale degli stabilimenti balneari.*

  Gli interventi sono finalizzati a promuovere la riqualificazione degli stabilimenti esistenti sia in termini funzionali che estetici che rendano gli stabilimenti balneari delle coste della Calabria maggiormente integrati rispetto all'ambiente circostante, dando al turista un contesto complessivo unico e caratteristico.

- *B.2 - Interventi per il miglioramento delle prestazioni ambientali degli stabilimenti balneari.*

  Gli interventi sono finalizzati al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali degli stabilimenti balneari attraverso l'implementazione di buone prassi ambientali nella gestione degli stabilimenti balneari.

- *B.3 - Interventi per la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta dei servizi degli stabilimenti balneari.*

  Gli interventi sono finalizzati sia a qualificare l'offerta dei servizi esistenti, sia a potenziare la "gamma" dei servizi offerti per dare risposte di qualità anche alle richieste che emergono dalle nuove modalità e tipologie di fare turismo. In questo ambito un aspetto rilevante assumono anche le iniziative di carattere sportivo, ricreativo e culturale che gli stabilimenti balneari possono mettere in campo.

Azione C - Realizzazione di nuovi stabilimenti balneari ecosostenibili.

La Regione Calabria, attraverso l'Azione C intende sostenere la realizzazione sulle coste calabresi di moderni e sostenibili stabilimenti balneari che presentano i requisiti previsti per l'assegnazione del Marchio di Qualità degli Stabilimenti Balneari della Calabria denominato "Blue Beach Calabria".

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Stabilimenti balneari	▪ Acquisizione del Marchio di Qualità degli Stabilimenti Balneari della Calabria denominato "*Blue Beach* Calabria" ▪ Riqualificazione strutturale e ambientale degli stabilimenti balneari esistenti e ampliamento/qualificazione dell'offerta di servizi ▪ Realizzazione di nuovi stabilimenti balneari ecosostenibili

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Per la realizzazione dell'Azione sono destinate risorse pubbliche per un ammontare di 8 Meuro, derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007-2013.

	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Interventi	4	N. interventi di riqualificazione strutturale degli stabilimenti balneari esistenti	40/50
	4	N. nuovi stabilimenti	18/20
		N. adesioni al Marchio "*Blue Beach* Calabria"	100%
		N. interventi per il miglioramento delle prestazioni ambientali degli stabilimenti balneari	100%
		N. interventi per la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta dei servizi degli stabilimenti balneari	100%
		N. nuovi stabilimenti balneari ecosostenibili	100%

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Target	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Stabilimenti balneari	Incremento % presenze turistiche negli stabilimenti oggetto di intervento	20%	Sistema di monitoraggio regionale, Indagini *ad hoc*, banche dati
	Numero complessivo dei posti spiaggia a disposizione dei turisti	20.000	Sistema di monitoraggio regionale, Indagini *ad hoc, banche dati*
	Tasso di comodità dei servizi di spiaggia.	100%	Monitoraggio del gradimento clienti

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					2						5			1										8

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] ANTICICLICA n.4.2 – Turismo: Miglioramento strutture ricettive esistenti

Risultati attesi:

- migliorare le funzionalità e la qualità dei servizi delle strutture ricettive esistenti anche per estenderne l'attività all'intero anno attraverso la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di ospitalità;

Indicatori di risultato:

- Incremento tasso di comodità complessivo (numero di hotel che migliorano lo standard qualitativo sul totale delle imprese)
- Incremento del tasso di innovazione tecnologica delle imprese

Azione:

- Miglioramento e qualificazione strutture ricettive esistenti all'interno delle destinazioni Turistiche Regionali attraverso pacchetti integrati di agevolazione per la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di ospitalità

OBIETTIVI

La presente Azione si inserisce nel contesto della strategia regionale che mira alla realizzazione delle Destinazioni e dei Prodotti Turistici Regionali attorno agli attrattori naturali e culturali regionali attraverso interventi di adeguamento, potenziamento e integrazione, in una logica di sistema, delle infrastrutture e dei servizi complementari agli esercizi recettivi (impianti sportivi, centri benessere, etc.) per sostenere altresì l'allungamento della stagione turistica.

In particolare, attraverso i *Pacchetti Integrati di Agevolazioni per la Qualificazione, il Potenziamento e l'Innovazione dei Sistemi di Ospitalità delle Destinazioni Turistiche Regionali* si punta a *migliorare le funzionalità e la qualità dei servizi delle strutture ricettive esistenti anche per estenderne l'attività all'intero anno attraverso la realizzazione di impianti di*

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

condizionamento/riscaldamento, di centri benessere, di piscine, di attrezzature per il turismo sociale e sportivo.

Pertanto, la presente Azione si pone anche nel solco della strategia dell'ASSE V Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 5.3.2 – *Realizzare e promuovere prodotti e pacchetti turistici innovativi, competitivi e sostenibili basati sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali presenti all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali* e in particolare della Linea di Intervento 5.3.2.3 - *Azioni per la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di ospitalità delle Destinazioni Turistiche Regionali del POR FESR 2007-2013* che sostiene la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di ospitalità delle Destinazioni Turistiche Regionali anche attraverso:

- interventi per migliorare le funzionalità e la qualità dei servizi delle strutture ricettive esistenti anche per estenderne l'attività all'intero anno attraverso la realizzazione di impianti di condizionamento/riscaldamento, di centri benessere, di piscine, di attrezzature per il turismo sociale e sportivo;
- interventi per l'adeguamento, il potenziamento o la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi complementari agli esercizi recettivi (impianti sportivi, centri benessere, etc.) all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali . Si fa riferimento ad interventi proposti da Soggetti Privati e a quelli proposti da reti di Operatori turistici che già operano nel territorio di riferimento;

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

L'Azione viene attuata tramite l'*Avviso pubblico - pacchetti integrati di agevolazione per la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di ospitalità- "Miglioramento strutture ricettive esistenti"* del quale si riportano gli elementi essenziali.

Settore d'intervento: Turismo – Industria alberghiera

Settori e tipologia degli interventi ammissibili: Le agevolazioni possono essere concesse alle imprese che svolgono Attività Ricettiva Alberghiera. Le imprese devono operare nei seguenti settori di cui alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007:

- Sezione I "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", codice 55.10.00 "Alberghi";
- Sezione I "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", codice 55.20.10 "Villaggi turistici".

Per "Attività Ricettiva Alberghiera" si intende quella diretta alla produzione ed all'offerta al pubblico di ospitalità intesa come prestazione di alloggio e di servizi connessi. I servizi connessi sono da intendersi come le strutture e gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l'attività ammissibile.

Nel caso di Consorzi o Società Consortili, ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, si farà riferimento, per le agevolazioni relative al Piano Integrato dei Servizi Reali ed ai Piani di Formazione Aziendali, alle attività economiche delle imprese consorziate ed ai relativi codici ISTAT ATECO 2007.

Modalità attuative dell'investimento: Piano di Sviluppo Aziendale, articolato in Piani specifici singolarmente ammissibili, che consente alle imprese di richiedere contributi finanziari, per:

- la realizzazione di investimenti produttivi;
- l'acquisizione di servizi reali;
- l'acquisizione di servizi per la formazione;

con una procedura unificata di accesso, di istruttoria e di concessione.

I Pacchetti Integrati di Agevolazioni sono finalizzati al raggiungimento del seguente obiettivo:

"Migliorare le funzionalità e la qualità dei servizi delle strutture ricettive esistenti anche per estenderne l'attività all'intero anno attraverso la realizzazione di impianti di condizionamento/riscaldamento, di centri benessere, di piscine, di attrezzature per il turismo sociale e sportivo.".

Soggetti beneficiari: Soggetti ammissibili alle agevolazioni previste dai Pacchetti Integrati di Agevolazione per la Qualificazione, il Potenziamento e l'Innovazione dei Sistemi di Ospitalità delle Destinazioni Turistiche Regionali sono le imprese costituite in forma individuale, societaria e cooperativa o in forma consortile che svolgono, in particolare, attività ricettiva alberghiera, che intendono realizzare Piani di Sviluppo Aziendale, nell'ambito di unità produttive locali, di cui detengano la piena disponibilità, ubicate nel territorio della Regione Calabria.

Le imprese, per beneficiare delle agevolazioni, devono proporre un Piano di Sviluppo Aziendale, organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido, da realizzare nell'ambito di un'unità produttiva per lo svolgimento di una delle attività ammesse al presente Avviso Pubblico. Il Piano di Sviluppo Aziendale può essere costituito da uno o più Piani specifici denominati:

1. Piano degli Investimenti Produttivi;
2. Piano dei Servizi Reali;
3. Piano di Formazione Aziendale.

1. Piani degli investimenti produttivi: Gli investimenti produttivi devono essere finalizzati:

- all'ampliamento di strutture ricettive alberghiere esistenti, dotate di classificazione a fini turistico ricettivi, volto alla realizzazione di infrastrutture complementari agli esercizi recettivi esistenti all'interno delle destinazioni turistiche regionali;
- all'ammodernamento di strutture ricettive alberghiere esistenti dotate di classificazione a fini turistico ricettivi; alla riattivazione di strutture ricettive alberghiere dotate di classificazione a fini turistico ricettivi.

"AMPLIAMENTO"

Il programma è finalizzato alla realizzazione di infrastrutture complementari agli esercizi ricettivi esistenti all'interno delle destinazioni turistiche regionali.

I servizi complementari sono da intendersi come le strutture o gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto, funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l'attività ammissibile.

Essi devono essere ubicati nello stesso comune della struttura principale o, qualora alla stessa adiacenti, anche in altro comune ed essere gestiti dagli stessi soggetti della struttura ricettiva principale.

Qualora le strutture o gli impianti siano indispensabili, in relazione ad eventuali prescrizioni imposte da specifiche normative per lo svolgimento dell'attività da agevolare, essi vanno considerati parte integrante della struttura ricettiva principale e non devono pertanto essere considerati servizi annessi. Non sono ammessi i servizi annessi alle strutture diverse da quelle ricettive.

"AMMODERNAMENTO".

Il programma finalizzato, anche per estenderne l'attività all'intero anno, al miglioramento sotto l'aspetto qualitativo, della struttura esistente e/o del servizio offerto, al miglioramento delle prestazioni ambientali delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture e infrastrutture complementari riguardo all'energia, alle risorse idriche, alle sostanze chimiche e ai rifiuti conformemente, laddove applicabili, ai criteri previsti nella Decisione 2003/287/CE (per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica), anche attraverso l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, ovvero ad introdurre la riorganizzazione, il rinnovo e l'aggiornamento tecnologico dell'impresa, all'adozione di strumentazione informatica per il miglioramento del processo produttivo e/o dell'attività gestionale.

"RIATTIVAZIONE e RICONVERSIONE".

Il programma ha come obiettivo la ripresa di una struttura ricettiva alberghiera esistente inattiva per lo svolgimento, da parte di soggetti diversi da quelli titolari della struttura inattiva, di un'attività uguale o funzionalmente analoga a quella svolta precedentemente. La riattivazione consiste nell'utilizzo di una unità produttiva esistente, della quale sia accertato un permanente stato di inattività, per lo svolgimento di un'attività ammissibile uguale o funzionalmente analoga a quella svolta precedentemente. Ai fini della concedibilità delle agevolazioni è necessario che i soggetti che determinano le scelte e gli indirizzi dell'impresa richiedente siano diversi da quelli titolari della struttura inattiva. Per tali iniziative possono essere ammesse le spese di manutenzione in senso lato purché capitalizzate e funzionalmente indispensabili al ripristino dell'attività.

Per servizi annessi si intendono le strutture o gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto e che siano funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l'attività ammissibile (non sono pertanto ammessi i "servizi annessi" alle strutture diverse da quelle ricettive). Essi devono essere ubicati nello stesso comune della struttura principale o, qualora alla stessa adiacenti, anche in altro comune, ed essere gestiti dagli stessi soggetti della struttura ricettiva principale medesima. A titolo puramente esemplificativo, per servizi annessi si intendono: piscine coperte, ristoranti, bar, impianti sportivi, discoteche, sale da ballo, impianti ricreativi, parcheggi e garage, attrezzature e servizi per la nautica, impianti termali, sale congressuali, etc. Qualora le strutture o gli impianti siano indispensabili, in relazione ad eventuali prescrizioni imposte da specifiche normative, per lo svolgimento dell'attività da agevolare, essi vanno considerati parte integrante della struttura ricettiva principale e non devono quindi essere considerati servizi annessi.

Forma ed intensità degli aiuti:

- le agevolazioni concedibili alle Medie Imprese, possono essere erogate, nel rispetto del limite massimo della percentuale del 40% in ESL, attraverso un contributo in conto capitale nella misura massima del 40% in ESL degli investimenti ammissibili ad agevolazione effettuati con modalità diretta;
- le agevolazioni concedibili alle Piccole Imprese, che svolgono Attività Ricettiva Alberghiera, possono essere erogate, nel rispetto del limite massimo della percentuale del 50% in ESL, attraverso un contributo in conto capitale nella misura massima del 50% in ESL degli investimenti ammissibili ad agevolazione effettuati con modalità diretta.

Gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti o con gli aiuti d'importanza minore (de minimis) ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi agli stessi costi — coincidenti in parte o integralmente — ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento.

Il totale delle spese ammissibili degli investimenti per i Piani di Investimenti Produttivi Aziendali deve essere compreso tra € 100.000,00 e 3.000.000,00 euro.

Qualora le spese ammissibili prevedano un importo superiore ai limiti di cui sopra, lo stesso viene ricondotto dall'Amministrazione regionale a quello massimo agevolabile ai soli fini del calcolo dell'agevolazione.

Criteri di valutazione:

- Efficacia del Progetto proposto rispetto agli Obiettivi Operativi.
- Capacità del progetto di migliorare la funzionalità e la qualità dei servizi delle strutture ricettive esistenti all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali.
- Capacità del progetto di ampliare l'offerta ricettiva di alta qualità all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali.
- Impatto del progetto in termini di pari opportunità di non discriminazione e di genere.
- Efficienza Attuativa del Progetto proposto.
- Sostenibilità economica, finanziaria e organizzativa del progetto.
- Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti.
- Livello di progettazione e tempi previsti per la realizzazione del progetto.
- Livello di partecipazione dei Soggetti proponenti e/o di altri soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto.
- Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione del Progetto proposto con altri interventi.
- Qualità e sostenibilità tecnica del progetto in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevate e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione.
- Livello di innovazione del progetto in termini di soluzioni capaci di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento.
- Integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio ambientale anche a valere su altri Programmi.

2. Piani integrati di servizi reali: Le agevolazioni previste sono finalizzate alla realizzazione di un Piano Integrato dei Servizi Reali, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario delle imprese. In particolare i Piani Integrati dei Servizi Reali sono finalizzati a:

- accrescere la competitività e sostenere lo sviluppo delle imprese esistenti attraverso il miglioramento dell'assetto gestionale, tecnologico e/o organizzativo;
- sostenere e favorire le imprese che intendano proporsi o rafforzare la propria presenza sui mercati esterni a quello regionale, anche mediante specifico sostegno alla commercializzazione.

I servizi reali sono relativi alle seguenti aree di attività: strategia, general management e supporto alle funzioni aziendali. Tale area comprende i servizi finalizzati: all'elaborazione di piani di sviluppo aziendale; al potenziamento per il consolidamento di attuali aree di business o lo sviluppo di nuove aree di business; all'affiancamento al management aziendale; marketing e vendite. organizzazione e risorse umane. certificazione. finanza d'impresa.

Criteri di valutazione:

- Finalità del Piano Integrato di Servizi Reali.
- Contributo del Piano ad accrescere la competitività e a sostenere lo sviluppo aziendale attraverso il miglioramento dell'assetto gestionale, tecnologico e/o organizzativo.
- Contributo del Piano al miglioramento del sistema di qualità ambientale aziendale (certificazioni ambientali, iniziative che riducano l'impatto ambientale delle attività, etc.).

- Contributo del Piano a sostenere e favorire la presenza sui mercati esterni a quello regionale.
- Coerenza ed efficacia del Piano di Servizi Reali.
- Coerenza tra i risultati della analisi dei fabbisogni di servizi dell'impresa e i servizi richiesti nel Piano.
- Valutazione dei singoli servizi proposti nel Piano (contenuti, modalità di erogazione e fruizione).
- Qualificazione del/i Fornitore/i dei servizi, in termini di specifiche competenze professionali ed esperienze realizzate per i servizi previsti dal Piano.
- Qualificazione del/i Fornitore/i dei servizi.
- Congruità dell'investimento previsto per la realizzazione del Piano Integrato dei Servizi Reali rispetto al fatturato aziendale.
- Congruità dell'investimento per la realizzazione del Piano dei Servizi.
- Partecipazione finanziaria dell'impresa al costo complessivo del Piano Integrato dei Servizi Reali.
- Partecipazione finanziaria dell'impresa.

Piani di formazione: I Piani di Formazione Aziendali devono essere coerenti con i Piani di Sviluppo Aziendali e possono prevedere la formazione dei nuovi assunti e/o la qualificazione, l'aggiornamento e la specializzazione del personale già dipendente dell'impresa.

I Piani di Formazione Aziendali devono contenere l'accordo tra le Parti Sociali, Datoriali e Sindacali (regionali, territoriali o aziendali) nelle forme previste dagli accordi confederali e categoriali.

I Piani di Formazione Aziendali sono definiti sulla base dei fabbisogni di competenze per le specifiche figure professionali delle imprese e sono finalizzati a:

- sviluppare le competenze professionali già presenti nell'impresa attraverso percorsi di aggiornamento professionale;
- ampliare il portafoglio di competenze professionali dell'impresa e rinnovarlo, soprattutto nella prospettiva di introdurre nuovi cluster di competenze (specializzazione e/o riqualificazione professionale).

I Piani di Formazione Aziendali sono articolati in:

- Progetti di Formazione Continua Aziendali (FCA) attuati attraverso la progettazione e la realizzazione di specifici corsi di formazione per il personale dell'azienda e che possono includere:
  - moduli formativi svolti in aula;
  - moduli di tipo seminariale;
  - stages, attività pratiche di simulazione;
  - percorsi, individualizzati e non, erogati attraverso gli strumenti e le tecnologie della formazione a distanza;
  - addestramento e formazione in affiancamento sul lavoro;
  - percorsi misti basati sulla combinazione di più tipologie di intervento.

  I Progetti di Formazione Continua Aziendali (FCA) sono realizzati direttamente dall'impresa in collaborazione con organismi accreditati che svolgono attività formative.
- Progetti di Formazione Continua Individuali (FCI) per singoli lavoratori e realizzati attraverso l'erogazione di Voucher Aziendali all'impresa per finanziare la partecipazione ad attività formative offerte secondo le seguenti modalità:
  - Corsi e/o moduli formativi interaziendali disponibili a catalogo a livello regionale e rientranti nell'offerta pubblica regionale di formazione continua.
  - Corsi e/o moduli formativi non compresi nel catalogo regionale, erogati da Soggetti pubblici e privati a condizioni di mercato.

Criteri di valutazione:

- Finalità e impatto del Piano di Formazione.
- Sviluppare le competenze generali del personale dell'azienda.
- Sviluppare le competenze specifiche del personale dell'azienda.
- Destinatari del Piano di Formazione.
- Coerenza ed efficacia del Piano di Formazione.
- Coerenza tra i risultati della analisi dei fabbisogni di competenze generali e specifiche del personale dell'azienda e i moduli formativi previsti nel Piano di Formazione.
- Valutazione dei singoli moduli formativi previsti nel Piano di Formazione (contenuti, metodologie didattiche, modalità di erogazione e fruizione).
- Qualificazione del/i Fornitore/i dei servizi di formazione, in termini di specifiche competenze professionali ed esperienze realizzate per i moduli formativi previsti dal Piano di Formazione.
- Qualificazione del/i Fornitore/i dei servizi di formazione.
- Congruità dell'investimento previsto per la realizzazione del Piano di Formazione rispetto al fatturato aziendale.
- Congruità dell'investimento per la realizzazione del Piano di Formazione.
- Partecipazione finanziaria dell'impresa al costo complessivo del Piano di Formazione.
- Partecipazione finanziaria dell'impresa.

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Miglioramento strutture ricettive esistenti	▪ **realizzazione di investimenti produttivi** (Piani degli investimenti produttivi) rivolti a: - ampliamento di strutture ricettive alberghiere esistenti, dotate di classificazione a fini turistico ricettivi, volto alla realizzazione di infrastrutture complementari agli esercizi recettivi esistenti all'interno delle destinazioni turistiche regionali; - ammodernamento di strutture ricettive alberghiere esistenti dotate di classificazione a fini turistico ricettivi; - riattivazione e riconversione di strutture ricettive alberghiere dotate di classificazione a fini turistico ricettivi ▪ **acquisizione di servizi reali** (Piani integrati di servizi reali) rivolti a: - accrescere la competitività e sostenere lo sviluppo delle imprese esistenti attraverso il miglioramento dell'assetto gestionale, tecnologico e/o organizzativo; - sostenere e favorire le imprese che intendano proporsi o rafforzare la propria presenza sui mercati esterni a quello regionale, anche mediante specifico sostegno alla commercializzazione ▪ **acquisizione di servizi per la formazione** (Piani di Formazione) finalizzati a; - sviluppare le competenze professionali già presenti nell'impresa attraverso percorsi di aggiornamento professionale; - ampliare il portafoglio di competenze professionali dell'impresa e rinnovarlo, soprattutto nella prospettiva di introdurre nuovi cluster di competenze (specializzazione e/o riqualificazione professionale).

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Per la realizzazione della presente Azione sono destinate risorse pubbliche per un ammontare di 24 Meuro, derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del POR FESR Calabria 2007-2013.

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Miglioramento strutture ricettive esistenti – Piani di sviluppo Aziendale	24	N° Interventi di riqualificazione di strutture ricettive	20/25
		N° corsi di formazione rendicontati	3/5

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Target	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Miglioramento strutture ricettive esistenti	Incremento tasso di comodità complessivo-numero di hotel che migliorano lo standard qualitativo sul totale delle imprese)	100%	Valutazione miglioramento qualitativo *customer satisfaction*
	Incremento del tasso di innovazione tecnologica	70%	Sistema Informativo Regionale, indagini ad hoc, banche dati
	% Strutture e infrastrutture complementari a strutture ricettizie creati/potenziati e/o % Servizi annessi a strutture ricettizie creati/potenziati	70%	Sistema Informativo Regionale, indagini ad hoc, banche dati

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					4.8						16						3.2							24

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] ANTICICLICA n.4.1 – Turismo: Nuova ricettività

Risultati attesi:

- rafforzare il sistema dell'ospitalità regionale attraverso la creazione di nuove imprese e dei connessi servizi e strutture complementari anche per innalzare i livelli di attrattività del territorio regionale;
- Aumentare il numero delle imprese e degli occupati nei settori turistico commerciali.

Indicatori di risultato:

- Aumento posti letto nell'offerta ricettiva di alta qualità all'interno delle Destinazioni Turistiche regionali;
- Incremento occupazionale nel settore turistico-commerciale
- % Servizi annessi a strutture ricettizie creati;
- % Strutture e infrastrutture complementari a strutture ricettizie create;

Azione:

- Creazione e attrazione di nuove iniziative imprenditoriali all'interno delle Destinazioni Turistiche regionali.

OBIETTIVI

La presente Azione si inserisce nel contesto della strategia regionale che mira al rafforzamento del sistema dell'ospitalità turistica, in una logica di sistema, delle infrastrutture e dei servizi complementari agli esercizi recettivi (impianti sportivi, centri benessere, etc.) per sostenere altresì l'allungamento della stagione turistica.

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

L'obiettivo generale è dunque quello di favorire la realizzazione di nuova ricettività di alta qualità all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e architettonico pubblico e privato di eccellenza già esistente, promuovendo, diffondendo e realizzando forme innovative di ospitalità che valorizzino il patrimonio immobiliare esistente nelle aree interne, nei borghi rurali e costieri.

Sostenere, inoltre, l'emersione, la riqualificazione e l'integrazione delle seconde case nel sistema della ricettività delle Destinazioni Turistiche Regionali ed in particolare la realizzazione di servizi comuni per la gestione della ricettività, ad esclusione di interventi di edilizia abitativa su immobili di proprietà privata.

Pertanto l'obiettivo complessivo e generale può essere riassunto come azioni di rafforzamento delle Destinazioni Turistiche Regionali innescando processi migliorativi sia a livello di competitività delle singole imprese, con l'adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzative e la qualificazione del capitale umano, si a livello territoriale con la graduale riqualificazione delle modalità di offerta ricettiva alternativa.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

L'Azione viene attuata tramite l' *"Avviso pubblico Piani di investimenti produttivi per il sostegno delle nuove iniziative imprenditoriali turistiche"* (adottato con Decreto n.922 del 05/02/2010) del quale si riportano gli elementi essenziali.

Settore d'intervento: Turismo –"NUOVA ATTIVITA' RICETTIVA ALBERGHIERA" .

Settori e tipologia degli interventi ammissibili: Le agevolazioni possono essere concesse alle imprese che svolgono Attività Ricettiva Alberghiera. Le imprese devono operare nei seguenti settori di cui alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007:

- Sezione I "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", codice 55.10.00 "Alberghi";
- Sezione I "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", codice 55.20.10 "Villaggi turistici".

Per "Attività Ricettiva Alberghiera" si intende quella diretta alla produzione ed all'offerta al pubblico di ospitalità intesa come prestazione di alloggio e di servizi connessi. I servizi connessi sono da intendersi come le strutture e gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l'attività ammissibile.(Sono escluse le aziende agrituristiche).

Le nuove strutture ricettive alberghiere dovranno prevedere:

a. almeno 15 camere, ovvero un numero di posti letto non inferiore a 30, all'interno della struttura interessata dall'intervento, oppure ad essa funzionalmente collegata ed annessa;
b. una classificazione a fini turistico ricettivi non inferiore alle tre stelle.

Piani degli investimenti produttivi: Gli Investimenti Produttivi devono essere finalizzati alla realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere, purché dotabili di classificazione a fini turistico ricettivi.

Sono ammissibili alle agevolazioni anche:

- **i servizi annessi**: si intendono tali le strutture o gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto e che siano funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l'attività ammissibile (non sono pertanto ammessi i servizi annessi" alle strutture diverse da quelle ricettive). Essi devono essere

ubicati nello stesso comune della struttura principale o, qualora alla stessa adiacenti, anche in altro comune, ed essere gestiti dagli stessi soggetti della struttura ricettiva principale medesima. A titolo puramente esemplificativo, per servizi annessi si intendono: piscine coperte, ristoranti, bar, impianti sportivi, discoteche, sale da ballo, impianti ricreativi, parcheggi e garage, attrezzature e servizi per la nautica, impianti termali, sale congressuali, ecc. Qualora le strutture o gli impianti siano indispensabili, in relazione ad eventuali prescrizioni imposte da specifiche normative, per lo svolgimento dell'attività da agevolare, essi vanno considerati parte integrante della struttura ricettiva principale e non devono quindi essere considerati servizi annessi. A tal fine, l'impresa interessata deve indicare nel piano descrittivo anche detti riferimenti normativi;

- **le strutture e infrastrutture complementari**: si intendono tali le strutture o gli impianti (centri per il benessere, piscine, centri fitness, sale congressuali, punti di ormeggio, attrezzature per il turismo sociale e sportivo), attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto, realizzati al servizio di almeno tre strutture ricettive alberghiere. Le dimensioni e le potenzialità di utilizzo dell'investimento devono trovare giustificazione nel fabbisogno espresso dalle strutture ricettive e avere un'autonoma capacità di impiego e sostenibilità economica. In nessun caso può essere considerato tale l'investimento che costituisca un semplice completamento delle singole strutture ricettive proponenti.

Forma ed intensità degli aiuti:

- le agevolazioni concedibili alle Medie Imprese, possono essere erogate, nel rispetto del limite massimo della percentuale del 40% in ESL, attraverso un contributo in conto capitale nella misura massima del 40% in ESL degli investimenti ammissibili ad agevolazione effettuati con modalità diretta;
- le agevolazioni concedibili alle Piccole Imprese, che svolgono Attività Ricettiva Alberghiera, possono essere erogate, nel rispetto del limite massimo della percentuale del 50% in ESL, attraverso un contributo in conto capitale nella misura massima del 50% in ESL degli investimenti ammissibili ad agevolazione effettuati con modalità diretta.

Gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti o con gli aiuti d'importanza minore (de minimis) ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi agli stessi costi — coincidenti in parte o integralmente — ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento.

Il totale delle spese ammissibili degli investimenti per i Piani di Investimenti Produttivi Aziendali deve essere compreso tra € 100.000,00 e 6.000.000,00 euro.

Qualora le spese ammissibili prevedano un importo superiore ai limiti di cui sopra, lo stesso viene ricondotto dall'Amministrazione regionale a quello massimo agevolabile ai soli fini del calcolo dell'agevolazione.

Criteri di valutazione:

- Efficacia del Progetto proposto rispetto agli Obiettivi Operativi.
- Capacità del progetto di ampliare l'offerta ricettiva di alta qualità all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali.
- Capacità del progetto di contribuire al potenziamento o alla realizzazione di infrastrutture e/o servizi complementari agli esercizi ricettivi all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali. Impatto del progetto in termini di pari opportunità di non discriminazione e di genere.
- Efficienza Attuativa del Progetto proposto.
- Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti.
- Livello di progettazione e tempi previsti per la realizzazione del progetto.
- Livello di partecipazione dei Soggetti proponenti e/o di altri soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto.
- Adozione di sistemi di monitoraggio e di valutazione dei risultati.
- Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione del Progetto proposto con altri interventi.
- Qualità e sostenibilità tecnica del progetto in termini di obiettivi, risultati attesi.
- Congruità tra criticità rilevate e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione.
- Livello di innovazione del progetto in termini di soluzioni capaci di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento.

Integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio ambientale anche a valere su altri Programmi

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Nuova ricettività	▪ **realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere**, purché dotabili di classificazione a fini turistico ricettivi (Piani degli investimenti produttivi). ▪ **servizi annessi**: si intendono tali le strutture o gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto e che siano funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l'attività ammissibile (non sono pertanto ammessi i servizi annessi" alle strutture diverse da quelle ricettive); ▪ **strutture e infrastrutture complementari:** si intendono tali le strutture o gli impianti (centri per il benessere, piscine, centri fitness, sale congressuali, punti di ormeggio, attrezzature per il turismo sociale e sportivo), attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto, realizzati al servizio di almeno tre strutture ricettive alberghiere.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Per la realizzazione dell'Azione sono destinate risorse pubbliche per un ammontare di 18 Meuro, derivanti dalla quota statale rinveniente dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007-2013.

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Nuova ricettività – Piani di turistiche investimenti produttivi	18	N° Nuovi investimenti	15/20
		N° Posti letto in strutture ricettizie create	1000
		N° Interventi per la realizzazione di infrastrutture e servizi complementari e/o N° Servizi annessi in strutture ricettizie create	15/20

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Target	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Nuova ricettività -	% Posti letto in strutture ricettizie creati	2%	Sistema Informativo Regionale
	Incremento occupazionale nel settore turistivo-commerciale	100 unità	Sistema Informativo Regionale, banche dati
	% Strutture e infrastrutture complementari a strutture ricettizie create e/o % Servizi annessi a strutture ricettizie creati	100%	Monitoraggio ex ante e ex post di concerto con l'Assessorato alla Cultura

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					3.6						12			2.4										18

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA | REGIONE CALABRIA | REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] ANTICICLICA n. 3 – Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità

Risultati attesi:

- Qualificazione dell'offerta d'istruzione e formazione tecnica professionale, attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola-formazione-impresa, più rispondente ai fabbisogni di competenze delle imprese turistiche del territorio.
- Potenziamento della qualità dell'offerta dei servizi sul turismo;
- Potenziamento delle competenze digitali, linguistiche e imprenditoriali;
- Potenziamento delle competenze legate all'accoglienza.

Indicatori di risultato:

- n. di operatori qualificati nei settori della ricettività e della ristorazione;
- n. allievi con certificazione delle competenze digitali;
- n. allievi con certificazione delle competenze linguistiche;
- n. inserimenti occupazionali e coerenza dell'occupazione al termine dei percorsi formativi.

Azione:

- Costituzione di Poli Tecnico Professionali nella filiera del turismo nella sua complementarietà con quella dell'agroalimetare

OBIETTIVI

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

Promuovere percorsi, a favore di giovani, di istruzione e formazione professionale che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità	▪ Adeguamento laboratori Istituti tecnici e professionali ad indirizzo turistico – agroalimentare partecipanti al Polo; ▪ Percorsi innovativi di alternanza scuola-formazione-lavoro (scuola bottega e piazza mestieri) ▪ Borse di studio in Italia e all'estero per la certificazione delle competenze linguistiche ▪ Percorsi formativi professionalizzanti per competenze dirette al settore turistico (marketing, ricettività e accoglienza)

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
▪ Adeguamento laboratori Istituti tecnici e professionali ad indirizzo turistico – agroalimentare partecipanti al Polo	3	ND	
▪ Percorsi innovativi di alternanza scuola-formazione-lavoro (scuola bottega e piazza mestieri)	10	ND	
▪ Borse di studio in Italia e all'estero per la certificazione delle competenze linguistiche		ND	
▪ Percorsi formativi professionalizzanti per competenze dirette al settore turistico (marketing, ricettività e accoglienza)		ND	

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
▪ Adeguamento laboratori Istituti tecnici e professionali ad indirizzo turistico – agroalimentare partecipanti al Polo	▪ disponibilità nuove tecnologie; ▪ Diffusione competenze digitali	▪ Rapporto scuole/ambienti tecnologie ▪ Indagini specifiche sul possesso di competenze digitali
	▪ Grado di partecipazione degli allievi alle attività laboratoriali	
▪ Percorsi innovativi di alternanza scuola-formazione-lavoro (scuola bottega e piazza mestieri)	▪ Diffusione esperienze formative in imprese	▪ n. ore tirocinio attivate/ Totale ore formazione
▪ Borse di studio in Italia e all'estero per la certificazione delle competenze linguistiche (Livello B1 e b2)	▪ Potenziamento competenze chiave (lingua straniera)	▪ Quota allievi in possesso di certificazione linguistica esterna per livello B1 e B2
▪ Percorsi formativi professionalizzanti per competenze dirette al settore turistico (marketing, ricettività e accoglienza)	▪ Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale	▪ Quota di studenti nei percorsi di istruzione tecnica e professionale attivati nell'anno sul totale degli iscritti ai percorsi di istruzione secondaria superiore; ▪ Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale degli iscritti

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					3						5						5							13

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] ANTICICLICA n. 2 – Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga

Risultati attesi:

- Mantenimento dei lavoratori nel sistema produttivo, attraverso un sostegno al reddito ai lavoratori e sostenendo l'impegno delle imprese ad avviare piani di rilancio con processi innovativi e competitivi.
- Aggiornamento e/o rinforzo delle competenze per i lavoratori sospesi con possibilità di rientro in azienda.
- Riqualificazione e/o riconversione orientate alla ricollocazione occupazionale per i lavoratori espulsi senza possibilità di rientro in azienda.

Indicatori di risultato:

- Numero di lavoratori (sospesi o espulsi) presi in carico da percorsi di politica attiva del lavoro/ Numero di nuovi occupati a seguito delle misure di politica attiva del lavoro
- Mantenimento di posti di lavoro e delle imprese che possono superare temporanee difficoltà di mercato e/o offerta di effettive opportunità di ricollocazione lavorativa

Azione:

- azioni innovative e sperimentali, che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, per l'occupazione e l'occupabilità di lavoratori in esubero congiunturale o strutturale, quali:
  - assicurare un ulteriore sostegno al reddito in aggiunta ai trattamenti previdenziali,
  - mantenere attivo il lavoratore attenuando il senso di frustrazione per la perdita del posto di lavoro,
  - favorire i percorsi di reinserimento nel mercato del lavoro e i processi di riqualificazione dei lavoratori ,
  - utilizzare per fini socialmente utili e di pubblica utilità tali lavoratori,
  - prevenire il diffondersi di forme di lavoro sommerso, consentendo al lavoratore di integrare il proprio reddito in forma legale e trasparente.
- Azioni relative ad un percorso di politica attiva:
  - Accoglienza ed informazioni al lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego,
  - Orientamento professionale ed individuazione del Piano di azione individuale,
  - Potenziamento delle competenze e reinserimento lavorativo.

OBIETTIVI

Le azioni mirano ai seguenti obiettivi:

- Assicurare ai percettori in deroga coinvolti nei processi di crisi un sostegno al reddito ;
- Ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili mediante una razionale combinazione con i fondi comunitari , nazionali e regionali mirando a tenere legato il lavoratore all'impresa o di accompagnarlo verso un nuovo impiego;
- Sostenere i processi di riqualificazione e le politiche di reimpiego dei lavoratori che perdono l'occupazione;
- Consentire la politica attiva ai lavoratori attraverso la presa in carico dei CPI territorialmente competenti che garantiscono: **a)** servizi specifici e mirati di accoglienza, analisi delle competenze e valutazione dei fabbisogni di ogni singolo lavoratore; **b)** definizione del Piano di avviamento al lavoro individuale nel quale si identificano i servizi e le attività che concorrono alla costruzione del percorso finalizzato all'implementazione delle competenze professionali ed al reinserimento lavorativo (percorsi mirati di riqualificazione professionale, stage presso aziende pubbliche e private, voucher aziendali, partecipazione dei lavoratori ai corsi di formazione continua previsti dai Fondi Interprofessionali, doti formative,auto impiego, incentivi all'occupazione , ecc.);

La misura, già applicata negli scorsi anni nel rapporto di 2 a 1 tra politiche attive e politiche di sostegno al reddito, è stata riformulata portando la proporzione tra le due politiche al rapporto 1 a 3 in considerazione dell'aggravamento della crisi. Il finanziamento di questa misura come le risorse del PAC consente di svincolarla dai limiti temporali di utilizzo dei programmi cofinanziati per conseguire più agevolmente la finalità di mantenere i posti di lavoro e/o di offrire effettive opportunità di ricollocazione lavorativa.

La concentrazione degli interventi attivi nei Centri per l'Impiego o Agenzie del lavoro accreditate mira a precostituire condizioni di miglioramento della qualità e dell'efficacia della misura.

Per l'attivazione dell'intervento è stata predisposta una apposita proposta normativa a valle del quale le Regioni Convergenza potranno concentrare i loro sforzi sulla selezione e il disegno delle iniziative da mettere in campo in funzione delle caratteristiche e delle potenzialità dei diversi destinatari e delle

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

prospettive di sviluppo dei territori interessati, a partire dal monitoraggio dei settori di maggiore domanda di lavoro.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	Gli interventi sono rivolti alle persone, ai sistemi ed all'accompagnamento: ▪ Orientamento, consulenza ed informazioni ▪ Work experiences (tirocini, borse lavoro, lavori di pubblica utilità e altre forme) ▪ Formazione permanente, formazione continua, formazione per il re-inserimento occupazionale ▪ Percorsi integrati per il reinserimento lavorativo e la creazione di impresa ▪ Incentivi alle persone per l formazione, il lavoro autonomo e la mobilità geografica ▪ Incentivi alle imprese per l'occupazione, l'innovazione tecnologica ed organizzativa ▪ Dispositivi e strumenti a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi per l'impiego

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
▪ Avvisi pubblici per la qualificazione dei lavoratori, percettori di ammortizzatori sociali, attraverso: o percorsi integrati di politiche attiva; o il sostegno al reddito attraverso stage in azienda; o l'accompagnamento di politiche attive attraverso i centri per l'impiego; o l'orientamento e certificazione delle competenze.	35,655	Numero di lavoratori percettori di ammortizzatori destinatari di politiche attive	8.000 unità

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
▪ Avvisi pubblici per la qualificazione dei lavoratori, percettori di ammortizzatori sociali, attraverso: o percorsi integrati di politiche attiva; o il sostegno al reddito attraverso stage in azienda; o l'accompagnamento di politiche attive attraverso i centri per l'impiego; o l'orientamento e certificazione delle competenze.	▪ Numero di lavoratori presi in carico da percorsi di politica attiva del lavoro/ Numero di nuovi occupati a seguito delle misure di politica attiva del lavoro ▪ Mantenimento di posti di lavoro e delle imprese che possono superare temporanee difficoltà di mercato e/o offerta di effettive opportunità di ricollocazione lavorativa	Banca dati regionale Banca dati Inps Nazionale Percettori in deroga .

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					15						20,65													35,65

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007CL001OC008

SCHEDA[1] ANTICICLICA n. 1 – Rifinanziamento credito d'imposta occupati svantaggiati e molto svantaggiati

Risultati attesi:

- Promozione di nuova occupazione e nuove opportunità per i lavoratori svantaggiati Numero di lavoratori svantaggiati (disoccupati di lunga durata, donne residenti in aree a bassa occupazione femminile, giovani inoccupati) e molto svantaggiati (disoccupati di più lungo periodo) mantenuti o riammessi nel sistema produttivo in questa fase di grave difficoltà del ciclo economico.

Indicatori di risultato:

- Numero di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati, per i quali sono stati concessi crediti d'imposta, mantenuti nel sistema produttivo dopo 36 mesi dalla data di assunzione;

Azione:

- La linea di intervento prevede di rifinanziare nuovi Avvisi sulla linea di quelli già adottati dalla Regione Calabria per l'erogazione del credito di imposta nella prima fase del PAC

OBIETTIVI

L'intervento prevede il rifinanziamento del credito di imposta già avviato nella prima fase del Piano di Azione Coesione.

La normativa vigente prevede l'introduzione di un credito d'imposta pari al 50% del costo salariale per ciascun lavoratore svantaggiato e molto svantaggiato assunto dalle imprese del Mezzogiorno che aumentano il numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato.

[1] Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'Aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota del MISE – DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige* (punto 2 del documento).

Nel caso di assunzione di lavoratori svantaggiati il credito d'imposta è concesso nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti nei 12 mesi successivi all'assunzione, mentre nel caso di assunzione di lavoratori molto svantaggiati (senza lavoro da almeno 24 mesi) il credito d'imposta è concesso nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti nei 24 mesi successivi all'assunzione.

L'intervento potrà essere attivato attraverso nuovi avvisi pubblici cofinanziati oltre che da risorse provenienti dal POC Calabria ed oggetto della presente scheda (20Mln) anche da ulteriori risorse del POR Calabria FSE 2007-2013.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Rifinanziamento credito d'imposta occupati svantaggiati e molto svantaggiati	Nuovi avvisi adottati dalla Regione Calabria per l'erogazione del credito di imposta occupati svantaggiati e molto svantaggiati

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Avvisi adottati dalle Regioni Calabria per l'erogazione del credito di imposta	25	numero totale nuovi assunti svantaggiati e molto svantaggiati	1.900

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione[2] (definizione operativa)
Avvisi adottati dalle Regioni Calabria per l'erogazione del credito di imposta	Numero di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati, per i quali sono stati concessi crediti d'imposta, mantenuti nel	Data Base regionale
	sistema produttivo dopo 36 mesi dalla data di assunzione	

CRONOPROGRAMMA

Interventi (Mln)																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
					5				10				10											25

[2] Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Struttura di Coordinamento del POC

PIANO DI AZIONE COESIONE (PAC)

PROGRAMMA ORDINARIO CONVERGENZA CALABRIA (POC CALABRIA)

2007CL001OC008

INTERVENTI E RISORSE DEL POR FESR E DEL POR FSE CALABRIA IN ADESIONE ALLA III FASE DEL PAC

Regione Calabria

Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria

Struttura di Coordinamento del POC

INDICE

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO 3

2. STRATEGIA E OBIETTIVI 6

2.1 REVISIONE DEL POR FESR 6

2.2 REVISIONE DEL POR FSE 7

3. PIANO FINANZIARIO DEL POC 9

3.1 PIANO FINANZIARIO ANNUALE 10

4. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO (SIGECO) 12

4.1 STRUTTURE RESPONSABILI 13

4.2 GESTIONE RISORSE FINANZIARIE E CONTROLLI 15

4.3 SORVEGLIANZA, MONITORAGGIO e VALUTAZIONE 18

5. PILASTRI / INTERVENTI 20

5.1 MISURE ANTICICLICHE 21

SCHEDA 1) Rifinanziamento credito d'imposta occupati svantaggiati (25 Mln) 21

SCHEDA 2) Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga (35,65 Mln) 21

SCHEDA 3) Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità (13 Mln) 21

SCHEDA 4)Promozione sviluppo turistico e commerciale (70 Mln) 21

SCHEDA 5) Strumenti di incentivazione per il rinnovamento di macchinari e attrezzature da parte delle imprese (40 Mln) 21

SCHEDA 6) Aiuto alle persone con elevato disagio sociale (5 Mln) 21

5.2 SALVAGUARDIA PROGETTI STRATEGICI 21

SCHEDA 1) Interventi a favore dell'occupazione (20 Mln) 21

SCHEDA 2) PISU (67,18 Mln) 21

SCHEDA 3) Interventi a favore degli immigrati (13,88 Mln) 21

SCHEDA 4) Realizzazione immobili attrezzati destinati a sede operativa di ricerca CNR nei Poli di Innovazione (18 Mln) 21

SCHEDA 5) Progetto Case della salute (67,46 Mln) 21

SCHEDA 6) Laboratorio sviluppo urbano (2 Mln) 21

Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Struttura di Coordinamento del POC

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il contesto di riferimento che fa da cornice al presente Programma di interventi parte dagli impegni assunti dal Governo italiano in esito alla Dichiarazione del Vertice Europeo del 26 ottobre 2011 ed è costituito da quanto definito dalla Commissione Europea e dallo Stato Italiano in tema di misure di accelerazione, per come recepite nella *Delibera CIPE 1/2011*, oggetto di specifica condivisione in sede di Comitato Nazionale del Quadro Strategico Nazionale (riunione del 30 marzo 2011) da tutte le Regioni, dalle Amministrazioni centrali interessate, dal partenariato istituzionale ed economico e sociale, dai Servizi della Commissione Europea, nonché dal *Piano di Azione Coesione.*

Il Piano di Azione Coesione è stato siglato dal Ministro Fitto e dal Commissario alla politica regionale Hahn il 15 novembre 2011 e presentato alla Commissione il 15 dicembre 2011 ed è scaturito da alcune importanti tappe politiche: Dichiarazione del Vertice Europeo del 26 ottobre 2011 citata; Lettera del Governo italiano (26 ottobre 2011); Piano nazionale per il Sud:Sud 2020.

La *prima fase del PAC* ha riguardato le quattro regioni CONV, dove si sono registrati (con forti differenze interne) i maggiori ritardi di attuazione. A queste regioni si sono associate quelle in sostegno transitorio Sardegna e Basilicata (con interventi relativi all'Agenda digitale, all'Occupazione e alle Reti) e le regioni CReO Molise (limitatamente all'Agenda Digitale e all'Occupazione) e Abruzzo (per la sola priorità Occupazione). Le priorità perseguite sono state: *Agenda digitale, Istruzione, Occupazione e Ferrovie.*

La *seconda fase del PAC* ha riguardato i Programmi Operativi Nazionali Ricerca e Competitività, Sicurezza per lo sviluppo, Governance e Azioni di sistema e Governance e Assistenza tecnica, e i programmi interregionali Energia e Attrattori, tutti dell'Obiettivo Convergenza. Le priorità perseguite sono state *Competitività e innovazione delle imprese, Giovani, Inclusione sociale - cura dell'infanzia e degli anziani non autosufficienti -, Aree di attrazione culturale.*

La *terza e ultima fase del PAC* ha riguardato l'attivazione di tre tipologie di interventi: misure anticicliche, salvaguardia di interventi strategici, nuovi interventi.

Scopo del Piano è quello di rilanciare i programmi comunitari in grave ritardo, garantendo una forte concentrazione delle risorse su alcuni ambiti di intervento individuati come prioritari anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di Europa 2020 e si sta attuando sulla base di quattro principi:

a) **concentrazione** su tematiche di interesse strategico nazionale, declinate regione per regione secondo le esigenze dei diversi contesti, attraverso un confronto tecnico fra Governo e Regioni;

b) fissazione di **risultati obiettivo** in termini di miglioramento della qualità di vita dei cittadini;

c) **"cooperazione rafforzata" con la Commissione europea**;

d) azione di **supporto e affiancamento da parte di centri di competenza nazionale**.

La riprogrammazione necessaria a riorientare risorse sul Piano, prevede le seguenti modalità operative:

- una **forte concentrazione delle risorse libere** in quanto ancora non utilizzate nei Programmi operativi regionali su linee di attività concernenti i quattro comparti individuati dagli impegni assunti con gli accordi Commissione Europea e Stato membro;
- un **innalzamento dei tassi di cofinanziamento comunitario** (nelle regioni ob. Convergenza fino al 75% e per le Regioni CRO fino al 50%) ed una contestuale riduzione dell'ammontare totale delle risorse programmate con i POR e PON; una tale revisione finanziaria libererà risorse del cofinanziamento dello SM (L. 183/87) che potranno essere destinate a nuovi programmi finalizzati ai comparti soprarichiamati. I Programmi potranno quindi essere realizzati al di fuori della tempistica prevista dalla regolamentazione comunitaria e potranno quindi presumibilmente determinare una più agevole implementazione.

In tale contesto, la **Regione Calabria aderisce al Piano di Azione Coesione con risorse derivanti sia dal POR FESR 2007-2013 (340,3 Meuro) sia dal POR FSE 2007-2013 (54,2 Meuro)** secondo quanto indicato nel successivo capitolo.

Box 1: Documenti relativi all'attivazione del PAC e all'adesione da parte della Regione Calabria

- Dichiarazioni del Vertice Europeo di Bruxelles del 26 ottobre 2011;
- Lettera del Governo Italiano al Presidente della Commissione Europea ed al Presidente del Consiglio Europeo del 26 ottobre 2011 in risposta alle dichiarazioni del Vertice Europeo;
- Piano Nazionale per il Sud: Sud 2020
- Piano di Azione Coesione I° e II° aggiornamento
- Piano di Azione Coesione III e ultima fase
- Nota MISE DPS–DG PRUC prot. 974 del 25/1/2012: "Riduzione della quota nazionale – modalità di modifica dei Programmi Operativi";
- Nota MEF – RGS- IGRUE prot. 29497 del 6/4/2012: "Procedure per l'utilizzo delle risorse della legge 183/87 rivenienti dalla riduzione del tasso del cofinanziamento statale dei programmi strutturali UE 2007/2013;
- Nota MEF – RGS -IGRUE prot. 0039623 del 8/5/2012: "Monitoraggio Piano di Azione Coesione";
- Nota MISE DPS–DG PRUC prot.8196 del 18/6/2012: "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi Operativi" – Errata corrige nota MISE-DPS–DG PRUC prot. 10206 del 24 luglio 2012;
- Nota MEF – RGS - IGRUE prot. 89935 del 26/10/2012: "Vademecum sul monitoraggio del Piano di Azione Coesione";
- Delibera CIPE n. 96 del 03/08/2012, recante "Presa d'atto del Piano di azione coesione";

Regione Calabria

Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria

Struttura di Coordinamento del POC

- Delibera CIPE n. 113 del 26/10/2012, recante "Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del piano di azione coesione e relative modalità di attuazione";
- Nota MEF – RGS - IGRUE prot. 9307 del 31/01/2013 (modificata con prot.13085 del 13/02/2013) "Procedure di utilizzo risorse concernenti gli interventi finanziati nell'ambito del Piano Azione Coesione";
- Nota MISE-DPS prot. 2284 del 20/02/2013 alla Regione Calabria sull'Attuazione del PAC.
- Decisione C(2012) 9693del 17dicembre 2012 della Commissione Europea di approvazione della proposta di revisione del POR FESR Calabria 2007-2013;
- Decisione C(2013) 2871 del 27 maggio 2013 della Commissione Europea di approvazione della proposta di revisione del POR FESR Calabria 2007-2013;
- Decisione C(2012) 6337 del 10 settembre 2012 della Commissione Europea di approvazione della proposta di revisione del POR FSE Calabria 2007-2013;
- DECISIONE C(2012) 9617 DEL 14 DICEMBRE 2012 della Commissione Europea di approvazione della proposta di revisione del POR FSE Calabria 2007-2013.

2. STRATEGIA E OBIETTIVI

La riprogrammazione dei due Programmi è stata la conseguenza dell'adesione della Regione alla terza fase del PAC, il quale, come detto in premessa, ha previsto il finanziamento di tre tipologie di azioni:

- misure anticicliche,
- salvaguardia di progetti validi in ritardo,
- nuove azioni selezionate dalle Regioni.

La Regione ha scelto di attivare le prime due azioni, per un **totale di 433,2 milioni di euro** distinte in:

- **244,7 milioni** di euro per le **misure anticicliche** (di cui 204,7 dal POR FESR e 40 dal POR FSE) e
- **188,5** milioni di euro per la **salvaguardia di progetti in ritardo** (di cui 168,5 dal POR FESR e 20 dal POR FSE).

2.1 REVISIONE DEL POR FESR

Inserendosi nell'alveo tracciato dalla Delibera CIPE 1/2011, la proposta complessiva di modifica del Piano Finanziario del POR FESR è nata, prioritariamente, dall'art. 33, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1083/2006, che prevede la possibilità di proporre un riesame del PO in caso di "difficoltà in fase di attuazione", e risponde all'esigenza di finanziare le proposte di azioni anti-crisi del Governo, attraverso il ridimensionamento di alcune linee di intervento in ritardo attuativo, e la costituzione di un Programma esterno parallelo, in cui far confluire interventi strategici in ritardo attuativo.

La proposta di modifica del POR trae le sue origini dal percorso avviato a livello nazionale con la nota tecnica del 22 ottobre 2012 del Ministero per la Coesione territoriale "STRUMENTI DIRETTI PER IMPRESA E LAVORO NEL SUD Per la terza e ultima riprogrammazione Piano Azione Coesione", che presentava: I) un quadro aggiornato dello stadio di attuazione delle misure già adottate nell'ambito del Piano di Azione Coesione (PAC); II) il risultato dell'istruttoria condotta con il partenariato economico e sociale ai fini dell'individuazione di interventi aggiuntivi con effetto diretto su impresa e lavoro che potrebbero essere finanziati con la terza e ultima riprogrammazione dei fondi comunitari da realizzare entro ottobre.

Pertanto, a seguito del varo della tersa fase del PAC, è stato avviato un confronto con le Regioni del Mezzogiorno per individuare le risorse rinvenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale (L. 183/87) da destinare al PAC e le misure che si intendono realizzare, tra quelle presentate dal

Governo, nell'ottica di rispettare e garantire il principio di territorialità delle risorse finanziarie. Nella fase di confronto con il Governo è emersa la possibilità di salvaguardare in un Programma esterno parallelo gli interventi che la Regione ritiene strategici ma la cui realizzazione non si concilia con i tempi della Programmazione comunitaria.

Pertanto l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 ha elaborato, sulla base delle indicazioni emerse durante gli incontri con i rappresentanti del Dipartimento Politiche di Sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'indirizzo politico fornito dal Presidente della Giunta Regionale, la predetta proposta di revisione del POR, che consente di attuare le misure proposte dal Governo che si ritiene possano avere una ricaduta positiva sul territorio calabrese e, nel contempo, di mantenere la strategia iniziale del POR e di tutelare nel costituendo Programma esterno parallelo le iniziative ritenute strategiche per lo sviluppo della regione ma i cui tempi di realizzazione non si conciliano con i tempi della Programmazione comunitaria.

A tal fine la proposta di revisione del POR FESR è consistita nella rimodulazione del piano finanziario del programma che ha liberato 373 milioni di euro da destinare all'attuazione degli interventi PAC (317,5 a titolarità della Regione). In merito alle scelte programmatiche effettuate dalla Regione nell'ambito del PAC, si è ritenuto di dover finanziare i seguenti strumenti:

(i) le agevolazioni fiscali *de minimis* per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico;

(ii) le misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga;

(iii) il potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità;

(iv) la promozione dello sviluppo turistico e commerciale;

(v) gli strumenti di incentivazione per il rinnovamento di macchinari e attrezzature da parte delle imprese.

A seguito dell'esame e approvazione in Comitato di Sorveglianza (attivato con procedura d'urgenza considerata la ristrettezza dei tempi per l'istruttoria dei servizi della Commissione europea) la modifica al POR FESR Calabria 2007-2013 è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2013) 2871 del 27 maggio 2013.

2.2 REVISIONE DEL POR FSE

Il POR Calabria FSE 2007-2013, che dalla sua approvazione non ha subito alcuna modifica in riduzione, né alcun taglio di risorse ed ha conseguito tutti gli obiettivi nazionali e comunitari di spesa, in alcuni casi, con largo anticipo, è stato sottoposto a forti criticità attuative che hanno determinato, nei mesi finali del 2012, un rallentamento nell'attuazione, intesa come criticità nel raggiungimento dei livelli di certificazione e nel conseguente rischio di disimpegno automatico.

La principale criticità di attuazione, alla base della riprogrammazione, è stata, infatti, collegata, non ad un difetto di programmazione, né nella capacità di attuazione degli interventi, ma a fattori di carattere esterno, quali quelli connessi ai vincoli del patto di stabilità, che hanno rischiato fortemente di compromettere gli ottimi risultati finora raggiunti.

Inserendosi, nell'alveo tracciato dalla Delibera CIPE 1/2011, la Regione ha proposto una modifica del Piano Finanziario del POR, che ha tratto giustificazione, prioritariamente, dall'art. 33, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1083/2006, che prevede la possibilità di proporre un riesame del PO in caso di "difficoltà in fase di attuazione". La proposta non ha alterato né la strategia, né gli obiettivi generali, specifici e operativi del Programma, ma ha inteso rafforzare, per contro, la logica che ha ispirato le misure di accelerazione di cui alla Delibera CIPE n.1/2011.

La quota di cofinanziamento pari a 60 milioni di euro, oggetto di riprogrammazione, è stata destinata a rafforzare gli interventi ricompresi nel Piano di Azione Coesione (III^ fase).

In particolare, l'importo di 20 milioni è stato indirizzato ad obiettivi di salvaguardia secondo quanto previsto dal Piano originario.

E' inoltre il caso di sottolineare che una lista di ipotesi di nuovi interventi da finanziare con la riprogrammazione dei fondi comunitari è stata resa pubblica in occasione dell'incontro chiesto da Confindustria–CGIL–CISL– UIL il giorno 12 settembre 2012. Successivamente, valutazioni e ipotesi sono pervenute da altre organizzazioni del partenariato comunitario, economico e sociale, segnatamente da R.ETE. Imprese Italia e UGL e hanno alimentato l'ulteriore confronto nella riunione del giorno 11 ottobre 2012.

In considerazione di quanto sopra esposto, la Regione ha inteso destinare i restanti 40 milioni di Euro alle nuove iniziative richiamate e prioritariamente al rifinanziamento del Credito d'imposta occupazione per lavoratori svantaggiati, stante i segnali positivi ad oggi ricevuti dal territorio.

Gli interventi hanno riguardato, in particolare:

(i) il rifinanziamento del credito d'imposta occupati svantaggiati (per 25 milioni di euro);

(ii) l'aiuto alle persone con elevato disagio sociale (per 5 milioni di euro);

(iii) il potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità per favorire l'occupazione giovanile e la competitività delle filiere produttive territoriali (per 10 milioni di euro).

Con Decisione comunitaria n. C(2012) 9617 del 14 dicembre 2012 è stato definitivamente adottato il nuovo quadro finanziario del POR Calabria FSE 2007-2013.

Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Struttura di Coordinamento del POC

3. PIANO FINANZIARIO DEL POC

Di seguito si riporta il Piano finanziario complessivo delle risorse assegnate al POC

	Pilastri/Azioni	FESR	FSE	Totale
	I. Misure anticicliche			
I.1	Rifinanziamento credito d'imposta occupati svantaggiati	-	25.000.000	**25.000.000**
I.2	Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	35.655.228	-	**35.655.228**
I.3	Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità	3.000.000	10.000.000	**13.000.000**
I.4	Promozione sviluppo turistico e commerciale	70.000.000	-	**70.000.000**
I.5	Strumenti di incentivazione per il rinnovamento di macchinari e attrezzature da parte delle imprese	40.000.000	-	**40.000.000**
I.6	Aiuto alle persone con elevato disagio sociale	-	5.000.000	**5.000.000**
I.7	Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico*	56.000.000	-	**56.000.000**
	Totale Pilastro	**204.655.228**	**40.000.000**	**244.655.228**
	II. Salvaguardia			
II.1	Interventi a favore dell'occupazione	-	20.000.000	**20.000.000**
II.2	PISU	87.188.000	-	**87.188.000**
II.3	Interventi a favore degli immigrati	13.880.000	-	**13.880.000**
II.4	Progetto Case della Salute	67.460.401	-	**67.460.401**
	Totale Pilastro	**168.528.401**	**20.000.000**	**188.528.401**
	Totale generale	**373.183.629**	**60.000.000**	**433.183.629**

	TOT - Misure anticicliche - Gestione Regione Calabria	148.655.228	40.000.000	**188.655.228**
	TOT - Salvaguardia - Gestione Regione Calabria	168.528.401	20.000.000	**188.528.401**
	Totale generale POC - Gestione Regione Calabria	**317.183.629**	**60.000.000**	**377.183.629**

** L'azione non è a diretta responsabilità regionale.*

Regione Calabria

Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria

Struttura di Coordinamento del POC

3.1 PIANO FINANZIARIO ANNUALE

	Interventi (Mln)																								Tot.
	2013						2014						2015						2016						
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
Credito imposta						5				10				10											25
Tutela occ.						15						20,65													35,65
Istr. Tecnica						3						5						5							13
Nuova ricettività						3,6						12			2,4										18
Miglior. ricettività						4,8						16						3,2							24
Stab. balneari						2						5			1										8
Aeroporti						4			8						8										20
Incentivi						2						16						16			6				40
Aiuti alle persone									1			4													5
Case della Salute																		34						33,46	67,46
Immigrati				1,5		6						6,38													13,88
CNR				2		8						8													18
PISU						15						15						15						22,18	67,18
Laboratorio Urban			0,2			0,4						0,6					0,8								2,00
Autoimpiego						2,5						2,5													5
Calabriae in work				2,5		1		0,5																	4
ATA						0,14			0,06																0,2
Alta formazione						0,5						0,7													1,2
Form. Professionale			0,6			1,4						3,89													5,89
Software						0,25		0,15																	0,4
Crimen						0,105		0,045																	0,15
Design						0,2			0,15			0,15													0,5
Disabilità						0,5				0,5								0,25							1,25
AT						0,3			0,3			0,4													1
Ufficio BXL											0,15						0,15								0,3
Scuola Notariato						0,05					0,06														0,11
	0	**0**	**0,8**	**6**	**0**	**75,75**	**0**	**0,695**	**9,51**	**10,5**	**0,21**	**116,3**	**0**	**10**	**11,4**	**0**	**0,95**	**73,45**	**0**	**0**	**6**	**0**	**0**	**55,64**	**377,2**

4. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO (SIGECO)

Ai sensi della Delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012 "*ciascuna Amministrazione responsabile della gestione degli interventi individuati dal Piano di azione coesione individua, con atto formale, le strutture deputate a dare esecuzione a tali interventi, con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo*".

Inoltre, in base a quanto previsto nella nota MEF – RGS - IGRUE prot. 9307 del 31/01/2013 (modificata con prot.13085 del 13/02/2013), Allegato 3 "*Descrizione dei sistemi di gestione e controllo concernenti gli interventi finanziati dalle risorse del Fondo di Rotazione nell'ambito del Piano di Azione Coesione*":

- *le Amministrazioni sopra richiamate già titolari di Programmi Operativi 2007/2013, oppure individuate come Organismi Intermedi in Programmi Operativi 2007/2013, possono confermare - anche parzialmente (fino ai controlli di l livello) e per i soli aspetti di rilievo descritti nel seguito - il sistema di gestione e controllo in essere approvato ai sensi dell' art. 71 del Regolamento (CE) 1083/2006.*
- *tutte le altre Amministrazioni procedono con atto formale alla individuazione delle strutture nel rispetto degli elementi minimi relativi al sistema di gestione e di controllo (indicati nel medesimo Allegato 3).*

Alla luce di quanto sopra, le regole di funzionamento, gestione e controllo del presente Programma saranno mutuate dal Si.Ge.Co del POR FESR, per quanto concerne le iniziative che rientrano o potrebbero rientrare nel campo di applicazione del POR FESR o del Reg. (CE) 1080/2006, e da quello dal POR FSE, per le iniziative che rientrano o potrebbero rientrare nel campo di applicazione del POR FSE o del Reg. (CE) 1081/2006. L'AdG del POR FESR fungerà da struttura di coordinamento del POC, mantenendo i rapporti con il MiSE-DPS e il MEF-IGRUE e operando una generale sorveglianza del Programma. Inoltre, l'AdG del POR FESR collazionerà le rendicontazioni delle spese sostenute sui singoli interventi FESR previsti nel POC ed invierà un'unica rendicontazione totale al Dipartimento Bilancio, struttura deputata alla trasmissione al MEF-IGRUE delle relative richieste di pagamento (anticipo, intermedio e saldo). Ugualmente, l'AdG del POR FSE eserciterà la medesima funzione per quanto riguarda gli interventi FSE previsti nel POC.

Rispetto al Si.Ge.Co del POR FESR non è previsto il rilascio da parte dell'AdG dei pareri di coerenza, in quanto gli interventi rientrano nell'attuazione del Programma Ordinario Convergenza e non richiedono la verifica coerenza programmatica con i contenuti dello stesso Programma Operativo Regionale.

Nel paragrafo successivo sono indicate le strutture responsabili per le principali funzioni elencate nella citata nota del MEF-IGRUE, sia per gli interventi FESR che per quelli FSE.

4.1 STRUTTURE RESPONSABILI

Funzioni comuni

Struttura di coordinamento del POC	Assicura la corretta e puntuale **gestione** del POC: - Relazioni interistituzionali tra i diversi livelli di governo e tra gli attori coinvolti nel processo - Coordinamento attività per la definizione del Rapporto annuale e finale di esecuzione del POC; - Coordinamento procedure di sorveglianza del POC; - Programmazione e impiego delle risorse di assistenza tecnica (se previste).	*AdG POR FESR (Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria)*
	Valutazione	*Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici*
Struttura di gestione finanziaria del POC	Assicura **l'esecuzione finanziaria** del POC: - gestione delle scritture contabili (tracciabilità delle fonti finanziarie); - richiesta dell'anticipazione iniziale; - presentazione della domanda di pagamento intermedia; - presentazione della domanda di saldo finale.	*Dipartimento Bilancio e Patrimonio*
Struttura di monitoraggio del POC	Assicura il **monitoraggio** del POC: - supporto ai responsabili dell'attuazione del POC e dei singoli interventi previsti, ai soggetti attuatori e ai beneficiari nelle operazioni di monitoraggio; - controllo della completezza e qualità delle informazioni inserite nel sistema di monitoraggio al fine di convalidare i dati di monitoraggio per il successivo invio alla Banca Dati Unica presso RGS - IGRUE.	*Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria - Settore 2, Servizio 3*

Interventi FESR

Struttura capofila del POC (FESR)	Sorveglianza attuazione degli interventi del POC (FESR) Trasmissione delle attestazioni delle spese sostenute sugli interventi FESR del POC al Dipartimento Bilancio per la presentazione della domanda di pagamento	*Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria - Settore 3, Servizi 5 e 6*

Regione Calabria

Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria

Struttura di Coordinamento del POC

	Informazione e pubblicità degli interventi POC (FESR)	*Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria - Settore 1, Servizio 1*
Struttura di attuazione del POC (FESR)	Assicura la corretta e puntuale gestione degli interventi: - attuazione procedurale e fisica; - procedure di selezione delle operazioni o degli attuatori; - atti di finanziamento (o revoca parziale/totale) e di liquidazione (o recupero) attraverso il sistema di monitoraggio SIURP; - monitoraggio procedurale e fisico; - invio all'AdG del POR FESR delle attestazioni delle spese sostenute sugli interventi del POC (FESR); - sorveglianza del cronogramma di attuazione finanziaria; - messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, rimuovere e sanzionare eventuali frodi e irregolarità nell'attuazione degli interventi.	*Dipartimenti regionali coinvolti nell'attuazione*
Struttura di controllo del POC (FESR)	Sovrintende alle operazioni di controllo del POC per le iniziative FESR: - definizione della metodologia a supporto del controllo (documentale e in loco) da svolgere nei centri di responsabilità deputati all'attuazione delle operazioni e presso i Beneficiari/Attuatori, ivi comprese piste, check-list e format verbali; - definizione delle modalità di conservazione della documentazione relativa all'attuazione degli interventi ed ai controlli; - effettuazione della verifica della completezza e qualità del controllo effettuato dai centri di responsabilità propedeutiche alla presentazione delle domande di pagamento intermedio e a saldo; - gestione delle irregolarità e frodi e relativi recuperi.	*Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria - Settore 2, Servizio 4* *Unità di Controllo presso i Dipartimenti regionali*

Interventi FSE

Struttura Capofila del POC (FSE)	Sorveglianza attuazione degli interventi del POC (FSE) Trasmissione delle attestazioni delle spese sostenute al Dipartimento Bilancio e Patrimonio per la successiva presentazione della domanda di pagamento	*ADG POR FSE (Dipartimento Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato)*
	Informazione e pubblicità degli interventi POC (FSE)	*Dipartimento Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato, Settore 3 – Settore 4*

Regione Calabria

Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria

Struttura di Coordinamento del POC

Struttura di attuazione del POC (FSE)	Assicura la corretta e puntuale gestione degli interventi: - attuazione procedurale e fisica; - procedure di selezione delle operazioni o degli attuatori; - atti di finanziamento (o revoca parziale/totale) e di liquidazione (o recupero) attraverso il sistema di monitoraggio SIURP; - monitoraggio procedurale e fisico; - invio all'AdG del POR FSE delle attestazioni delle spese sostenute sugli interventi del POC (FSE); - sorveglianza del cronogramma di attuazione finanziaria; - messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, rimuovere e sanzionare eventuali frodi e irregolarità nell'attuazione degli interventi.	*Settori del Dipartimento Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato e del Dipartimento 11 - Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione tecnologica, Alta formazione coinvolti nell'attuazione*
Struttura di controllo del POC (FSE)	Sovrintende alle operazioni di controllo del POC per le iniziative FSE: - definizione della metodologia a supporto del controllo (documentale e in loco) da svolgere nei centri di responsabilità deputati all'attuazione delle operazioni e presso i Beneficiari/Attuatori, ivi comprese piste, check list e format verbali; - definizione delle modalità di conservazione della documentazione relativa all'attuazione degli interventi ed ai controlli; - effettuazione della verifica della completezza e qualità del controllo effettuato dai centri di responsabilità propedeutiche alla presentazione delle domande di pagamento intermedio e a saldo; - gestione delle irregolarità e frodi e relativi recuperi.	*Dipartimento Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato – Unità di controllo*

4.2 GESTIONE RISORSE FINANZIARIE E CONTROLLI

Le modalità di utilizzo delle risorse si rinvengono nell'allegato, alla nota MESF-RGS-IGRUE n.13085 del 13/02/2013, *Procedure per l'utilizzo delle risorse destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione.*

In merito si precisa che sulla base di specifica comunicazione del MISE-DPS, d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (per gli interventi di sua competenza), nella quale sono indicati i necessari elementi identificativi degli interventi finanziati, dei relativi importi e delle Amministrazioni responsabili della gestione, il MEF- IGRUE adotta uno o più decreti direttoriali per l'impegno delle risorse finanziarie in favore degli interventi medesimi.

A valere sulle risorse così assegnate, i pagamenti avranno luogo attraverso le seguenti modalità:

a) **erogazione di un'anticipazione** nei limiti di quanto disposto dall'art. 9 del DPR 29 dicembre 1988 n. 568 e s.m.i sulla base di apposita richiesta delle amministrazioni titolari dei Programmi. L'anticipazione sarà riassorbita al più tardi con la domanda di pagamento finale;

b) **disposizione di pagamenti intermedi** sulla base di apposite domande di pagamento formulate dalle amministrazioni titolari dei Programmi che attestano lo stato di avanzamento delle attività, previa verifica delle amministrazioni competenti. Le disposizioni dei pagamenti intermedi sono effettuate fino al raggiungimento del 90% della dotazione finanziaria del Programma;

c) **pagamento del saldo finale** formulata dalle amministrazioni titolari dei Programmi che attesti la conclusione del Programma, previa verifica delle Amministrazioni competenti.

Per **l'erogazione dell'anticipazione** (a) la Struttura di gestione finanziaria del POC provvede ad effettuare l'apposita richiesta al MEF - IGRUE.

Per la **disposizione dei pagamenti intermedi** (b) vengono definite apposite domande di pagamento corredate dalla certificazione delle spese.

Alla data di apertura della domanda di pagamento, che verrà opportunamente comunicata dalla Struttura di coordinamento del POC, i Responsabili delle Strutture di attuazione incaricate della gestione degli interventi (FESR ed FSE) dovranno sottoscrivere e trasmettere alle competenti Strutture capofila FESR ed FSE (rispettivamente, AdG del POR FESR e AdG del POR FSE) le **attestazioni delle spese sostenute**, utilizzando il modello allegato 1.a), che dovrà obbligatoriamente contenere i seguenti elementi:

a) indicazione degli importi impegnati e delle spese sostenute cumulativamente alla data di riferimento della domanda con separata imputazione delle fonti di finanziamento (ove esistenti);

b) attestazione che:

- le spese sostenute nell'ambito del Programma sono conformi alla normativa di riferimento, nonché corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi del PAC;
- che tutti gli atti che hanno determinato la spesa sono corredati della relativa documentazione giustificativa e hanno superato con esito positivo i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo adottato, ivi compresi i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile.

Le Strutture capofila FESR e FSE provvedono, ciascuna per la parte di propria competenza, a trasmettere alla Struttura di gestione finanziaria del POC (Dipartimento Bilancio e Patrimonio) le attestazioni di spesa.

Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Struttura di Coordinamento del POC

La Struttura di gestione finanziaria del POC, sulla base delle attestazioni delle spese sostenute, sottoscritte dai Responsabili delle strutture incaricate della gestione degli interventi, elabora e trasmette al MEF - IGRUE la domanda di pagamento che attesta lo stato di avanzamento delle attività con la richiesta di erogazione delle risorse assegnate secondo il modello (allegato 1.b) che dovrà obbligatoriamente contenere i seguenti elementi:

a) indicazione degli importi impegnati e delle spese sostenute cumulativamente alla data di riferimento della domanda con separata imputazione delle fonti di finanziamento (ove esistenti);

b) indicazione dell'importo del pagamento richiesto a carico delle risorse assegnate che non potrà essere superiore alla differenza tra le spese sostenute e i pagamenti intermedi già riconosciuti;

c) attestazione che:

- le spese sostenute nell'ambito del Programma sono conformi alla normativa di riferimento, nonché corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi del PAC;
- che tutti gli atti che hanno determinato la spesa sono corredati della relativa documentazione giustificativa e hanno superato con esito positivo i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo adottato, ivi compresi i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile.

Per il **pagamento del saldo finale** (c) la relativa domanda dovrà essere corredata da apposita certificazione da definire secondo la medesima procedura sopra descritta prevista per i pagamenti intermedi.

La domanda di saldo finale, corredata della certificazione delle spese sostenute, dovrà essere inviata dalla Struttura di gestione finanziaria del POC entro tre mesi dalla chiusura del Programma e dovrà essere accompagnata da una **Relazione Finale di Esecuzione** del Programma da cui risulti, tra l'altro, il completamento delle attività previste e l'ammontare finale delle spese sostenute per il Programma, con separata indicazione delle quote a carico delle diverse fonti di finanziamento.

Alla Struttura di coordinamento del POC compete l'organizzazione delle attività per la definizione della **Relazione Finale di Esecuzione** da trasmettere alla competente struttura di gestione finanziaria del POC per il successivo inoltro agli organi competenti.

L'amministrazione avrà cura di espletare tutti i controlli previsti dalla normativa vigente, secondo il rispettivo ordinamento, ivi compresi i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile.

Tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi ed ai controlli svolti è custodita dalle amministrazioni titolari degli stessi e messa a disposizione per eventuali controlli successivi

da parte degli organismi competenti.

L'erogazione delle risorse a valere sulle assegnazioni avviene mediante le procedure previste dalla L.183/1987 e si struttura nel trasferimento degli importi di volta in volta dovuti (a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo finale) nelle apposite contabilità di tesoreria intestate alle Amministrazioni titolari dei Programmi (Regioni).

A tali trasferimenti, l'IGRUE provvede direttamente a seguito della verifica della richiesta di anticipazione, di pagamenti intermedi e delle successive domande di pagamento intermedio e a saldo, a cura del MISE – DPS e del MLPS per quanto di rispettiva competenza. A regime, l'intera procedura sarà gestita tramite il sistema informativo IGRUE, fermi restando i ruoli delle predette amministrazioni.

La gestione procedurale e finanziaria degli interventi avviene tramite il sistema di monitoraggio SIURP.

Rispetto alle modalità di **controllo** e alla **segnalazione delle irregolarità** (e al recupero delle somme) si rimanda al sistema dei controlli di primo livello di cui al Sistema di Gestione e Controllo (ex art.71 del Reg.CE 1083/2006) del POR FESR e del POR FSE. Le Amministrazioni titolari dei Programmi devono, infatti, assicurare la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie. Esse sono altresì responsabili del **recupero** e della **restituzione** al Fondo di Rotazione ex L. 183/87 delle corrispondenti somme erogate indebitamente.

4.3 SORVEGLIANZA, MONITORAGGIO e VALUTAZIONE

La sorveglianza del Programma è attribuita al CdS del POR FESR 2007/13, integrato dai rappresentanti degli organi nazionali e comunitari competenti e delle strutture responsabili dell'attuazione degli interventi che utilizzano le risorse provenienti dal POR FSE. Inoltre, nell'ordine del giorno delle riunioni del CdS sarà prevista la specifica trattazione dello stato di attuazione degli interventi del POC.

Ai fini della sorveglianza del Programma, l'AdG del POR FESR (quale Autorità di coordinamento del POC Calabria), a partire dall'anno 2014, presenterà al Gruppo di Azione una **relazione annuale** avente la stessa finalità stabilite per il RAE dall'art.67 del Reg. (CE) n. 1083/2006. La scadenza è fissata al 31 marzo di ogni anno con riferimento alle attività svolte al 31 dicembre dell'anno precedente.

La trasmissione dei dati di **monitoraggio** finanziario, fisico e procedurale avverrà con la stessa periodicità prevista dalla circolare n.5 dell'8 febbraio 2010 del MEF-IGRUE per il monitoraggio dei progetti afferenti la programmazione 2007-2013, utilizzando le funzionalità dei sistemi informativi già in uso per il monitoraggio dei progetti afferenti il QSN 2007/2013.

Ai fini del corretto monitoraggio delle operazioni, le stesse saranno identificate secondo una codifica specifica e secondo le indicazioni di cui alla nota MEF- RGS – IGRUE n.0039623 dell'8 maggio 2012 "Monitoraggio Piano di Azione Coesione" aggiornata con la Nota MEF – RGS - IGRUE prot. 89935 del 26 ottobre 2012: "*Vademecum* sul monitoraggio del Piano di Azione Coesione".

Rispetto alle attività di **valutazione e assistenza tecnica** si applicheranno i criteri stabiliti nella Nota MISE DPS–DG PRUC prot. 8196 del 18 giugno 2012: "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi Operativi" (Errata corrige nota MISE-DPS–DG PRUC prot. 10206 del 24 luglio 2012).

Regione Calabria

Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria

Struttura di Coordinamento del POC

5. PILASTRI / INTERVENTI

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole Schede di Azione e le singole Schede raggruppate nei due Pilastri "Misure anticicliche" e "Salvaguardia".

Pilastro	Azione	Dipartimento responsabile dell'attuazione
Anticiclica	I. 1 Rifinanziamento credito d'imposta occupati svantaggiati	Lavoro, politiche della famiglia, formazione professionale, cooperazione e volontariato
Anticiclica	I.2 Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	Lavoro, politiche della famiglia, formazione professionale, cooperazione e volontariato
Anticiclica	I.3 - Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità	Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione tecnologica, Alta formazione
Anticiclica	I.4 - Promozione sviluppo turistico e commerciale	Turismo, beni culturali, sport e spettacolo, politiche giovanili
Anticiclica	I.5 - Strumenti di incentivazione per il rinnovamento di macchinari e attrezzature da parte delle imprese	Attività Produttive
Anticiclica	I.6 - Aiuto alle persone con elevato disagio sociale - interventi diretti a persone con elevato disagio sociale	Lavoro, politiche della famiglia, formazione professionale, cooperazione e volontariato
Salvaguardia	II.1 - Interventi a favore dell'occupazione	Lavoro, politiche della famiglia, formazione professionale, cooperazione e volontariato
Salvaguardia	II. 2- PISU	Urbanistica e Governo del Territorio
Salvaguardia	II.3 - Interventi a favore degli immigrati	Urbanistica e Governo del Territorio Lavoro, politiche della famiglia, formazione professionale, cooperazione e volontariato
Salvaguardia	II.4 - PISR Case della Salute	Tutela della Salute e Politiche Sanitarie

Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Struttura di Coordinamento del POC

5.1 MISURE ANTICICLICHE

SCHEDA 1) Rifinanziamento credito d'imposta occupati svantaggiati (25 Mln)

SCHEDA 2) Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga (35,65 Mln)

SCHEDA 3) Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità (13 Mln)

SCHEDA 4) Promozione sviluppo turistico e commerciale (70 Mln)

SCHEDA 5) Strumenti di incentivazione per il rinnovamento di macchinari e attrezzature da parte delle imprese (40 Mln)

SCHEDA 6) Aiuto alle persone con elevato disagio sociale (5 Mln)

5.2 SALVAGUARDIA PROGETTI STRATEGICI

SCHEDA 1) Interventi a favore dell'occupazione (20 Mln)

SCHEDA 2) PISU (67,18 Mln)

SCHEDA 3) Interventi a favore degli immigrati (13,88 Mln)

SCHEDA 4) Realizzazione immobili attrezzati destinati a sede operativa di ricerca CNR nei Poli di Innovazione (18 Mln)

SCHEDA 5) Progetto Case della salute (67,46 Mln)

SCHEDA 6) Laboratorio sviluppo urbano (2 Mln)

Regione Calabria
Dipartimento Bilancio e Patrimonio

Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE

e p.c.

Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Struttura di coordinamento del POC

OGGETTO: Programma Ordinario Convergenza (POC) – Certificazione della spesa - Domanda di pagamento

Il/La sottoscritto/a ……, Dirigente del Settore/Dipartimento …….. Bilancio e Patrimonio, in qualità di Responsabile della Struttura di gestione finanziaria del Programma Ordinario Convergenza (POC) con dotazione finanziaria complessiva pari ad euro ……

CERTIFICA

sulla base delle attestazioni di spesa fornite dai Responsabili delle strutture incaricate della gestione degli interventi POC …… e dei dati relativi all'avanzamento rilevabili dal sistema di monitoraggio,

CHE alla data _ _/_ _/_ _ _ _, come risulta dai dati relativi all'avanzamento rilevabili nel sistema sulla base delle verifiche effettuate:

gli importi impegnati ammontano a ……..

le spese sostenute ammontano a ……

e sono imputabili interamente al POC.

CHE le spese sostenute nell'ambito del Programma sono conformi alla normativa di riferimento, nonché corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi del PAC;

CHE tutti gli atti che hanno determinato la spesa sono corredati della relativa documentazione giustificativa e hanno superato con esito positivo i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo, ivi compresi i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile,

CHIEDE

il trasferimento della quota di importo pari ad euro ……., corrispondente al …. % della predetta dotazione del POC di cui una quota pari ad …… relativa agli interventi FESR ed una quota pari ad euro …….. relativa agli interventi FSE[1].

Si allega la domanda di pagamento.

Data Firma

[1] L'importo non potrà essere superiore alla differenza tra le spese sostenute e i pagamenti intermedi già riconosciuti a valere sulle risorse di cui alla legge 183/1987 riferite al PAC.

Regione Calabria
Dipartimento _____

Struttura capofila del POC (FESR)
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria

Oppure

Struttura capofila del POC (FSE)
Dipartimento Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato

OGGETTO: Programma Ordinario Convergenza – Attestazione della Spesa

Il/La sottoscritto/a ……, Dirigente Generale del Dipartimento…… in qualità di Responsabile della struttura incaricata della gestione dei seguenti interventi POC:

……..,

……..,

con dotazione finanziaria complessiva pari ad euro ……

ATTESTA

CHE alla data _ _/_ _/_ _ _ _, come risulta dai dati relativi all'avanzamento rilevabili nel sistema sulla base delle verifiche effettuate:

gli importi impegnati ammontano a ……..

le spese sostenute ammontano a ……

e sono imputabili interamente al POC.

CHE le spese sostenute nell'ambito del Programma sono conformi alla normativa di riferimento, nonché corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi del PAC;

CHE tutti gli atti che hanno determinato la spesa sono corredati della relativa documentazione giustificativa e hanno superato con esito positivo i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo, ivi compresi i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile.

Il Dirigente del Settore Il Dirigente Generale